Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 167 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2000

Una colossale operazione contro il traffico di immigrati che ha portato a 60 ordini di custodia

Trieste: retata anti-clandestini

Altro sbarco di disperati a Grado: arrestati scafista e marinaio

Grado: una parte dei clandestini bloccati dalla Finanza.

E nelle indagini sul «mercato» degli stranieri affiora anche un'agghiacciante ipotesi: quella di un'organizzazione per la compravendita di organi

TRIESTE Il suo nome è Xu Bailing, 44 anni. Fino a pochi mesi fa abitava a Trieste, in viale Miramare. Non è un clandestino anche se il suo principale settore d'attività è stato proprio quello dell'immigrazione illegale dei cinesi. E' considerato dagli investigatori della polizia di frontiera una sorta di Totò Riina del nuovo fronte della criminalità. E stato arrestato qualche mese fa. Ed è attorno a lui che si è dipanata l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, un'indagine dalle proporzioni gigantesche che si è conclusa con l'emissione di ordinanze di custodia cautelare riguardanti una sessantina di persone. Quaranta sono stati gli arresti eseguiti in tutt'Italia (a Trieste, Rimini, Roma, Udine, Bologna, Verona, Bolzano e Massa), soprattutto di cinesi, ma anche di croati, sloveni e italiani. Sono accusati di associazione per delinquere, sequestro di persona a scopo di estorsione e favoreggiamento aggravato nell'immigrazione clandestina. Altre venti persone sono tuttora ricercate. Alcune di queste si trovano all'estero e non sono mai entrate in Italia.

E nelle indagini è affiorata anche un'agghiacciante ipotesi: traffico di organi. Immigrati «spediti» clandestinamente in Italia per poi diventare donatori dei reni e delle cornee.

Intanto a Grado la Finanza ha fermato altri 38 clandestini fra i quali due donne, un neonato e 7 minori, e ha arrestato lo scafista e il marinaio che li stavano trasportando. Sequestrato inoltre il veloce motoscafo utilizzato per il trasporto dalla Croazia. I clandestini stanno tutti abbastanza bene e sono stati portati nella caserma di Fossalon dove sono stati rifocillati, e da dove sono stati quindi trasferiti alla questura di Gorizia. E il terzo sbarco nel giro di un mese e mezzo.

● *A pagina 3*

C. Barbacini e A. Boemo

Anche se la crescita, annunciata al 20%, in effetti sarebbe del 5

Tesoro, entrate record Via agli sgravi fiscali

ROMA Le entrate crescono, ma senza alcun boom. Una diversa contabilizzazione delle scadenze fiscali ha infatti dato l'illusione di introiti saliti del 20%, con l'Irpeg schizzata verso l'alto. Ma il ministro delle Finanze Del Turco, raffreddando l'entusiasmo, spiega che rispetto all'anno scorso è stato incassato circa il 5% in più. Un risultato comunque ragguardevole, che potrà portare il governo a dar vita al previsto e promesso pacchetto di sgravi fiscali per casa, famiglie e imprese, anche se senza eccedere in euforie eccessive.

Ma ha un bel dire il ministero delle Finanze che il boom delle entrate a giugno (48.634 miliardi in più) è un'illusione ottica, e che l'incremento reale — valutabile a fine luglio — sarà di poco più di 10.500 miliardi. Neanche sono state diffuse le cifre, che subito è scattata una sorta di «corsa all'oro», con sindacati e organizzazioni di categoria pronti a rivendicare ciascuno i sacrifici fatti dai propri associati negli anni in cui si è dovuta stringere la cinghia, e a chiedere — ora che sembrano ritornate le "vacche grasse" — la restituzione.

● *A pagina 2*

NORMA TRANSITORIA

Elezione diretta del presidente nelle Regioni a statuto speciale

ROMA La Camera ha approvato il disegno di legge costituzionale che stabilisce il nuovo sistema elettorale per le regioni a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Trentino). Per Sicilia, Sardegna e Friuli-Venezia Giulia la legge prevede l'elezione diretta del presidente della Regione, anche se in via transitoria, già dal prossimo appuntamento elettorale. I voti a favore sono stati 254; gli astenuti 148 (Polo), i no 52 (Lega e Prc).

Con il voto dell'aula di Montecitorio (che ha confermato il testo del Senato) si è concluso il primo passaggio della legge. Dovranno passare tre mesi poi le norme dovranno essere nuovamente votate da Camera e Senato per essere operative.

La legge stabilisce che le Regioni a statuto speciale, come già avviene per tutte le altre, scelgano il proprio sistema elettorale. Ma intanto, in via transitoria, è prevista l'elezione diretta, tranne che per Trentino e Valle d'Aosta. In Trentino dove il consiglio è composto dai consiglieri delle due province Trento e Bolzano la norma è doppia: a Trento è prevista l'elezione diretta con doppio turno; a Bolzano, per evitare fratture tra i gruppi linguistici, resta il sistema proporzionale.

Approvato dalle Camere, ora il provvedimento è atteso a una seconda lettura, in quanto legge costituzionale

La legge contiene anche una norma di salvaguardia per aumentare la candidatura delle donne.

● *A pagina 6*

Il direttore Enrico Sbriglia lancia l'idea di distinguere tra istituti di pena a livello nazionale (per i reati maggiori) e a livello locale (microcriminalità)

Proposta dal Coroneo: un carcere federalista

TRIESTE Il federalismo non può fermarsi sulla porta del carcere e la «devolution» deve portare alla costituzione di «due differenti circuiti penitenziari, uno statale e l'altro regionale»: è l'idea di base di una proposta di legge alla quale, con il consenso - spiega - di moltissimi direttori penitenziari», sta lavorando il direttore del carcere di Trieste, Enrico Sbriglia, che è anche assessore provinciale (di An) nel capoluogo giuliano. La proposta di Sbriglia prevede una distinzione fra reati di microcriminalità («che - spiega - trovano il proprio humus sul territorio, a livello locale») e reati «di maggiore spessore e pericolosità, capaci di porre a rischio non la sicurezza dei singoli, ma quella complessiva». «In ogni regione - per Sbriglia - dovrebbe essere previsto almeno un carcere statale, dove contenere gli autori o gli imputati dei reati più gravi, mentre tutti gli altri istituti dovrebbero essere regionali». Per il segretario generale del Sappe (Sindacato autonomo polizia penitenziaria), l'ipotesi Sbriglia, «è pura follia, assurdità giuridica, e anticostituzionale: pensare che il federalismo possa in qualche modo interessare anche il sistema penitenziario nazionale è assolutamente incompatibile con l'ordinamento penitenziario e con le leggi dello Stato».

● *A pagina 3*

Voest-Alpine Stahl

Colosso austriaco sceglie il Friuli: mega-acciaieria a Porto Nogaro

TRIESTE Il gigante siderurgico austriaco Voest-Alpine Stahl, 5230 miliardi di fatturato, fra i «big» europei del settore, è pronto a sbarcare in Friuli-Venezia Giulia. E mette sul piatto un investimento da 1550 miliardi di lire per realizzare un nuovo stabilimento che darà lavoro a 500-750 persone (e altre 250 nel 2005, con la fabbrica a regime). I tecnici del gruppo presieduto da Peter Strahammer, che produce 5 milioni di tonnellate di acciaio grezzo l'anno, hanno individuato a San Giorgio di Nogaro, nella zona industriale dell'Ausa-Corno, il sito dove costruire una nuova acciaieria con laminatoio che gli austriaci volevano «vicino al mare». Per questo hanno scelto il centro friulano, vicino a Porto Nogaro, dopo aver compiuto sopralluoghi in altre località della regione: S. Giorgio - hanno detto - garantisce un trasporto efficiente di materie prime e prodotti finiti.

● *A pagina 9*

P. Fiumanò e M. Greco

Follia e dramma: vestito da donna assassina anche la compagna del medico

Roma, ammazza il suo psichiatra e si uccide: «Non mi hai guarito»

ROMA Tragedia della straordinaria follia nella capitale. Accusa lo psichiatra di non essere riuscito a guarirlo e per questo motivo Cesare Frattazzi, di 73 anni, originario di Frosinone ma residente a Treviso, ieri mattina ha ucciso il professore Emilio Dido, 90 anni, con problemi di cecità, e la sua compagna Maria Luisa Di Berti, di 72 anni, e infine, si è tolto la vita.

L'episodio è avvenuto sotto lo studio medico del professore, nel quartiere Nuovo Salario di Roma. Frattazzi indossava una parrucca nera, una giacca verde e una gonna nera, in mano una pistola calibro 38 munita di silenziatore. Nelle sue tasche gli investigatori hanno trovato una lettera indirizzata ad un quotidiano romano in cui l'uomo accusava il professore Dido dei suoi mali mentali: «Mi sono ammalato ancora di più per colpa sua, gli ho dato tanti soldi, mi ha succhiato il sangue».

● *A pagina 4*

IN CRONACA

VIA VALDIRIVO

Strappano la collana a una settantenne Acciuffati due diciassettenni stranieri

PROTESTA

Professoresse infuriate dopo la «bocciatura» che le esclude dagli orali del concorso

ALL'INTERNO

TERRORISMO

Volantini-minaccia delle Br ai sindacati alla vigilia della grande manifestazione

● *A pagina 4*

INTERNET

Diagnosi funesta (sbagliata) sulla Rete Coppia di anziani suicida in Australia

● *A pagina 5*

Tensione sul negoziato: il premier israeliano Barak accusa di malafede quello palestinese Arafat

Camp David, ultime ore per la pace

Clinton ancora ottimista rinvia la sua partenza per il G8

CAMP DAVID Reazione furibonda ieri del primo ministro israeliano Ehud Barak, che ha accusato il leader palestinese Yassir Arafat di essersi recato a Camp David per negoziare in malafede. E Barak, in una lettera al mediatore americano Clinton, ha minacciato di disertare le trattative prima della scadenza. La Casa Bianca, ligia alla decisione di attenersi a un silenzio stampa, non aveva rivelato i contenuti della lettera, ma la Radio Israeliana ne ha diffuso ieri i contenuti, avendone ottenuta copia direttamente dal governo di Barak. Clinton si è adoperato per calmare le ire e ha annunciato che avrebbe rimandato di 24 ore la sua partenza per Tokyo dove è atteso dai ministri del G-8. Allo stesso tempo la Casa Bianca ha voluto precisare che il cambiamento nei programmi del Presidente Usa non significava che sarebbe slittata anche la scadenza dei negoziati per la pace, fissata per sei di questa mattina, ora italiana. Una della iniziative di Clinton è stata un incontro privato con Arafat. La Casa Bianca ha minimizzato la gravità del momento dicendo che «ci sono un sacco di voci che circolano in queste ore e che non riflettono fedelmente quanto sta avvenendo». Nel tentativo di non far arenare le trattative è intervenuto ieri anche il Segretario Generale delle Nazioni Unite: «Invito i partecipanti ad aderire ad un vero spirito di dare ed avere necessario quando si è alla ricerca di un compromesso», ha detto Kofi Annan.

Tenta di «spingere» anche il segretario dell'Onu: «Necessario aderire a un vero spirito di dare e avere»

● *A pagina 5*

ANALISI

La montagna del Maryland va a partorire un topolino

di **Renzo Guolo**

Partendo per Camp David, Ehud Barak aveva citato Menachem Begin, leader della destra sionista, che proprio tra i boschi del Maryland e sotto gli auspici di un altro presidente americano, Jimmy Carter, aveva concluso lo storico accordo con il rais egiziano Anwar Sadat. Politico duro ma realista, Begin aveva detto allora che le "difficoltà della pace sono migliori delle agonie della guerra".

Ma citazioni e ricorsi storici non hanno favorito nelle circostanze il capo del governo israeliano. Troppo diverse le condizioni oggi e, soprattutto, la scelta dei tempi negoziali, non è stata interamente sua. La forzatura di Clinton, desideroso di passare alla storia risolvendo l'intricata questione israelo-palestinese in una settimana di negoziati a oltranza, non ha funzionato. Il "metodo Dayton", ovvero costringere i leader a negoziare a scadenza in stato di "cattività" , si è rivelato nell'occasione del tutto inefficace. Dayton era stata preparata da un intenso lavoro di mediazione mentre Camp David 2 sembra nato sull'onda della sola volontà di un presidente giunto a fine mandato.

● *Segue a pagina 5*

La mostra si apre a Trieste questo sabato. E Tullio Kezich ricorda il film di Mauro Bolognini, «Senilità»

Omaggio a Svevo sulle ali di Angiolina

TRIESTE Chissà se era così l'Angiolina di «Senilità»? A più d'uno potrebbe sorgere questo dubbio soffermandosi a guardare il «Ritratto di ragazza» (qui a fianco) che Umberto Veruda, lo scultore traterno amico di Ettore Schmitz-Italo Svevo, dipinse a olio su tela nel 1893. Il quadro farà parte della mostra «Rincorrendo Angiolina...», che verrà inaugurata sabato, alle 11, nel Museo Sveviano di piazza Hortis 4, a Trieste, e che potrà essere visitata fino al gennaio del 2001. La mostra è nata da un'idea di Fulvio Anzellotti.

di **Tullio Kezich**

Mi stupii non poco quando Mauro Bolognini mi telefonò offrendomi di lavorare con lui alla versione cinematografica di «Senilità». Non ho mai fatto lo sceneggiatore di mestiere e quel paio d'occasioni che si sono verificate, facendomi inaspettatamente vincere i due Nastri d'argento più immeritati in tutta la storia del premio, appartengono a epoche successive. Insomma nel '61 non avevo particolari titoli per venir officiato da un regista già celebre come Mauro. Forse mi chiamò perchè stava già circolando la notizia che avrei portato «La coscienza di Zeno» in teatro, forse semplicemente perchè ero triestino. O forse perchè, ed è la cosa più probabile, proprio tra Monrupino e Santa Croce io e Bolognini avevamo fatto un po' di amicizia nel '49 lavorando insieme al film «Cuori senza frontiere», lui aiuto di Luigi Zampa e io segretario di produzione. Adesso non ricordo dove e quando ci incontrammo per discutere di «Senilità», mi pare che fu in un ristorante romano in viale Parioli.

● *In Cultura*

G12102K
MITTELFEST 2000
nona edizione
PROSA · MUSICA · DANZA · POESIA · ARTI VISIVE
MARIONETTE · CINEMA DALLA MITTELEUROPA
CIVIDALE DEL FRIULI 22-30 LUGLIO
PARTIRE, TORNARE
1999 la via dell'ambra · 2000 la via della seta · 2001 la via del sale
info: tel. 0432.701198
biglietteria-prenotazioni: tel. 0432.700911
internet: www.regione.fvg.it/mittelfest

G17154
FIERA D'ESTATE
SCONTI E OFFERTE SPECIALI
FINO AL 50%
SU COSTUMI UOMO-DONNA, TELI MARE, COPRICOSTUMI-CAMICIE DA NOTTE, PIGIAMI, ACCAPPATOI E TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA.
Com. eff.
monti
TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

Kataweb.it
Katalogo.it, il motore italiano per le strade della Rete
Kataweb.it

CONTI PUBBLICI Semestre d'oro per le entrate anche se il ministro Del Turco raffredda gli entusiasmi

Fisco boom, c'è la corsa al «bonus»

In effetti l'aumento, rispetto al '99, è del 5% - Molto buoni i risultati di Irpeg e Irap

ROMA Le entrate volano nei primi sei mesi dell'anno. Ma il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, raffreddando l'entusiasmo derivato da alcune anticipazioni, spiega che al netto di una diversa contabilizzazione rispetto all'anno scorso è stato incassato circa il 5% in più del 1999. Un risultato comunque ragguardevole, che potrà portare il Governo a dar vita al previsto e promesso pacchetto di sgravi fiscali per casa, famiglie e imprese. Senza però eccedere in euforie eccessive. «Diciamo che i dati di giugno sono confortanti - ha spiegato Del Turco - ma per avere i dati reali sull' andamento delle entrate si dovranno attendere i dati dell'autotassazione che arriveranno solo a fine mese. E solo allora si conoscerà l'entità del bonus». E ieri è stato anche il ministro del Tesoro Vincenzo Visco a frenare le voglie di sindacati e associazioni sulla restituzione del dividendo fiscale.

Anticipato da uno 'scoop' del Corriere della Sera, ieri il ministero delle Finanze ha diffuso i dati relativi alle entrate fiscali dei primi sei mesi, che in termini assoluti hanno fatto segnare una crescita superiore al 20% rispetto allo stesso periodo del '99. In cifra sono stati incassati oltre 278 mila miliardi, quasi 50 mila in più dell'anno precedente. Ad andare molto bene sono state in particolare le tasse sulle imprese, Irap e Irpeg, con quest'ultima cresciuta quasi del 1.000% passando da 1.586 miliardi a oltre 17 mila. Ma anche l'Irpef, che ha superato incassi per 100 mila miliardi, è cresciuta del 12% mentre le imposte dirette sono salite del 37%. Male solo il lotto che esauriti i record dell'anno scorso sembra attestarsi su livelli meno stratosferici con un calo del 25%.

Cifre esplosive che hanno immediatamente messo in moto appetiti sulla restituzione delle tasse. E che hanno indotto il ministro Del Turco a fare un serie di precisazioni. In primo luogo il boom non è così vistoso come appare, fondamentalmente per una diversa contabilizzazione delle scadenze. Si tratta «di una sorta di illusione ottica contabile», ha spiegato in una nota il ministro, determinata da diversi termini di scadenza.

Depurate da questa circostanza le entrate sono salite solo del 5% Parallelamente tiene a precisare il ministero sono però cresciute del 30% nello stesso periodo le restituzioni ai cittadini di vecchi rimborsi: in totale sono tornate nelle tasche dei contribuenti circa 18 mila miliardi, 4.500 in più dei primi sei mesi dello scorso anno. Preoccupa invece la spesa, spece degli enti locali, salita in sei mesi del 10,6% arrivando a oltre 70 mila miliardi.

Paolo Tavella

IL CASO

Con una dichiarazione congiunta

Biotecnologie: si ricuce lo strappo nell'esecutivo Prodi, però, stuzzica ancora

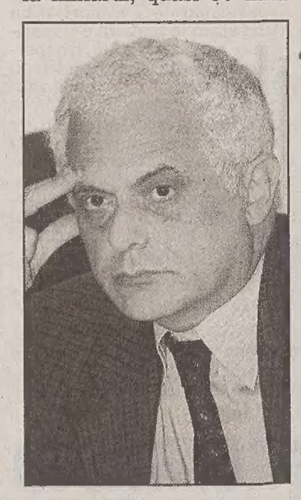
ROMA *Con una dichiarazione congiunta dei ministri Willer Bordon, Gianni Mattioli, Alfonso Pecoraro Scanio e Umberto Veronesi si ricuce lo strappo provocato dal ministro della Sanità che lunedì si era detto favorevole alle biotecnologie. «Il governo adotta il principio di precauzione e criteri restrittivi davanti alla clonazione umana, alla brevettabilità della vita e alla sperimentazione in campo aperto di coltivazioni transgeniche, per il pericolo di contaminazioni» spiega il documento reso noto al termine di una riunione durata un'ora. La posizione dell'esecutivo è stata definita; la prossima settimana toccherà al Consiglio dei ministri pronunciare la parola definitiva sul caso. Secondo Pecoraro Scanio «il ministro della Sanità può parlare da scienziato ma non per questo si aprono dissidi nel governo». La sicurezza dei cittadini e la qualità dell' agricoltura restano dunque gli obiettivi da perseguire. A tal fine, presso l'Istituto Superiore della Sanità, verrà istituito un osservatorio per monitorare gli effetti delle biotecnologie sulla salute. Malgrado il chiarimento Umberto Veronesi continua ad apprezzare la posizione di Romano Prodi che «tutelando salute ed ambiente non preclude all'Europa di partecipare alla pari con gli Usa allo sviluppo scientifico». Da Tokyo il presidente della Commissione Europea Prodi ha difeso la decisione di revocare la moratoria sugli Ogm annunciata dalla responsabile per l'Ambiente Margot Wallstrom. Si è detto sorpreso dalle polemiche italiane («è bastato un annuncio per scatenarle ma non si è riflettuto su cosa avrebbe significato mantenere la moratoria»). Ha ricordato che l'Europa ha un principio di precauzione dominante. E ha accolto la richiesta avanzata dai Paesi sostenitori della moratoria ad agire con serietà. Via libera dunque all'etichettatura e alla tracciabilità dei cibi transgenici mentre resta in sospeso la questione della responsabilità delle aziende produttrici. Invitando ad abbandonare «il cammino delle accuse e dei sottintesi», Prodi ha lanciato un avvertimento alla maggioranza: «La stabilità è importante perchè ad ogni vertice europeo si è sempre in prova».**

a.p.

Maggioranza in pressing. Sindacati: soldi alle famiglie. Confindustria: meno tasse

ROMA Vincenzo Visco contro tutti. Ieri il ministro del Tesoro ha avuto una giornata difficile per placare l'assalto al «bonus fiscale», che si scatena puntualmente da alcune settimane man mano che si rafforzano i dati sulla ripesa.

Ieri alla Camera era previsto un incontro di maggioranza per valutare come riempire di contenuti il Documento di programmazione all'esame del parlamento. E il ministro si è trovato di fronte a rappresentanti di tutto il centro-sinistra galvanizzati per i dati pubblicati da un quotidiano e relativi all'andamento delle entrate. È stato un moltiplicarsi di proposte per tagliare l'Irpef e aumentare gli sconti alle imprese, detassare la casa e aumentare le pensioni sociali più basse.



Il ministro Vincenzo Visco

Le entrate del primo semestre

Nel 1° semestre 2000, rispetto alle stesso periodo '99, lo Stato ha incassato 48.634 miliardi di lire in più rispetto al 1° trim. '99

Tributi	Miliardi	Var %
IMPOSTE DIRETTE	152.329	+ 37,57
Irpef	108.204	+ 12,28
Irpeg	17.187	+983,67
Interessi redditi capitale	6.000	- 3,13
Sostitutiva fondi investim.	13.345	+571,95
Imposte sostitutive	5.548	+169,45
Altre dirette	2.045	- 19,20
IMPOSTE INDIRETTE	126.4 64	+ 5,89
Iva	72.787	+ 15,65
Imposta oli minerali	20.877	+ 2,05
Tabacchi	6.665	+ 15,17
Lotto	5.841	- 25,27
Altre indirette	20.294	- 9,55
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	278.793	+ 21,13
Totale al netto rimborsi, compensazioni, fondi investimento, autoliquidazione Irpef e Irpeg	222.681	+ 4,98

La precisazione del ministero delle Finanze

Il boom di entrate registrato a fine giugno (**+21,13%**) sarebbe però frutto di una sorta di illusione ottica contabile per differenti termini di scadenza. L'incremento reale sarebbe invece di 10.556 miliardi, pari ad un incremento del +4,98% (totale netto)

ANSA-CENTIMETRI

CONTI PUBBLICI Prudente il titolare del Tesoro: vuole avere tutti i dati, è scettico sul taglio dell'1% dell'Irpef

Ma Visco non allenta i cordoni della borsa

Un assalto in piena regola cui Visco ha dovuto opporre un solitario muro. Facendo capire che è ancora presto per allargare i cordoni della borsa e specificando in particolare che sul taglio di un punto di Irpef all' anno, invocato dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, è piuttosto scettico. Per ora Visco se l'è cavata invitando tutti ad aspettare l'andamento finale delle entrate, ma le spinte si fanno di giorno in giorno più forti. «Non essendoci ancora i numeri, il ministro del Tesoro ci ha invitato a non sbilanciarci», ha sintetizzato Augusto Fantozzi, presidente della commissione bilancio della Camera, confermando il richiamo alla prudenza sul dividendo fiscale.

A quelle parlamentari si assommano le istanze in arrivo dai sindacati e dalle associazioni di categoria. Per Cgil, Cisl e Uil è ora tempo di restituire alle famiglie quanto spremuto negli anni del sacrificio e del risanamento. Un'impostazione che non trova sponda in Confindustria che vuole invece «meno tasse, o perlomeno tasse che vengano trasformate in investimenti e sviluppo». Cesare Romiti e Luciano Benetton sono categorici: «siamo tartassati dalle tasse, ma questa non è una novità».

E anche artigiani e commercianti, incoraggiati dalle parole del Governo che puntano su di loro per creare occupazione, sono pronti a rivendicare la loro fetta di sconti e incentivi.

La battaglia di Visco appare comunque minoritaria all'interno dello stesso Governo. Il collega delle Finanze Ottaviano Del Turco sembra decisamente meglio disposto verso un ampio pacchetto di sgravi e di sconti fiscali. E il sottosegretario alla presidenze del Consiglio Enrico Micheli non fa passare giorno senza enfatizzare i risultati della ripresa, dando corpo alle speranze di chi preme per arrivare a una ampia restituzione fiscale.

A questa corsa agli sgravi non si sottrae neanche il Polo. Ieri Alleanza nazionale ha presentato una proposta di legge regionale per tagliare di un punto l'Irap alle piccole imprese, denunciando nello stesso tempo la sconfitta del Governo alla lotta contro l'evasione.

CONCESSIONI Passa alla Camera la mozione del Polo che propone di destinare l'intero incasso al risanamento del debito pubblico

Cellulari Umts, sconfitta la maggioranza

Mussi: tre deputati si sono sbagliati - Fini: stop a interventi pre-elettorali

Il centrosinistra minimizza definendo l'accaduto «un incidente parlamentare». Bloccato così il 10% di profitti indirizzato allo sviluppo della new economy

ROMA Con un solo voto di scarto passa alla Camera la mozione del Polo per destinare l'intero incasso della vendita delle concessioni Umts, la nuova generazione dei telefonini, al risanamento del debito pubblico. Il centrodestra esulta per quella che considera un ennesima prova della debolezza del governo. La maggioranza minimizza, definendo l'accaduto un «incidente parlamentare», oltre che un danno per il paese, visto che prevedeva di utilizzare il 10 % dei profitti Umts per lo sviluppo delle nuove tecnologie utili alle piccole aziende, soprattutto del Sud, alla new economy e alla ricerca sull' inquinamento elettromagnetico. Sdrammatizza quindi il voto, proponendosi di «risistemare le cose» nel Dpef.

Polemiche anche sui numeri delle presenze e delle assenze in aula. Il presidente dei deputati ds Fabio Mussi ha detto che due deputati del Ppi e un diessino hanno sbagliato a votare, altri, invece erano fuori dall' aula perchè chiamati al telefono. Del resto subito dopo il voto che l'ha vista sconfitta, la maggioranza ha ritrovato numeri e compattezza nel respingere un'altra mozione presentata da Berlusconi e Bossi sulla realizzazione di grandi infrastrutture.

Il Polo si è opposto all'uso dei soldi del'Umts previsto dalla maggioranza perchè lo considera una distribuzione di finanziamenti strumentale alle prossime elezioni politiche. Adesso invece, la mozione approvata rende impossibile, secondo il leader di An Gianfranco Fini, «dar corso a interventi di carattere pre-elettorale». Per Fini quindi è un atto «politicamente rilevante», che evidenzia come la maggioranza mostri ormai «chiaramente la corda».

Soddisfatto il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu perchè è stato sventato il rischio di «pizzo elettorale», il tentativo, cioè, di destinare una parte importante dei proventi Umts a «spese genericamente indicate». E perchè «abbiamo dimostrato che siamo in grado di battere la maggioranza».

Umberto Bossi sottolinea il successo, e che si torna alla legge Ciampi del '92, sull' utilizzo delle vendite straordinarie, come è questa, per il debito pubblico.

Ma il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale difende la linea del governo, sostenendo che la sua proposta non si discostava da quella del Polo, ma teneva presente altre emergenze come gli interventi per consentire alle imprese di estendere la rete sul territorio, riguardava anche il rapporto con le università e le piccole aziende.

«Il Polo non canti vittoria perchè la mozione sarà corretta», avverte il presidente dei senatori ds Gavino Angius, invitando però i parlamentari del centrosinistra a maggiore attenzione alla presenza in aula. Attacca però Polo e Lega invitandoli «se ne hanno forza e capacità», a «far cadere il governo presentando una mozione di sfiducia in parlamento», invece di esprimere tanta esuberanza dopo l'approvazione di un documento «privo di qualsiasi significato politico».

Marina Maresca

Il ministro Cardinale difende l'impostazione del governo. Il presidente dei senatori ds, Angius, preannuncia che la mozione verrà modificata

Quanto vale l'Umts in Europa

Ecco una tabella con le indicazioni delle scelte fatte da **11 Paesi** e le **previsioni** minime e massime di incassi (i dati sono in miliardi di lire)

Paesi	Metodo di assegnazione	Ricavi Min.	Ricavi Max.
Germania	Asta	100.000	120.000
Austria	Asta	10.000	10.000
Belgio	Asta	12.000	12.000
Olanda	Asta	16.000	20.000
Francia	Lic. privata	30.000	60.000
Italia	Misto	26.000	40.000
Irlanda	Misto	0	4.000
Portogallo	Beauty Contest	0	0
Spagna	Beauty Contest		1.000
Finlandia	Beauty Contest	0	0
Gran Bret.	Asta		74.000

ANSA-CENTIMETRI

CONCESSIONI Telefonino di terza generazione

Sono in ballo cinque licenze: per lo Stato è previsto un introito di 20 mila miliardi

MILANO È diventata la sigla più conosciuta nel mondo delle telecomunicazioni: Umts è l'acronimo di «Universal mobile telecommunications system» ovvero lo standard europeo dei sistemi di comunicazione mobili di terza generazione. Il 2 agosto il Governo pubblicherà il bando di gara.

NAVIGARE SU INTERNET: i cellulari di terza generazione consentiranno di navigare sulla Rete ad alta velocità e usufruire di servizi multimediali (banca virtuale, e-commerce, videoconferenze ecc.). A differenza del telefonino Wap (che consente il collegamento Internet pagando il tempo di connessione) con l'Umts si comprano soltanto i bit trasmessi. In sostanza si paga il «consumo» e non il tempo di connessione.

ASTA UMTS: le licenze in Italia sono cinque e il termine ultimo per assegnarle è il 15 novembre 2000. La base d'asta è di 4mila miliardi di lire: quindi lo Stato incasserà almeno 20mila miliardi. Sono comunque previsti dei rilanci. In Inghilterra l'asta delle cinque licenze Umts ha fruttato 70mila miliardi. Dopo questo mega- pagamento, le società tlc si sono riunite in consorzi per dividere i costi e per evitare clamorosi rilanci sul prezzo base d'asta. E gli effetti si son visti in Olanda dove il Governo non riesce ad incassare i 18mila miliardi di lire previsti.

CHI PARTECIPERÀ ALL'ASTA: al momento sono sei i concorrenti. Innanzitutto ci sono i quattro gestori di telefonia mobile che già operano sul mercato: Tim, Omnitel, Wind, Blu. A questi si affiancherà il consorzio Andala (Tiscali, Cir, Rcs, Piol, Imi). Il sesto protagonista dovrebbe nascere a giorni dalla fusione del consorzio Dix.it (e.Biscom, Aem, Pirelli. Banca di Roma, Planetwork) e Atlanet (Acea, Fiat, Telefonica). In questa nuova aggregazione entrerà anche Edisontel (società tlc del gruppo Edison), Finmeccanica, e forse le Ferrovie dello Stato.

Se gli introiti per lo stato alla fine dell'asta dovessero arrivare intorno ai 30.000 miliardi stimati dagli analisti, la quota da destinare a obiettivi diversi dal ripianamento del debito (formazione, ricerca e studio degli effetti dell'inquinamento elettromagnetico), secondo le intenzioni delle forze di maggioranza, sarebbe di circa 3.000 miliardi. Del resto anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli aveva detto nei giorni scorsi che «prevale la finalità di riduzione del debito, poi c'è la possibilità di distribuire qualcosa a favore di new economy, formazione e ricerca». A movimentare il dibattito è giunta, nei giorni scorsi, anche l'indicazione di Eurostat che ha chiesto ai paesi dell' area dell'euro di destinare le risorse al ripianamento contabile del deficit nell'anno in corso.

E «Velina rossa» bacchetta gli assenti, leader compresi

ROMA *Una sgridata in piena regola quella che la «Velina rossa» riserva ai deputati della maggioranza, senza escludere neppure i leader nazionali. La nota politica di Pasquale Laurito, da sempre vicina ai Ds, è tutta dedicata alla sconfitta in aula subita dalla maggioranza sulle Umts, causata dalle troppe assenze. «Non ci possono essere scuse per nessuno - ammonisce la Velina - una certa responsabilità deve essere assunta da tutti, specie dai dirigenti dei partiti della maggioranza, senza alcuna eccezione, si tratti pure di D'Alema, Veltroni, Marini...». «Senza alcuna eccezione»: Laurito usa l'espressione con la quale, un tempo, il Pci avvertiva i suoi parlamentari sull'Unità quando si doveva essere tutti in aula. La «Velina» rimprovera i tre deputati della maggioranza che si sono sbagliati a votare, coloro che al momento buono erano andati in bagno, e i 59 della maggioranza in missione.*

Oggi vertice del centrosinistra: sembra ormai tramontato il «modello tedesco» chiesto da D'Alema, Mastella, Marini

Riforma elettorale, Ulivo al contrattacco

ROMA Potrebbe essere l'ultimo vertice sulla riforma elettorale prima delle vacanze estive quello che riunirà oggi pomeriggio nella sede del Pcdi i leader del centrosinistra. Scopo del summit dare al Polo una risposta ufficiale sugli emendamenti che il centrodestra ha presentato alla proposta di nuovo sistema elettorale fatta dall'Ulivo. Ma sembra davvero difficile che la riunione rappresenti una svolta decisiva. È anzi possibile che la discussione venga rinviata a settembre, in questo clima di dialogo mai interrotto tra i due poli, ma nemmeno mai passato a costruttive vie di fatto.

Sia Berlusconi che Fini, in diverse occasioni, hanno giudicato molto remota, se non impossibile, una riforma elettorale in questa legislatura. «Ascolteremo, noi la nostra proposta l'abbiamo già fatta», ha detto il leader di An alla vigilia del vertice dell'Ulivo, e sembra un avvertimento alla maggioranza che la Casa delle libertà non accetterà molte trattative sulle richieste fatte.

Il centrosinistra cercherà di non perdere l'unità faticosamente conquistata sul progetto di riforma elettorale. Tra le controproposte che presenterà al Polo quella di un premio di maggioranza del 55% rispetto alla richiesta, giudicata troppo alta, del 60%. Ma rimane anche da stabilire come si calcola questo premio: sui voti presi nel proporzionale, o su quelli del maggioritario?

Sembra invece tramontare il tentativo di D'Alema, Marini e Mastella di rimettere in discussione la legge, per rilanciare un sistema tedesco puro, resuscitando cioè la proposta di legge Urbani-Tremonti. Sono in molti nell'Ulivo a frenare sul sistema tedesco. Anche a Botteghe Oscure sia il segretario Walter Veltroni che i capigruppo Angius e Mussi, pur condividendo l'analisi di D'Alema, hanno sottolineato che un sistema basato soprattutto sul proporzionale metterebbe in pericolo la compattezza della coalizione. Anche se per la Quercia sarebbe più conveniente in termini elettorali.

Ppi, Verdi, Democratici e Pdci difendono il sistema misto, che rimane quindi la proposta ufficiale della maggioranza. Il leader dell' Udeur Clemente Mastella e quello dello Sdi Enrico Boselli spingono invece per il sistema tedesco.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin.
Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borie, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1ª pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Iva).
La tiratura del 19 luglio 2000 è stata di 56.350 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

CLANDESTINI I giudici antinmafia di Trieste hanno emesso sessanta ordini di cattura, quaranta già eseguiti in tutto il Paese

Bloccata la gang degli schiavisti cinesi

Era diretta da «Zio Xu», arrestato a Ronchi. Nella banda italiani, croati e sloveni

L'inchiesta in cifre

Una costellazione di organizzazioni che operano in Italia Slovenia e Croazia

TRIESTE Sono cifre da record quelle dell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Trieste sul traffico clandestino di immigrati cinesi in Italia.

L'ORDINANZA È contenuta in otto volumi, grandi come vocabolari, rilegati in azzurro, nei quali sono raccolti i risultati di due anni di indagini. Vi sono centinaia di interrogatori e rapporti di decine di investigatori, oltre alla trascrizione di migliaia di intercettazioni telefoniche. I capi dei clan, infatti, a causa della distanza, erano costretti a parlarsi al telefono e, per di più, in una lingua comprensibile a tutti, come l'inglese e, in qualche caso, l'italiano.

I CLAN SCOPERTI Sono tre (capeggiati da un cinese e da due croati), ma potevano contare su una vera e propria costellazione fatta da decine di di micro-organizzazioni criminali che operano sui confini (terrestri e marini) fra Italia, Slovenia e Croazia, e che si formano e si sciolgono secondo le necessità.

BASI OPERATIVE La Dda ne ha scoperte sei: tre a Cividale del Friuli, una a Lubiana, una a Trieste e una a Udine, nel ristorante cinese «la Fortuna», i cui titolari (due fratelli cinesi) sono stati arrestati.

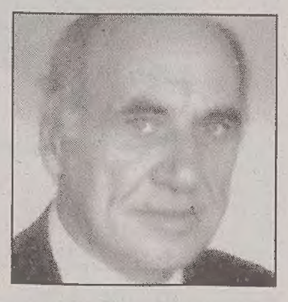
CELLULE I tre clan ne avevano diverse sparse in Italia; quelle scoperte dalla Dda erano a Bologna, Brescia, Monza e Bressanone.

LE PRIGIONI Sono quelle nelle quali i clan segregavano i clandestini cinesi, una volta giunti in Italia, in attesa del pagamento del prezzo del viaggio, un autentico riscatto. Nei due anni d'indagine, la magistratura ne ha scoperte quattro: a Bologna (26 novembre 1999; tre arresti; sette clandestini cinesi libertai); a Monza (8 dicembre 1999; un arresto; una cinese liberata); a Bergamo (liberati 31 cinesi) e Genova (liberati altri dieci clandestini).

I SOLDI Il viaggio di ciascun clandestino costava circa 27 milioni di lire. I tre clan scoperti - secondo la Dda - hanno fatto entrare in Italia, nel secondo semestre del 1999 e nei primi mesi del 2000, non meno di 5 mila clandestini cinesi, con un fatturato che supera abbondamente i 130 miliardi di lire. L'utile netto di ciascuno dei tre capoclan oscilla fra il 5 e il 10 per cento (più di dieci miliardi all' anno).

TRIESTE Il suo nome è Xu Bailing, 44 anni. Lo conoscono con il soprannome di «zio» o con quello di «Angelo». Fino a pochi mesi fa abitava a Trieste, in viale Miramare. Non è un clandestino anche se il suo principale settore d'attività è stato proprio quello dell'immigrazione illegale dei cinesi. E' considerato dagli investigatori della polizia di frontiera una sorta di Totò Riina del nuovo fronte della criminalità. È stato arrestato qualche mese fa mentre alla guida della sua Mercedes Clk nera stava accompagnando la sua amante all'aeroporto di Ronchi. La donna che sarebbe dovuta partire per Pechino aveva con sè una ventiquattrore piena di banconote. Xu Bailing era un vero boss: spietato e anonimo. Una volta per ritorsione nei confronti di un concorrente avrebbe torturato facendo bruciare i piedi e i padiglioni auricolari di uno dei tanti clandestini che teneva sotto sequestro.

Attorno a questa persona si è dipanata l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, un'indagine dalle proporzioni gigantesche che si è conclusa con l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare riguardante una sessantina di persone. Quaranta sono stati gli arresti eseguiti in tutt'Italia (a Trieste, Rimini, Roma, Udine, Bologna, Verona, Bolzano e Massa) soprattutto cinesi, ma anche croati, sloveni e italiani. Sono accusati di associazione per delinquere, sequestro di persona a scopo di estorsione e favoreggiamento aggravato nell'immigrazione clandestina. Altre venti persone sono



Edoardo Sosic

Lucio Gregori

tuttora ricercate. Alcune di queste si trovano all'estero e non sono mai entrate in Italia.

Tra gli arrestati, anche i triestini Edoardo Sosic, 59 anni e Lucio Gregori, 48 anni. Dalle indagini è emerso che il primo - già coinvolto nelle inchiesta su un maxifurto di oro avvenuto qualche mese fa a Trieste - è stato legato da un'affettuosa amicizia con la miliardaria cinese Wang Xumei, 33 anni, detta «Gloria», moglie del boss croato Josip Loncaric, considerato uno tra i più importanti trafficanti di uomini. In pochi anni avrebbe guadagnato più di cento miliardi portando diecimila clandestini in Italia. Abita in una maxivilla in Croazia e sul grande parco circostante atterra il suo elicottero personale. È proprietario della linea aerea albanese «Arberia» che fino a poco tempo fa una volta alla settimana collegava Tirana a New York.

Le indagini del pool di magistrati specializzati nella lotta all'immigrazione illegale (i sostituti procuratori Federico Frezza e Luca Fadda) riguardano numerosi episodi sia attraverso la frontiera terrestre dell'Italia con la Slovenia, sia via mare con sbarchi lungo le coste del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto come è accaduto proprio ieri mattina a Grado.

Il traffico avrebbe avuto un giro d'affari di oltre 130 miliardi di lire con un guadagno di una trentina di miliardi in pochi mesi.

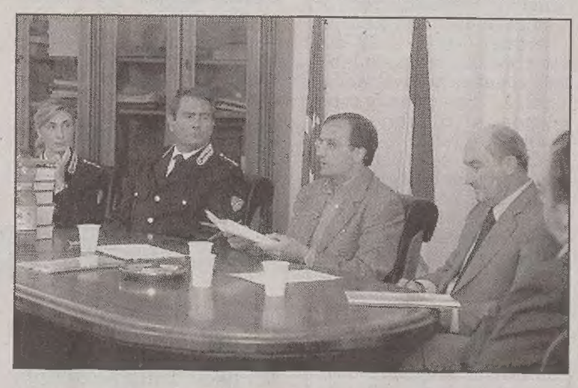
In un caso, lo scorso anno, un gruppo di clandestini è sbarcato, senza che nessuno se ne accorgesse, proprio davanti al Casinò del Lido di Venezia, dove era ad attenderli proprio Xu Bailing.

Secondo i magistrati della Direzione distrettuale antimafia, i clandestini venivano fatti giungere con aerei di linea in centri di smistamento in Europa (a Mosca e, soprattutto, nei Balcani) dove l'organizzazione cinese li affidava a passeur sloveni e croati per la prosecuzione del viaggio e l'ingresso in Italia. Una volta in Italia, l'organizzazione malavitosa cinese riprendeva in consegna i clandestini e li teneva in schiavitù fino al pagamento totale del viaggio (fra i 26 e i 31 milioni di lire). Numerosi sono stati gli episodi di questo genere. I poliziotti hanno scoperto casi di cessione e addirittura di rapimento dei clandestini da parte di altre organizzazioni. Ma ci sono stati anche episodi di violenza: sevizie, torture, stupri e pestaggio sistematico dei prigionieri cinesi costretti in alcuni casi a prendersi a testate tra di loro facendo ascoltare in diretta, per telefono, le loro urla ai parenti per costringerli a pagare il riscatto.

I luoghi di prigionia cambiavano continuamente ma la polizia, nel corso delle indagini, è riuscita a scoprirne quattro (a Bologna, Monza, Genova e Bergamo) liberando in tutto 49 clandestini. Con questo sistema dall' estate scorsa sono giunti in Italia almeno cinquemila clandestini cinesi. Gli investigatori (alle indagini hanno partecipato oltre agli agenti della polizia di frontiera anche gli uomini del Servizio centrale operativo e i carabinieri di Cividale, hanno scoperto sei basi operative: tre appunto a Cividale del Friuli, una a Lubiana una a Trieste e una a Udine nel ristorante cinese «La Fortuna», i cui titolari sono stati arrestati. Altre «cellule» sono state scoperte a Bologna, Brescia e Bressanone.

Corrado Barbacini

Xu Bailing, 44 anni, «Zio Xu» o «Angelo» altri suoi soprannomi, dirigeva l'immigrazione illegale di cinesi nel nostro Paese. Abitava fino a qualche mese fa a Trieste, in viale Miramare. È considerato dagli investigatori una sorta di Totò Riina del nuovo fronte della criminalità.



La conferenza stampa della Direzione antimafia triestina.

CLANDESTINI Ipotesi di lavoro della Direzione distrettuale antimafia

Spunta un traffico di organi

TRIESTE Traffico di organi. Immigrati «spediti» clandestinamente in Italia per poi diventare donatori dei reni e delle cornee. Questa ipotesi agghiacciante è emersa ieri dalle parole del procuratore Nicola Maria Pace. «Esistono - ha detto - segnali labili, ma significativi» di questo eventuale traffico».

«Questi elementi significativi - ha chiarito il capo della Direzione distrettuale antimafia - non sono tuttavia ancora oggetto di investigazione, ma costituiscono solo un'ipotesi di lavoro». Ha spiegato poi che al momento ci sono su questo argomento collegamenti con la Direzione distrettuale antimafia di Bari e con le autorità di uno Stato asiatico.

«Abbiamo segnali e non elementi tali da avviare indagini concrete - ha detto Pace - ma dall'inchiesta è emerso con chiarezza che ci sono "carichi speciali" clandestini cinesi, cioè, che valgono più degli altri e che sono portatori di una sorta di valore aggiunto». Se, infatti, il prezzo medio pagato alle organizzazioni scoperte dagli investigatori triestini per l'ingresso clandestino in Italia è di 25-30 milioni, per alcuni "immigrati speciali" la cifra sale in maniera sensibile. L'ipotesi riguarderebbe il prelievo di più organi con la soppressione del clandestino.

I magistrati della Direzione distrettuale antimafia hanno accertato che la possibilità teorica di un' operazione di questo tipo esiste dal momento che nel prelievo degli organi, i problemi maggiori riguardano la necessità di mantenere in vita la persona dalla quale vengono prelevati. «Se la persona deve essere soppressa - ha detto Pace - non servono grandi strutture, ma solo due o tre operatori e strumenti tecnici piuttosto semplici. Basta un sottoscala e un letto chirurgico. Però - ha ribadito - tutto questo, al momento, è solo un'ipotesi di lavoro».

c.b.

I clandestini turchi di etnia curda appena sbarcati a Grado.

In un mese e mezzo terzo sbarco di disperati nei pressi di Porto Buso Ma questa volta «restano nella rete» traghettatori e motoscafo

GRADO Colpo grosso del gruppo operativo aeronavale di Trieste e della squadriglia della Guardia di finanza di Grado che riescono a fermare altri 38 clandestini fra i quali due donne, un neonato e 7 minori, ma soprattutto ad arrestare lo scafista e il marinaio che li stavano trasportando. Sequestrato inoltre il veloce motoscafo utilizzato per il trasporto dalla Croazia a Grado. O meglio, come nelle due precedenti occasioni, nella laguna di Grado, a Porto Buso. Solo che questa volta ad attenderli a Porto Buso c'era una motovedetta delle Fiamme gialle che ha costretto i passeur a prendere un'altra via. Ma hanno scelto quella sbagliata dirigendosi lungo il canale d'accesso a Grado inseguiti da vicino, però, da un veloce gommone della stessa Gdf che stava appostato in zona.

Per gli scafisti c'era un'unica possibilità di fuga: accostare il motoscafo lungo qualche molo e poi tentare di scappare via terra. Solo che sono finiti nella zona sbagliata, quella del Molo Torpediniere dove non solo sono ormeggiati i mezzi della squadriglia navale di Grado ma c'è pure un piantone fisso di servizio.

Erano appena passate le 6 del mattino. Il gommone va all'arrembaggio nello stesso istante in cui il motoscafo viene fatto accostare al molo. Da questo scendono a terra i due croati che sono però immediatamente inseguiti dagli uomini del gommone e dal piantone di servizio e da questi fermati. Un'operazione conclusasi con l'arresto dei due uomini per favoreggiamento all'immigrazione e il sequestro del veloce motoscafo. Lo scafista e il marinaio, di 30 e 20 anni (non sono state fornite le generalità), sono croati. Il motoscafo il, «Franky», batte bandiera croata ed è risultato noleggiato ma sui lati della prua c'è la sigla IZ 1570 il che sta a significare la registrazione a Isola in Slovenia.

I clandestini, tutti turchi di etnia curda, stavano abbastanza bene. Dopo i primi accertamenti nella sede della Gdf (anche questa volta sono stati recuperati telefoni cellulari, agende e documenti che fanno pensare a destinazioni ben precise in Germania, Francia e anche in Svizzera), sono stati portati nella caserma di Fossalon dove grazie alla Protezione civile di Grado sono stati ben rifocillati, e da dove sono stati quindi trasferiti alla questura di Gorizia.

Solo per i bambini e i minori (fortunatamente erano tutti con i genitori tranne un ragazzino che era fuggito dal suo paese assieme a un fratello e uno di 17 anni che viaggiava da solo) il trattamento è stato diverso. Sul posto, coordinate dal vice sindaco Benolich, sono giunte, infatti, anche delle assistenti sociali. Un bambino di 2 anni che pareva avesse la febbre è stato curato sul posto dai sanitari del 118 mentre uno di 7 anni è stato trasportato, accompagnato dalla mamma, all'ospedale di Monfalcone poiché aveva evidenti segni di denutrizione. Il ragazzino si è comunque ripreso immediatamente ed è stato dimesso.

Dunque terzo sbarco nel giro di un mese e mezzo. Gli investigatori della Gdf non parlano ma è chiaro che ora il colpo inferto pare molto duro ma la questione dei clandestini non sembra finita. Dalle coste della Puglia si è ormai passati all'Alto Adriatico. Presumibilmente in Croazia ci sono altri motoscafi pronti a salpare con tanti altri disperati clandestini in lista d'attesa.

Antonio Boemo

Una capodistriana di 26 anni esperta «passeur»

FIUME La polizia croata ha fermato nel Buiese, in prossimità del confine con la Slovenia, un'auto fiumana a bordo della quale, oltre a due fiumani, c'erano un cittadino jugoslavo (albanese kosovaro) e tre bosniaci. I quattro avrebbero dovuto oltrepassare illegalmente il confine ed entrare in Slovenia, da dove avrebbero poi raggiunto l'Italia. Alla loro entrata in territorio italiano avrebbe dovuto provvedere una 26.enne slovena di Capodistria. I tre bosniaci e il kosovaro si trovavano su una Lancia Dedra immatricolata a Fiume. Al volante c'era un 39.enne e sul sedile accanto una donna di 32 anni, entrambi fiumani. Non è chiaro se i due – magari dietro compenso – avessero dato ai loro «passeggeri» semplicemente un passaggio fino al confine sloveno o se facciano parte di un'organizzazione finalizzata al traffico di clandestini.

E tre clandestini moldavi sono stati individuati e formati dalla polizia croata anche alla stazione ferroviaria di Pinguente, da dove avrebbero dovuto essere «traslati» in Slovenia e da qui in Italia. Al momento del fermo uno di essi ha offerto 300 dollari a uno degli agenti perché li lasciasse andare.

CLANDESTINI Stroncato in laguna dalle Fiamme gialle un traffico illegale dalla Croazia

Ancora uno sbarco di curdi a Grado

A bordo anche un neonato. Presi gli scafisti, due giovani croati

IL CASO

Incontro al Quirinale Ciampi-Regioni

Ghigo: «Sui flussi migratori vogliamo decidere anche noi Sicurezza, decisivi i Comuni»

ROMA Le Regioni considerano «finita» la stagione degli annunci delle riforme federaliste e chiedono il sostegno «forte e determinato» del Presidente della Repubblica anche per correggere le periodiche miopie delle forze politiche e anche di qualche esponente di governo. E in questi passaggi del discorso del presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni, Enzo Ghigo, il senso della posizione unitaria delle Regioni, illustrata ieri a Carlo Azeglio Ciampi. Un discorso che ha analizzato tutti i «fronti aperti» e appunto le mancate riforme come la nascita di un federalismo solidale e competitivo, la creazione della Camera delle Regioni, la riforma della Conferenza Stato-Regioni, un maggior ruolo nella politica della sicurezza e dell' immigrazione. E a proposito della riforma federalista, Ghigo ha usato l'immagine del «fiume carsico» che scorre sotterraneo per lunghi periodi per poi uscire improvvisamente, in occasioni strumentali: «ma il fiume c'è» e «occorre quindi capire se dietro alcune dichiarazioni di principio si nasconda invece la volontà di mantenere le cose come stanno».

«Per la sicurezza in attesa di una legge abbiamo bisogno di un livello ottimale di coordinamento»

L'obiettivo delle Regioni - ha proseguito Ghigo - è una modifica costituzionale per costruire un «federalismo competitivo e solidale», soprattutto in funzione del fatto che esiste nel nostro Paese un nuovo Mezzogiorno che sta crescendo.

Un capitolo a parte è stato logicamente dedicato a uno dei temi caldi; quello della sicurezza e dell'immigrazione, tema affrontato poi da Ciampi nel suo discorso. «Abbiamo chiesto ed ottenuto dal governo - ha ribadito Ghigo - di partecipare al tavolo per i flussi migratori non per un improvviso senso di "presunzione istituzionale", ma perchè riteniamo che sul problema dell'immigrazione le Regioni abbiano l'obbligo morale di far sentire forte e chiara la loro voce. Sulla sicurezza - ha proseguito - abbiamo ottenuto anche l'avvio sperimentale delle Conferenze regionali sulla sicurezza, in attesa di una necessaria definizione legislativa perchè riteniamo che le azioni per la sicurezza abbiano bisogno di un livello ottimale di coordinamento, fermo restando il ruolo determinante che su questo versante deve essere garantito dai Comuni».

La «collaborazione» fra Regioni e con altre autonomie locali può aiutare a risolvere i più importanti problemi del Paese, a cominciare dal «più pressante», quello dell'elevato tasso di disoccupazione nazionale. Lo ha detto Carlo Azeglio Ciampi ai presidenti delle Regioni ricevuti al Quirinale, suggerendo un meccanismo di mobilità fra Nord e Sud del Paese.

Proposta del direttore del Coroneo che distingue la piccola criminalità da quella «di maggiore spessore e pericolosità»

Sbriglia: «Il federalismo entri in carcere»

TRIESTE Il federalismo non può fermarsi sulla porta del carcere e la «devolution» deve portare alla costituzione di «due differenti circuiti penitenziari, uno statale e l' altro regionale»: è l' idea di base di una proposta di legge alla quale, «con il consenso - spiega - di moltissimi direttori penitenziari», sta lavorando il direttore del carcere di Trieste, Enrico Sbriglia, che è anche assessore provinciale nel capoluogo giuliano.

La proposta di Sbriglia, direttore del carcere dove è cominciata la recente protesta dei detenuti per ottenere provvedimenti di clemenza, prevede una distinzione fra reati di microcriminalità («che - spiega - trovano il proprio humus sul territorio, a livello locale») e reati «di maggiore spessore e pericolosità, capaci di porre a rischio non la sicurezza dei singoli, ma quella complessiva. In ogni regione - per Sbriglia - dovrebbe essere previsto almeno un carcere statale, dove contenere gli autori o gli imputati dei reati più gravi, mentre tutti gli altri istituti dovrebbero essere regionali».

In pratica - secondo la proposta di Sbriglia - come «sono attribuite alle Regioni importanti competenze in materia sanitaria, scolastica, ambientale, protezione civile, polizia urbana e rurale, così potrebbero essere loro riconosciute altrettante competenze in materia di sicurezza, in particolare in campo penitenziario.

«Vi sarebbe - è l'idea di Sbriglia - una maggiore efficacia della "risposta penitenziaria" alle peculiarità delle diverse realtà regionali con un "attagliamento" a misura delle problematiche e con la possibilità di operare con maggiore precisione, rispetto a ora, per il reinserimento dei detenuti nella società libera locale».

Sbriglia ipotizza anche l'istituzione di consigli di amministrazione a livello provinciale «al fine di rendere più incisiva la partecipazione degli enti locali e delle popolazioni che essi rappresentano» all'attività di reinserimento dei detenuti e la creazione di una scuola di polizia in ogni regione, con l'eventuale istituzione di «un solo ruolo di polizia regionale, nel quale sono presenti le diverse specialità: penitenziaria, forestale, municipale.

«Tra il sistema penitenziario statale e quello delle Regioni - conclude Sbriglia - non deve realizzarsi un rapporto gerarchico, bensì un rapporto di competenze, dove lo Stato, attraverso il Parlamento, può sì delineare i principi generali, ma le norme di dettaglio devono essere espressione della volontà politica locale».

Enrico Sbriglia

Per il segretario generale del Sappe (Sindacato autonomo polizia penitenziaria), Donato Capece, l'ipotesi di regionalizzazione del sistema penitenziario, così come è stata proposta dal direttore del carcere di Trieste, Enrico Sbriglia, «è una pura follia, e pensare che il federalismo possa in qualche modo interessare anche il sistema penitenziario nazionale è assolutamente incompatibile con l'ordinamento penitenziario e con le leggi dello Stato».

Capece (del Sappe): «Assurdità giuridica e anticostituzionale»

Capece, in una nota, rileva che «è un'assurdità giuridica e anticostituzionale anche solo ipotizzare che le competenze e le norme di dettaglio in alcune carceri possano essere espressione della volontà politica locale» e «tanto più lo è - a suo parere - l'eventuale istituzione di un solo ruolo di polizia regionale che riunisca le diverse specialità della polizia penitenziaria, forestale e municipale».

Trasporti

Scioperi a raffica in un luglio di fuoco: ecco i giorni in cui è meglio stare a casa

ROMA Passato lo sciopero degli autoferrotranvieri che ha creato problemi in numerose città italiane, nei prossimi giorni i disagi riguarderanno soprattutto chi dovrà mettersi in viaggio in treno o in aereo. Dunque, in attesa della tregua estiva che scatterà in agosto, quel che resta del mese di luglio farà registrare una media di quasi uno sciopero al giorno. Il più temuto è certamente quello dei controllori di volo che sciopereranno lunedì 24 luglio. Ecco il calendario delle principali agitazioni.

VENERDÌ 21: incrocia le braccia per 8 ore e 12 minuti il personale Fs della divisione infrastrutture del compartimento di Venezia, sciopero indetto da Filt, Fit, Uilt e Fisafs.

DOMENICA 23: tocca ai lavoratori delle Fs della stazione di Firenze, che si asterranno dal lavoro per 24 ore a causa di una protesta di Filt, Fit, Uilt, Fisafs e Comu.

LUNEDÌ 24: sciopero nazionale di 4 ore (dalle 10 alle 14) dei controllori di volo indetto da Anpcat, Cila Av, Fit, Cisal Av, Sacta, Ugl, Licta, Unione piloti, Assivolo, Usppi. Ancora il 24, scioperano gli assistenti di volo Alitalia del Sulta Cub sempre dalle 10 alle 14. Previsto anche uno sciopero di 8 ore (dalle 9 alle 17) del personale Fs infrastrutture di Villa San Giovanni, indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Fisafs, Rsu.

MARTEDÌ 25: fermo dei vigili del fuoco aderenti alle Rdb per uno sciopero nazionale di 4 ore, dalle 14 alle 18.

Tortona

I sassi dal cavalcavia: assolto in appello uno dei maggiori sospettati di omicidio

TORINO La "banda della Cavallosa" è da ieri più piccola: esce di scena, assolto dalla Corte d' Assise d' Appello di Torino, Gabriele Furlan, uno dei quattro fratelli di Tortona condannati in primo grado, con il cugino Bertocco, per l' omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa, il 27 dicembre '96, dal sasso lanciato dal cavalcavia sulla «A21». Confermata la condanna, al contrario, per Sandro, Franco e Paolo Furlan e per Bertocco, pur con la riduzione di un terzo della pena (da 27 anni e sei mesi a 18 anni e quattro mesi), uno sconto ottenuto grazie al rito abbreviato.

L' assoluzione di Gabriele Furlan, nei confronti del quale le prove raccolte non sono state ritenute sufficienti dai giudici torinesi, è un nuovo colpo di scena, dopo i tanti che si erano succeduti nei lunghi mesi delle indagini, fino alla richiesta di rinvio a giudizio, il 17 dicembre '98, per sette degli allora undici indagati. In precedenza, il testimone dell' accusa era passato dal procuratore di Tortona Aldo Cuva a tre magistrati torinesi. Cuva, infatti, era stato ritenuto responsabile di avere manomesso delle prove e di avere fatto pressioni per ottenere confessioni; per questo non fa più parte della magistratura. «La sentenza di oggi apre una crepa nell' impianto accusatorio - sostiene Piero Monti, legale di Sandro Furlan - è la riprova che anche un innocente può confessare di avere commesso un fatto, pur non avendolo fatto».

Strage della follia a Roma: un vecchio medico assassinato assieme alla moglie da un paziente

Uccide lo psichiatra-stregone

L'omicida, anch'egli anziano, era vestito da donna, si è tolto la vita

ROMA Storia di ordinaria follia. Tre persone al di sopra dei 70 anni morte cadaveri nel giro di pochi minuti, in un caso di omicidio-suicidio che trova le sue radici nella psiche malata di un uomo che uccide il suo psichiatra perchè non lo ha guarito, fa fuori anche la moglie di quest'ultimo, e poi si spara. Roma in cronaca nera è fatta anche di queste realtà, di queste bruttezze, ancor più violente se si pensa che l'omicida aveva 73 anni, le vittime 91 e 72.

L'assassino, dunque. Si chiamava Cesare Frattazzi. Da cinque anni era in cura presso uno dei più stimati psichiatri, il prof. Emilio Dodo, di origine italo-americana, anche allergologo, con studio in via Nicola Maldacea al Nuovo Salario presso il poliambulatorio «Istituto San raffaele». Solo che il rapporto fra medico e paziente non funzionava più. Frattazzi - sposato ad una signora di Padova, Livia Paulotto - era infatti sempre più preda di disturbi mentali, la guarigione - attraverso il magnetismo e la somministrazione di acqua santa - lontana. Se mai ci sarebbe stata. E così il proposito di farla finita, di uccidere. In tasca una lettera, mai imbucata e indirizzata al quotidiano «Il Tempo»: «Mi hai curato ma mi sono ammalato ancora di più. Più mi curi, più mi togli i soldi. Sei un malefico e sono malefici tutti gli psichiatri come te. Mi hai succhiato il sangue».

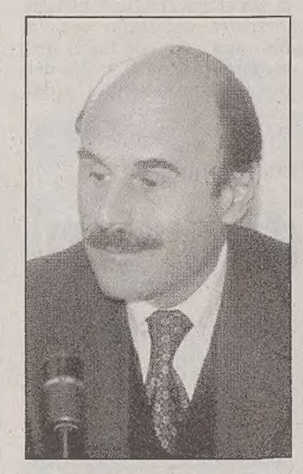
Frattazzi ieri mattina esce di casa presto. Si è vestito da donna. Indossa una gonna nera, un collant, sadali femminili ed una parrucca castano chiaro corta in testa.

Nella borsetta ha una semiautomatica calibro 9 con silenziatore, un'arma da guerra. L'uomo, originario di Frosinone ma residente a Treviso, si porta davanti allo studio del professore.

Nell'attesa si siede su una fiorera. È agitato. Al proprietario di una cartoleria offre un santino di Padre Pio. «Sembrava un barbone così vestito da donna», dirà più tardi quest'ultimo agli inquirenti. Poi Frattazza scorge la sua vittima. E appena uscita (sono da poco passate le 10) dallo studio. È in compagnia della moglie Maria Luisa Di Berti, ex infermiera che Dido aveva sposato in seconde nozze e dalla quale aveva avuto una figlia. L'assassino estrae la pistola. Preme il grilleto, uno, due, tre volte. Lo psichiatra cade a terra, ucciso all'istante. Grida, confusione, gente terrorizzata.

Sempre più preda della follia, Frattazzi afferra la Di Berti per un braccio. Lei si divincola, scappa e si rifugia in un negozio di materrassi. Lei ha appena il tempo di urlare al titolare dell'esercizio Stefano Mancini: «Ha ammazzato mio marito». Le parole le si spengono in bocca. Il grilletto dell'automatica si muove ancora, per tre volte. Anche per la donna non c'è più nulla da fare. Rimane un colpo in canna. Frattazzi appoggia l'appoggia alla tempia e si uccide.

Il corpo dello psichiatra Emilio Dido (91 anni) sull'asfalto di via Maldacea, alla periferia Nord di Roma. L'uomo è stato ucciso assieme alla moglie da un paziente folle.



Massimo D'Antona

Immediata riunione al Viminale dei giudici e degli investigatori, che confermano l'autenticità del documento recapitato

ROMA La grande manifestazione sindacale antiterrorismo di oggi a Roma (in testa Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Luigi Angeletti) sotto l'incubo delle Brigate Rosse. L'organizzazione della stella a cinque punte - responsabile dei fatti di sangue tra i più efferati di questi ultimi trent' anni e recentemente dell'assassinio di Massimo D'Antona (consigliere dell'ex ministro del Lavoro, Antonio Bassolino) - si sono fatte sentire ieri sera con un comunicato dove sono contenute minacce nei confronti di Cisl e Cgil. Il testo è stato fatto recapitare, con «posta prioritaria», alle redazioni del «Messaggero» e del «Tempo». Si tratta di una cinquantina di righe, dal contenuto molto secco ed asciutto, che non lasciano presagire nulla di buono. Si parla della necessità di un intervento armato per neutralizzare l'iniziativa dell'azione operativa di chi, nei due sindacati, sta contrastando la strategia antimperialista e la costruzione del Partito Comunista Combattente. Il volantino s firmato Br-Ncc. Immediata una riunione al Viminale di magistrati e delle forze di polizia antiterrorismo che, oltre a ritenere autentico il comunicato, non prendono neppure sottogamba un eventuale attentato. Recentemente a Milano sempre le «bierre» avevano lanciato una offensiva verbale contro «le strutture repressive e coercitive dispiegate nell'intervento controrivoluzionario». Il particolare sgradevole di questo ennesimo salto di qualità (che si spera rimanga solo nei contenuti del volantino e non nei fatti) è che il Paese si ritrova a dover fare ancora una volta i conti con una struttura eversiva pericolosa e sulle quali non si riesce a mettere le mani, quando ancora non ha chiuso le pendenze giudiziarie di 22 anni fa. È recentissima infatti la relazione della Commissione stragi che solo adesso avrebbe risolto uno dei principali misteri del sequestro e dell'omicidio di Aldo Moro. Sarebbe stata individuato con «ragionevole certezza» l'appartamento di Firenze dove, a rapimento in corso, si riuniva il Comitato esecutivo delle BR. E, sempre a proposito di Moro e di Via Fani, l'Italia è quasi impotente non riuscendo neppure a farsi consegnare dalla Francia uno dei componenti il commando del 16 marzo '78: Alvaro Lojacono. Cosa succederà adesso? Intanto sono state prese subito misure eccezionali per la manifestazione odierna. Gli inquirenti però sanno bene che, a parte le solite provocazioni che possono venire da gruppetti sparsi qua e là di autonomi, le Brigate Rosse non sparano mai nel mucchio.

Piero Ferrari

Alla vigilia della manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil contro il ritorno del terrorismo

Le Br tornano a minacciare i sindacati

Un volantino a due giornali della capitale con annunci di morte

«I Carabinieri non diventano un super-servizio segreto»

GORIZIA Il decreto legge che rivoluziona l'Arma nasconde l'istituzione di un super servizio segreto, come denunciato da un sindacato di polizia? «Non esiste assolutamente nulla di tutto questo». All'indomani del via libera da palazzo Chigi al ddl er la riforma della struttura dei carabinieri, futura quarta forza armata, spettano al generale Paolo Di Noia, vicecomandante generale dell'Arma, i primi commenti. «Una modifica normativa, peraltro necessaria per aggiornare la struttura operativa, non cambierà certo valori e motivazioni che caratterizzano l'Arma». Basterà per fugare i dubbi espressi da alcuni sindacati di polizia e da alcuni politici sugli equilibri da reinventare (tra questori e comandanti provinciali dell'Arma), sfumature d'impostazione sull'ordine pubblico, i nuovi percorsi per nomine e carriere? L' autonomia è uno strumento che non è stato forse compreso. Grazie a questa legge, infatti, aumenteremo solo la nostra operatività».

r.m.

Il Senato vara una mini-rivoluzione scolastica che riguarda gli insegnanti in clergyman. Adesso tocca alla Camera

Religione, il «don» diventa finalmente «prof»

Ma non mancano le polemiche: per insegnare alle superiori ci vorrà la laurea

ROMA È una piccola rivoluzione quella votata ieri pomeriggio dal Senato sull'inquadramento giuridico degli insegnanti di religione, anche se ora dovrà ricevere il definitivo via libera dalla Camera. Con la nuova normativa gli insegnanti di religione delle scuole italiane - dalle materne alle superiori - sono di fatto equiparati a tutti i loro colleghi, dopo un'attesa che dura almeno da 16 anni, tanti ne sono passati dal Concordato tra Stato e Chiesa del 1984. Non sono stati pochi i contrasti tra le forze politiche che hanno caratterizzato il percorso della legge. Fino alla richiesta avanzata martedì scorso da Comunisti italiani, Verdi, Sdi Rifondazione Comunista di rinviare alla Commissione affari costituzionali tutta la materia sulla quale si voleva un ulteriore approfondimento di carattere istituzionale. Ma la proposta è stata respinta. Così si è arrivati al voto di ieri, con il quale una maggioranza quanto mai trasversale - Ds e cattolici del centrosinistra a favore, Lega e Polo astenuti - ha fatto approvare la nuova legge. Un'ultima mediazione però ha rovinato, almeno in parte, le aspettative del mondo cattolico. Il passaggio formale con il quale verrà stabilità l'idoneità, e dunque il «ruolo» degli insegnanti di religione, sarà un concorso riservato a quanti già praticano da almeno 4 anni la docenza della materia. Ma mentre per le scuole materne e medie inferiori sono sufficienti i titoli già conseguiti, per accedere all'insegnamento nelle medie superiori, sarà necessario la laurea. Una novità frutto dell'ultima mediazione tra Popolari e Ds che non è stata gradita dalla maggioranza degli insegnanti stessi, molti dei quali pure in possesso di titoli di studio specifici, non sono laureati. Nè, si contesta da parte cattolica, un simile requisito era previsto dagli accordi concordatari che fanno da sfondo a tutta la vicenda. Secondo il quotidiano della Cei, l'Avvenire, in questo modo rimarrebbero esclusi il 70% degli insegnanti attualmente impegnati nelle superiori. Una selezione che il giornale cattolico definisce «inattesa e cieca, artificiosa e irragionevole». Da parte laica le contestazioni riguardano il fatto che secondo il Concordato dell'84 l'ora di religione è facoltativa, ma se il docente che insegna religione diventa di ruolo l'ora in questione diventa di fatto «curriculare», cioè parte integrante del programma di studio.

Francesco Peloso

Palermo, ergastolo all'ex fattore di Arcore

PALERMO I giudici della seconda sezione della Corte di assise, presieduti da Giuseppe Nobile, hanno condannato all'ergastolo per duplice omicidio Giuseppe Mangano, ex fattore della villa di Silvio Berlusconi ad Arcore. La Corte ha anche inflitto la massima pena a Leoluca Bagarella, cognato di Totò Riina il «boss dei boss» di Cosa nostra, a Gaspare e Giuseppe Bellino e Nicola Ingarau. Tutti sono accusati degli omicidi di Giuseppe Pecoraro e Giacobbe Romano, cinque anni fa a Palermo. Il processo è stato reso possibile dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Giovanni Brusca e Salvatore Cucuzza, che si sono autoaccusati degli omicidi. Cucuzza è stato condannato a 16 anni e Brusca a 13.

Linear si potrà vedere a occhio nudo solo lontano dalle luci delle città e comunque c'è la possibilità di assistere al fenomeno via Internet

Cometa dell'estate: domenica visibilità al top

ROMA *Chi vuole osservare la Linear C/1999 S4, già denominata «la cometa dell'estate», potrà farlo nelle migliori condizioni domenica. È infatti il giorno 23 che l'oggetto raggiungerà la sua massima luminosità e la minima distanza dalla Terra (56 milioni di chilometri).*

Scoperta nel settembre dello scorso anno da un telescopio robotizzato chiamato appunto Linear, la si protrà però vedere a occhio nudo solo in particolari condizioni favorevoli, come l'aria limpida, magari in montagna e comunque lontano dalle luci delle grandi città. Oggi la cometa entra nella costellazione dell'Orsa Maggiore e si potrà vedere appena dopo il tramonto.

La Linear non potrà certo rivaleggiare con lo spettacolo offerto tre anni fa dal passaggio della Hale-Bopp o, ancor prima, dalla Hyakutake, ma sarà un evento comunque interessante. Le comete sono imprevedibili e la Linear, come tutte quelle che entrano nel Sistema solare per la prima volta, ancora di più: prevedere quanto brillante, e quindi quanto spettacolare, è molto difficile.

Per chi non potrà trovarsi in una località favorevole all'osservazione diretta, c'è sempre Internet: immagini realizzate con il più grande telescopio ottico presente in Italia, in funzione ad Asiago, una delle sedi dell'Osservatorio astronomico di Padova, sono visibili nel sito www.lestelle.net/cometa.

L'Osservatorio astrofisico di Asiago organizza inoltre due serate dedicate proprio a questo evento. Gli incontri sono previsti per domani e lunedì, alle 21. È obbligatoria la prenotazione (Azienda di promozione turistica dell'Altopiano di Asiago, 0424/462221, oppure all'Ufficio turismo del Comune di Asiago 0424/464081).

Carta d'identità elettronica

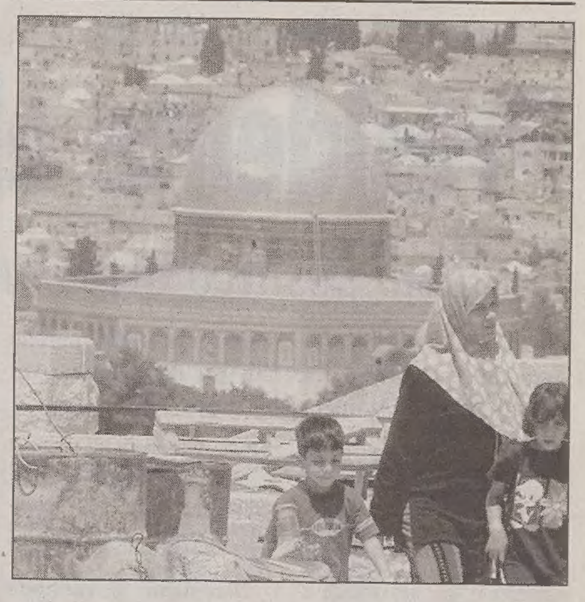
ROMA È stata presentata dai ministri Bianco e Bassanini la carta d'identità elettronica, presto a Catania, Milano, Trieste, Siena, Bologna, Torino, Bari, Napoli e Modena.

DIARSTOP® GIULIANI
LOPERAMIDE CLORIDRATO
ATTIVO CONTRO DIARREE DI DIFFERENTI ORIGINI
Può essere efficace già con due capsule
Stop alla diarrea
SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...
La diarrea...
Uno stato di ansia o intense emozioni (diarrea nervosa)
Viaggi con alimentazione non igienica e radicale cambiamento di abitudini (diarrea del viaggiatore)
Colpi di freddo (diarrea da raffreddamento)
CHIEDI AL TUO FARMACISTA
DIARSTOP GIULIANI, a base di Loperamide, è un rimedio efficace, un vero e proprio stop alla diarrea. Iniziare con una dose di 2 capsule, seguita da 1 capsula dopo ogni scarica diarroica (emissioni di feci liquide).
GIULIANI
www.giulianipharma.com
E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17070

Clinton rinvia a oggi la sua partenza per il vertice dei G8 in Giappone ma lo stallo nelle trattative tra Israele e Anp permane

Camp David: l'incubo del fallimento

Lo status di Gerusalemme appare sempre più un ostacolo insormontabile



Gerusalemme: una veduta della spianata delle moschee.

WASHINGTON Trattative febbrili a Camp David per scongiurare il fallimento del summit sul mediorientе. La mossa a sorpresa di Bill Clinton, che ha rinviato di un giorno la partenza per il G8 in Giappone, ha fatto entrare il vertice nei «tempi supplementari», sullo sfondo drammatico di minacce di abbandonare i colloqui (rimbalzate soprattutto da Gerusalemme) da parte del premier israeliano Ehud Barak e di intense pressioni americane su di lui e sul leader palestinese Yasser Arafat perchè ammorbidiscano le rispettive posizioni. Lo status di Gerusalemme, la città sacra per ebrei e musulmani, si è mostrato ancora una volta il grosso ostacolo dei negoziati. Per evitare rotture premature Clinton, ha scelto la strategia di limitare al minimo gli incontri trilaterali, preferendo tenere le due delegazioni separate, con il presidente e gli altri mediatori americani impegnati in un continuo lavoro di spola tra gli chalet delle due delegazioni. È una formula che ha consentito ai negoziati di andare avanti per nove giorni anche se in una atmosfera resa sempre più tesa ed intensa dalla scadenza naturale della partenza di Clinton per il Giappone.

Ma il presidente americano, che ha già investito una notevole quantità di tempo, energia e prestigio nel successo di questi negoziati (nella speranza di raggiungere un accordo storico che darebbe lustro alla sua permanenza alla Casa Bianca) si è mostrato determinato nel tentare tutte le strade possibili per conquistare la pace. «Il presidente ha deciso che valeva la pena di dare ai negoziati un'altra chance e per questo ha deciso di ritardare la partenza per il Giappone», ha spiegato il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart. Rispondendo alle notizie rimbalzate da Israele sulla presunte decisione di Barak di abbandonare fin da mercoledì mattina i negoziati (a causa della «intransigneza» di Arafat) lo stesso Lockhart ha negato che la delegazione israeliana abbia mai informato gli americani della intenzione di lasciare il summit. Ma questo non esclude che Barak abbia usato la sua minaccia in modo meno formale. La Casa Bianca ha del resto confermato di aver ricevuto una lettera da Barak dove, secondo alcune indiscrezioni, il premier israeliano accuserebbe i palestinesi di «non aver negoziato in buona fede».

Arafat si sarebbe mostrato intransigente soprattutto sul problema di Gerusalemme. Secondo un giornale arabo il leader palestinese avrebbe detto ai suoi interlocutori a Camp David che «non è ancora nato il leader arabo disposto a rinunciare a Gerusalemme». Lockhart ha confermato che la nuova scadenza fissata da Clinton, la mezzanotte di mercoledì, non è flessibile. «Poco dopo la mezzanotte saremo in volo verso il Giappone - ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca - non possiano provvedere tempo illimitato ai negoziati per trovare una soluzione. I problemi restano i soliti, le posizioni reciproche sono ben conosciute. Si tratta solo di vedere se le due parti hanno la volontà di prendere le decisioni difficili che devono essere prese per giungere finalmente alla pace nella loro regione».

DALLA PRIMA PAGINA

Sia Barak che Arafat avrebbero volentieri rinunciato a un summit in cui uno dei due dovrà uscirne necessariamente ridimensionato. Il gioco a "somma zero", in cui nessuno perde, questa volta non è possibile. Troppe, infatti, le istanze non negoziabili nell' agenda politica dei due leader.

Gerusalemme in primo luogo. Per Barak, che tiene fermo sul punto il mandato degli israeliani di ogni schieramento, la città del Muro del Pianto deve rimanere unita e sotto sovranità israeliana. Per Arafat la rinuncia a Gerusalemme Est come capitale del futuro stato palestinese in cambio di una sorta di autonomia amministrativa mascherata sui suoi quartieri, significherebbe la fine della propria leadership; o , probabilmente, della sua stessa esistenza fisica. In Medioriente i simboli contano più della realtà e la definitiva cessione, a quella che i fondamentalisti islamici di Hamas e della Jihad palestinese chiamano " l'entità sionista", di una delle città sante dell' Islam potrebbe avere conseguenze gravissime. Senza Gerusalemme "doppia capitale" Arafat non potrebbe mai accettare il piano di annessione delle colonie ebraiche prossime alla città, che consente a Israele di salvaguardare i punti di maggiore rilevanza strategica e di inglobare più del 70% della popolazione delle colonie ebraiche nei Territori.

Ehud Barak

Il pericolo di radicalizzazione interna investe però anche Israele. Sebbene Barak abbia più volte ribadito di voler sottoporre a giudisio popolare l'eventuale intesa con l'Olp, una campagna elettorale condotta sul confronto tra pace e identità non sarebbe facile per nessuno. La destra messianica nasionalreligiosa, il cui fulcro è il movimento dei coloni, che lega in una miscela esplosiva il possesso della Terra all'avvento della Redensione, si opporrebbe con violensa. E' già successo in passato con Rabin. Ma anche il Likud, guidato oggi da Ariel Sharon, teorico della Eretz Israel nazionalista, si radicalizzerebbe. In un paese in cui la religione civile sionista non è più un fattore di coesione sociale, un conflitto sull'identità diverrebbe devastante. Per questo i margini di trattativa di Barak sono ristretti. Non a caso egli pensa, in caso di esito favorevole, di unire il referendum con elezioni politiche anticipate capaci di dargli una maggioransa più omogenea e stabile. Ma per ottenere questo deve piegare prima la resistensa palestinese e poi quella interna.

La montagna del Maryland rischia così di partorire il topolino della decisione di proseguire la trattativa in "futuro". Clinton potrebbe così rifiatare ma tra Israele e la Palestina il vento caldo dell'odio non può che alimentarsi.

Renzo Guolo

A Mosca la Duma vara un trattato di amicisia con il regime di Pyongyang

Il Presidente russo Putin

Toni trionfalistici tutti volti contro il nemico americano scanditi durante la visita del Presidente russo

Putin «conquista» la Corea del Nord

PYONGYANG Ancora il controverso Scudo spaziale americano al centro dei colloqui del presidente russo Vladimir Putin giunto ieri da Pechino per una visita di 48 ore a Pyongyang, dove la stampa lo ha accolto come un «eroe anti americano».

Dopo l'intesa con Pechino, ufficializzata ieri in una dura e quasi minacciosa messa in guardia agli Usa dal proseguire nel progetto di difesa nazionale antimissilistica, Putin ha raccolto ieri l'atteso, entusiastico appoggio del leader nordcoreano Kim Jong Il sul problema dello Scudo spaziale. Un sistema difensivo che rievoca, anche se su scala minore, le «guerre stellari» reaganiane e che gli Stati uniti sostengono di aver varato proprio per proteggersi contro eventuali attacchi missilistici provenienti da paesi come Corea del nord e Iran.

Nel poverissimo e ancora misterioso paese veterocomunista, punito dall'isolamento politico-diplomatico e piegato dalle ricorrenti carestie, Putin è stato salutato come presidente di quella Russia che «resiste all'egemonismo e alla lunga mano degli imperialisti» americani.

Mentre il presidente russo giungeva a Pyongyang, a Mosca la Duma ratificava, secondo le attese, un trattato di amicizia e cooperazione con la Corea del nord. Come immediato segno di apprezzamento, il paese di Kim Jong Il si dichiarava disposto a rinunciare ai propri programmi missilistici.

Rinuncia peraltro vincolata ad una condizione, quella cioè di ricevere da paesi terzi vettori da utilizzare a fini esclusivamente pacifici, per l'esplorazione spaziale.

Salutato da centinaia di migliaia di coreani ordinatamente schierati lungo le strade della capitale, Putin ha avuto parole di solidarietà per la Corea del nord sottolineando in particolare «il vitale interesse» dei russi a «stabilire la pace e la concordia in questa regione» con la quale «abbiamo un confine comune». Putin ha aggiunto che farà quanto in suo potere per agevolare il colloquio tra le due Coree cominciato il mese scorso. Il presidente russo - che ha invitato il suo collega nordcoreano ad effettuare una visita ufficiale a Mosca - ha anche dichiarato che per migliorare l'atmosfera politica nella penisola coreana «la Russia è disposta a dare un proprio contributo», ma che esso sarà «insufficiente senza l'appoggio delle stesse Coree, degli Stati uniti, della Cina e del Giappone».

Frattanto, il Programma alimentare mondiale dell' Onu, citato dall'agenzia nordcoreana Kcna, ha fatto sapere che Pyongyang ha rivolto richiesta formale ai paesi donatori per ottenere aiuti d'emergenza per circa 500 miliardi di lire, destinati a far fronte ai disastri provocati dalla carestia nelle regioni di Pongsan e Hwangju.

La coppia aveva consultato un sito medico e, credendo di avere il cancro, ha deciso di togliersi la vita

Diagnosi errata, anziani uccisi da Internet

L'autopsia ha rivelato che nessuno dei due era affetto da neoplasia

SYDNEY Cancro. La diagnosi, funesta e apparentemente inappellabile, è stata raccolta su un sito medico di Internet da un'anziana coppia di coniugi australiani che, sopraffatti dallo sconforto, si sono uccisi senza minimamente sospettare che il verdetto fornito dalla rete fosse clamorosamente sbagliato. Le polemiche sono immediatamente divampate dopo il suicidio dell'anziana donna (la cui autopsia ha poi rivelato l'assenza di ogni neoplasia) e del compagno della sua vita, che vivevano da soli in una zona rurale vicino a Sydney e i cui nomi non sono stati ancora resi noti dalle autorità. A gridare allo scandalo per le autodiagnosi e le autoprescrizioni di farmaci consentite da Internet, è stato il dottor David Rivett, uno dei dirigenti dell'Associazione dei medici australiani, che ha denunciato questa pericolosa forma del «fai da te» sanitario paragonandola ad una vera e propria roulette russa. «I due coniugi non volevano separarsi e hanno messo fine prematuramente ai loro giorni a causa di una diagnosi errata», ha detto Rivett rivelando che nella «rete» vi sono oltre 15 mila siti di medicina e salute, un settore - ha specificato - molto «visitato» sebbene diversi siti siano «inaffidabili». «Altri siti sono attendibili ma sono una presa in giro in quanto promuovono farmaci da ciarlatani per il pubblico più ingenuo», ha rincarato Rivett.

Ma i medici australiani sono stati prontamente accusati di «isterismo» dai rappresentanti di uno dei maggiori sistemi di autodiagnosi presenti in Internet, il Doctor Global basato in Nuova Zelanda. Uno dei responsabili del sito in questione, il dottor Simon Leslie, ha assolto Internet da ogni accusa sostenendo che i siti medici offrono l'opportunità di ottenere maggiori informazioni sulle proprie condizioni di salute a quanti sono indotti a «navigare» spesso per ottenere «una seconda opinione», dopo quella del medico curante. «Un recente studio negli Stati Uniti indica che nove persone su dieci lasciano lo studio medico con informazioni inadeguate per capire la propria malattia o proseguire nella terapia prescritta», ha detto il rappresentante di Doctor Global. Ma il duplice suicidio denunciato da Rivett sembra fornire nuove e convincenti armi a quanti lottano per un uso sconsiderato di Internet in campo medico. Uno dei farmaci più gettonati (ordinato sulla rete da pazienti «timidi» a farmacisti messicani o colombiani) è il Viagra che, denuncia Rivett, «è pericoloso se si hanno problemi di fegato, pressione alta o altri disturbi». Nell'approccio alla rete, corrono poi particolari rischi i malati terminali per Aids o per cancro, le cui dolorose condizioni psicologiche non sempre consentono una lettura obiettiva o scevra da illusioni.

Allarme Microsoft, scoperta la E-mail killer

NEW YORK *Un vecchio mito che gli esperti di computer ritenevano impossibile, l'E-mail che contagia chi la riceve senza neppure il bisogno di essere aperta, è improvvisamente diventato realtà, trasformandosi in un incubo per la Microsoft. Nel mondo degli hackers è stata creata l'E-mail killer. Basta semplicemente riceverla perchè il proprio Pc si trasformi in uno 'schiavò di chi ha mandato il messaggio, obbbediente a qualsiasi tipo di comando, compresa la distruzione di tutti i dati. La notizia è stata confermata dalla stessa società di Bill Gates, chiamata in causa direttamente perchè la falla riguarda solo il suo programma di posta elettronica, Outlook. I tecnici della Microsoft hanno preannunciato la messa a punto di un software che protegga dall'E-mail killer (non si tratta di un vero e proprio virus), che dovrebbe essere pronto entro breve tempo, forse già nelle prossime ore. Ma l'esistenza del nuovo sistema per violare i computer è nota alla casa di Redmond da oltre un mese e la Microsoft fino ad ora aveva fatto di tutto per non diffondere l'allarme. È stato il network MsNbc - che appartiene in parte allo stesso Gates - a dare la notizia, spiegando di averla appresa lo scorso 11 giugno, ma di averla tenuta segreta fino ad ora per permettere alla Microsoft di realizzare delle contromisure.*

Il messaggio infetto stavolta può colpire solo chi lo riceve, ma gli effetti possono essere molti, dalla violazione della privacy alla distruzione dei dati. L'E-mail può contenere un messaggio che ordina al Pc di cancellare tutto il disco rigido, oppure può ordinare di ritrasmettere a chi l'ha inviata tutti i dati sensibili contenuti nel computer.

CROAZIA

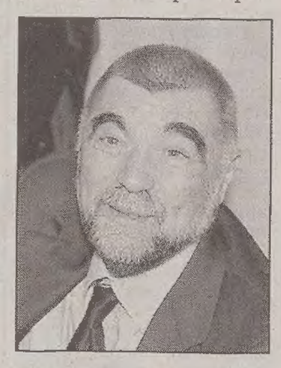
La decisione è stata presa ieri dalla Commissione dopo la visita di Mesic

L'Ue punta tutto sulla Croazia: semaforo verde all'associazione

ZAGABRIA Missione compiuta. Il presidente croato Stipe Mesic ha portato a Zagabria, rientrando dal suo viaggio a Bruxelles, la dote che tutti sognavano ma che pochi si attendevano potesse giungere così in fretta. La Commissione europea, infatti, ha adottato una proposta per avviare negoziati con la Croazia per giungere a un accordo di stabilità e associazione. La grande fuga dai Balcani ha così inizio. Zagabria dà una svolta a quelli che fin qui, o perlomeno fino al regime tudjmaniano, erano i propri indirizzi politici e diplomatici. Il nuovo governo capitanato dal socialdemocratico Ivica Racan ha cambiato rotta al Paese. Ora la barra del timone non punta più a Est, ma con decisione verso Ovest. E il primo porto d'attracco è costituito dagli ormeggi comunitari.

Per l'esecutivo europeo, come è stato ribadito ieri a Bruxelles durante l'annuncio della decisione, la proposta costituisce «un grande avanzamento nelle relazioni» tra l'Ue e la Croazia, «all'indomani delle elezioni di una nuova classe dirigente che persegue una riforma politica ed economica profonda». E dalle parole del portavoce della Commissione appare chiaro come l'Unione europea veda nella via croata alla democrazia l'unica strada pacifica verso un radicale cambiamento dei rapporti politici nella regione balcanica. Con tutti i limiti che una simile «ricetta» incontra proprio nel buco nero ex jugoslavo costituito dal regime serbo di Milosevic.

L'accordo «disegnato» a Bruxelles prevede disposizioni relative al dialogo politico, la creazione di una zona di libero scambio con l'Ue dopo un periodo transitorio, disposizioni relative alla circolazione dei lavoratori, il libero movimento dei capitali e dei transiti stradali. Tutti elementi che contribuiranno all'integrazione europea del Paese. Ma, quello che appare alla luce della pesante crisi economica che sta annichilendo la Croazia il contenuto più importante, è costituito dal pacchetto di assistenza finanziaria predisposto dall'Unione europea per aiutare Zagabria a raggiungere gli obiettivi fissati nell'intesa.



Stipe Mesic

Romano Prodi

La proposta di direttiva per la negoziazione sarà ora trasmessa al Consiglio perchè venga adottata e la Commissione si augura di avviare i negoziati già prima del vertice Ue e i Balcani previsto nella capitale croata il prossimo mese di novembre. La Croazia sarà così il secondo Paese con il quale l'Unione europea avvierà negoziati nel quadro del processo di stabilità e di associazione lanciato nel maggio del 1999 allo scopo di rafforzare gli equilibri politici ed economici dell'intera regione balcanica. Un accordo analogo, lo ricordiamo, è in corso di negoziazione con la Macedonia.

Ora il testimone passa in mani croate. È chiaro che Bruxelles si attende da Zagabria soprattutto stabilità politica, quindi il primo compito del neo-premier Racan sarà quello di disinnescare la miccia della crisi di governo accesa in questi giorni dai socialliberali di Drazen Budisa. In secondo luogo l'esecutivo dovrà porre mano a un piano di risanamento economico che, se non riuscirà a fare miracoli, dovrà comunque garantire quegli strumenti in grado di innescare sinergie con gli strumenti che l'Unione europea è pronta a mettere in campo. E dovrà altresì, e sarà forse questo il compito meno agevole, convincere l'opinione pubblica dell'assoluta necessità di nuovi sudori e di altre lacrime per garantire al Paese un futuro capace di coniugare il linguaggio sociopolitico europeo.

Anche perchè una Croazia saldamente ancorata all'Europa diventerebbe il «grimaldello» che Bruxelles potrebbe utilizzare per scardinare la cassaforte del dispotismo balcanico gelosamente custodita a Belgrado. Le incognite disseminate sulla strada che da Zagabria porta in Europa sono ancora molte. La scommessa però è stata lanciata e la pace e la stabilità nei Balcani valgono bene una sfida.

Mauro Manzin

Rinvenuto un ordigno nella metropolitana il giorno del compleanno di «Queen Mum», ma la festa non ha subito intoppi

Bomba irlandese sui cento anni della regina madre

La regina madre

LONDRA La regina madre d'Inghilterra, simbolo di stabilità in una monarchia indebolita dagli scandali, ha festeggiato ieri un secolo di vita con una parata in pompa magna in parte offuscata da un «regalo avvelenato» dei dissidenti repubblicani irlandesi. Londra ha vissuto una giornata di caos come non se ne ricordavano da anni per una bomba scoperta ieri mattina sui binari della metropolitana nei pressi della stazione di Ealing Broadway, quartiere non lontano dall'aeroporto di Heathrow. L'ordigno, che conteneva 500 grammi di esplosivo, è stato fatto brillare dagli artificieri dopo una segnalazione anonima preceduta da una parola d'ordine in codice. «È la firma dei dissidenti repubblicani contrari agli accordi di pace in Ulster di due anni fa», ha detto ai Comuni il ministro britannico per l'Irlanda del nord, Peter Mandelson. La polizia non si è spinta a collegare la bomba alla festa di compleanno della amata Queen Mum ma lo ha fatto uno dei responsabili del comitato organizzatore. «Vorrebbero far fallire la manifestazione ma non ci faremo spaventare da un manipolo di terroristi», ha detto il maggiore John Petrie. In una Londra stravolta da ingorghi e metrò a singhiozzo, la parata ha preso il via alle 17, quando la vedova di re Giorgio VI è arrivata in carrozza a Horse Guard, maestoso spiazzo cerimoniale tra Downing Street e Buckingham Palace.

La regina centenaria era il ritratto della felicità. Sempre affiancata dal principe Carlo, il nipote prediletto, nel suo completo rosa ha continuato a salutare la folla venuta ad ammirare lo spettacolo. Sorrideva ma ogni tanto si asciugava qualche lacrima. «Vi ringrazio tutti di cuore - ha detto verso la fine - sono molto felice, con tutta questa musica, i miei reggimenti, i bambini, spero che vi siate tutti divertiti come me». Era da anni che Londra non metteva in scena una rappresentazione così grandiosa, con una regia in cui gli inglesi sono impareggiabili maestri: è stato uno «show» solenne ma mai noioso, ricco di trovate, divertente. C'erano le guardie scozesi con kilt e cornamuse, omaggio alle origini della Regina, e reggimenti venuti con le loro bande musicali da vari paesi del Commonwealth. E nel cielo azzurro e splendente di sole, sono sfrecciati gli aerei della pattuglia acrobatica.

La Camera ha approvato il disegno di legge costituzionale che fissa il nuovo sistema di voto per le Regioni a statuto speciale

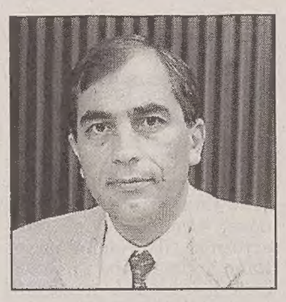
Presidente eletto dal popolo: primo sì

Giudizio positivo del centrosinistra, ma per i «padani» viene lesa l'autonomia

Ma si tratta di una decisione transitoria perché l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia avrà tempo fino al 2003 per darsi regole diverse

ROMA Via libera all'elezione diretta del presidente della Regione. Fino a prova contraria. La Camera ha infatti approvato ieri il disegno di legge costituzionale che stabilisce il nuovo sistema elettorale per le regioni a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Trentino). Per la Sicilia, la Sardegna e, appunto, la nostra regione, la legge prevede l'elezione diretta del presidente della Regione, anche se in via transitoria, già dal prossimo appuntamento elettorale. In realtà, nel caso specifico del nostro territorio i partiti hanno tempo fino alla scadenza della legislatura, e quindi fino al 2003, per tirar fuori quell'eventuale testo innovativo che consenta di superare il testo nazionale.

Nonostante il carattere di provvisorietà del documento, la soddisfazione, soprattutto nel centro-sinistra sembra notevole, perchè un sistema nuovo col quale confrontarsi potrebbe mettere le ali anche ai molti tentennamenti segnalati sull'argomento in seno all'attuale maggioranza. «Si tratta di un provvedimento rilevantissimo – annota il



Antonio Di Bisceglie

Pietro Fontanini

deputato diessino Antonio Di Bisceglie, relatore della legge – che può veramente portare alla terza fase della Regione, ammodernando l'istituzione e consentendole finalmente di cogliere le opportunità che le derivano dall'essere "speciale"...».

In perfetta antitesi un altro deputato regionale, Pietro Fontanini della Lega Nord, che vede nell'intervento legislativo «ulteriori paletti del Governo alla nostra autonomia». «Oltre ad aver fatto piazza pulita del nostro sistema elettorale – commenta il leghista – al Senato sono anche riusciti a eliminare un comma che riconosceva al Friuli-Venezia Giulia e alla Sardegna il diritto di eprimere il proprio consenso a tutte le modifiche che riguardano la quota di compartecipazione ai tributi erariali». Stato più che mai accentratore, insomma, a detta di Fontanini, e chiaro invito al consiglio regionale a legiferare quanto prima se non si vuol perdere anche l'ultima parvenza di specialità.

Nei fatti la nuova legge nazionale stabilisce che le Regioni a statuto speciale, come già avviene per tutte le altre, scelgano il proprio sistema elettorale, con l'unica eccezione del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta. Se poi l'attuale amministrazione di centro-destra che governa il Friuli-Venezia Giulia possa riuscire a trovare sul tema un punto d'intesa comune, è argomento assolutamente imperscrutabile. Adesso, con il voto dell'aula di Montecitorio (che ha confermato il testo del Senato) si è concluso il primo passaggio della legge. Dovranno passare tre mesi poi le norme dovranno essere nuovamente votate da Camera e Senato per essere operative. Con una piccola incognita: l'approvazione con i 2/3 dei componenti o con una quota ridotta. Un inciso importante, perchè nei fatti apre o meno la possibilità di indire eventuali referendum sull'argomento.

f.b.

Incontro dei «governatori» al Quirinale

«Basta annunci», le Regioni vogliono da Ciampi sostegno per le riforme federaliste

ROMA Le Regioni considerano «finita» la stagione degli annunci delle riforme federaliste e chiedono il sostegno «forte e determinato» del Presidente della repubblica anche per correggere le periodiche miopie delle forze politiche e anche di qualche esponente di Governo.

È uno dei passaggi chiave del discorso di Enzo Ghigo, presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni. Ghigo ha illustrato ieri al Capo dello Stato, che ha ricevuto al Quirinale i «Governatori» e i presidenti delle province, la posizione unitaria delle Regioni. Un discorso che ha analizzato tutti i «fronti aperti» e appunto le mancate riforme come la nascita di un federalismo solidale e competitivo, la creazione della Camera delle Regioni, la riforma della Conferenza Stato-Regioni, un maggior ruolo nella politica della sicurezza e dell'immigrazione. E a proposito della riforma federalista, Ghigo ha usato l'immagine del «fiume carsico» che scorre sotterraneo per lunghi periodi per poi uscire improvvisamente, in occasioni strumentali: «ma il fiume c'è» e «occorre quindi capire se dietro alcune dichiarazioni di principio si nasconda invece la volontà di mantenere le cose come stanno».

La «collaborazione» fra Regioni e con altre autonomie locali può aiutare a risolvere i più importanti problemi del Paese, a cominciare dal «più pressante», quello dell'elevato tasso di disoccupazione nazionale. Questo uno dei punti sottolineati da Ciampi nel rispondere ai presidenti delle Regioni. E ha suggerito un meccanismo di mobilità fra Nord e Sud del Paese.

«Occorre migliorare le relazioni, la comunicazione fra i mercati del lavoro regionale, facilitando l'incontro fra domanda e offerta, anche a carattere temporaneo», ha detto il presidente della Repubblica. «C'è bisogno - ha aggiunto - di quella che io chiamo «l'alleanza delle autonomie». I cittadini attendono risposte concrete ai loro concreti bisogni e quelle risposte possono darle solo istituzioni efficienti, coordinate nella loro azione, rispettose delle competenze altrui». Ciampi ha anche sottolineato il ruolo che spetta alle Regioni per la formazione professionale e permanente.

Dopo l'incontro il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, ha detto di aver apprezzato il discorso del Capo dello Stato «soprattutto per la sua volontà di essere stimolo affinchè il Parlamento affronti il tema delle riforme istituzionali in un disegno organico nel quale alle competenze ed alle responsabilità corrispondano anche le risorse».

«Il presidente - ha aggiunto Antonione - ci ha stimolato anche alla riorganizzazione interna delle Regioni e su questo piano penso che il Friuli-Venezia Giulia abbia già iniziato a lavorare, pur con tutte le difficoltà che inevitabilmente comporta un'operazione di riforma interna dell'amministrazione regionale e dell'ordinamento degli enti locali».

SANITA' Continua a tener banco nella maggioranza il ruolo del titolare dell'assessorato e la sua eventuale sostituzione, che subisce ancora uno slittamento

Ariis a casa? No, adesso lo difendono tutti, Lega compresa

E sulla gestione della salute il Carroccio fissa dieci punti

TRIESTE Le opposizioni hanno presentato una mozione per chiedere formalmente la testa dell'assessore regionale alla sanità, Aldo Ariis, in quanto al centro di unanimi critiche? «Non è un problema nostro», affermano ora i leghisti dopo aver chiesto per mesi, a parole, la stessa cosa. Ciò che soprattutto gli preme è invece di governare essi stessi la sanità, sia pure per interposta persona. Cioè imponendo dall'esterno alla giunta Antonione un proprio elenco delle cose da fare, non importa chi ne abbia l'effettiva delega.

Ed ecco ieri l'illustrazione alla stampa del decalogo sanitario dettato dai padani. Con questa premessa: «Niente di demagogico e niente di personale, ma una proposta concreta e costruttiva – ha precisato il capogruppo Danilo Narduzzi – mirata a far uscire la sanità dallo stallo che grava pesantemente su questa giunta». Diplomaticamente «soft» anche l'introduzione dell'ex assessore alla sanità, Gianpiero Fasola: «Le frizioni ci sono, ma è cosa naturale data la complessità di problemi di un settore come la sanità, il più difficile per ogni amministrazione pubblica».

Questi, in sintesi, i dieci punti. **Primo**: concludere entro Ferragosto le procedure per la valutazione dei direttori generali, per dare stabilità alle aziende e consentire alle dirigenze di affrontare con mandato pieno la negoziazione della gestione 2001. **Secondo**: approvare entro settembre le linee-guida per il 2001, con l'indicazione da parte della giunta, azienda per azienda, dei principali scostamenti dell'offerta ospedaliera rispetto alle disposizioni legislative e ai bisogni emergenti; e con l'indicazione degli obiettivi del Piano regionale per le malattie oncologiche e la predisposizione di un Piano per l'emergenza sanitaria da approvare entro il 30 ottobre. **Terzo**: concludere entro novembre le negoziazioni con le aziende sui piani annuali da far partire col 1.o gennaio.

E poi: **quarto**) aumentare di 120 miliardi (o indicazione delle azioni di riduzione della spesa) il fondo sanitario regionale per il 2001, e di 10 miliardi il fondo per nuovi allestimenti ospedalieri; **quinto**) attivare entro dicembre una struttura per la formazione permanente del personale sanitario; **sesto**) preporre entro agosto due dirigenti qualificati alla direzione delle attività sociali e individuare entro l'anno un direttore per la pianificazione socio-sanitaria; **settimo**) avviare entro l'anno il riordino delle norme socio-assistenziali; **ottavo**) aumentare nel 2001 gli stanziamenti per i non-autosufficienti e per le strutture per disabili; **nono**) aggiornare entro l'anno il programma di cui alla legge per gli anziani.

Decimo punto: se i partiti di giunta (Fi, An e Uf) ritengono di rivedere l'attuale legislazione sanitaria, la Lega è pronta al confronto. Altrimenti «si rimetta senz'altro in carreggiata quella riforma che a suo tempo è stata approvata a larghissima maggioranza».

Sulla mozione di revoca dell'assessore Ariis come voterà la Lega? «Su questi dieci punti ci attendiamo una risposta dal presidente Antonione – dice Narduzzi – prima che la mozione approdi in aula, e siamo convinti che la giunta li porterà avanti con la persona che riterrà più adatta».

g.p.

TRIESTE Chi è Aldo Ariis e perchè tutti sembrano parlar male di lui? Bella domanda. Senza risposte, però, che non risultino in lizza per il Gran premio della diplomazia o, peggio, per il Pinocchio 2000. Di sicuro attorno all'assessore della sanità si sono concentrate negli ultimi giorni tutte le tensioni che dividono la maggioranza virtuale padan-polista. E altrettanto assodato risulta che il tema della sanità regionale è un tale «work in progress» che esiste il rischio fondato che a un certo punto nessuno capisca più dove comincia e dove finisce. «Cosa ne penso? Diciamo che in questo momento non penso proprio», annota l'assessore Salvador, uno del clan dei pordenonesi di Forza Italia (l'altro è Dal Mas) che su Ariis, per usare un eufemismo, non si sarebbe profuso proprio in lodi sperticate. Da Roma, intanto, tra un incontro col presidente Ciampi e altre varie incombenze sull'asse Stato-Regioni, il presidente Antonione si trincera dietro a un «no-comment» sulla possibile sostituzione del titolare della sanità che non smentisce un bel niente e, anzi, aggiunge incertezza a incertezza. Destinate, tra l'altro, a prolungarsi nel tempo. Il presidente si tratterrà infatti nell'Urbe fino a venerdì (la riunione di giunta di oggi, presieduta dal vicepresidente Ciani, si limiterà all'ordinaria amministrazione) e dunque fino ai primi giorni della prossima settimana la questione è destinata a restare nel limbo, a meno di improbabili blitz nel week-end.

L'assessore Ariis

Antonione e Salvador non parlano, e allora la «ciambella» arriva da Zoppolato: «Non è lui il vero problema»

E non è che, altra simpatica incongruenza, il comportamento della Lega Nord sembri più lineare. A lato riferiamo della conferenza stampa, tutta rivolta ai Grandi Temi e grondante disponibilità e voglia di far bene. Alquanto bizzarro risulta dunque il comportamento di Beppino Zoppolato, che in mattinata nei corridoi assicurava che «Ariis la delega non ce l'ha già più» e nel pomeriggio si rimetteva il doppiopetto diplomatico. Questo: «Stiamo trattando il tema della sanità, non la sostituzione di Ariis. Dirò di più: dovessero presentare un'altra mozione di revoca nei suoi confronti, non la firmeremmo. Qua si tratta di privilegiare il lavoro di squadra, di lavorare per risolvere i problemi effettivi. In tal senso siamo in piena linea con quanto dichiarato da Fasola».

Piena linea? Contenuti a parte, sembra invece che i leghisti si siano lungamente contorti sulla sedia nel veder recepiti (solo una casualità?) la gran parte dei contenuti della relazione di maggioranza del loro consigliere e parte del promemoria di Strassoldo proprio nella mozione di revoca di Ariis presentata dall'opposizione. Col che si batte ogni record mondiale di contorcimento politico: massima sintonia col testo di un proprio consigliere che è stato fatto proprio dagli avversari e che arriva a prefigurare la sostituzione proprio di quell'assessore che, a parole, si continua a difendere. Sipario, applausi e possibili richieste di bis...

Furio Baldassi

Esperto del Friuli-Venezia Giulia rappresenta l'Italia nel progetto cultura 2000-2004 dell'Unione europea

UDINE Il presidente dell'Ente teatrale regionale (Ert), Mario Delbello, è stato designato rappresentante per l'Italia in un gruppo ristretto di esperti internazionali impegnati nell'ambito del progetto cultura 2000-2004 dell'Unione Europea. Al gruppo di esperti - ha riferito l' Ert in una nota - sarà affidata la valutazione qualitativa su tutte le proposte inoltrate a vario titolo dalle amministrazioni pubbliche, dagli enti e dalle strutture di produzione culturale che operano negli stati membri. Intanto l'assessorato alla cultura ha affidato all' Ert l'incarico di attivare gli «Europa-point», veri e propri sportelli situati presso le Province per l'informazione, la diffusione e la promozione dei bandi diramati dall'Unione Europea nell'ambito del Programma cultura 2000-2004.

Varato dal consiglio un ordine del giorno durante la discussione della legge sul personale

Enti locali, stipendi uguali per tutti

Entro il 2005 stesso trattamento per i dipendenti regionali e gli altri

TRIESTE I dipendenti regionali e quelli degli enti locali fruiranno dello stesso trattamento entro il 2005. Tale termine – entro il quale dovrà progressivamente chiudersi la forbice che attualmente divide in regione i pubblici dipendenti – è stata fissata in legge, ieri, dal consiglio regionale.

Un ordine del giorno in tal senso – collegato con la nuova legge sul personale attualmente all'esame del consiglio – era già stato accolto dalla giunta, per bocca dell'assessore Tondo. Ma il diessino Degrassi (che insieme al verde Puiatti e, per la maggioranza, il forzista Saro e il leghista Zoppolato svolge in questo dibattito la parte del leone) ha proposto che fossero recepiti in legge i percorsi per l'unificazione del comparto del pubblico impiego.

Di qui un emendamento che ha infine segnato la convergenza di Fi, An, Lega, Ds e Ppi sull'indicazione di una data certa per il contratto unico. E nell'occasione Zoppolato ha precisato d'essere stato male interpretato quando il giorno prima gli era stata attribuita la proposta di riservare un trattamento migliore ai «regionali».

Altro punto importante la delegificazione delle norme – da riportare perciò a semplice atto amministrativo giuntale – riguardanti l'istituzione e le funzioni dei servizi. Però anziché abrogare la relativa legge si è preferito attribuire alla giunta 120 giorni di tempo per tradurre in delibera quanto stabilito nella legge stessa. Infine, poiché la maggioranza Polo-Lega ha respinto le richieste di soppressione delle nuove figure di super-direttori, ne sono state almeno precisate (in accoglimento di un emendamento di Degrassi) le competenze: avranno un potere surrogatorio nei confronti dei direttori regionali in caso di conflitto.

Stamane, alla ripresa dei lavori, fari puntati sul nucleo centrale della legge: concorsi interni, promozioni e reinquadramenti.

g.p.

Trasmissioni in friulano: Pozzo fa appello alla Rai

TRIESTE Intervento a favore dei programmi televisivi Rai in lingua friulana da parte dell'assessore regionale Giorgio Pozzo, dei presidenti del consiglio regionale, Antonio Martini, e del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat), Daniele Damele, ad un tavolo di confronto con alcuni dirigenti Rai.

«La legislazione regionale attuale - ha affermato Pozzo - prevede la possibilità di finanziare programmi televisivi in friulano, non risulta, però, che per il 2000 siano state avanzate dalla Rai nuove domande di contributo in proposito». Inoltre Pozzo ha spiegato che a dover premere sull'acceleratore dell'insegnamento della lingua friulana dovrebbero essere, per prime, famiglie e scuole, ma spesso non sanno essere nè tempestive nè incisive. da qui l'esigenza di raddoppiare gli sforzi con i mass media a tutti i livelli, ma soprattutto attraverso tv e radio.

La premessa è stata necessaria all'assessore per affermare l'auspicio che la Rai valuti la possibilità di attuare nuove produzioni in friulano, già a partire dal prossimo autunno, tra cui le repliche del cartone animato Lupo Alberto e la diffusione delle sue videocassette nelle scuole. oppure altre trasmissioni quali Agorà in friulano, magari sempre con Bruno Pizzul, così come realizzare delle sit-com e un magazine.

Tutti vogliono la tua esperienza? Lo Ial è pronto a fornirtela.

Traduttrice on line
formazione > post laurea
Assistenza allo start up d'impresa

Rilascio di attestato di frequenza

Destinatari: donne in possesso di laurea o diploma parauniversitario
Durata: 400 ore
Sede: Ial Gorizia
Indennità di frequenza: max lire 1.400.000

Ente promotore Provincia di Gorizia

Materie
Organizzazione aziendale e tecniche di marketing - Informatica - Introduzione al concetto di traduzione - Tecniche di traduzione in lingua inglese e tedesca - Strumenti informatici - Avviamento all'imprenditoria - Operare in Europa - Tecniche di autoplacement **Stage in aziende del settore**

Info: Ial Gorizia Via Diaz 5
t. 0481 538 439 - **f.** 0481 538 487
e mail: ialgo@tin.it

Addetto al Front-office e al Back-office nelle strutture alberghiere formazione > post diploma

Rilascio di attestato di frequenza

Destinatari: diplomati che all'inizio del corso non abbiano compiuto i 25 anni
Durata: 400 ore
Sede: Ial Trieste
Indennità di frequenza: max lire 1.400.000

Enti promotori: Istituto "Da Vinci", Istituto "De Sandrinelli" Trieste; Azienda di Promozione Turistica - Trieste; Direzione Regionale del Commercio e del Turismo

Materie
Competenze trasversali - Legislazione alberghiera - Turismo e ospitalità - Sicurezza - Tecniche di reception - Operazioni di back office - Tecniche di comunicazione e marketing - Lingua straniera - Informatica gestionale **Stage in aziende del settore** **Visita didattica a strutture di ospitalità di Vienna**

Info: Ial Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 - **f.** 040 366 407
e mail: ial.trieste@ial.fvg.it

Corsi fse > 2000 — 2001
Approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale
I centri IAL sono autorizzati al rilascio della "Patente Europea"
European Computer Driving Licence
Cisco Networking Locali & Regionel Accademy
Cisco Systems Networking Academy
IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia
IALweb.it
A stretto contatto con la realtà.

G20275K

Gli effetti delle norme di tutela recentemente approvate alla Camera nelle Valli del Natisone

La sfida degli sloveni in Friuli

Insieme alla soddisfazione l'impegno per realizzare progetti culturali

TRIESTE Ma in Friuli è stata realmente recepita la vera novità legata all'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena? Se lo chiede, perplesso Stefano Gasperin, capogruppo del Ppi nella comunità montana «Valli del Natisone» e firmatario assieme a Ivano Strizzolo, capogruppo dei Democratici e Popolari per il Friuli al consiglio provinciale di Udine, di una nota. Nel testo, dopo aver espresso soddisfazione ed aver ricordato il notevole impegno profuso da Rosa Russo Jervolino e Raffaele Cananzi, presidenti della prima commissione affari costituzionali i due ricordano come «fino a pochi anni fa questo tema suscitava reazioni e tensioni», ma nel corso del tempo ha saputo diventare «una sfida che chiama in causa capacità progettuale nel campo della cultura, della scuola, dell'organizzazione sociale e perfino dell'economia».

Gasperin e Strizzolo ricordano quindi come proprio in virtù della sua tradizione storica e culturale alla comunità slovena della provincia di Udine sia stato riservato un trattamento particolare «e una graduale introduzione dell'insegnamento della lingua slovena nel rispetto della libertà di scelta» e come nel testo il Ppi abbia chiesto e ottenuto che fosse introdotto un provvedimento di tipo economico per le Comunità montane della provincia di Udine.

Sempre sul testo di legge si segnala anche un intervento del presidente dell'Unione degli istriani Silvio Delbello, che annota con amarezza di non capire perchè, di fronte a una legge «che stabilisce precisi privilegi in favore degli sloveni, cittadini italiani che parlano anche una lingua diversa», non risulti possibile individuare e prevedere per gli esuli le provvidenze «che li compensino per il sacrificio loro imposto alla fine della seconda guerra mondiale». Di tono analogo il testo del presidente della Federazione degli esuli, Guido Brazzoduro, mentre il provvedimento trova ancora approvazioni a sinistra, nel commento del segretario triestino di Rifondazione comunista, Sergio Facchini, che lo giudica tardivo ma positivo, auspicando una sua sollecita approvazione anche in Senato.

Nasce nella Carinzia di Haider un istituto per le minoranze

TRIESTE Un Istituto per conoscere le diverse realtà delle minoranze che vivono in Europa, il livello della loro tutela, le capacità di crescere e di comunicare. L'aspetto più curioso, o se si vuole politicamente più interessante, è che l'iniziativa nasce in quella Carinzia che è governata da Joerg Heider, accusato dai governi europei di pericolose tentazioni xenofobe. L'annuncio della costituzione dell'Istituto carinziano per le minoranze etniche (Cifem) è stato dato a Trieste da Karl Anderwald, vicedirettore dell'ufficio di presidenza della Regione Carinzia, praticamente uno stretto collaboratore di Heider, invitato da Boris Gombac, presidente della Comunità economico culturale slovena (Sgps), che si richiama a Forza Italia e alla Lega Nord.

L'Istituto carinziano sarà ospitato in un ex monastero benedettino sul lago di Ossiach, e avrà tra i suoi obiettivi «promuovere la conoscenza della situazione delle minoranze – ha sottolineato Anderwald – ed eventualmente suggerire soluzioni». Nel corso dell'incontro si è parlato anche della minoranza slovena in Austria e di quella tedesca in Slovenia, ridotta numericamente ma importante culturalmente perché parla un dialetto carinziano che risale a 200 anni fa. Ad una specifica domanda sul censimento degli sloveni in Austria (15.000 dichiarati, ma probabilmente più di 50.000), Anderwald ha risposto: «Per me, quando si tratta di minoranze autoctone, il censimento non è significativo... ». Di diverso parere i rappresentanti dell'Sgps, che in polemica con le principali organizzazioni slovene («comuniste e cattoliche»), sostengono l'importanza del censimento.

«Vogliamo capire e valutare la posizione della minoranza slovena in regione – ha detto Danilo Sloker, membro del direttivo Sgps – per sapere se sta crescendo o diminuendo». Piena adesione, infine, da parte del presidente Gombac, alla realizzazione dell'Istituto per gli sloveni, voluto dalla Regione sull'onda della legge 482/99, che dovrà distribuire 11 miliardi di finanziamento. «Mi auguro – ha concluso – che sarà il presidente della Giunta regionale a nominare il presidente del nuovo Istituto per gli sloveni del Friuli-Venezia Giulia».

Franco Del Campo

Durissima reazione del consiglio direttivo della Lega Nazionale di Gorizia

«Legge inutile e ingiusta»

GORIZIA Il consiglio direttivo della Lega nazionale di Gorizia esprime con una nota a firma del presidente Renzo Salustri «viva preoccupazione per il voto alla Camera con il quale è stata approvata la legge che istituisce nuovi privilegi a favore della minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia e prevede nuove discriminazioni a danno degli italiani».

«Solo sei mesi fa, il 15 dicembre 1999, il Parlamento ha votato una legge che in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione, e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, prevede la tutela da parte dello Stato italiano della lingua e della cultura della popolazione slovena. È evidente che non si è assolutamente voluto verificare se tale normativa, in atto da soli sei mesi, era o meno idonea e sufficiente. Si è voluto invece, con la suddetta legge, erogare ulteriori privilegi per il solo calcolo elettoralistico di rincorrere quell'estremismo sloveno che non è mai pago di quanto ottenuto e pretende sempre nuove concessioni: una logica - dice Salustri - tutta balcanica che il voto della Camera ha voluto premiare».

Il consiglio direttivo della Lega nazionale di Gorizia ha stigmatizzato «l'irresponsabile comportamento di quanti si sono assunti la responsabilità di imporre con meccanismi accelerati il voto della Camera su questa legge scandalosamente inutile ed ingiusta. La Lega nazionale intende porre l'attenzione sul gruzzolo di miliardi che lo Stato italiano andrà ad elargire non alla comunità dei cittadini di lingua slovena, ma a quel ristretto numero - afferma la nota - di mascalzoni che da 50 anni ne gestisce la rappresentanza».

Pordenone, il caso del ragazzo obeso dato in affido insieme al fratellino

Appello ai giudici dei minori: «Ridateci i nostri bambini»

PORDENONE «I nostri figli non ce la fanno più, vogliono tornare a casa; ci stiamo curando, abbiamo intrapreso un percorso terapeutico. Siamo in grado di accudirli, credeteci»: è uno dei passaggi più toccanti della testimonianza resa nell'aula del Tribunale dei minori di Trieste dai coniugi di Casarsa ai quali qualche settimana fa vennero tolti i figli. Un caso-limite anche perché i giudici, nella motivazione, scrissero anche che i genitori non erano in grado, limitatamente a uno dei due ragazzi – rispettivamente di quattordici e sei anni – di fargli rispettare la dieta.

Sentite le parti – l'avvocato Annalisa Del Col per i friulani che ha chiesto il riaffido – il Tribunale si è riservato del tempo prima di rendere nota la decisione che, come auspica il legale della famiglia, «attendiamo prima dell'inizio della scuola». Madre e padre, come ha riferito lo stesso legale, sono stati sentiti per circa due ore durante le quali hanno descritto il proprio stato d'animo e raccontato anche le difficoltà incontrate dai figli nel cominciare una vita in un'altra città con una famiglia sconosciuta. Che i ragazzi non volessero sottostare alla decisione dei giudici lo si era capito il giorno in cui era andata a prenderli l'assistente sociale: erano saliti in macchina con la testa bassa, poi, resisi conto di non essere più controllati, se l'erano data a gambe. Il loro travaglio, a dire il vero, non è storia recente. Già alcuni anni fa un litigio più violento del solito fra i coniugi aveva richiamato l'attenzione dei servizi sociali che avevano ritenuto opportuna una separazione affidandoli a due istituti. Quattro anni più tardi i coniugi riottennero l'affidamento. Successivamente i servizi sociali ritennero che la famiglia non avesse fatto abbastanza e confermarono con una relazione il parere negativo all'affidamento definitivo. Fra le «aggravanti» anche l'obesità di uno dei ragazzi.

Massimo Boni

IN BREVE

A Lignano i super poliziotti per indagare su Unabomber

LIGNANO Si fanno sempre più serrate le indagini per individuare il «beachbomber» che nel pomeriggio del 6 luglio scorso aveva piazzato un tubo esplosivo sulla spiaggia lignanese. Nel centro balneare sono arrivati gli uomini dell'unità "Analisi Crimini Violenti" del ministero dell'Interno. Si tratta di personale altamente specializzato nella ricostruzione di delitti. È già stato impiegato in casi eclatanti come il delitto di Simonetta Cesaroni a Roma, del mostro di Firenze e dell'omicidio della studentessa Marta Russo. La volontà delle forze dell'ordine è quello di arrivare a dare un nome a chi da oltre sei anni sparge sangue e terrore nella regione Friuli-Venezia Giulia. Sono intanto stazionarie all'ospedale di Udine le condizioni di Giorgio Novelli, l'ex carabiniere 79/enne gravemente ferito nello scoppio.

Spacciatore tunisino arrestato a Padova su segnalazione della polizia pordenonese

PADOVA La squadra mobile di Padova, in seguito all'attività investigativa svolta dalla mobile di Pordenone, ha arrestato un tunisino, Tawfik Soltan, 25 anni, per detenzione ai fini di spaccio di circa due chilogrammi di marijuana. L'uomo, sulla cui posizione sono in corso accertamenti, è stato sorpreso mentre, lungo i binari della linea ferroviaria presso Piazza Stanga, a Padova, raccoglieva due pacchi contenenti la sostanza stupefacente lasciatagli dai grossisti dello spaccio. La droga è stata sequestrata e Soltan è stato portato nel carcere di Padova. La mobile di Pordenone era arrivata all'arrestato dopo aver fermato alcune persone che si rifornivano da lui. L'uomo è stato pedinato per una quindicina di giorni, prima di essere colto dove si riforniva. Accertamenti sono anche in corso per capire l'ampiezza del bacino di utenza del tunisino.

Scarse adesioni allo sciopero dei mezzi pubblici Unica eccezione Pordenone: 70% dei bus fermi

TRIESTE Adesioni nel complesso contenute, con la sola eccezione di Pordenone, hanno caratterizzato in Friuli-Venezia Giulia lo sciopero degli autoferrotranvieri proclamato dai sindacati autonomi a livello nazionale. Pochi disagi si sono avuti a Trieste, dove ieri mattina ha scioperato - secondo fonti dell'Act - circa il 25 per cento degli addetti in turno, percentuale salita al 30 nel pomeriggio. A Udine e a Gorizia le adesioni allo sciopero sono state praticamente nulle, secondo le locali aziende. A Pordenone, invece, dove la protesta nazionale è stata estesa al nuovo piano per la viabilità cittadina, con l'adesione anche della Cisl e di un iscritto alla Cgil all'astensione dal lavoro, lo sciopero ha avuto un maggiore impatto: è rimasto sospeso per tutto il giorno il 70 per cento del traffico urbano di mezzi pubblici.

†

Ha raggiunto in Cielo la sua mamma la nostra adorata

Mary
Maria Lentini in Picciola

La piangono il marito ALBERTO, i figli MARZIA e PAOLO con LEONORA, il papà PASQUALE, la sorella TINA con TULLIO, GIORGIA, ROBERTA, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 22 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2000

Sei nei nostri cuori: i cugini TINA e FRANCO con ADRIANO, FABRIZIO, NATAŠA, LORENZO, ILLIRIA, CORRADO, LORIANA.

Trieste, 20 luglio 2000

Mery

nei nostri cuori per sempre: famiglie SACCARI, ROITERO, MAHORCIC, LONGO, RICATTI, APOLLONIO, COSMA.

Trieste, 20 luglio 2000

BERTO, ti siamo vicini: i colleghi.

Trieste, 20 luglio 2000

Mery

resterai nei nostri cuori: GIORGIO, DANIELA, DEEPTI.

Trieste, 20 luglio 2000

Partecipano LUCA e famiglia.

Trieste, 20 luglio 2000

Ciao

Mary

- ROSSANA, CLAUDIO

Trieste, 20 luglio 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Iurman

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, ENRICO, GIOVANNI e MARIA, le nuore MIRA, SLAUKA e CRISTINA, gli amati nipoti VALENTINA con PAOLO, ANTONELLA con CORRADO, ENRICO, la piccola ALESSANDRA e parenti tutti.
Un sentito grazie alla Signora ELENA.
I funerali seguiranno oggi 20 luglio alle ore 11 alla Cappella di via Costalunga.
La salma sarà tumulata in Istria.

Trieste, 20 luglio 2000

Partecipano al lutto famiglie TOMMASINI e TONAZZI.

Trieste, 20 luglio 2000

†

Gli amici salutano

Antonio Cervellera (Tony)

che li ha lasciati troppo presto.
I funerali si terranno domani, venerdì 21, ore 9, a partire dalla Cappella dell'ospedale Civile.

Gorizia, 20 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

Gianfranco Gentilli

animo eccezionale.
Lo ricorda con rimpianto la sua famiglia.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi stesso nella chiesa di Borgo San Sergio alle ore 18.15.

Trieste, 20 luglio 2000

Carissimo amico, ti ricorderemo sempre sorridente nei tanti momenti gioiosi trascorsi assieme.

EGLE, FULVIO

Aurisina, 20 luglio 2000

†

Un male incurabile ci ha strappato troppo presto il nosto amato

Roberto Kobal

Con infinito dolore lo annunciano la moglie AMELIA, la figlia GRETA, la mamma LIDA con MAURILIO, GIANFRANCO e BARBARA, il cognato PINO, la consuocera INES, i nipoti, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Chirurgia generale e Divisione medica gastroenterologica di Cattinara.
Un grazie di cuore ai dottori VRAM, TENZE e CIOCCHI per la loro professionalità e umanità.
I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 13.20, nella Cappella di Costalunga.

Muggia, 20 luglio 2000

Roberto

sarai sempre con me.
- mamma

Trieste, 20 luglio 2000

Caro

Roberto

ti ricorderemo sempre.
- GIANFRANCO, BARBARA e GIORGIO

Trieste, 20 luglio 2000

Roberto

ci mancherai tanto.
- Zia DONATELLA, MARCO, LAURA, NEVIO e i cuginetti

Trieste, 20 luglio 2000

Partecipano famiglie DE PEITL, BRAIUCA, LAGHI, FRAUSIN, BUSSANI.

Muggia, 20 luglio 2000

Partecipa al dolore di AMELIA e GRETA famiglia COK.

Muggia, 20 luglio 2000

Sarai sempre la mia guida.
- MAURILIO

Partecipa famiglia PISCHIUTTA.

Trieste, 20 luglio 2000

Partecipano commossi VITTORIO e GIANNA RIOSA.

Trieste, 20 luglio 2000

Sarai sempre con noi, LILLI e GIANNI.

Trieste, 20 luglio 2000

Ciao caro amico.
- LOREDANA, CRISTINA, FULVIO

Trieste, 20 luglio 2000

Partecipano DANI e LUISA.

Trieste, 20 luglio 2000

Sono vicini a GRETA e AMELIA: ISABEL, MARIO e MARINA.

Trieste, 20 luglio 2000

Ciao

Roby

Gli amici di sempre GIORGIO, NEREO, SERGIO, VITTORIO, ROMANO, LINO, GIORGIO, ELVIO, GIORGIO e famiglie.

Trieste, 20 luglio 2000

Ciao

Roby

Gli amici del «Pedocin».

Trieste, 20 luglio 2000

†

Si è spenta serenamente

Stella Sbisà

Lo annuncia il nipote ANDREA PESCATORI.
Il funerale si svolgerà sabato 22 luglio alle 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2000

II ANNIVERSARIO

Giovanni Livia

I suoi cari lo ricordano con amore, tanto rimpianto e nostalgia.

Trieste, 20 luglio 2000

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro amato

Ettore Del Conte

Magistrato
Grande Ufficiale
della Repubblica

Lo annunciano con grande dolore la moglie SILVANA, il figlio GUIDO con la moglie SERENA e il nipote ALESSANDRO, la cognata ADA con ROBERTO e i nipoti FABIO con ANTONELLA e SILVIA con MASSIMO e GIULIA.
Si ringraziano per le cure e le attenzioni prestate i medici e il personale tutto della I Divisione di Chirurgia.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 21 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2000

Piangono la scomparsa di

Rino

i consuoceri BRUNO e VINCENZA, e TINA.

Trieste, 20 luglio 2000

Partecipa al dolore della nipote SILVANA la zia NELLY.

Trieste, 20 luglio 2000

Con tanto dolore gli amici di sempre TILLY e GIORGIO.

Trieste, 20 luglio 2000

Rino

Ti ricorderemo sempre: FRANCA, EDOARDO GRIDELLI.

Trieste, 20 luglio 2000

ISA CONTI è vicina a SILVANA e GUIDO nel ricordo del caro insostituibile

Rino

Trieste, 20 luglio 2000

Medici e personale del Dipartimento oncologico sono vicini al dottor GUIDO DEL CONTE e alla famiglia per la perdita del padre

DOTTOR

Ettore Del Conte

Trieste, 20 luglio 2000

Affranto per la perdita di

Rino

l'amico di sempre FERRUCCIO partecipa al dolore di SILVANA, GUIDO e congiunti.

Trieste, 20 luglio 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Danieli ved. Gassa

Addolorati lo annunciano le figlie BRUNA e NERINA, il nipote ROBERTO con MARINA.
Un sentito grazie al professor TREVISAN, ai medici e al personale della Clinica Chirurgica di Cattinara.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 21, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Contovello.

Trieste, 20 luglio 2000

Si associa al dolore la famiglia PUGLIESE.

Trieste, 20 luglio 2000

XXI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Carlo Persello

Quando la vita ti sorrideva destino crudele ha spento il tuo sorriso per sempre lasciando i tuoi cari nel dolore che mai avrà fine.

Trieste, 20 luglio 2000

†

Il giorno 18 luglio 2000 si è spento serenamente il

PROFESSOR

Vincenzo Nicoli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ERMINIA, unitamente al nipote LUCIANO e famiglia, a tutte le persone che ebbero modo di conoscere le sue grandi doti morali e intellettuali.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 21 luglio, alle ore 9, nel cimitero di Sant'Anna.
Un sentito ringraziamento va da al dottor LUCIO CHIESA, al dottor ANDREA DELL'ADAMI, dottor FRANCO LUGNANI e a tutto il personale del II piano del Sanatorio Triestino.

Non fiori ma opere di bene
Una prece

Trieste, 20 luglio 2000

CARLO e INA si stringono con affetto a NUCCIA in questo doloroso momento della perdita di

Enzo

Alessandria, 20 luglio 2000

NELLA e FRANCO partecipano al lutto.

Monfalcone, 20 luglio 2000

PINO, PATRIZIA e CRISTINA sono vicini alla zia in questo doloroso momento.

Genova, 20 luglio 2000

GIULIO e INES piangono l'indimenticabile fraterno amico

Enzo

Venezia, 20 luglio 2000

Partecipano i cugini LILI e JANKO.

Trieste, 20 luglio 2000

ARMANDO e FRANCA partecipano al lutto.

Genova, 20 luglio 2000

Zia PAOLA è vicina a NUCCIA in questo doloroso momento.

Trieste, 20 luglio 2000

Un gruppo di ex allievi, riconoscente ricorderà sempre l'insegnamento e la bontà d'animo del suo

PROFESSOR

Vincenzo Nicoli

Trieste, 20 luglio 2000

Particolarmente commossa partecipa al grave lutto la famiglia PILLEPICH.

Trieste, 20 luglio 2000

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Tiziano Giacomello

Ne danno il triste annuncio il figlio MARCO con ADRIANA, i nipotini LARA e MICHELE, la sorella ADILIA, i nipoti GUIDO e LUIGI con le famiglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 22 luglio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
La sepoltura delle ceneri avrà luogo mercoledì 26 luglio alle ore 16 nel cimitero di Montereale Valcellina.

Non fiori ma offerte
Pro via di Natale n. 2
Aviano

Trieste, 20 luglio 2000

Partecipa al dolore NEVY.

Trieste, 20 luglio 2000

Gemma Sorini ved. Gall

Partecipiamo al lutto di ATTILIO GALL.
I soci, gli amministratori e i dipendenti della F.lli NASCIMBEN S.p.A.

Trieste, 20 luglio 2000

Maria Plef ved. Ferin

«Il Cenacolo» partecipa al lutto.

Trieste, 20 luglio 2000

Silvano Valconi

Nell'anniversario della tua nascita sei sempre nel mio cuore.

Mamma

Trieste, 20 luglio 2000

MIBTEL

0,168%
32839

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,800	9,880	Marengo Svizzero	57,330	59,390
Argento (per Kg.)	174,050	179,210	Marengo Francese	56,810	58,360
Sterlina (v.C.)	70,750	72,300	Marengo Belga	56,810	58,360
Sterlina (n.C.)	71,790	76,440	Marengo Austriaco	55,780	57,840
Sterlina (post.74)	70,750	75,400	20 Marchi	70,240	73,340
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	299,550	317,620

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4044,13	-1,423	Londra	6465,4	0,231	Nuovo Mercato It.	7278,23	-0,399
Dj Euro Stoxx	439,19	-0,39	Londra Eurotop 100	3821,34	0,061	S.Paolo Br Bovespa	17011,9	-2,054
Dj Euro Stoxx 50	5294,27	-0,344	Londra Eurotop 300	1643,44	0,116	Seul Kospi	797,3	-1,65
Francoforte Dax Xetra	7366,57	-0,545	Nasdaq Comp (prov.)	4109,14	-1,629	Singapore Straits T.	2137,21	1,459
Iseq - Dublino	5138,51	0,114	Neuer Markt Xetra	5530,12	-0,955	Tokio	16983,5	0,227
Lisbona	5481,16	-0,283	New York (prov.)	10745,2	0,049	Vienna Atx	1095,27	0,73

CAMBI

Monete	Euro	Lire	Monete	Euro	Lire
Dollaro USA	0,9216	2100,987	Corona Norvegese	8,1735	236,896
Yen Giapponese	99,6000	19,44	Corona Danese	7,4535	259,78
Sterlina Inglese	0,6156	3145,338	Dracma Greca	338,5700	5,753
Franco Svizzero	1,5473	1251,386	Dollaro Canadese	1,3595	1424,252
Corona Svedese	8,3990	230,536	Dollaro Australiano	1,5920	1216,25

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T. 989,999	Peseta S. 11,6372		
Franco F. 295,183	Lira Ir. 2458,56		
Fiorino O. 878,644	Scellino A. 140,715		
Franco B. 47,999	Escudo P. 9,65805		
Franco L. 47,999	Marco F. 325,658		

DOLLARO -1,464% **0,9216**

YEN -1,317% **99,6000**

TALLERO -0,06% **206,8487**

KUNA -0,01% **7,6085**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	/ in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	34429	17,781	17,784	-0,02	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11478	5,928	5,988	-1,00	5,817	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6128	3,165	3,192	-0,85	2,200	3,216
Acq Nicolay	5131	2,650	2,650	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	482	0,2487	0,2481	0,24	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13360	6,900	6,900	0,00	6,130	8,627
Acsm	10828	5,592	5,599	-0,13	4,841	8,188
Aedes	12826	6,624	6,205	6,75	1,650	9,474
Aedes Rnc	10950	5,655	5,370	5,31	0,9037	7,759
Aem	8928	4,611	4,679	-1,45	3,553	7,896
Aeroporto Di Firenze	25208	13,019	11,573	12,49	9,546	13,019
Aeroporti Roma	17229	8,898	8,898	0,00	6,210	8,903
Alitalia	4235	2,187	2,184	0,14	1,945	2,426
Alleanza	26964	13,926	13,992	-0,47	9,435	14,335
Alleanza Rnc	14379	7,426	7,435	-0,12	5,332	7,716
Allianz Subal.	21642	11,177	11,215	-0,34	8,932	12,092
Amga	4055	2,094	2,096	-0,10	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2153	1,112	1,111	0,09	1,008	1,293
Arquati	1732	0,8944	0,9089	-1,60	0,8361	0,9951
Autogrill	23522	12,148	12,117	0,26	9,575	12,665
Autostr To-mi	32032	16,543	16,570	-0,16	11,251	16,604
Autostrade	15287	7,895	8,002	-1,34	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	29621	15,298	15,150	0,98	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	8130	4,199	4,190	0,21	3,269	4,254
B Napoli	2881	1,488	1,487	0,07	1,115	1,488
B Napoli Rnc	2012	1,039	1,042	-0,29	0,8806	1,135
B Pop Di Intra	29660	15,318	15,265	0,35	12,614	15,620
B Pop Di Lodi	24236	12,517	12,543	-0,21	10,916	16,846
B Pop Di Novara	11403	5,889	5,927	-0,64	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	26515	13,694	13,466	1,69	13,034	15,791
B Pop Milano	14911	7,701	7,769	-0,88	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1121	0,5790	0,5872	-1,40	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16325	8,431	8,325	1,27	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	22523	11,632	11,641	-0,08	10,162	13,153
B Profilo	14931	7,711	7,734	-0,30	1,741	11,089
B Santander C.H.	21853	11,286	11,341	-0,49	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	16952	8,755	8,731	0,27	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	1121	0,5790	0,5792	-0,03	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	38065	19,659	19,652	0,04	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1722	0,8894	0,8815	0,90	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1243	0,6417	0,6505	-1,35	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	775	0,4003	0,3960	1,09	0,3417	0,5485
B.P.C.Industria	52608	27,17	27,40	-0,84	24,16	38,47
B.P.Cremona	24341	12,571	12,287	2,31	9,802	14,440
Banca Di Legnano	10003	5,166	5,184	-0,35	4,694	5,962
Banca Di Roma	2476	1,279	1,297	-1,39	1,110	1,428
Banca Lombarda	18348	9,476	9,549	-0,76	8,889	11,394
Banca Toscana	6895	3,561	3,570	-0,25	2,872	3,689
Banco Chiavari	6070	3,135	3,157	-0,70	2,682	3,362
Basicnet	4839	2,499	2,505	-0,24	2,445	3,739
Bassetti	10359	5,350	5,330	0,38	5,114	6,785
Bastogi	442	0,2282	0,2284	-0,09	0,1454	0,4586
Bayer	83143	42,94	42,86	0,19	39,04	47,00
Bayerische Vita	18180	9,389	9,400	-0,12	8,193	9,881
Bca Carige	18129	9,363	9,336	0,29	8,514	10,198
Bca Fideuram	33672	17,390	17,763	-2,10	9,957	18,004
Bca Intesa	8938	4,616	4,651	-0,75	3,274	4,772
Bca Intesa Bci W	2958	1,533	1,518	0,99	1,230	2,800
Bca Intesa Rnc	4694	2,424	2,456	-1,30	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1845	0,9530	0,9681	-1,56	0,6310	1,015
Bca Intesa W Rnc 02	809	0,4176	0,4269	-2,18	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3102	1,602	1,608	-0,37	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7631	3,941	3,960	-0,48	3,070	4,160
Bco Sardegna R	30204	15,599	15,545	0,35	14,865	21,73
Beghelli	3902	2,015	2,014	0,05	1,719	3,054
Benetton	4308	2,225	2,245	-0,89	1,891	2,425
Beni Stabili	1112	0,5744	0,5728	0,31	0,5245	0,6211
Bim	20670	10,675	10,719	-0,41	3,366	12,095
Bim W	17520	9,100	8,823	3,14	2,451	10,974
Bipop-carire	17177	8,871	9,160	-3,16	7,723	12,591
Bna	5125	2,647	2,729	-3,00	2,509	3,017
Bna P	2589	1,337	1,340	-0,22	1,236	1,745
Bna Rnc	1963	1,014	1,016	-0,20	0,8302	1,293
Bnl	7631	3,941	3,936	0,13	3,056	4,058
Bnl Rnc	5478	2,829	2,829	0,00	2,526	3,195
Boero	19150	9,890	9,330	6,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19065	9,846	9,846	0,00	9,410	10,806
Bonaparte	733	0,3786	0,3802	-0,42	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	638	0,3293	0,3295	-0,06	0,2325	0,3846
Brembo	20832	10,759	10,805	-0,43	7,743	11,613
Broschi	736	0,3802	0,3834	-0,83	0,2210	0,7095
Broschi Fin. 2006	152	0,0785	0,0782	0,38	0,0621	0,1891
Buffetti	42346	21,87	21,73	0,64	14,226	36,89
Bulgari	26434	13,652	13,679	-0,20	8,367	14,482
Buzzi Unicem	17858	9,223	9,172	0,56	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9710	5,015	4,952	1,27	3,717	5,193
Calp	5625	2,905	2,911	-0,21	2,826	3,170
Caltagirone	6016	3,107	3,168	-1,93	1,420	4,029
Caltagirone Editore	31298	16,164	16,090	0,46	15,455	16,164
Caltagirone Rnc	6235	3,220	3,220	0,00	1,350	3,693
Camfin	4943	2,553	2,498	2,20	1,846	2,995
Carraro	6062	3,131	3,099	1,03	2,943	3,745
Cart.Burgo	19363	10,000	10,000	0,00	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	24010	12,400	12,300	0,81	7,350	12,400
Cart.Burgo Rnc	18975	9,800	9,800	0,00	6,066	10,570
Cem Augusta	3191	1,648	1,690	-2,49	1,597	2,000
Cem Barletta	8897	4,595	4,579	0,35	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8907	4,600	4,600	0,00	2,698	4,827
Cembre	5251	2,712	2,699	0,48	2,650	3,101
Cementir	3195	1,650	1,653	-0,18	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3342	1,726	1,695	1,83	1,569	2,313
Cir	7575	3,912	3,804	2,84	2,165	6,573
Cir Rnc	5849	3,021	2,989	1,07	1,967	4,428
Cirio	913	0,4713	0,4565	3,24	0,4345	0,5401
Cirio W	114	0,0589	0,0507	16,17	0,0437	0,1298
Class Editori	33015	17,051	16,786	1,58	13,144	20,71
Cmi	2968	1,533	1,538	-0,33	1,512	1,904
Cofide	4147	2,142	2,119	1,09	1,033	3,625
Cofide Rnc	2432	1,256	1,256	0,00	0,7838	1,820
Comit	10874	5,616	5,601	0,27	4,230	5,927
Comit Rnc	10723	5,538	5,545	-0,13	4,158	5,774
Compart	2850	1,472	1,438	2,36	1,053	1,500
Compart Rnc	2083	1,076	1,073	0,28	0,8053	1,317
Cr Firenze	2207	1,140	1,148	-0,52	1,140	1,171
Cr. Bergamasco	34770	17,957	17,977	-0,11	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16801	8,677	8,650	0,31	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5646	2,916	2,961	-1,52	2,817	4,163
Credem	6049	3,124	3,120	0,13	2,459	3,412
Credito Artigiano	5493	2,837	2,861	-0,84	2,807	3,462
Cremonini	5416	2,797	2,656	5,31	1,897	2,933
Crespi	2579	1,332	1,333	-0,08	1,199	1,465
Csp International	9455	4,883	4,913	-0,61	4,475	5,929
Cucirini	2163	1,117	1,065	4,88	0,6760	1,806
Dalmine	611	0,3158	0,3157	0,03	0,1824	0,3281
Danieli & C	9525	4,919	4,918	0,02	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4781	2,469	2,463	0,24	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	627	0,3240	0,3257	-0,52	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5156	2,663	2,670	-0,26	2,496	3,277
Edison	20389	10,530	10,393	1,32	7,631	10,898
Emak	4066	2,100	2,062	1,84	1,660	2,398
Enel	8671	4,478	4,461	0,38	3,783	4,816
Eni	11356	5,865	5,841	0,41	4,796	6,142
Erg	6004	3,101	3,098	0,10	2,471	3,454
Ericsson	125954	65,05	65,93	-1,33	47,98	68,41
Esaote	7559	3,904	3,904	0,00	1,821	5,484
Falck	15682	8,099	8,121	-0,27	6,948	8,121
Falck R	15103	7,800	7,800	0,00	6,900	7,810
Ferretti	5619	2,902	2,782	4,31	2,494	2,902
Fiat	54254	28,02	27,89	0,47	26,86	35,41
Fiat P	31954	16,503	16,539	-0,22	12,525	21,57
Fiat Rnc	28341	14,637	14,597	0,27	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3557	1,837	1,865	-1,50	1,775	2,642
Fin. Part	3874	2,001	1,989	0,60	0,9218	2,294
Fin. Part W	942	0,4864	0,4964	-2,01	0,1347	0,5819
Finarte Aste	11075	5,720	5,472	4,53	3,507	6,863
Fincasa 44	686	0,3543	0,3507	1,03	0,2623	0,4139
Finmatica	123670	63,87	64,54	-1,04	27,85	175,89
Finmeccanica	2681	1,488	1,487	0,07	1,196	1,902
Gabetti Holding	6620	3,419	3,165	8,03	1,693	3,419
Garboli-conicos	2047	1,057	1,057	0,00	1,000	1,260
Gefran	7730	3,992	3,989	0,08	2,929	4,629
Gemina	3737	1,930	1,947	-0,87	1,503	3,017
Gemina Rnc	4777	2,467	2,519	-2,06	1,941	4,203
Generali	67905	35,07	35,19	-0,34	28,02	36,76
Generali 01 W	78864	40,73	40,76	-0,07	32,18	42,73
Gewiss	14582	7,531	7,572	-0,54	5,572	8,659
Gildemeister	7455	3,850	3,808	1,10	3,438	4,812
Gim	2029	1,048	1,051	-0,29	0,8630	1,199
Gim Rnc	2602	1,344	1,344	0,00	1,043	1,349
Gr.L'espresso	28959	14,956	14,649	2,10	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5133	2,651	2,623	1,07	2,519	3,449
Gruppo Coin	22151	11,440	11,335	0,93	9,881	13,426
HdP	2901	1,498	1,503	-0,73	0,8336	2,273
HdP Rnc	2180	1,126	1,132	-0,53	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2262	1,168	1,165	0,26	1,016	1,462
Idra Presse	4242	2,191	2,169	1,01	2,027	2,784
Il Piv	56536	29,25	29,42	-0,58	22,29	33,41
Iltl	17359	8,965	9,080	-1,27	7,136	12,792
Iltl Rnc	9424	4,867	4,852	0,31	3,842	5,574
Ima	16441	8,491	8,507	-0,19	6,990	8,702
Imm. Lombarda	583	0,3009	0,3016	-0,23	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	106	0,0550	0,0563	-2,31	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	4841	2,500	2,505	-0,20	1,403	2,638
Immsi	2993	1,546	1,569	-1,47	0,6000	2,707
Impreglio	1183	0,6111	0,6136	-0,41	0,5474	0,7087
Impreglio 2001 W	378	0,1950	0,1918	1,67	0,1818	0,3738
Impreglio Rnc	1345	0,6948	0,6890	0,84	0,6158	0,8365
Ina	5001	2,583	2,581	0,08	2,067	2,637
Interbanca	27673	14,292	14,370	-0,54	12,992	15,477
Interpump	9275	4,790	4,777	0,27	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	14115	7,290	7,469	-2,40	3,590	10,405
Ipi	7883	4,071	4,064	0,17	2,947	4,271
Ipi Rnc	8469	4,374	4,311	1,46	3,154	4,374
It Holding	8241	4,256	4,329	-1,69	3,223	4,728
Italcementi	19361	9,999	9,977	0,22	8,024	11,618
Italcementi Rnc	7580	3,915	3,890	0,64	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	17426	9,000	9,084	-0,92	8,347	11,876
Italfondiario	9972	5,150	5,180	-0,58	5,057	6,300
Italgas	8947	4,569	4,592	-0,50	3,560	5,635
Italmobiliare	46955	24,25	24,19	0,25	21,56	24,65
Italmobiliare Rnc	27156	14,030	14,029	0,01	12,714	15,427
Jolly Hotel	12528	6,470	6,494	-0,37	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11811	6,100	6,100	0,00	5,250	6,302
La Doria	5106	2,637	2,585	2,01	2,403	2,722
La Fondiaria	10495	5,420	5,400	0,37	4,430	5,611
La Fondiaria Rnc	6911	3,569	3,592	-0,64	3,122	3,772
La Galana	8461	4,370	4,370	0,00	3,670	5,279
Lavorwash	10351	5,346	5,527	-3,27	5,346	5,739
Lazio S.S.	11014	5,688	5,676	0,21	4,910	7,740
Linificio	2837	1,465	1,492	-1,81	1,191	1,518
Linificio Rnc	2397	1,238	1,242	-0,32	1,063	1,268
Locat	1687	0,8711	0,8722	-0,13	0,7738	1,083
Maffei	2304	1,190	1,190	0,00	1,153	1,312
Magneti Marelli	10649	5,500	5,490	0,18	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7338	3,790	3,790	0,00	2,439	3,903
Manuli Rubber	3297	1,703	1,733	-1,73	1,453	2,100
Marangoni	5948	3,072	3,088	-0,52	2,800	3,220
Marcolin	3600	1,859	1,858	0,05	1,560	1,984
Marelli Opa	10649	5,500	5,500	0,00	5,500	5,500
Marelli Rnc Opa	7358	3,800	3,800	0,00	3,800	3,800
Marzotto	17812	9,199	9,046	1,69	7,029	9,316
Marzotto R	17479	9,027	9,027	0,00	7,300	9,460
Marzotto Rnc	9480	4,896	4,833	1,30	4,280	5,230
Mediaset	35544	18,357	18,358	-0,01	13,164	26,25
Mediobanca	20643	10,661	10,579	0,78	8,300	11,065
Mediobanca W 2000	2506	1,294	1,270	1,89	0,7152	1,529
Mediolanum	35057	18,622	18,721	-0,53	10,726	19,512
Merloni	9422	4,866	4,875	-0,18	4,044	5,929
Merloni Rnc	3714	1,918	1,927	-0,47	1,604	2,996
Milano Ass	6529	3,372	3,386	-0,41	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5081	2,624	2,667	-1,61	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	462	0,2385	0,2373	0,51	0,2226	0,3125
Mirato	10477	5,411	5,472	-1,11	5,006	6,285
Mittel	6990	3,610	3,620	-0,28	2,838	4,515
Mondadori	27644	14,277	13,643	4,65	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	34659	17,900	18,365	-2,53	12,125	22,94
Monrif	4246	2,193	2,198	-0,23	2,066	3,235
Montedison	3673	1,897	1,845	2,82	1,450	1,917
Montedison R	3574	1,846	1,847	-0,05	1,690	2,077
Montedison Rnc	2085	1,077	1,079	-0,19	0,8273	1,211
Montefibre	1114	0,5751	0,5844	-1,59	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	949	0,4903	0,4934	-0,63	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2296	1,186	1,181	0,42	1,085	1,366
Necchi	877	0,4531	0,4489	0,94	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	324	0,1673	0,1672	0,06	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2324	1,200	1,200	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1310	0,6768	0,6700	1,01	0,5210	0,8718
Olidata	13031	6,730	6,523	3,17	5,257	11,611
Olivetti	7739	3,997	4,036	-0,97	2,422	4,841
Olivetti P	7743	3,999	3,946	1,34	2,145	4,765
Olivetti Rnc	6208	4,239	4,279	-0,93	2,125	4,931
Olivetti W	6672	3,446	3,482	-1,03	2,088	4,299
Pagnossin	6384	3,297	3,270	0,83	3,130	3,971
Parmalat	2817	1,455	1,407	3,41	1,106	1,469
Parmalat W 2003	1404	0,7251	0,7055	2,78	0,6073	0,8338
Perlier	579	0,2946	0,2891	1,90	0,2533	0,4015
Pirmasteelisa	24962	12,892	12,299	4,82	8,212	13,937
Pininfarina	31472	16,254	16,394	-0,85	14,369	24,00
Pininfarina R	51427	26,56	26,56	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5547	2,865	2,862	0,10	2,406	2,982
Pirelli E C.	4839	2,499	2,500	-0,04	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4678	2,416	2,424	-0,33	1,613	2,424
Pirelli Rnc	4719	2,437	2,438	-0,04	1,732	2,446
Poligrafici	7187	3,712	3,733	-0,56	3,300	6,323
Premafin	2817	1,455	1,450	0,34	1,285	1,649
Premuda	1490	0,7696	0,7682	0,18	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3485	1,800	1,800	0,00	0,0737	2,036
Ras	23121	11,941	11,972	-0,26	7,045	12,191
Ras Rnc	16435	8,488	8,444	0,52	6,885	10,486
Ratti	3263	1,685	1,676	0,54	1,629	2,351
Recordati	31011	16,016	16,084	-0,42	7,625	18,430
Recordati Rnc	18108	9,352	9,410	-0,62	4,271	10,694
Reno De Medici	4314	2,228	2,168	2,77	2,069	2,753
Reno De Medici R	4401	2,273	2,241	1,43	2,183	2,613
Ricchetti	2155	1,113	1,104	0,82	1,053	1,989
Ricchetti W 99/01	247	0,1274	0,1274	0,00	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2041	1,054	1,059	-0,47	1,034	1,166
Rinascente	11137	5,752	5,751	0,02	4,716	6,394
Rinascente P	7290	3,765	3,758	0,19	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7428	3,836	3,869	-0,85	3,213	4,014
Risanamento Na	52279	27,00	27,00	0,00	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	23468	12,120	12,120	0,00	9,810	14,944
Roland Europe	3524	1,820	1,829	-0,49	1,787	2,515
Rolo Banca	38584	19,927	19,974	-0,24	15,310	20,31
Roma A.S.	10802	5,579	5,562	0,31	5,460	5,916
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5695	2,941	2,962	-0,71	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4192	2,165	2,160	0,23	2,006	2,686
Sabaf	23419	12,095	12,135	-0,35	8,412	12,578
Sadi	5981	3,089	3,203	-3,56	1,617	3,916
Saes Getters	34617	17,878	17,837	0,23	12,371	18,332
Saes Getters R	15695	8,106	7,991	1,44	5,026	8,106
Safilo	17624	9,102	8,945	1,76	6,646	10,579
Sai	38631	19,951	19,944	0,04	15,126	21,53
Sai Rnc	16559	8,552	8,601	-0,57	7,492	9,608
Saiag	9950	5,139	5,185	-0,89	4,811	6,435
Saiag Rnc	5640	2,913	2,930	-0,58	2,811	3,370
Saipem	12570	6,492	6,465	0,42	3,209	6,492
Saipem R	12392	6,400	6,410	-0,16	3,305	6,479
Sanpaolo-imi	34448	17,791	17,733	0,33	11,658	18,368
Savino D. Bene.	5788	2,989	3,000	-0,37	1,404	3,437
Schiapparelli	338	0,1745	0,1750	-0,29	0,1526	0,2700
Seat Pagine Gialle	7952	4,107	4,097	0,24	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5530	2,856	2,848	0,28	1,712	4,510
Simint	10795	5,575	5,594	-0,34	4,964	7,972
Sirti	3619	1,869	1,864	0,27	1,751	3,687
Smi Metalli	1299	0,6711	0,6717	-0,09	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1247	0,6438	0,6427	0,17	0,5194	0,6438
Smurfit Sisa	1416	0,7313	0,7568	-3,37	0,6060	0,8276
Snai	50769	26,22	25,60	2,42	10,021	32,29
Snia	2172	1,122	1,109	1,17	0,9622	1,281
Snia R	2149	1,110	1,106	0,36	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1570	0,8108	0,8103	0,06	0,7294	0,9778
Sogefi	4943	2,553	2,541	0,47	2,188	3,006
Sol	3847	1,987	1,992	-0,25	1,605	2,199
Sondel	5734	3,478	3,513	-1,00	2,965	4,076
Sopaf	1607	0,8298	0,8370	-0,86	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1042	0,5383	0,5332	0,96	0,5109	0,7938
Stayer	1413	0,7300	0,7325	-0,34	0,7120	0,9348
Stefanel	3232	1,669	1,639	1,83	1,439	2,229
Stefanel R	3834	1,980	1,965	0,76	1,560	2,735
Stmicroelectronics	132906	68,64	69,85	-1,73	41,85	74,99
Targetti Sankey	10481	5,413	5,425	-0,22	3,808	5,545
Tecnost	8192	4,231	4,269	-0,89	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2885	1,490	1,503	-0,86	1,298	1,578
Teknecomp	1577	0,8147	0,8023	1

Il gigante siderurgico di Linz progetta di realizzare a San Giorgio di Nogaro, nella Bassa friulana, una fabbrica per la produzione di acciaio laminato

Voest Alpine: acciaieria da 1550 miliardi in regione

Gli austriaci però temono di non riuscire a trovare manodopera specializzata: «Pronti a discutere con i sindacati»

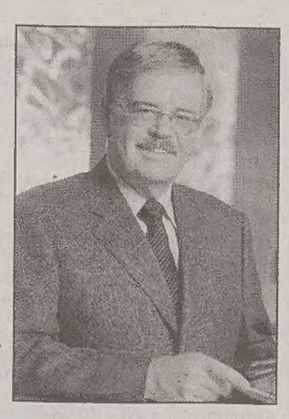
Il gruppo progetta di dare lavoro a 500-750 persone. Le contestazioni a livello locale: «Se la politica non ci vuole ce ne andiamo»

TRIESTE Il gigante siderurgico austriaco Voest-Alpine Stahl, 5230 miliardi di fatturato, fra i «big» europei del settore, è pronto a sbarcare in Friuli-Venezia Giulia. E mette sul piatto un investimento da 1550 miliardi di lire per realizzare un nuovo stabilimento che darà lavoro a 500-750 persone (e altre 250 nel 2005, con la fabbrica a regime). I tecnici del gruppo presieduto da **Peter Strahammer**, che produce 5 milioni di tonnellate di acciaio grezzo l'anno, hanno individuato a San Giorgio di Nogaro, nella zona industriale dell'Aussa-Corno, il sito dove costruire una nuova acciaieria con laminatoio che gli austriaci volevano «vicino al mare». Per questo hanno scelto il centro friulano, vicino a Porto Nogaro, dopo aver compiuto sopralluoghi tecnici in altre località della regione: «San Giorgio garantisce un trasporto efficiente di materie prime e prodotti finiti, una buona logistica e infrastruttura tecnica, e lo sbocco a importanti mercati europei».

Peter Bernscher, portavoce in Italia del colosso austriaco, con una forte partecipazione pubblica (la Osterreische Industrieholding Ag controlla il 38 per cento, il 46 per cento è in mano ai piccoli azionisti), chiarisce che «una decisione definitiva sarà presa solo alla fine dell'anno». E lascia capire che il progetto ha già innescato forti diffidenze a livello politico locale, soprattutto per i timori ambientali: «Verso la metà degli anni Ottanta —dice— siamo stati fra le prime industrie dell'acciaio in Europa ad avviare un programma di protezione ambientale. Tuttavia non possiamo permetterci un investimento di queste dimensioni avendo la politica contro. Stiamo già studiando possibili alternative»— avverte. Dove? «In Europa». Il portavoce di Voest-Alpine precisa però che il colosso austriaco non ha ancora avviato colloqui con la Giunta regionale o i sindacati.

Il possibile sbarco di Voest Alpine a San Giorgio si potrebbe aggiungere così ad altri big della siderurgia (come il gruppo Danieli a Buttrio, Lucchini a Trieste) presenti in Friuli-Venezia Giulia. Che con l' annunciato investimento austriaco potrebbe trasformarsi in una vera capitale dell'acciaio. Ma nulla è stato ancora deciso. Per la Voest Alpine, due siti produttivi in Austria (a Linz, dove si trova il quartier generale della holding, e nella Stiria), si tratta di un passo decisivo. Invece di puntare su partecipazioni strategiche in giro per il mondo (controlla struttura per la lavorazione del prodotto in Germania, Belgio, Gran Bretagna, Repubblica Ceca e Stati Uniti), ha deciso di «delocalizzare». Una parola magica nell'Europa della globalizzazione.

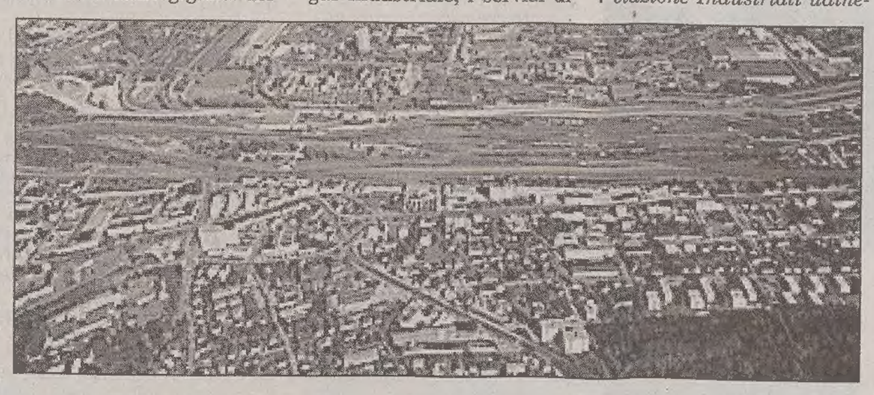
L'Italia è stata scelta anche perchè il 14 per cento del fatturato del gruppo proviene proprio dal nostro Paese dove Voest-Alpine Stahl ha importanti clienti come la Fiat e come giganti dell'elettrodomestico come Electrolux-Zanussi e Whirpool. Gli austriaci vogliono investire in Friuli-Venezia Giulia sulla base di un progetto di «compact mill», una fabbrica «compatta», che a regime (nel 2006 secondo i piani) dovrebbe produrre circa 2,4 milioni di tonnellate di prodotti d'acciaio piani (rotoli di lamiera, coils). L'acciaio si trova in una fase ciclica favorevole, e la Voest-Alpine non riesce a far fronte ad una domanda in eccesso di un milione di tonnellate rispetto alle sue capacità produttive. Ecco perchè lo sbarco in Italia, a due passi dalle località balneari di Lignano e Grado dove migliaia di austriaci passano le vacanze in estate dopo aver percorso l'autostrada Alpe Adria.



Peter Strahammer

Bernscher garantisce che il progetto assicura un indotto importante: «Potremmo avere bisogno di appoggiarci a ditte esterne per quanto riguarda la manutenzione, la produzione di gas industriale, i servizi di logistica e magazzinaggio». Paradossalmente al quartier generale della Voest-Alpine temono la scarsa disponibilità di manodopera specializzata a Nordest: «Siamo pronti a discutere con le parti sociali e i sindacati per risolvere il problema».

Piercarlo Fiumanò



Lo stabilimento della Voest-Alpine a Linz dove ha sede il quartier generale del gruppo

Le reazioni del mondo economico e imprenditoriale: parla Adalberto Valduga

Ma l'industria friulana è scettica

«Troppe difficoltà logistiche nella zona Aussa-Corno»

TRIESTE *Un investimento che sforna «coil» per un milione di tonnellate e che impiega 6-700 addetti non produce un impatto produttivo, occupazionale, ambientale di poco conto sul territorio interessato. Voest Alpine ha contattato, nell'ambito di una serie di prese di contatto "istituzionali", l'Associazione Industriali udinese e il presidente,* **Adalberto Valduga**, *non nasconde i molti dubbi sulla fattibilità e sull'opportunità della progettata iniziativa austriaca: «L'area industriale Aussa-Corno ha già una forte densità di aziende insediate, è difficile trovare manodopera, esistono non indifferenti ostacoli di carattere logistico legati all'insufficienza della banchina portuale e dei collegamenti ferroviari. Insomma, mi pare francamente problematico realizzare un insediamento di tali dimensioni».*

Forse certe resistenze all'ipotizzato sbarco austriaco sono motivate dal timore di maggiore concorrenza in un settore, quello siderurgico, fortemente «presidiato» dall'imprenditoria regionale? Da Valduga e dagli uffici della Lucchini (la triestina Ferriera di Servola è inserita nel gruppo bresciano) l'insinuazione viene rapidamente smentita: perchè Ferriera, Bertoli Safau (Danieli), Ferriere Nord (Pittini) non coltivano il comparto dei prodotti «piani», cui appartengono i «coil», in quanto concentrano la loro attività sui cosiddetti «lunghi». A livello europeo i grandi acciaieri, specializzati nei prodotti «piani», sono Riva (Taranto), la francese Usinor, la concentrazione tedesca sorta dalla fusione Thyssen-Krupp, la Corus frutto del connubio tra British Steel e l'olandese Hoogovens. Voest Alpine non ha partecipato finora al valzer delle alleanze e guarda con interesse all'Italia sia come mercato che come sbocco logistico marittimo: in passato aveva sondato anche la triestina Ezit ma le dimensioni dell'investimento esorbitavano le disponibilità dell'ente giuliano.

Adalberto Valduga

Ragionando più in generale, la siderurgia, strutturalmente connotata da una forte ciclicità, pare essere finalmente uscita da un periodo molto critico. Secondo le stime di Federacciai, nel primo semestre 2000 la produzione nazionale, che risente positivamente della ripresa economica con particolare riferimento ai settori delle costruzioni e dell'auto, è cresciuta del 10%. Se ne sono moderatamente giovati anche i prezzi, che, avevano subito una sensibile flessione pari al 25% nel corso di un pessimo '99. Come già aveva rilevato l'amministratore delegato della Danieli, Gianpietro Benedetti, in un'intervista al «Piccolo», si è inoltre attenuata l'incidenza negativa delle importazioni in «dumping» dai paesi est-europei.

Negli ultimi dieci anni la siderurgia italiana ha cambiato pelle, la «mano pubblica» (Ilva) è stata dismessa, Riva è leader dei prodotti «piani» mentre Lucchini è capolista di quelli «lunghi»; a differenza di quanto è avvenuto in altre realtà, è sempre nutrita la presenza di imprenditori di medio-piccolo calibro, soprattutto nel Nord-Est. L'Italia produce 25-26 milioni di tonnellate di acciaio, classificandosi al secondo posto in Europa (dove, complessivamente, si toccano i 150 milioni di t), e ne consuma 31 milioni.

Dopo i grandi processi di ristrutturazione e di concentrazione dell'ultimo decennio, il settore sembra ormai assestato e capace di reggere alle annate di più difficile congiuntura.

Massimo Greco

IN BREVE

L'esame dell'Authority per le comunicazioni

Disco verde «condizionato» alla fusione Seat-Tin.it: istruttoria sugli elenchi

MILANO L'operazione di integrazione fra Seat Pagine Gialle e Tin.it ha avuto parere favorevole dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ma condizionatamente all'apertura di un'istruttoria da parte della stessa Authority. L'istruttoria che l'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni avrebbe aperto riguarderebbe un aspetto centrale dell'esclusiva che Seat Pagine Gialle ha fino al 2012 per la raccolta della pubblicità sulle pagine bianche degli elenchi telefonici. Infatti, una direttiva dell'Unione Europea impedisce dal primo gennaio '98 che esistano situazioni di monopolio, e il Dpr 318/97 ha recepito questa direttiva. Nell'esprimere dunque il parere richiesto dall'Antitrust sulLa fusione per accorpamento Seat Pagine Gialle-Tin.it, l'Autorità garante per le comunicazioni si è trovata di fronte ad un aspetto di regolamentazione della gestione degli elenchi telefonici e delle relative raccolte pubblicitarie. In gioco c'è il famoso elenco universale, o database universale, l'elenco che conterrebbe i numeri di tutti, compresi anche gli altri gestori. Il secondo aspetto del parere dell'Autorità per le comunicazioni è legato al mercato di Internet.

Per l'Abi i mutui italiani a buon mercato: «Sono meno cari di Francia e Germania»

ROMA Accendere un mutuo in Italia costa meno rispetto a Francia e Germania, ed è comunque più conveniente se confrontato alla media dei tassi europei. Lo rileva l'Abi nel consueto rapporto sulle variabili finanziarie e creditizie delle banche di luglio, nel quale mette in evidenza come fra maggio '99 e maggio 2000 i tassi di interesse bancari dell'area Euro hanno registrato diffusi rialzi. A maggio il tasso italiano applicato ai mutui fondiari per le famiglie è stato del 6,10%, più basso di quello registrato in altri Paesi partner quali Germania (6,42%), Francia (6,48%), ma anche della media europea (6,30%). Il tasso medio europeo ha segnato rispetto a maggio '99 un aumento di 146 centesimi di punto (era al 4,84%). In Eurolandia i paesi più a buon mercato per costo del denaro sono Irlanda (4,79%) Portogallo (5,23%) e Spagna (5,54%).

In arrivo un'altra ondata di fondi Ue (17 mila miliardi) per combattere la disoccupazione nel Nord Italia

BRUXELLES In arrivo quasi 17.000 miliardi di lire per la lotta alla disoccupazione nelle aree del Centro- Nord d'Italia per i prossimi sette anni. La Commissione europea, dopo aver dato il via libera al sostegno alle aree industriali, rurali e urbane in declino del Centro-Nord (obiettivo 2), ha ora approvato per quelle aree anche gli stanziamenti strutturali destinati a modernizzare dal 2000 al 2006 i sistemi e le politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro (obiettivo 3). In arrivo quindi per il mercato del lavoro in 14 regioni e province del Centro-Nord una pioggia di 16.900 miliardi di lire - di cui 7.526 miliardi sono contributi europei e i restanti fondi italiani - che andranno ad aggiungersi ai 9.000 miliardi (5.000 di fondi Ue) destinate alle aree in declino in Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Province autonome di Bolzano e di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo.

Vittoria schiacciante dei «no» (4047 contro 1955 «sì»): abrogato un accordo storico

Zanussi-Electrolux: bocciato il contratto No agli operai «squillo», vince la Fiom

Fra i punti chiave dell'intesa figurava il «lavoro a chiamata», una innovazione nella storia delle relazioni industriali in Italia

PORDENONE Dopo anni di pacifica convivenza cementata attorno a un modello partecipativo unico in Italia, l'idillio tra Electrolux Zanussi e sindacato (quantomeno una parte di esso) è destinato a diventare un ricordo. Tra martedì e ieri sera, infatti, circa il 70 per cento dei quasi 14 mila dipendenti del gruppo – impiegati e operai – ha bocciato, nelle urne del referendum promosso in ogni stabilimento della Penisola, l'integrativo al contratto che qualche giorno fa aveva ottenuto il gradimento di Fim e Uilm e trovato una durissima opposizione da parte di Fiom.

Ma forse neppure i «duri e puri» della Fiom avrebbero immaginato un risultato così forte, e sicuramente non nel Pordenonese, area in cui Electrolux annovera la più alta concentrazione di unità produttive. A questo proposito è significativo il dato diffuso dalla Cgil secondo la quale, nelle realtà presenti nella Destra Tagliamento, i «no» sono stati 2.740 contro i 1.200 sì. Una disfatta. E hanno prevalso i detrattori, seppur al fotofinish (67 voti per il «no» contro i 54 al «sì») persino in via Giardini Cattaneo, dove hanno sede gli uffici di Maurizio Castro, responsabile delle Risorse umane del gruppo, controparte aziendale della trattativa. Un particolare che alla Cgil non è sfuggito di sottolineare con un pizzico d'ironia. Anche il dato generale, comunque, conferma la schiacciante vittoria dei «no»: 4977 contro i 2163 secondo un dato non ancora definitivo nell'entità ma nell'orientamento finale.

Con l'esito della due giorni referendaria va quindi a picco un contratto che era passato una prima volta a Roma ma senza l'assenso della Fiom. Anche il secondo negoziato aveva sortito lo stesso effetto e a quel punto la Fiom, consapevole del fatto che dal 1993 le contrattazioni non possono più essere separate, si era rimessa al «giudizio dei lavoratori». L'opposizione della Fiom ha in sostanza vanificato un contratto che prevedeva l'introduzione, per la prima volta in Italia, del cosiddetto «lavoro a chiamata», una forma di flessibilità accentuata già in uso in altri Paesi europei e ribattezzata nel nostro Paese come quella dell'«operaio squillo». Ma c'erano altri motivi di dissenso, racchiusi in tre punti: oltre a quello del part time ciclico figuravano infatti il trattamento salariale dei neoassunti, la banca delle ore e i criteri di calcolo della produttività. Del primo Andrea Castagna, coordinatore nazionale della Fiom per il gruppo, aveva espresso un'opinione molto negativa, parlando addirittura di «rapporto di lavoro senza tutela sotto il profilo giuridico e contrattuale».

Oltre il 70 per cento dei dipendenti del gruppo controllato dagli svedesi respinge l'accordo: vincono le tesi dell'ala intransigente della Cgil

Che accadrà ora? Sul fronte squisitamente operativo l'accordo è nullo visto che al solo istituto referendario era attribuito il potere abrogativo su un contratto che, in realtà, era già stato reso operativo dal 1.o luglio scorso. Castro, nei giorni che hanno preceduto le votazioni, aveva comunque fatto intendere che un eventuale «no» avrebbe pericolosamente incrinato i rapporti tra sindacato e azienda.

Massimo Boni

Euro in discesa, Borse nervose dopo la caduta del Nasdaq

MILANO Giornata pesante per l'euro. La moneta unica ieri ha perso molto terreno nei confronti del dollaro restando appena sopra i 92 centesimi sul biglietto verde. Di conseguenza la moneta Usa è salita di nuovo sopra le 2.100 lire. In serata la moneta unica passava di mano a 0,9237 dollari (0,9335 martedì in chiusura). L'euro ha proseguito dunque la tendenza negativa cominciata martedì in seguito ai dati sull'inflazione negli Stati Uniti ed Eurolandia, indebolendosi ulteriormente dopo la diffusione dell'indice Ifo sulla fiducia delle imprese tedesche. Sul fronte di Piazza Affari, da segnalare che il Mibtel ha resistito allo scossone in apertura del Nasdaq (che in serata cedeva oltre il 2 per cento). Su tutti i listini europei ha comunque dominato il timore per l'intervento di Greenspan previsto per oggi. Il Mibtel, dopo il ribasso di martedì, ha messo a segno un +0,17% e il Fib30 ha chiuso poco al di sopra dei 48.

400 punti. Positivi, in particolare, i titoli dell'energia, con Enel (+0,29%) e Edison (+1,63%). Bene anche Montedison (+3,79%) ed Eni che si assesta a +1,09%. Deludenti i telefonici, con solo Telecom in rialzo (+1, 06%). In vista di venerdì, giorno delle scadenze, il mercato resta molto tecnico. Selettivi i bancari, segnati dal caso Bipop Carire, che crolla del 5,46% dopo le anticipazioni sui risultati semestrali inferiori alle aspettative.

Quasi 1700 miliardi di lire: è la cifra prevista nel piano generale che sarà presentato oggi ufficialmente con l'ammodernamento di strade, autostrade e ferrovie

Pronto il piano del governo per rilanciare i trasporti

ROMA Quasi 170.000 miliardi di lire per potenziare e ammodernare ferrovie, strade e autostrade. È questa la cifra prevista nel piano generale per i trasporti che verrà presentato oggi ufficialmente. Per le ferrovie, in particolare, lo stanziamento previsto sarebbe a livello globale di 95.000 miliardi di lire, 55.000 dei quali destinati ad opere di massima priorità. A strade e autostrade andranno 74.000 miliardi, 39.000 dei quali per le opere prioritarie.

L'ammodernamento delle Ferrovie, secondo gli estensori del piano, dovrebbe riguardare in tutto 3.000 chilometri di linee ferroviarie. Ma una via preferenziale, si sottolinea, verrà data alle opere riconosciute come prioritarie. In pratica, la prima tranche di 55.000 miliardi di investimenti, alla quale ne dovrebbe seguire poi un'altra di 40.000 miliardi, verrà destinata come in un pronto soccorso ad una decina di «casi urgenti», che serviranno a completare quanto più si può e nel più breve tempo possibile i collegamenti nord-sud ed est-ovest della penisola, nonchè, viene sottolineato, i collegamenti con i principali porti. Un discorso analogo riguarderà le strade e le autostrade.

Anche in questo caso ci saranno degli investimenti prioritari, calcolati in circa 39.000 miliardi di lire che serviranno più che a costruire soprattutto a migliorare, ristrutturare e mettere a norma il nostro sistema stradale, teatro a tutt'oggi di un numero di incidenti e di vittime, sottolineano gli esperti, troppo elevato rispetto alle medie europee.

Anche in questo caso comunque si tratta di investimenti iniziali, ai quali se ne dovrebbero poi aggiungere altri per 35.000 miliardi di lire. Ma strade e ferrovie non saranno certo le uniche protagoniste del piano preparato dal ministero dei trasporti questa volta, non a caso, anche con una forte partecipazione del ministero dell'ambiente.

La collaborazione dei tecnici del ministero dell'ambiente, secondo quanto si è appreso, sarebbe stata particolarmente preziosa, perchè il piano che il governo ha voluto mettere a punto avrà una grande attenzione anche a tutti i problemi dell'impatto ambientale e dell'inquinamento, in particolare quello dei centri urbani.

Ambiente, ma anche sicurezza. Perchè soprattutto le strade italiane - e in Italia l'85% di chi viaggia lo fa su strada, così come il 60% delle merci vengono trasportate su gomma - sono insicure e in alcuni casi troppo trafficate, con grandi sfasature tra nord e sud ed una concentrazione di flussi in alcune regioni. La sicurezza, quindi, sarà uno dei principali obiettivi nei quali investire nei prossimi anni. Il che significherà maggiori controlli, risamento delle strade e della segnaletica ma non solo. Prioritario sarà anche investire nella tecnologia e nella ricerca. Per migliorare la sicurezza di strade e autostrade, ferrovie, aerei, navi e scali marittimi, centri urbani. Per avere città più compatibili, per rendere le reti di trasporto più competitive. E per raggiungere uno degli obiettivi fissati dalla Ue: la diminuzione, entro il 2010, del 40% delle vittime della strada. Se non ci si dovesse riuscire, avverte anche il piano per la sicurezza stradale in questi giorni alle Camere, il costo sociale degli incidenti, nel 2010, supererà i 53mila miliardi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Un'associazione denuncia l'imminente firma di un accordo tra il governo austriaco e quello sloveno

«Lipizza perde i suoi cavalli»

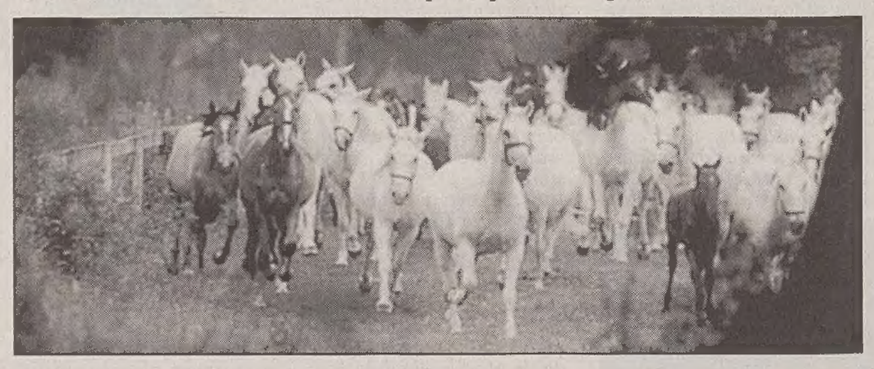
Ma Lubiana smentisce l'intesa e parla di soluzione lontana

LIPIZZA Sale nuovamente la polemica sui cavalli lipizzani. Gli splendidi equini, che devono il nome all'omonima località, oggi in territorio sloveno, sono da anni al centro di un contenzioso internazionale, che vede impegnate principalmente l'Austria, fondatrice delle scuderie, e la Slovenia, mentre alcuni diritti sono stati rivendicati anche dall'Italia, depositaria dei registri dell'antica e pregiata razza.

L'associazione degli amici di Lipizza ha emesso un comunicato, nel quale si parla dell'imminente firma di un accordo fra Lubiana e Vienna sui lipizzani. Il documento, stilato dal ministero dell'Agricoltura, sarebbe oltremodo dannoso per gli interessi della Slovenia.

Farebbe pesanti concessioni alla controparte, compromettendo definitivamente le possibilità di veder riconosciuta alla Slovenia l'origine dei cavalli bianchi. All'Austria sarebbe consentito di usare incondizionatamente il nome della razza equina.

Fonti governative slovene si sono premurate di smentire seccamente le affermazioni. La vertenza dei lipizzani sarebbe ferma da quasi un mese, sostiene il dicastero dell'Agricoltura. Un accordo austriaco-sloveno, secondo le stesse fonti, appare oltretutto molto lontano. Per il momento gli esperti starebbero infatti stendendo una bozza d'intesa che va ancora esaminata e armonizzata a vari livelli. E le soluzioni previste, inoltre, non andrebbero a scapito dei legittimi interessi sloveni. Eventuali concessioni, come quella sull'uso del nome, saranno poi frutto di un compromesso. A Vienna potrebbe essere chiesto, ad esempio, di riconoscere definitivamente il Carso Sloveno e soprattutto la località di Lipizza come patria dei cavalli che portano il suo nome.



Nuove polemiche tra l'Austria e la Slovenia per l'uso del nome dei cavalli «lipizzani».

Dopo i numerosi incidenti, anche mortali, si pagherà un ticket giornaliero

Isonzo: regole dure per il rafting

PLEZZO Dopo mesi di accese polemiche, accuse, contro accuse in varie istanze decisionali in questi giorni finalmente i servizi amministrativi della municipalità di Plezzo (Bovec) hanno introdotto i primi provvedimenti concreti per regolare definitivamente il regime della navigazione sportiva lungo il fiume Isonzo nell'anno 2000. Come ricorderemo soltanto la scorsa estate, nel breve arco di due mesi nell'alta valle del fiume Isonzo sei vacanzieri stranieri, tra i quali un giovane canoista di Bolzano, annegarono negli anfratti di quello che viene definito il corso d'acqua maledetto. Alla fine dello scorso maggio al tragico elenco si è aggiunto anche un turista ceco, travolto dai vortici della corrente mentre con un gommone, assieme a quattro connazionali, compiva un pericoloso rafting. Ora il Comune di Plezzo ha installato enormi cartelloni informativi nei punti nevralgici del fiume Isonzo, o organizzando anche uno speciale gruppo di vigilantes, munito di vistose uniformi per dare consigli, aiutare in caso di bisogno i vacanzieri in difficoltà, ma anche comminare salate multe nei casi di gravi infrazioni. Inoltre i cartelloni, in lingua slovena, italiana, tedesca e inglese, indicano anche i tratti più pericolosi del fiume. Un'altra rilevante novità riguarda il pagamento obbligatorio delle attività sportive effettuate lungo il corso dell'Isonzo. D'ora in poi nel comune di Plezzo le discese sono consentite esclusivamente dalle ore 9 del mattino alle 18 della sera. Inoltre le licenze per il rafting prevedono che giornalmente gli appassionati del kayak devono pagare 300 talleri (circa 3 mila lire), per un gommone con sei persone a bordo bisogna invece sborsare 6 mila talleri (all'incirca 60 mila lire), per una canoa 3 mila talleri (30 mila lire). Attualmente nel comune di Plezzo operano complessivamente otto vigilantes. Si tratta in prevalenza di studenti. In caso di emergenza sono obbligati a chiamare gli agenti di polizia.

Fiume, la società «3 Maggio» darà al Comune anche la Polisportiva

I debiti dei cantieri saldati cedendo servizi

FIUME Il debito del cantiere navale «3 Maggio» nei confronti della città (soprattutto per il mancato pagamento della tassa fondiaria) verrà probabilmente «pagato in natura». Ossia con la cessione di impianti allestiti e gestiti dal cantiere, ma che poco o punto hanno da spartire con la vera attività dello stabilimento nel rione di Cantrida.

Questo uno dei risultati di un incontro fra la nuova dirigenza del «3 Maggio» e una delegazione dell'amministrazione cittadina con a capo il sindaco Obersnel. Incontro che ha segnato la cessazione dell'«era glaciale» instauratasi fra le due parti e caratterizzata da accuse reciproche. Quelle che partivano dall'ormai ex management del cantiere rinfacciavano alla municipalità un presunto «disinteresse» per le sorti di uno stabilimento del capoluogo quarnerino e che da lavoro ad alcune migliaia di persone. Da parte dell'amministrazione cittadina si replicava facendo notare che un azzeramento del debito del «3 Maggio» sarebbe stato, oltreché una perdita gravosa per le casse municipali, anche «discriminante» nei riguardi delle tante altre imprese o aziende fiumane alle prese con le stesse difficoltà.

Al termine dell'incontro, il sindaco Obersnel e Zdenko Macelja, che ha assunto di recente le funzioni di direttore generale a interim, hanno confermato l'avvenuta riconciliazione e la ricerca di un compromesso. La soluzione sarebbe quella di ripianare i circa 76 miliardi di lire di debiti del cantiere nei confronti della città con la cessione di alcuni impianti «non legati all'attività produttiva». Fra questi, quasi sicuramente, c'è il centro polisportivo del «3 Maggio» che si affaccia sul mare del rione di Cantrida e che include anche l'area (adesso totalmente modificata) dell'ex bagno pubblico «Riviera», da decenni punto di ritrovo dei fiumani autoctoni. Un ritrovo ormai in condizioni fatiscenti, fatto sparire da colate di cemento e da nuove banchine a mare che solo in pochi anziani risvegliano rigurgiti di nostalgia.

Raffineria Ina, accordo con il Montenegro

FIUME Fino alla fine di quest'anno, la Raffineria fiumana dell'Ina, esportò in Montenegro un totale di 200 mila tonnellate di derivati per un valore complessivo di 50 milioni di dollari.

Questo il risultato del contratto sulla fornitura di derivati del petolio al mercato montenegrino, firmato recentemente dal management dell'Ina e quello della Jugopetrol di Cattaro. All'insgna del ritorno del gigante croato in Montenegro, l'Ina ha pure fondato un'affiliata, la Ina-Montenegro srl, la cui nasciata dovrebbe favorire ulteriormente gli scambi. Secondo il direttore della raffineria fiumana, Kirigin, l'Ina vuole, in questo modo, avvicinarsi ai risultati ottenuti prima dell'avvento della guerra, quando in Montenegro venviano esportate annualmente 400 mila tonnellate di carburante e 4 mila di lubrificanti, e quando la maggiore azienda petrolifera croata copriva il fabbrisogno dell'80 per cento del territorio montenegrino.

L'Ina, dopo questo accordo, non sarà comunque in nessun modo una ditta concorrenziale della Jugopetrol, dato che si tratta di rapporti paritetici tra le due compagnie. L'esportazione dei derivati in Montenegro, sostiene ancora Kirigin, avviene al momento senza difficoltà. Ciò vale anche per il mercato sloveno, dove l'Ina piazza annualmente un milione di tonnellate di derivati all'anno.

Pianificata, in futuro, anche l'apertura dell'Ina nei confronti del mercato petrolifero della Repubblica serba di Krajina in Bosnia.

Sara Vrbaski

Ma l'albanese fermato al confine di Vrtojba continua a non parlare

Sequestro record di cocaina Indagini dalla Turchia all'Italia

NOVA GORICA Una banda internazionale dietro al sequestro record di una ventina di chili di cocaina effettuato a giugno al confine di Vrtojba, vicino a Nova Gorica.

La droga di provenineza turca, che avrebbe dovuto fruttare alla banda internazionale di trafficanti almeno almeno 4 miliardi e mezzo di lire, era stata occultato in uno speciale doppio fondo di una Volkswagen Vento, immatricolata nella località croata di Cakovec, a una settantina di chilometri da Zagabria. Alla guida dell'automobile si trovava il cittadino croato di nazionalità albanese, nato in Macedonia, Berisha R.

A distanza da un mese dall'arresto, al termine di lunghi interrogatori, l'elettricista albanese ha sempre ripetuto ai magistrati di non conoscere i vertici dell'organizzazione criminosa per la quale lavorava. Sembra che il «corriere della droga» per un premio pattuito di 5 mila marchi, una volta entrato in territorio italiano avrebbe dovuto parcheggiare l'automobile nelle vicinanze di un albergo in una località del Veneto, prelevare un identico veicolo da un'autorimessa e quindi rientrare a Zagabria.

Attualmente il prezzo di un solo grammo di questa speciale sostanza tossica si aggirerebbe dalle 150 alle 200 mila lire.

Camionisti in agitazione Accordi non rispettati sugli aumenti di stipendio

CAPODISTRIA Dopo un breve periodo di tregua prosegue il braccio di ferro tra i sindacati dei trasporti della Slovenia e la dirigenza dell'Intereuropa. Si tratta della principale azienda di spedizioni del paese, con sede a Capodistria. Attualmente l'importante Spa occupa 1520 dipendenti. Tra questi diverse centinaia di autotrasportatori dell'azienda capodistriana hanno chiesto l'aumento degli stipendi anche in considerazione del blocco totale delle retribuzioni negli ultimi cinque anni. I camionisti percepiscono poco più di 130 mila talleri al mese (un milione 300 mila lire). Al termine di estenuanti trattative la dirigenza dell'impresa ha promesso un primo aumento dei salari del 10 per cento. Ma nei giorni scorsi i sindacalisti hanno constatato che le paghe medie sono aumentate solo del 3,7%. Da qui la richiesta di immediate spiegazioni. In caso contrario già a breve potrebbe scattare una nuova agitazione.

Scontro fatale a Isola Perde la vita un commercialista

ISOLA D'ISTRIA Tragico scontro frontale nella tarda serata di martedì scorso alla periferia della cittadina isolana. In un terrificante incidente un automobilista ha perso la vita. Stando a una prima ricostruzione poco dopo le 23.30 il 38.enne commercialista S.R., residente a Capodistria, a bordo della sua Ford Escort, dalla località periferica di Dobrava alle porte della località istriana, stava rientrando nel capoluogo costiero. A un tratto molto, probabilmente per l'eccessiva velocità o un colpo di sonno, nelle vicinanze di una stazione di servizio, ha invaso l'opposta corsia. Soltanto qualche attimo dopo ha centrato frontalmente un grosso fuoristrada Hyundai, alla cui guida si trovava il 22.enne autista professionista D.T., di Capodistria. Nel terrificante impatto il commercialista capodistriano è morto all'istante. Nell'incidente sono rimasti contusi anche due passeggeri del fuoristrada.

Originale e applaudita iniziativa a Isola d'Istria per il settimo Festival teatrale del Litorale

Sofocle in scena in una galleria

ISOLA D'ISTRIA Originale iniziativa realizzata in questi giorni dagli organizzatori del settimo Festival teatrale del Litorale. In una galleria ferroviaria abbandonata nella zona di Jagodje, hanno deciso di ambientare uno degli spettacoli di maggiore intensità drammatica. In questa specie di spelonca, costruita 92 anni fa, un gruppo di noti attori, provenienti dalle capitali di alcune delle Repubbliche della ex Federazione della Jugoslavia, hanno animato il dramma intitolato «Filoktet», una tragedia piena di emotività, con profondi risvolti filosofici, poetici, politici e umani. Un testo ispirato a una delle più note tragedie del celebre drammaturgo greco Sofocle.

Un'antica tragedia greca, che nella cruda e disadorna scenografia della galleria, con l'infuriare di un'occasionale temporale di inaudita violenza, con lampi e tuono, ha conferito allo spettacolo una particolare autenticità. Alla fine il pubblico ha sottolineato con calorosi applausi le magistrali interpretazioni degli attori Goran Susljk di Belgrado, Izudin Bajrovic di Sarajevo e Viljem Matula di Zagabria, coadiuvati dal regista Edvard Miler di Lubiana e dalla drammaturga Zanina Mircevski, di Skopje.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,37 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,52 Lire
Kuna 1,00 = 0,1314 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 166,10 = 1635,76 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1700,18 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 153,00 = 1506,75 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1649,27 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

3DING ON LINE. SCEGLI QUELLO CHE FA PER TE.

MY TRADE

A canone zero: l'ideale per cominciare a negoziare in borsa via Internet. In modo facile e intuitivo imposti l'ordine e lo invii sul mercato. Il 93% dei nostri clienti definisce MYTRADE semplice. A tua disposizione, gratis, tutti i servizi per l'investitore: quotazioni in tempo reale dei titoli, grafici, notiziari economici e cambi. Il servizio di assistenza via mail è pronto ad aiutarti. E se preferisci, in qualsiasi momento puoi usare il Numero Verde, con 400 operatori a tua disposizione. A breve sarà possibile investire anche sui mercati esteri. Perché non provi anche tu?

MY TRADE POWER

*Velocità e occasioni da cogliere al volo: il trading studiato per gli investitori più attivi. Possibilità di controllare i prezzi che si aggiornano in modo "push", i grafici di ogni titolo con i supporti e le resistenze, e di visualizzare le notizie, il potere d'acquisto e gli eseguiti. Tutto in una sola pagina. Con due clic l'ordine è immesso, così è possibile concentrarsi sul mercato, senza perdere tempo. In due secondi l'ordine va in borsa, e l'eseguito compare sul tuo schermo. Con un canone mensile di **40 euro** potrai iniziare ad operare sul mercato italiano, le borse di New York e di Francoforte saranno disponibili da ottobre. Il conto corrente collegato è remunerato **fino al 5%**. In più, per operare in Borsa quando vuoi tu, il **Numero Verde** dedicato con 400 operatori.*

MY TRADE SUPERPOWER

*La versione più sofisticata del Power ha tutto quello che puoi desiderare: 35 strumenti di analisi tecnica, personalizzazione completa delle pagine, servizi di alert, book profondo a cinque livelli, maggiori approfondimenti informativi. E in più lo straordinario sistema che ti consente di controllare visivamente la profondità del mercato. Oltre, naturalmente, a tutte le caratteristiche del Power. **Per il mercato italiano il canone è pari a zero se fai almeno 750 euro di commissioni al mese, altrimenti 75 euro mensili.** Le borse di New York e di Francoforte saranno disponibili da ottobre. Il conto corrente collegato è remunerato **al 5%**. In più, per operare in Borsa quando vuoi tu, il **Numero Verde** dedicato con 400 operatori.*

Condizioni per il trading

Tasso sul conto corrente 5%

Commissioni sul mercato italiano 1,9‰ *oppure a tua scelta* 10€

Adesioni on-line OPV

Chiama per avere gratis il CD-Rom per il trading on line

Numero Verde 800-300.800

www.bancamediolanum.it

BANCA MEDIOLANUM
COSTRUITA INTORNO A TE

Per le condizioni consultare i fogli analitici presso la Sede e gli Uffici dei Promotori

Si potranno degustare i prodotti tipici

Sauris, Prato Carnico e Ovaro Le malghe aprono le porte per un fine settimana di festa

OVARO La vita del malgaro un tempo in Carnia era un percorso obbligato per quasi tutti i giovani di paese. Terminate le scuole ci si accingeva a trascorrere qualche tempo in quota con i pastori ad accudire le mandrie spedite in alta montagna per l'estate, mentre a fondovalle, nei campi, fervevano i lavori per accatastare il fieno necessario alle vacche durante il lungo inverno.

Oggi le malghe sono quasi scomparse, l'allevamento in montagna non tira più e i boschi si stanno riappropriando del territorio. La festa – perché in questi eventi la popolazione della montagna ha sempre parlato di momenti allegri e di festa – che si terrà a Ovaro sabato e domenica parlerà ai giovani del paese e ai turisti del mondo delle malghe e della vita del malgaro. Le malghe che si potranno visitare in occasione di questa sagra sono quelle situate sulle montagne fra Sauris, Prato Carnico ed Ovaro: malghe accessibili dopo una passeggiata nella natura, dove si potrà assistere alla trasformazione del latte in prodotti caseari. E magari comperarli per assaggiarli con gli amici a casa, nei fondovalle.

Ci si potrà recare in malga da soli oppure approfittando dell'organizzazione che farà riscoprire un mondo che rischia seriamente di scomparire entro breve, se è vero che delle 250 malghe tradizionalmente monticate ne sono rimaste solo 50 ancora in uso attualmente. Il programma prevede per sabato alle 20.30 la sfilata del gruppo bandistico Val Di Gorto e l'inaugurazione della mostra «Dante Spinotti: luci sugli Oscar», dedicata al maestro originario di Muina che sarà presente per l'occasione alla proiezione del filmato da lui prodotto «La Carnia tace».

Domenica alle 8 si partirà per l'escursione a malga Losa, mentre alle 10 inizieranno i festeggiamenti con la mostra mercato dei prodotti artigianali e gastronomici, con degustazione dei prodotti tipici e intrattenimenti musicali. La Filarmonica Nascimbeni di Paularo sarà di scena alle 15 mentre alle 20,30 si potrà scrutare il cielo, quassù molto più limpido di quello cittadino, con una guida naturalistica che proporrà un «Guardando le stelle.»

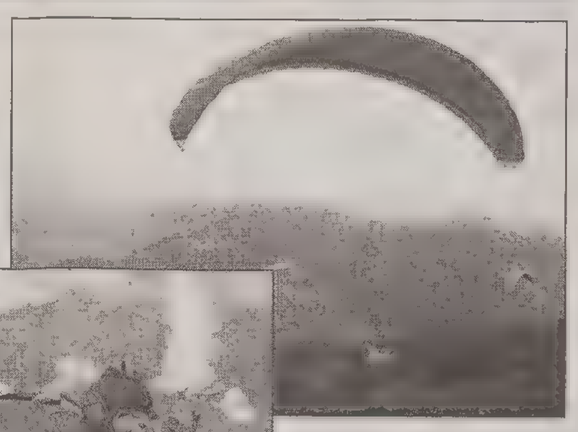
Per raggiungere Ovaro si abbandona l'autostrada Udine-Tarvisio a La Carnia, quindi si prosegue nella direzione Tolmezzo Passo Mauria. A Villa Santina si prosegue sulla destra lungo la strada statale carnica 52 bis che porta a Sappada. Il primo paese che si incontra, dopo una decina di chilometri, è la nostra meta. Per informazioni Apt della Carnia, tel. 0433929290.

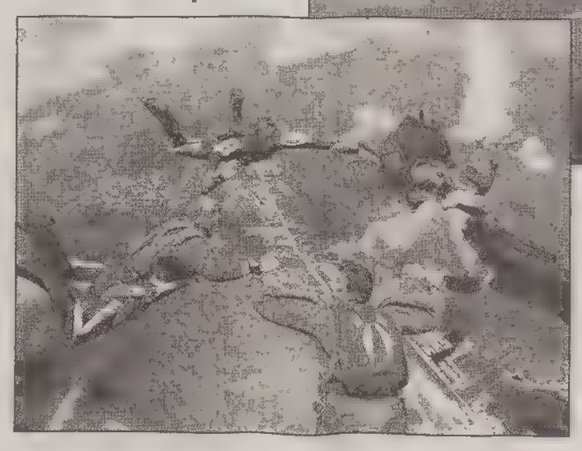
Gino Grillo

Da domani fino a martedì all'aeroporto di Campoformido le prove dei campionati italiani

Udine, in scena il paracadutismo

Un grande schermo trasmetterà le immagini realizzate in quota





Le discipline di gara sono tra le più spettacolari del paracadutismo e si svolgono tutte nella fase di caduta libera a vela chiusa: non si tratta quindi delle tradizionali gare di atterraggi di precisione.

UDINE Una manciata di giornate da trascorrere tutte con il naso all'insù, puntato verso quelle figure che volteggiano nel cielo esibendosi in una serie di figure tutte da ammirare. Si aprono infatti domani a Udine i campionati italiani di paracadutismo 2000. Da mercoledì 26 luglio poi, terminata la competizione nazionale, tutte le squadre partecipanti, cui si uniranno numerosi paracadutisti che si sono preparati a lungo nei mesi invernali, tenteranno insieme di stabilire il record di Grande formazione in caduta libera relativo a cento parà.

La manifestazione, aperta al pubblico, prenderà il via domani alle 8.30 all'aeroporto di Campoformido – sede della Sky Dive Udine alla quale l'Aero club d'Italia ha assegnato quest'anno l'organizzazione delle gare – con la presentazione delle squadre partecipanti. Alle 9 si partirà con l'attività di lancio.

Per tutta la giornata, e fino a martedì, dall'alba al tramonto il cielo pieno di vele variopinte e i grandi gazebo bianchi sotto i quali sarà frenetica l'attività di ripiegamento dei paracadute faranno da allegra e colorata scenografia ai continui decolli e atterraggi dei grandi bimotori turboelica Let 410, Antonov 28 e Antonov 72, capaci di portare a 4.500 metri di quota in pochi minuti una trentina di parà ciascuno.

Le discipline di gara sono tra le più complesse e spettacolari del paracadutismo, si svolgono tutte nella fase di caduta libera a vela chiusa (non si tratta quindi delle tradizionali gare di atterraggi di precisione) e possono essere seguite da terra oppure su un grande schermo dove vengono trasmesse le immagini realizzate dai videoman. Di ogni squadra, infatti, fa parte integrante un parà che esegue la ripresa di tutta la caduta.

Domani e sabato sono in programma le manches di Fcl 4, nel quale una formazione di quattro elementi esegue delle figure prestabilite: l'Fcl 4 esordienti, l'Fcl 4 Anpi, il Freesyle, esecuzione individuale di figure prestabilite con la tavola tipo snowboard, e il Freefly, paragonabile a una ginnastica artistica lasciata alla libera creazione dello skydiver. Domenica le semifinali e le finali; lunedì e martedì le gare di Fcl 8 e Fcl 16 per i rispettivi titoli in palio. Per ogni categoria le figure da eseguire sono cinque o sei.

RASSEGNA

«Marionette & burattini» nelle Valli del Natisone

Fino al 30 luglio il festival propone 43 spettacoli di compagnie di vari Paesi.

UDINE *Si apre oggi per proseguire fino a domenica 30 luglio la rassegna «Marionette & burattini nelle Valli del Natisone» promossa nell'ambito del Mittelfest. Quarantatrè gli spettacoli in calendario per gli undici giorni del festival – con venti diverse compagnie provenienti da Italia e Slovenia, Austria, Repubbliche Slovacca e Ceca, Germania – in lizza anche per il premio La Marionetta d'oro edizione 2000.*

Ma vediamo i primi appuntamenti della rassegna. Si parte oggi, appunto, alle 15 a Clenia (Prepotto) con lo spettacolo di e con Massimiliano Massari «Pulcinella e la principessa rapita» ispirato ai canovacci della tradizione. Protagonisti saranno ancora una volta Pulcinella e Teresina, stavolta nei panni della figlia di un re che si oppone all'unione dei due giovani. Replica domani alle 20.30 a Togliano di Torreano.

Sempre oggi, alle 18, sarà la volta della compagnia cividalese Cosmoteatro con «Ogni cosa al suo posto» di e con Cosimo De Palma ed Eleonora Ribis. Il drgahetto Gilberto, capo dei draghetti divora-immondizie, è stanco di pulire il mondo e non vuole più uscire dalla caverna in cui si è rinchiuso. Chi penserà al pianeta? Replica domani alle 18 a Jainich di San Leonardo.

Ancora oggi alle 19 appuntamento a Seuza di Grimacco con la compagnia Ortoteatro in «Come Pierino diventò Pierone e incontrò la strega Bistrega» di Fabio Scaramucci, con Federica Guerra e Scaramucci per le musiche di Renzo Anzolino. Replica domani alle 20 a Montefosca di Pulfero. Infine, oggi alle 20.30 a Zamir di San Leonardo riflettori ancora puntati su Pulcinella con le «Guarattelle napoletane» di e con Orlando Della Monte; in replica domani alle 21 a Lombai di Grimacco.

Ospiti anche Bugaro e Acquaviva

All'«Alpe Adria» di Lignano una serata tutta da ridere con la comicità di Zelig

LIGNANO Giornata densa di appuntamenti, quella di oggi a Lignano. All'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro, con inizio alle 21, la serata sarà tutta da ridere con «**Zelig – Facciamo cabaret**». Tre i protagonisti della comicità: Mr. Forest, il candido e incompetente mago, una sorta di Giucas Casella o di David Copperfield «sfigato» che porta avanti il suo show ipnotizzando banane, piegando servizi di posate o tentando – sempre e immancabilmente senza successo – improbabili evasioni; Margherita Antonelli, la collaboratrice domestica di Sofia Matuonto in «Tivvù Comprà», «Cielito lindo» e «Facciamo cabaret», tutte trasmissioni tv; e Sergio Sgrilli.

Per chi alle gag preferisce gli incontri culturali, due le proposte della giornata. Nell'ambito degli «Incontri con l'autore e con il vino» che si tengono il giovedì al Tenda bar di Lignano Pineta, alle 18.30 sarà ospite lo scrittore **Romolo Bugaro** (tra l'altro già finalista a un'edizione del premio Campiello con «La buona e brava gente della nazione», romanzo ambientato tra la ricca borghesia del Nordest), il cui ultimo volume si intitola «Il venditore di libri usati di fantascienza». Alle 21 invece, all'hotel Greif di Lignano Pineta, protagonista del nuovo appuntamento con gli «Incontri d'estate 2000» sarà il noto sociologo **Sabino Acquaviva**.

Fa tappa nella località balneare veneta il tour internazionale edizione 2000

Sbarca a Iesolo il festival dell'eros

Tra le attrazioni più apprezzate «le debuttanti» e «m'assaggi»

Folto il numero di presenze registrato nel corso della serata inaugurale: l'evento è ospitato nei tremila metri quadri di una discoteca

IESOLO Gli spettatori possono essere indigeni incuriositi o turisti in vena di pazzie: il risultato non cambia. Il richiamo dell'erotismo – soprattutto quand'è sotto forma di festival, fiera o rassegna (in questi casi ciò che vale è il contenuto) – è sempre valido. Anzi, se la manifestazione si svolge in pieno luglio e in una località a vocazione balneare il successo è assicurato. E così anche Erotica tour 2000 (sottotitolo «Festival internazionale dell'erotismo»), ennesima esibizione di ragazzotte disponibili a mille giochini inaugurata l'altra sera a Iesolo (e di scena ancora oggi e domani) sta per passare agli annali con il nuovo record di presenze.

L'unica originalità è la massiccia presenza, nel parcheggio riservato della discoteca che ospita l'evento, il King's river club, di automobili di grossa cilindrata targate Germania e Austria. Ma si sa, per tedeschi e austriaci esibizioni di questo tipo sono piuttosto abituali: nei loro Paesi l'approccio all'erotismo ha radici lontane e molto diverse dalle nostre e la partecipazione ai tour dell'erotismo rappresenta quasi una costante. Poco più di una partita a carte con gli amici del bar, in altre parole. In ogni caso, dando vita a un'alleanza che probabilmente neppure i mitici ricordi di Italia-Germania 4-3 del '70 potrebbero scalfire, tedeschi, austriaci e italiani (in gran parte veneti goderecci e friulani e triestini in avanscoperta) l'altra sera si sono disciplinatamente avvicendati nei diversi stand del festival di Iesolo.

Attrazioni di maggior richiamo: «le debuttanti» (sorta di competizione per presunte novizie che danno vita a uno strip-tease integrale), la sala etichettata «profondo rosso» (spettacolini hard per i più impegnati), «M'assaggi» – sta scritto proprio così sopra una saletta dalla quale occhieggia ammiccante, fra una prestazione e l'altra, una ragazza (dalla fila di uomini in attesa, sembra proprio che l'attrazione scateni tutte le fantasie).

Al centro della discoteca, descritta dai proprietari come forte di tremila metri quadrati di superficie, l'immancabile palcoscenico sul quale le star del sesso (così le definisce la presentatrice, ma quanto a diventare delle autentiche stelle conosciute e superpagate la strada è ancora lunga) alternano spogliarelli a «strusciamenti» vari sulle ginocchia degli spettatori.

In definitiva nulla di nuovissimo: ma gli avventori si divertono, dimostrano di apprezzare e forse, in fondo in fondo, sono proprio loro a non chiedere sostanziali novità. Va tutto bene così.

Incontri con gli autori

Grado: si parla d'amore con Castellaneta al Caffè letterario

GRADO Il secondo appuntamento con la rassegna «Il caffè letterario», oggi alle 21.15 nel giardino del palazzo municipale, è incentrato sull'amore. «Tracce d'amore» e «L'amore dannoso» sono i titoli dei libri scritti rispettivamente dal romanziere Carlo Castellaneta e dalla psicoterapeuta Maria Rita Parsi (entrambi editi da Mondadori). Castellaneta nel suo nuovo libro «penetra nei misteri dell'animo umano ponendo la dimensione spirituale, laicamente intesa, sopra quella materiale». Ad approfondire questi aspetti con i due ospiti sarà Paolo Scandaletti, che lascerà poi il microfono al pubblico per le domande. Da rivolgere naturalmente anche a Maria Rita Parsi, autrice di una ventina di studi.

APPUNTAMENTI

Tuck & Patty al Parco delle Rose di Grado

Joan Baez al Castello di Udine Cervignano: magie da Cuba I Cookoomackastick a Trieste

TRIESTE Oggi alle 21, al Castello di San Giusto, serata musicale con i Cookoomackastick, gruppo ska-rocksteady di Ferrara. A seguire Ixis & Steve selecters.

Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre 39), serata con Nothing But Rock. (Domani Andrea Terrano).

Domani, alle 21.30, in piazza della Borsa, per Stradasuona, serata musicale con il gruppo Flor del Fango.

Domani, alle 21.15, all'Holiday Inn di Duino, per il festival Armonie Marinare, recital del pianista Roberto Gambaro (Brahms e Schumann).

Domani, alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «H-Unplugged!», marimba con Fabian Perez Tedesco.

Il 23, 27 e 29 luglio al Teatro Verdi si replica l'operetta «Il Pipistrello» di Johann Strauss, diretto da Friedrich Haider. Nel cast Stefano Antonucci, Antonia Brown, Romina Basso, Stefania Bonfadelli *(nella foto in alto)*.

GORIZIA Oggi, alle 21, in piazza Battisti, per Stop and Go», serata con Katla Hausmann e i Delta V (domani Los Locos).

Domani, alle 21, in piazza XXVI Maggio a Cormons per Jazz&Wine of Peace, concerto degli Yellowjackets.

UDINE Oggi, alle 21, al Castello, nell'ambito di Folkest 2000 è in programma l'atteso concerto di Michelle Shocked e Joan Baez *(nella foto in basso)*.

Domani, alle 21.30, a Villa Manin di Passariano in esclusiva regionale il Balletto del Cremlino proporrà «Il lago dei Cigni» di Ciaikovski.

Domani, alle 14.30, al rifugio Giaf di Forni di Sopra per il ciclo «Note in Rifugio» il Trio Piazzollando.

Sabato alle 21, nella Kursaal di Sauris, per Carniarmonia, concerto del Nuovo Quartetto pianistico italiano. Il 26 luglio Luca Trabucco al pianoforte.

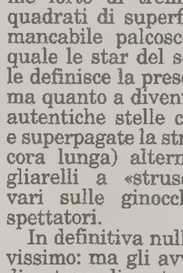
Sabato alle 21.30, in piazza Italia a Majano, serata con The Hammers.

PORDENONE Domani, alle 21, a Largo Cervignano, concerto della Abbey Town Jazz Orchestra.

Domani, alle 21.30, nel Parco Rota di San Vito al Tagliamento serata di cartoni con la Zerorchestra.

GRADO Oggi, alle 21, al Parco delle Rose, si terrà il concerto di Tuck & Patty, annullato sere fa per maltempo.

Domani, alla basilica di Sant'Eufemia, concerto dell'Orchestra sinfonica monfalconese Karmelòs che affiancherà i solisti del teatro alla Scala, i violinisti Stefano Pagliani e Rodolfo Cibin, il violista Luca Ranieri, l'oboista Francesco Di Rosa.



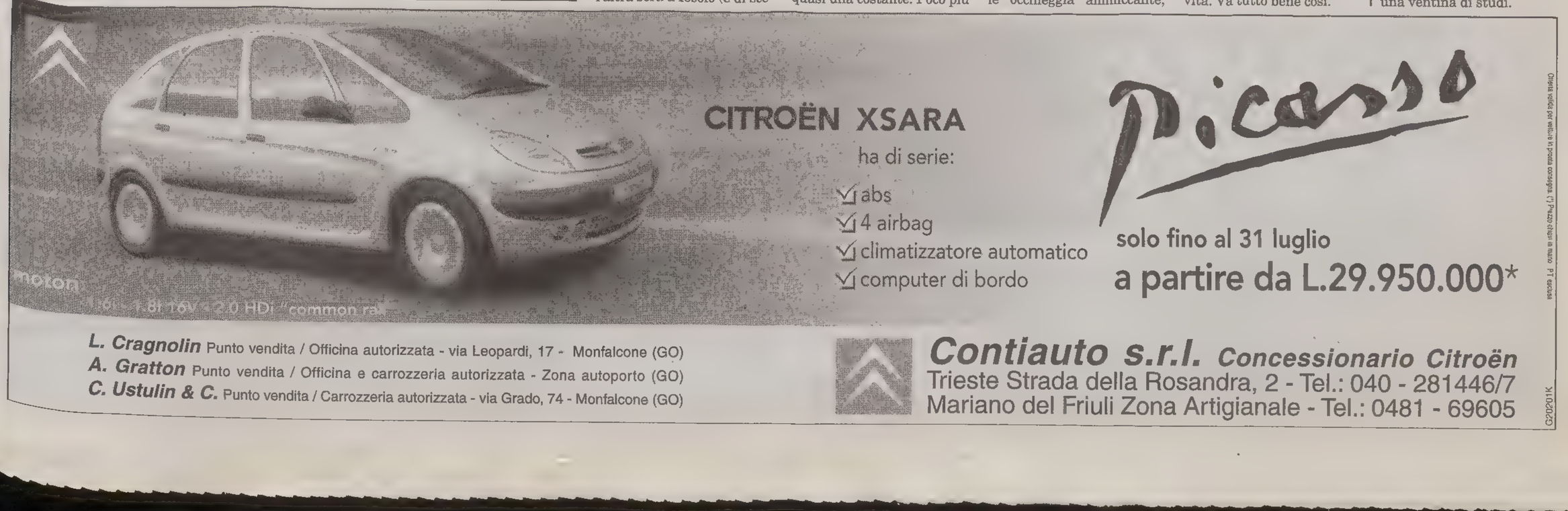
CERVIGNANO Oggi, alle 11, nell'ambito della rassegna Ville e piazze di Cervignano del Friuli, esibizione del duo cubano di Magia comica Los Velsa.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica, concerto della Nuova Banda comunale di San Giorgio di Nogaro.

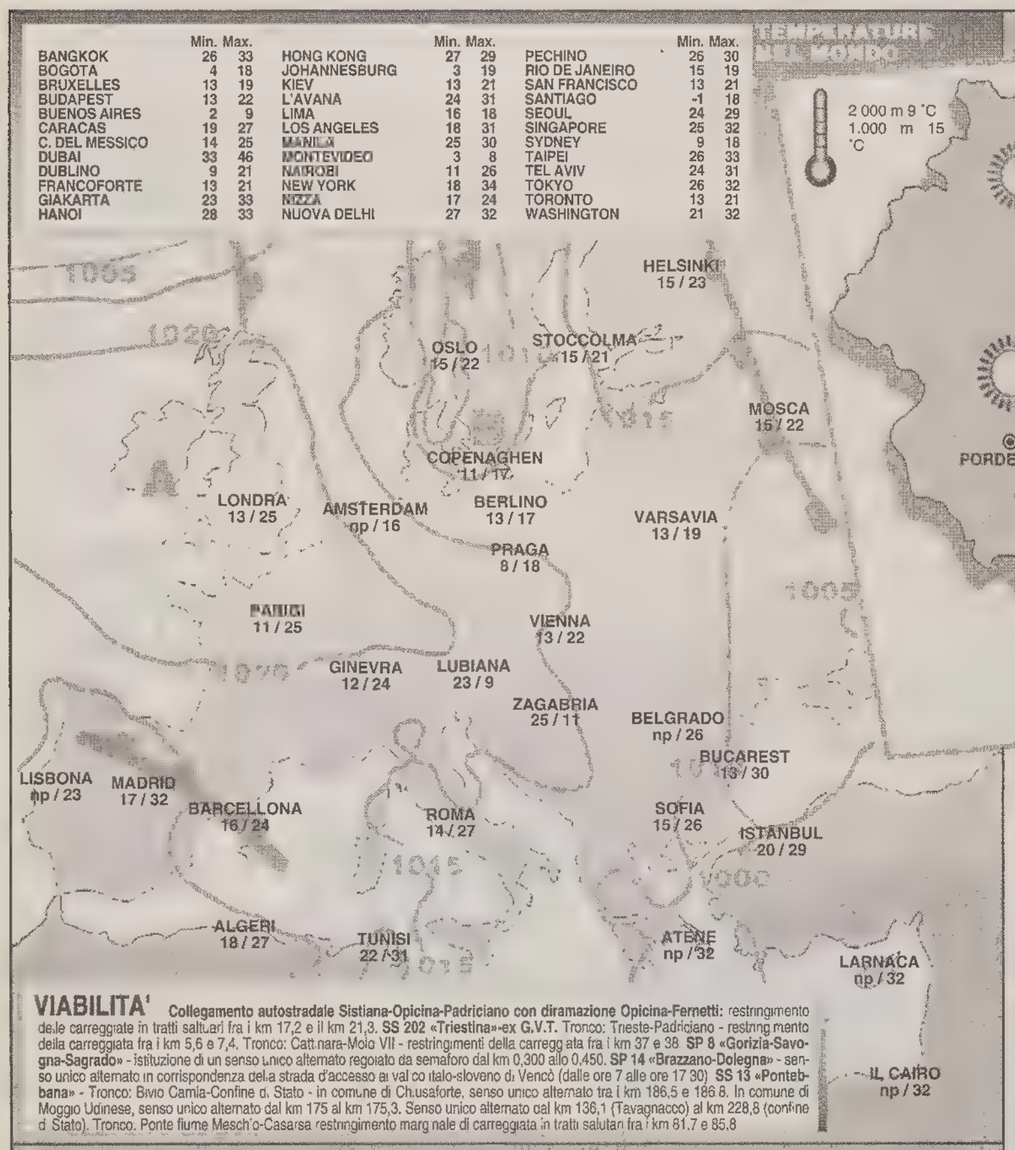
Domani, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto della Corale monfalconese «Sant'Ambrogio» (sabato concerto dei Bachibaflax).

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», appuntamento comico con «Zelig - Facciamo cabaret». Domani gli Alunni del Sole.

Oggi alla discoteca Mirò di Lignano Sabbiadoro si esibiranno Marco Bellini e Joe Montana. Domani i Gazzara.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	27	29	PECHINO	26	30
BOGOTA	4	18	JOHANNESBURG	3	19	RIO DE JANEIRO	15	19
BRUXELLES	13	19	KIEV	13	21	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	13	22	L'AVANA	24	31	SANTIAGO	-1	18
BUENOS AIRES	2	9	LIMA	16	18	SEOUL	24	29
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	18	31	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	14	25	MANILA	25	30	SYDNEY	9	18
DUBAI	33	46	MONTEVIDEO	3	8	TAIPEI	26	33
DUBLINO	9	21	NAIROBI	11	26	TEL AVIV	24	31
FRANCOFORTE	13	21	NEW YORK	18	34	TOKYO	26	32
GIAKARTA	23	33	NIZZA	17	24	TORONTO	13	21
HANOI	28	33	NUOVA DELHI	27	32	WASHINGTON	21	32



VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 17,2 e il km 21,3. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T.** Tronco: Trieste-Padriciano - restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco: Cattinara-Molo VII - restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38 **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»** - istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 allo 0,450. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17 30) **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Bivio Camia-Confine di Stato - in comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186 8. In comune di Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (confine di Stato). Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81.7 e 85.8

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,0	23,9
GORIZIA	14,8	25,7
MONFALCONE	13,5	26,0
UDINE	12,7	24,8
PORDENONE	14,7	24,9

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 19 luglio 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Al mattino cielo da sereno a poco nuvoloso, in giornata aumento della nuvolosità sui monti e sulla fascia pedemontana ove sono possibili possibili locali temporali.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

TENDENZA PER SABATO
Cielo sereno o poco nuvoloso.

	MIN.	MAX.
VERONA	16	26
VENEZIA	16	25
MILANO	16	30
TORINO	14	26
GENOVA	18	24
BOLOGNA	18	28
FIRENZE	16	28
PISA	13	26
ANCONA	14	24
PERUGIA	17	26
PESCARA	14	26
L'AQUILA	10	23
CIAMPINO	16	27
FIUMICINO	14	27
CAMPOBASSO	14	22
BARI PALESE	17	25
NAPOLI	19	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	28
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	22	26
MESSINA	23	27
CATANIA	20	28
CAGLIARI	19	27
ALGHERO	14	26

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con possibilità di locali addensamenti cumuliformi sulle zone alpine e appenniniche
Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso, durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone appenniniche con possibilità di qualche isolato rovescio o temporale
Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi pomeridiani sulle zone montuose.

In lieve aumento sulla Sardegna e sulla Sicilia; stazionaria latrove.

deboli con residui rinforzi da Nord e sulle regioni adriatiche.

mossi lo Jonio e il Canale d'Otranto. Calmi gli altri mari

SERENO (12 e più ore di sole) | POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) | VARIABILE (6 - 9 ore di sole) | NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) | COPERTO (3 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

FANTASIA

Un manuale che smonta tutte le illusorie speranze dei giocatori

Lotto, casinò, quiz, scommesse La fortuna sta con il «banco»

Nella marea di manuali e vademecum dedicati ai sistemi sicuri per vincere a Lotto, Enalotto e Totocalcio, un posto di rilievo spetta al volumetto di Ennio Peres «Febbre da gioco», edito dalla Avverbi di Roma. Peres è un matematico ed esperto di giochi logici, così non stupisce come in poco più di 160 pagine di facile lettura (ma bisogna avere delle minime cognizioni matematiche) smonta tutte le teorie sulla certezza della vittoria e sulle previsioni legate ad esempio all'estrazione dei numeri del lotto e del superenalotto. Il vero successo – afferma l'autore con una certa ironia – è quello di «vendere i sistemi di vincita agli altri. Se esistesse un metodo certo, infatti, solo uno stolto lo venderebbe senza utilizzarlo a proprio vantaggio». E non a caso i casinò fanno la fortuna dei proprietari.

Con un linguaggio semplice vengono smascherati matematicamente tutti i trucchi dei santoni televisivi e mediatici che assicurano vincite favolose, predicono numeri e combinazioni. Allo stesso modo viene spiegato come ogni settimana la combinazione del lotto 1, 2, 3, 4, 5 ha le stesse possibilità di uscita di qualsiasi altra, e lo stesso dicasi delle probabilità di estrazione di un «ritardatario» rispetto agli altri 89 numeri. Insomma, un manuale di sopravvivenza tra scommesse, schedine e lotterie per spendere i propri soldi con l'assoluta coscienza o certezza di... perderli al gioco.

Ma l'analisi è più approfondita, spiega anche quali siano le condizioni di convenienza di un gioco, quando cioè il premio in palio vale la spesa, avendo sempre ben presente che il gestore del gioco non ci rimette mai, anzi alla fine guadagna più di tutti. Così non esistono giochi a rendimento «vantaggioso» per i giocatori, salvo errori del «banco». Oppure, si legge nella conclusione, quando il gioco viene manipolato alla fonte, come nel caso dei quiz televisivi dove per vincere bisogna essere telegenici e piacere al pubblico, e nel caso di quelli telefonici, dove il controllo è sempre limitato. Ma in questi casi la matematica non c'entra.

Appuntamenti: Festa celtica, il 29 e 30 luglio a Paularo (Ud) a cura della Società tolkeniana italiana. Il via il sabato con la conferenza «miti celtici antichi e moderni», poi spazi alla musica (concerto dei Morrigan's Wake). Domenica rievocazioni in costume e giochi celtici. Dal 28 al 30 luglio, invece alla ludoteca estiva del Casinò del Lido di Venezia sarà selezionata la squadra italiana che parteciperà a metà agosto alle olimpiadi degli sport della mente che si disputeranno a Londra. La partecipazione è libera (tel. 041/5211029). Il festival italiano degli sport della mente, invece, è in calendario dal 28 settembre all'1 ottobre a Cagli (Pesaro).

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non potete sempre improvvisare per cavarvela sul lavoro, ci vuole una strategia. Basta con i compromessi sentimentali.

Toro 20/4 20/5
Non è ancora il momento di prendere nuove iniziative di lavoro, le prospettive non sono chiare. In amore avete fatto qualche pasticcio.

Gemelli 21/5 20/6
Mostratevi decisi e senza dubbi e riuscirete a convincere anche i vostri collaboratori. In amore dovrete fare una scelta precisa.

Cancro 21/6 22/7
Siete sempre frenetici, forse troppo e questo vi impedisce di riflettere bene sulle scelte di lavoro. Lievi tensioni in amore.

Leone 23/7 22/8
Dopo tanto impegno e rinunce vedrete coronati dal successo le vostre iniziative di lavoro. In amore dovete aspettare il momento giusto.

Vergine 23/8 22/9
Buttate dietro le spalle quel che è stato nel lavoro e ricominciate con grinta e convinzione. In amore siete troppo oppressivi.

Bilancia 23/9 22/10
Forse anche la vostra scarsa pazienza ha contribuito a rendere difficili i rapporti con i collaboratori. In amore siete al settimo cielo.

Scorpione 23/10 21/11
Con un approccio positivo ai problemi di lavoro potete anche trovare una soluzione rapida. In amore avete bisogno di affettuosità, ditelo.

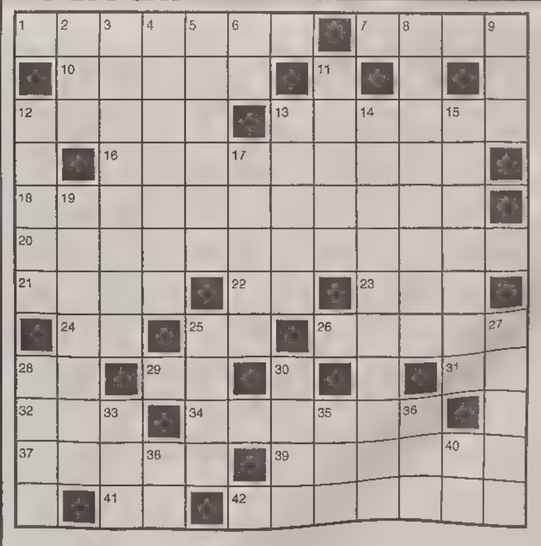
Sagittario 22/11 21/12
Una proposta di lavoro allettante forse nasconde qualche rischio in più. Nella sfera sentimentale la situazione è più che favorevole.

Capricorno 22/12 19/1
Avete in mano ottime carte, nel lavoro, ma dovete essere abili nel giocarle. Cambiamenti importanti in vista nel settore degli affetti.

Aquario 20/1 18/2
Prepareti bene ad un incontro di lavoro che potrebbe essere decisivo per il vostro futuro. In amore vivete troppo alla giornata.

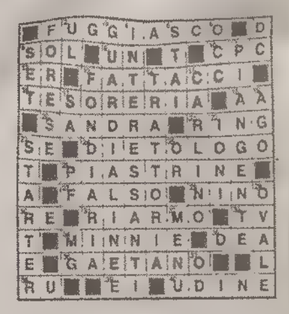
Pesci 19/2 20/3
Non è il momento di chiedere aiuto all'esterno, nel lavoro dovete contare solo su voi stessi. In amore arriveranno tempi migliori.

I GIOCHI



SCARTO (6/5)
Si crede bravo...
Non sempre è competente
la sua è una fissazione!
Giragon

ANAGRAMMA (9)
Nuove tasse
Balzelli, ancor balzelli e allora tu
che rimanendo al verde trimpantani,
dici: "Il governo non lo voglio più,
voglio da imposte libero il domani!".
Il Bulgaro



ORIZZONTALI: **1** Antico strumento musicale - **7** Trampoliere che vive lungo il Nilo - **10** Il... capitale dell'Egitto - **12** Attrezzo del pescatore - **13** Cesare scrittore - **16** Noto attore di Hollywood - **18** Ambito riconoscimento per divi - **20** Elettrodomestico con il nastro - **21** Termina a San Silvestro - **22** La metà della metà - **23** Ondeggiamento allo stadio - **24** Iniziali di Alighieri - **25** Sigla di Rovigo - **26** Inferriata - **28** Nord-Est - **29** Concludono molto - **31** Il centro di Caen - **32** Periodo geologico - **34** Città della Francia - **37** Compose *La Traviata* - **39** Uffici di confine - **41** Iniziali di Moravia - **42** Barca di salvataggio.

VERTICALI: **2** Ente Comunale Assistenza - **3** Andrea, famoso pittore - **4** Espressione algebrica - **5** Un moschettiere - **6** Coda di cavallo - **8** Polpa di manzo secca e salata - **9** Scrisse *I misteri di Parigi* - **11** Si discute in tribunale - **12** Ovino con la barbetta - **13** Si oppone alla poppa - **14** Scrisse *I miserabili* - **15** Lo sciopero degli imprenditori - **17** Lo può essere l'innamorato - **19** Restituire - **25** Arbusti con le more - **27** Si prende al volo - **28** Si affronta con gli sci - **30** Fiume emiliano - **33** Pappagallo multicolore - **35** Il fiume dei cosacchi - **36** Il musicista "King" Cole - **38** Iniziali del divo Martin - **40** Il centro di Canton.

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello:** *il freno a mano* - **Cambio di vocali uguali:** *avana, i vini.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

I SALDI DI
nerymode
abbigliamento femminile
Sconti fino al 60%
TRIESTE - LARGO BARRIERA 16

LOTTO

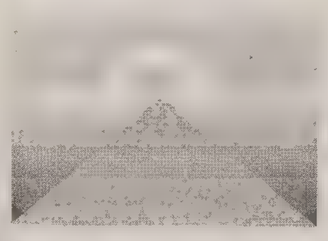
BARI	37	69	17	25	87
CAGLIARI	75	24	73	49	2
FIRENZE	60	66	45	67	50
GENOVA	13	3	40	31	88
MILANO	66	34	4	32	19
NAPOLI	72	21	18	85	25
PALERMO	53	9	17	10	26
ROMA	6	46	68	80	20
TORINO	32	52	22	25	6
VENEZIA	26	33	37	83	44

SuperEnalotto (Concorso n. 58 del 19/7/2000)

						JOLLY
6	37	53	60	66	72	26

Montepremi lire	13.755.700.405
Nessun vincitore con 6 punti – Jackpot lire	2.751.140.081
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	2.751.140.081
Ai 37 vincitori con 5 punti lire	74.355.100
Ai 3841 vincitori con 4 punti lire	716.200
Ai 148.146 vincitori con 3 punti lire	18.500

Speranza
Abbigliamento femminile, moda intima
SONO INIZIATI I SALDI
SCONTI FINO AL
50%
APERTO LUNEDI' POMERIGGIO
TRIESTE - VIA FILZI 2 - TEL. 040.639020
VALERY BLU
BACIRUBATI
FENDISSIME
Kristina T



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.35**
	tramonta alle	**20.47**
La Luna:	si leva alle	**23.03**
	cala alle	**9.09**

29.a settimana dell'anno, 202 giorni trascorsi, ne rimangono 164.

IL SANTO

Sant'Elia

IL PROVERBIO

L'avaro è un cavallo carico di vino che beve acqua.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

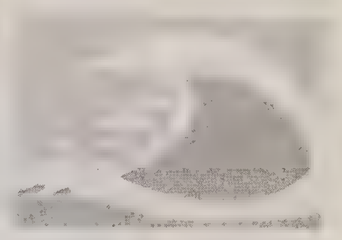
Piazza Libertà	mg/mc	**1,53**
Via Battisti	mg/mc	**1,40**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,36**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,0** minima
	23,9 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1014,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**12,2** km/h da O
Mare:	**24,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	13.04	**+37**	cm
Bassa:	ore	6.15	**-54**	cm
	ore	18.44	**-12**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.06	**+28**	cm
Bassa:	ore	6.45	**-48**	cm



AUTO CAMPOMARZIO G0010
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO G0011
CONCESSIONARIA FIAT

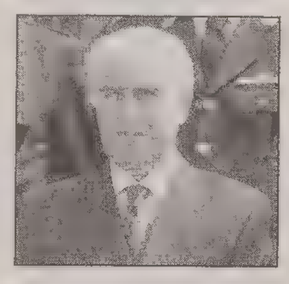
Vertice in Prefettura per tentare di porre un argine al caos del traffico e ai troppi incidenti in città: un invito all'ordine (con le buone o con le cattive)

«Troppa gente scatenata sulle strade. Ora basta»

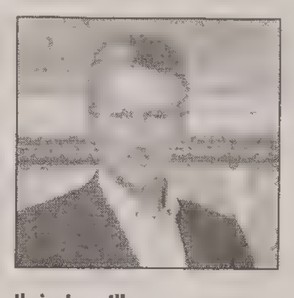
Qui circola il numero di due-ruote più alto d'Italia e l'indisciplina (di tutti) non sarà più tollerata

L'alto tasso degli incidenti stradali nella provincia è stato il tema, martedì, di una riunione in Prefettura alla quale, presente il prefetto Vincenzo Grimaldi, sono intervenuti il sindaco Illy, l'assessore Vindigni, il questore Fersini, il comandante provinciale dei Carabinieri Basile, quello della Guardia di finanza Ravaioli, il comandante dei vigili urbani Mantovani e funzionari della stessa Prefettura, della Polizia stradale e della Provincia.

Preso atto che sul territorio provinciale circola, in percentuale agli abitanti, il più elevato numero di motoveicoli quasi in assoluto in Italia, i responsabili delle forze dell'ordine e le autorità locali hanno optato per una più massiccia presenza lungo le strade a scopi dissuasivi e repressivi, specie verso le condotte più pericolose, come la guida in stato d'ebbrezza e gli eccessi di velocità. È stato deciso di rafforzare ulteriormente la presenza sul territorio, a presidio dei luoghi più pericolosi, e di migliorare la segnaletica stradale che in alcuni punti, in città, «non è forse adeguata alle esigenze degli automobilisti». La Prefettura invita la cittadinanza a collaborare all'ennesimo piano anti-incidenti, sia per evitare d'incorrere nelle sanzioni di legge che per preservare la propria a altrui incolumità.



Il prefetto Grimaldi



Il sindaco Illy

«Tenteremo di dare attuazione alla direttiva dell'Unione europea che ha quale obiettivo l'abbattimento del 40% degli incidenti stradali entro il 2010. Per raggiungere il nostro scopo, l'orientamento è repressivo: una sana azione repressiva che si tramuta in prevenzione, per effetto della deterrenza. Severità ma anche ragionevolezza nell'applicare il codice della strada». Antonio Bufano, comandante compartimentale della Polizia stradale, con giurisdizione su tutto il Friuli-Venezia Giulia, riassume così i risultati emersi dalla riunione allestita dal prefetto Grimaldi con le istituzioni e le forze dell'ordine coinvolte, a vario titolo, nella gestione della sicurezza sulle arterie cittadine e non.

«Attueremo - aggiunge il funzionario di polizia -, in coordinamento con altre amministrazioni, una campagna di sensibilizzazione verso gli utenti, a due e quattro ruote. Bisogna anche aggiungere che Trieste presenta caratteristiche particolari, oltre ad avere un numero altissimo di motoveicoli: a esempio la particolare orografia anche cittadina, la presenza di anziani al volante ma anche in sella a ciclomotori. Tutto ciò contribuisce ad appensantire la situazione».

Il responsabile della Polstrada, comunque, si dichiara soddisfatto sul rispetto di alcune norme, quali l'obbligo del casco, mentre tenterà di fare rispettare maggiormente altre, come l'obbligo d'indossare le cinture di sicurezza, «non sempre rispettato più per una particolare mentalità tutta italiana, comune a un gran numero di aeree geografiche, che per scarso senso civico». «Saremo severi, ma non dei "mostri"» conclude.

Mentre il comandante della principale struttura, almeno in termini numerici, deputata al controllo del traffico, il Corpo dei vigili urbani triestini, Bernardina Mantovani, preferisce non commentare la situazione o ragguagliare sui provvedimenti, preferendo rinviare all'assessore Vindigni, irreperibile, il sindaco Riccardo Illy inquadra la situazione in una luce più rassicurante.

«La maggior parte delle statistiche - esordisce - sono favorevoli; gli incidenti sono in calo, specie quelli mortali. Solo i dati dei carabinieri rilevano come non siano diminuiti rispetto lo scorso anno. Ma bisogna notare che, in termini percentuali, gli interventi per i rilievi eseguiti dalla Benemerita non sono certo la maggioranza.

«Da parte nostra e delle altre autorità coinvolte nel problema - conclude il primo cittadino - daremo vita a una campagna di sensibilizzazione. Con – per esempio – corsi di formazione e di educazione stradale nelle scuole. Vi sarà poi uno sforzo in più per dare attuazione a quelle iniziative cosiddette estive, con più controlli sulla rumorosità di moto e autoveicoli e sul rispetto dei limiti di velocità. In quanto a tolleranza zero mi sembra siamo giunti prima del Ministero competente».

«Con la riunione in Prefettura - spiega il prefetto Vincenzo Grimaldi - ho voluto destare l'attenzione su uno dei problemi che presentano punti critici, come del resto sottolineato anche dalla stampa. L'intervento mira ad aumentare l'operatività e il coordinamento delle varie forze preposte al settore, anche in coincidenza con la stagione estiva. Agiremo con rigore ma anche con misura».

COMMENTO

Colpa mia o colpa tua qui non si circola più

«La colpa non è mia la colpa è del bayon». E' una vecchia canzone, che nessuno forse ricorda più. In qualsiasi caso in Italia la colpa è di qualcosa (il bayon era un ballo) o di qualcun altro.

I motociclisti incolpano i motorini, gli automobilisti se la prendono con le due-ruote in generale, i pedoni userebbero il raggio della morte contro tutti i predetti. *All together* manderebbero sulla forca i vigili urbani e i guidatori di autobus. E siamo pieni di buchi, deviazioni, cartelli mal messi. In conclusione, il traffico in questa città – scusate l'eufemismo – è diventato un casino totale.

Una volta era facile riconoscerli, i malfattori montati su ruote. Avevano il marchio di fabbrica: da una parte c'erano i creatori di file, dall'altra i desperados del sorpasso da prognosi oltre i quaranta giorni. I primi si mettevano alla guida con il cappello in testa: categoria passata, insieme al copricapo, di moda. I secondi appendevano allo specchietto la classica coda di volpe: era meglio portarsi subito sulla destra, fermarsi, e lasciarli passare. Per carità.

Oggi invece sono tutti in agguato. In assenza di guerre vere, la crescente aggressività viene scaricata sulla strada. Siamo contenti che prefetto, sindaco, questore, assessore al traffico, comandanti delle forze dell'ordine si siano parlati. Il problema esiste, ed è grave. Da parte nostra, ci siamo presi volentieri varie razioni di improperi (soprattutto da parte dei motociclisti) quando abbiamo sollevato il problema. Ed è giusto, perchè in fin dei conti poi, nel traffico cittadino, a pagare sono proprio loro. Quando non va peggio, gambe e costole rotte non si contano.

Ma può sopportare una città di duecentomila e rotti (absit iniuria...) abitanti settantamila moto e motorini?

«La verità – diceva un lettore – è che la gente non sa guidare e se ne frega degli altri. In fin dei conti i guidatori di moto e motorini sono gli stessi che, in genere quando piove, salgono in macchina e allora se la prendono con i motociclisti...». E' vero. E è vero che quando diventano pedoni si lanciano sulle strisce come i giapponesi quando urlavano banzai pretendendo di diventare la sola categoria con il permesso di circolare. «Il suo è stato un commento qualunquista» ci ha scritto un coro di lettori. Ma tenendo conto che dietro a quei caschi ognuno di noi «tiene» un paio di nipoti, qualche fratello o sorella e, sempre più spesso anche nonno che zigzaga verso il mare con riflessi adeguati all'età, non era difficile intuire che si trattava di una provocazione, un sasso gettato nello stagno.

I rimedi? Partendo dal concetto che è meglio prevenire che combattere, una massiccia campagna di educazione – magari nelle scuole (ci fa piacere che il sindaco l'abbia già annunciata) – non starebbe male. Guidare una qualsiasi «arma» a motore non dovrebbe essere possibile senza una patente, perchè l'impressione è che molti il codice – e qui parliamo dei più giovani – oltre che violarlo, proprio non lo conoscano. E allora via con i sorpassi a destra, le formazioni a nuvola, le esibizioni (per i più repressi) da circo.

Prima di protestare con noi un'altra volta, prendetevi un seggiolino, una maschera anti-gas e sedetevi una mezz'oretta vicino a qualche incrocio, poi ne riparliamo. Ma vogliamo fare i qualunquisti a oltranza, con la classica domanda: i vigili che ci stanno a fare (approccio ruffiano ai lettori) oltre che a infilare foglietti sotto i tergicristalli per i divieti di sosta? Senza invocare uno stato di polizia o diventare i supporter di una giusta (e teorica) ma antipatica «tolleranza zero», non possiamo non denunciare un'impressione: che abbiano rinunciato in partenza a un compito troppo difficile. «Quelli», come si diceva nella puntata precedente, sgusciano come anguille facendo maramao. Corrigli dietro.

Ma dato che in ogni mestiere ci sono i compiti facili e quelli difficili, se uno non si ritiene in grado di svolgerlo in maniera completa, è meglio che ne scelga un altro. Come per i militari c'è il tempo delle scartoffie e quello del fronte, forse bisognerà ancora una volta ricordare che negli ultimi dieci anni i morti sulle strade (a Trieste la percentuale di incidenti è oltre il 50% tra i motoveicoli) sono stati 72 mila, duemilioni e quattrocentomila i feriti: una famiglia su dieci ha avuto un morto o un ferito. Un terzo delle vittime è sotto i trent'anni. E' tempo di guerra o di pace? Delle colpe degli uni o degli altri discuteremo in seguito.

Fulvio Gon

GLI AUTOMOBILISTI

Lo sfogo di chi è al volante

Sfrecciano in moto come delinquenti

Gli automobilisti triestini sembrano essere una razza particolare, sommando le caratteristiche negative di chi guida nelle grandi città a quelle di chi non risiede proprio in una vera metropoli. Così, usando l'auto anche per percorsi molto brevi rispetto ad altre realtà, dove tanta gente trascorre ore al volante nei tragitti casa-lavoro e viceversa, esibisce costantemente una fretta e un'insofferenza che sicuramente in tanti casi non sarebbe giustificata.

Ormai i contrasti quotidiani tra «centuari» e automobilisti hanno assunto i toni di una «guerra» portata avanti a suon di «dispetti» che spesso sono la concausa d'incidenti più o meno gravi. Per essere imparziali bisogna riconoscere a chi è stato interrogato su due ruote una buona dose d'imparzialità, mentre la maggior parte degli intervistati al volante si lancia in anatemi più o meno riferibili contro i ciclomotori. Con leit-motiv: chi è in motorino sembra avere una fretta mortale. «Non ne posso più - dichiara Enzo, 53 anni, dalla sua utilitaria -, questi pazzi sgattaiolano ovunque, e spesso non rispettano il rosso». Un'osservazione, quest'ultima, condivisa da Marco, 30 anni: «Pensano che, per il solo fatto di viaggiare sui motorini, possono "saltare" i semafori, e mai un vigile che li blocchi o tenti di fermarli». «Ma dove andremo a finire - esclama Graziella - tre giorni fa ho visto un motorino in contromano e una vigilessa, molto vicina, anzichè intervenire, si è voltata dall'altra parte. L'aveva visto benissimo».

Dario, 35 anni, dalla sua Peugeot non fa mistero della sua insofferenza: «Questi eterni lavori in corso sfibrerebbero chiunque. Per cosa, poi? Almeno il manto stradale fosse bene uniforme: invece dossi e avvallamenti, tombini sopraelevati o troppo al di sotto dell'asfalto, sono un tormento un po' ovunque. E poi critichiamo Napoli. Io uso anche la moto, e non è affatto divertente o sicuro».

I «CENTAURI»

Ormai «paralizzato» anche chi è su due ruote

Troppi lavori in corso Sono insopportabili

Diego è fermo al semaforo in sella a uno scooter moderno e lucente. «Con un tale numero di lavori in corso che intralciano le carreggiate, la circolazione - si lamenta - è diventata impossibile anche per chi viaggia su due ruote, in maniera equilibrata». I rallentamenti alla circolazione a Trieste riguardano ormai anche i motoveicoli, con danni non solo ai «centauri» ma a tutti, se non altro per il maggiore inquinamento provocato dai loro motori. I legislatori, qualche anno fa, favorendo le due ruote contavano sul fatto che tali mezzi, pur meno ecologici delle quattro ruote più moderne, percorressero in tempi minori rispetto a queste ultime uno stesso tragitto. Ora, almeno da noi, la situazione è compromessa.

Andrea, 18 anni, sta per inforcare la sua due ruote. «Negli orari di punta - esclama - è difficile girare anche con lo scooter. Ritengo comunque che, a fronte di una maggiore praticità, girare in moto a Trieste sia più pericoloso che in automobile». Riguardo al rispetto delle regole, Andrea, come la maggior parte dei «centauri», si dimostra più obiettivo di tanti automobilisti. «Entrambe le categorie infrangono il codice» dichiara salomonicamente.

Laura, 23 anni, di Brindisi, è a Trieste per motivi di lavoro e offre un quadro e una lettura molto interessanti del traffico-caos. «Qui gli automobilisti - afferma - si ritengono ligi ma in realtà sono molto più indisciplinati che nella mia città natale. Eppoi in tanti non sanno guidare, a volte sono davvero "imbranati"».

Ma quelli che soffrono di più sono i ciclisti. Sadro, 41 anni, che pratica questo sport per passione, si sfoga: «Bisogna guardarsi da entrambi, motociclisti e automobilisti. I primi ti schizzano ovunque a velocità folle, i secondi non hanno più il senso della distanza e non si rendono conto che anche sfiorandoti possono farti cadere e quindi magari ferirti. Alcune vie, poi, sono talmente inquinate da rappresentare altrettante camere a gas».

DA OGGI SALDI PROGRESSIVI!!!
LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO
VENERDÌ E SABATO NO STOP
20% C'È QUASI TUTTO
30% C'È ANCORA ABBASTANZA
fino al 40% C'È QUEL CHE C'È
Dimensione Sport
...E ALLO SPACCIO PAGHI METÀ DEL PREZZO ROSSO!!!
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

Non cede la voglia del mattone e la ripresa dell'edilizia e delle ristrutturazioni fa volare anche il mercato immobiliare in città

Compravendite, quasi record: boom dal '98

Introvabili o carissimi gli appartamenti con vista; garage e posti auto a peso d'oro

Dispiaciuto per la vicenda Sea, il presidente del Collegio costruttori è preoccupato

Riccesi: «Nubi sul futuro»

«Quando chiude un'impresa come la Sea che ha fatto la storia dell'edilizia a Trieste non ci può essere che profondo dispiacere. Era una delle nostre associate sino a pochi anni fa. Ma il mio rammarico deriva anche dal fatto che nei vari passaggi di proprietà, compreso l'ultimo con l'affitto di azienda, non sia stato possibile alle imprese locali intervenire. Non siamo stati considerati interlocutori, chi dirigeva ha cercato fuori Trieste. Noi siamo disponibili».

Parla in tono mesto il presidente del Collegio costruttori, Donato Riccesi, quando si tocca il tasto della Società edile adriatica. E la sua risata che chiude spesso i suoi discorsi si spegne subito. La strada del fallimento è appena iniziata, è intervenuta la Rizzani de Eccher che ha affittato l'azienda. Ci sono molti lavori in ballo tra cui il posteggio di piazza Ponterosso, pende un ricorso della Carena e si annunciano tempi turbolenti.

Donato Riccesi

Riccesi comunque è più preoccupato della sorte del comparto per le novità che si profilano. «I tempi sono cambiati radicalmente – spiega – gli anni '60 quando si costruivano 3 mila alloggi nuovi all'anno non tornano. Sono finiti anche gli effetti degli anni '80 con il boom dell'edilizia convenzionata privata. Molte grandi imprese di allora hanno chiuso, alcune si sono riconvertite sui lavori pubblici. Tangentopoli ha trasformato il comparto in capro espiatorio, gli anni '90 sono stati terribili. Pochi appalti, amministrazioni terrorizzate e le imprese hanno vissuto stringendo i denti e qualche volta intaccando il proprio patrimonio».

Ora si respira aria di ripresa, sono ripartiti i cantieri pubblici e le ristrutturazioni. «Più che di boom parlerei di timida ripresa – aggiunge Riccesi – con un mercato cambiato, diventato selettivo. Ci sono molte ristrutturazioni in corso, il problema di adesso è aumentare la qualità». ha tenuto duro anche il Collegio costruttori che ora raccoglie 100 imprese, un migliaio di dipendenti e nel '99 ha registrato un fatturato di oltre 150 miliardi (vedi gli altri dati sugli appalti sulla foto).

Sono però aumentati esponenzialmente anche i problemi: «Le imprese ora devono sempre più adattarsi alle esigenze del mercato, ci sono problemi legati alla sicurezza. E c'è la piaga del lavoro nero. Un problema legato anche alle gravi carenze nei controlli e alla scarsa coordinazione tra chi la dovrebbe fare. Senza poi parlare del panorama dei Lavori pubblici. Spesso le amministrazioni affidano le opere e poi si lavano le mani chiedendo di fare presto. E siamo soltanto all'inizio: a fine luglio entrerà in vigore il regolamento attuativo della legge Merloni. E per per qualificare le imprese bisognerà rivolgersi a strutture private».

g. g.

Ma è aumentata anche la sfiducia da parte dei cittadini verso le agenzie immobiliari: ed ecco la nascita della Borsa immobiliare alla Camera di commercio

Da una parte i tassi dei mutui, mai stati così bassi. Dall'altra le agevolazioni per ristrutturazione che prima era del del 41% diventato 36 (con l'Iva al 10%). Il boom più o meno consistente che ha fatto decollare il settore edilizio, nonostante le tante situazioni di chiaroscuro, ha coinvolto anche il mercato immobiliare. Anche perchè, pur con momenti ciclici, il mattone resta sempre tra gli investimenti preferiti garantendo, come sostengono gli esperti, una remunerazione annua del 6,5%.

Sono decollate le compravendite, ma sono anche cambiati i gusti, le preferenze ed è aumentato il benessere. Sono spuntate come funghi agenzie immobiliari, ma anche i rischi e i casi di poca professionalità ed è cresciuta la sfiducia dei cittadini. In aumento, per contro, da parte di chi vende, la tendenza a sopravvalutare gli immobili. Una situazione molto variegata quella triestina che presenta un panorama di circa 150 agenzie immobiliari (solo 90 operative) e un offerta di circa un migliaio di immobili.

«E' andato bene il '98, molto bene il '99 e per i primi mesi del 2000 il trend tiene. L'aumento è stato del 26%. E' cambiato però l'atteggiamento della gente, la sfiducia verso le agenzie. Molti proprietari sopravvalutano le case, sono convinti che il passaparola vale di più dell'agenzia. E sono tanti i passaggi tra privati. Spesso però sorgono problemi e solo allora si ricorre all'agenzia». Nè sconfortato e nemmeno pessimista Andrea Plani, agente immobiliare. Per dimostrare che esiste ancora la serietà e la professionalità nelle agenzie ha accettato assieme ad altre poche (sono in 7 ma aumenteranno), la proposta della Camera di commercio di realizzare all'interno del palazzo una Borsa immobiliare per tutelare acquirenti e venditori. E'vicepresidente del Comitato di sorveglianza mentre presidente del Comitato di listino è Mauro Andreassich, titolare di un'altra agenzia. Da settembre la Borsa immobiliare istituirà un servizio di stima ufficiale degli immobili.

Ma come sono cambiati i gusti della gente? Quali sono gli appartamenti più gettonati? I più richiesti sono quelli da 80-90 metri quadri, con tre stanze, in zone semicentrali, con terrazza-poggiolo o vista aperta, facilità di parcheggio e servizi vicini. Le cifre? Dai 200 milioni. «Sono appartamenti richiesti spesso da giovani coppie che si sposano – spiegano Plani e Andreassich – attratti oltre che dai tassi favorevoli anche anche dagli aiuti della Regione». Grossa crisi invece per gli immobili ad uso ufficio. Non c'è domanda: non si vendono e non si affittano. Come i locali d'affari in periferia. La domanda è crollata. Boom invece per le vetrine in centro. Grande richiesta anche per box e garages: c'è una forte domanda e poca offerta e i prezzi sono esorbitanti. 45 milioni per il solo posto auto che diventano 55 per il garages.

Tante le richieste di affitto. Poca l'offerta. «I nuovi contratti – spiega Plani – bloccano i proprietari perchè obbligati a chiedere tariffe troppo basse, qualcuno lo fa in nero. Molti rinunciano». Sempre più richiesto invece l'immobile residenziale. Appartamenti in palazzine signorili, con giardino, parcheggio, terrazze, vista sul mare o sul verde. Gretta, San Vito. Poi le case e le villette sul Carso. «La richiesta è fortissima – confermano i due agenti immobiliari – ma l'offerta è poca. E spesso a prezzi incredibili». Si va dai 300 milioni in su. Fino a 400-500 milioni il mercato è fluido, dopo i 500 l'atmosfera diventa rarefatta. Ultima novità, i palazzi da ristrutturare in centro. «Trieste è sotto osservazione degli operatori esterni, soprattutto gruppi del Triveneto – confermano Plani e Andreassich – ci sono prezzi interessanti». Non più per gli appartamenti però: «Il vero affare è finito – concludono – forse si faceva una volta. Ora è importante acquistare e vendere a prezzo giusto, magari affidandosi ad agenzie che garantiscono trasparenza e professionalità».

Giulio Garau

I LAVORI PUBBLICI NEL COMUNE DI TRIESTE

32 i lavori appaltati nei primi 6 mesi del 2000 dal Comune per	L. 34.473.260.379
20 aggiudicati a imprese locali per	L. 11.739.562.430
10 aggiudicati a imprese nazionali per	L. 21.960.497.949
2 aggiudicati a imprese regionali per	L. 773.200.000
117 i lavori appaltati nel 1999 dal Comune per	L. 101.162.337.398
79 a imprese locali per	L. 31.116.712.144
22 a imprese nazionali per	L. 54.151.363.354
16 a imprese regionali per	L. 15.894.261.900

(Dati forniti dal Collegio costruttori di Trieste)

La Cisl denuncia

«Assegno» agli anziani invalidi: l'iter dura anni

I pensionati Cisl denunciano lo scandalo burocratico dell'assistenza agli anziani invalidi. Si tratta di 808.130 mila lire al mese. E per averle, bisogna non solo essere totalmente invalidi. In più, bisogna fare un'altra pratica che certifichi, essendo invalidi al 100 per 100 la necessità di avvalersi dell'assistenza di qualcuno. È il cosiddetto «assegno di accompagno».

Tale situazione tipo con cui si confrontano migliaia e migliaia di anziani (ma non solo). E tuttavia lo scandalo non è qui. E neppure nel fatto che i fondi a disposizione siano insufficienti. Lo scandalo è nei tempi burocratici e negli infiniti e assurdi passaggi di ogni pratica di questo genere.

Sono coinvolti i ministeri: del Tesoro, degli Interni e della Sanità. La «via crucis» comincia dall'Ass (Azienda dei servizi sanitari) che, dopo qualche mese, (mediamente 8) convoca per la visita medica, le cui risultanze vanno alle Prefetture che, se tutto va bene, dopo due-tre anni passano la pratica all'Inps per il pagamento.

In sintesi bisogna attendere più anni. Se eventualmente, la domanda viene respinta e l'interessato, o chi per lui, intende fare ricorso fino alla magistratura, in questo caso i tempi si raddoppiano.

Chi ha colpa? Tutti e nessuno. È il dio perverso delle procedure. Il risultato è che, spesso, il pagamento degli assegni di accompagno avviene dopo la morte del soggetto titolare.

Naturalmente la Fnp (il sindacato pensionati della Cisl), sia a livello nazionale che locale, non si stanca di denunziare la situazione e di proporre i rimedi opportuni che poi sono semplicissimi e si riassumono in una direttiva: assegnare l'intero iter a un unico soggetto, responsabile, per esempio, l'Inps. Questa è l'azione che il sindacato pensionati vuole comunque sviluppare con urgenza nei confronti dei ministeri competenti.

Giunta itinerante

Oggi pomeriggio sindaco e assessori sul campo di San Giovanni

Oggi pomeriggio alle 15, sul campo di viale Sanzio, nuovo appuntamewnto con la giunta itinerante. Il sindaco e gli assessori saranno a disposizione dei cittadini per rispondere, ascoltare suggerimenti e approfondire temi di interesse per gli abitanti del rione di San Giovanni, per migliorare i servizi e favorire un più stretto rapporto tra cittadini e amministratori.

Dopo l'incontro seguirà un programma di intrattenimento previsto da Trieste in Palio: alle 19 un concerto della banda Triestinissima; alle 20 spettacolo di animazione di artisti di strada; alle 20.30 la finale del torneo di calcio Il Giulia.

Spettacoli e intrattenimenti proseguiranno anche domani a partire dalle 19.30 con gli artisti di strada, con le premiazioni del torneo di calcio e alle 21 il concerto con la Trieste Ragtime Jazz Band.

Siglato un armistizio fra i rappresentanti dei cittadini e la dirigenza dell'ex municipalizzata dopo il caos delle bollette impazzite

Acegas: pace «armata» con il Comitato utenti

Pagamenti a rate in rapporto al ritardo, potenziato il numero verde, più addetti allo sportello

Definirla pace è sicuramente prematuro. Ma un buon armistizio fra gli utenti dell'Acegas (in sostanza l'intera città), rappresentati in questi frangente dal Comitato recentemente sorto proprio per tutelarli e l'azienda è stato sottoscritto. Le richieste dei primi si sono incrociate con la buona disponibilità della dirigenza dell'Acegas e ne è scaturito un documento fondamentale nella vicenda che ha conosciuto, nelle ultime settimane, anche momenti di particolare spigolosità.

Ecco i punti salienti. Innanzitutto è stato risolto il problema relativo alle bollette consegnate in ritardo. «In questi casi, su richiesta dell'utente - si legge nel testo concordato per sommi capi fra le parti (i dettagli devono ancora essere approvati dalla Direzione dell'Acegas) - il pagamento potrà avvenire in rate mensili di numero pari ai mesi di ritardo e per un massimo di dodici rate mensili, senza il pagamento di interessi e di more. Di tale possibilità l'utente sarà informato con lettera inviata contestualmente alla bolletta ritardataria».

«In questo punto sono contenute le due novità essenziali nell'accordo e che sono il frutto dell'impegno del Cómitato - è il commento di Adriana Donini, portavoce dell'organismo degli utenti -

Confermate però le perplessità sull'autocertificazione delle caldaie: «Non ci piace - dice la Donini - che chi dà il servizio sia il controllore di se stesso»

e cioè l'informazione e la rateizzazione quando la responsabilità del ritardo è dell'Acegas».

Questi altri passaggi innovativi: «Sarà potenziato il numero verde - è l'impegno assunto dall'Acegas - sia nell'orario di funzionamento, che sarà allargato, sia sotto l'aspetto degli addetti, che saliranno come numero a otto». E' stata inoltre confermata la partenza del servizio del numero verde automatico, che arriverà fino a trenta linee. «Assieme alla bolletta - altro obbligo assunto dall'azienda - sarà inviato un modulo per eventuali reclami, che conterrà istruzioni per i casi di bolletta erronea».

In futuro, l'Acegas dovrebbe anche definire un accordo con il Comune, affinché gli utenti che versano in difficoltà economiche e non riescono a pagare le bollette, possano beneficiare di aiuti finanziari.

Il Comitato ha confermato le perplessità sulla cosiddetta «autodichiarazione delle caldaie»: «Non ci piace che l'ente erogatore dei servizi sia anche il controllore di se stesso - ha detto la Donini - e siamo critici pure sul prezzo ipotizzato (24mila lire a operazione, ndr) perché ancora non è possibile conoscere il costo complessivo, da suddividere fra coloro che ne beneficeranno». Anche l'Associazione degli artigiani e l'Anaci, che raggruppa gli amministratori di stabili, avevano espresso perplessità sull'affidamento dei servizio di controllo all'Acegas.

u. sa.

I capigruppo della maggioranza sostengono le scelte dell'amministrazione

Una mozione su San Giacomo

Gli abitanti di San Giacomo si ribellano per i parcheggi a pagamento attorno alla piazza, l'assessore Barduzzi è contestata, i posti-macchina però sono segnati in vernice blu. In risposta alla protesta, i capigruppo di maggioranza De Rosa e Chicco presentano oggi al Consiglio comunale una mozione nella quale si confermano le linee strategiche del Piano generale del traffico urbano quale strumento per la riqualificazione del tessuto cittadino; si prende atto dei conseguenti provvedimenti di istituzione di sosta a pagamento nell'ambito della zona tariffaria verde di Campo San Giacomo. Tuttavia - si legge nella mozione - il Consiglio comunale impegna la giunta ad anticipare alcuni provvedimenti che consentano di incrementare la capacità di sosta nella zona per ridurre i disagi degli abitanti, magari migliorando la fluidità sull'arteria principale di San Giacomo (cioè via dell'Istria) consentendo un incremento di 40 nuovi posti-auto e attuando una sperimentazione di un anno per i parcheggi a pagamento dalle 9 alle 19, lunedì esclusi.

I capigruppo della maggioranza, se la giunta accoglierà i desiderata della mozione, chiedono all'amministrazione di accelerare l'iter per il parcheggio interrato di Campo San Giacomo e di valutare l'opportunità di emettere un nuovo bando di concorso per la realizzazione del parcheggio interrato per i residenti di piazza Puecher, anche prevedendo un contributo pubblico per l'abbattimento dei costi di realizzazione. Piazza Puecher era servita durante la seconda guerra mondiale come rifugio antiaereo, poi come deposito di baracche e carri fino agli anni Sessanta.

I proponenti, poi, vogliono che il Comune solleciti la Provincia a far presto per quel parcheggio di via Orlandini, previsto nel progetto della pista ciclabile. Tutte opere che potranno venir realizzate tra qualche anno. Mentre per posteggiare la propria automobile si deve pagare già da adesso.

Oggi il Consiglio comunale sarà chiamato a votare la mozione

APPARECCHI ACUSTICI...
DIGITAL PHILIPS
➤ abbassa il rumore di fondo
➤ alza le parole da udire
➤ è un prodigio della tecnologia che va oltre gli apparecchi e i metodi tradizionali
➤ regala la felicità di udire finalmente meglio.
IN PROVA GRATUITA presso:
Centro Acustico PHILIPS
TRIESTE Viale XX Settembre 46
tel. 040-775047
tutte le mattine 9.30-12.30 (escluso sabato)

Pronti...! via ai SALDI
sloggi VALERY BLU le foglie MARE ROSATOIS
LE MERCERIE
calze - intimo - pigiameria - idee regalo
Via di Roiano 2 - 34135 Trieste
Tel. 040.44988
com eff

PRENOTA IL TUO PATTINO
modello 2000 con il
50% di SCONTO
www.Surftrieste.it
V.le Miramare 31 - Tel. 040.425145

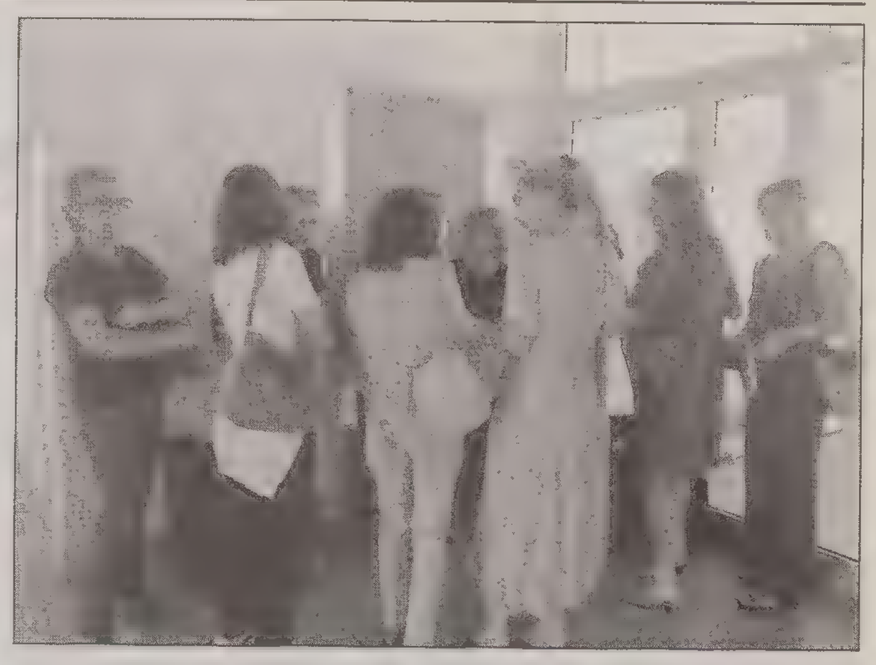
ROSINI
CALZATURE - PELLETTERIE
SALDI DI FINE STAGIONE
SCONTI DAL 20 AL 70%
com eff. il 6/7/00

fiorella
intimo e mare
SECONDA ONDATA DI PROPOSTE!
VENDITA STRAORDINARIA
per cessazione
SCONTI 50 - 80%
fino al 5 ottobre 2000
trieste - via genova 21 - tel. 040 / 639424
Com conc. n. 11/66/638-00 dd 23/06/2000

Quasi 600 laureate non sono state ammesse all'orale del concorso di abilitazione all'insegnamento

Infuriate le «prof» bocciate

Minacciano il ricorso al Tar - Del tutto diverso l'esito per i precari



A gennaio si erano presentate speranzose alla prova scritta d'italiano in circa 900: si poteva scegliere fra un tema su Italo Svevo e uno su Francesco Petrarca, purché se ne spiegasse la relativa utilizzazione didattica. Ieri, quelle alle quali è stata notificata pochi giorni fa la notizia della non ammissione alla prova orale (sono più di 600 e hanno dovuto attendere sei mesi per conoscere il giudizio della commissione) hanno potuto prendere visione, ciascuna individualmente, degli errori commessi, o ritenuti tali dalla commissione stessa. "E' proprio questo il problema principale - hanno detto con un tono della voce che lasciava trasparire l'emozione e visibilmente sconcertate per l'accaduto - perché fra noi ci sono molte laureate con il massimo dei voti, che hanno per giunta frequentato, dopo la laurea, anche per impiegare proficuamente il tempo in attesa di occupazione, corsi di perfezionamento di vario tipo. Oggi veniamo trattate come delle analfabete e abbiamo visto che i presunti errori sono segnati solamente con la matita. Ciò a nostro avviso genera un vizio formale del quale discuteremo, assistite dai nostri legali, davanti al giudice amministrativo, perché questa vicenda non si può concludere semplicemente così".

C'è da capirle: anni di attesa (dieci per le più sfortunate) per un concorso che poi si rivela, a loro detta, "poco più di una farsa e con il verdetto già scritto prima di cominciare". In effetti nel concorso parallelo, quello destinato ai precari, l'esito è stato molto diverso, con la grande maggioranza di candidate ammesse agli orali. "Ma è questo l'assurdo - hanno sottolineato - che conferma i nostri peggiori sospetti. Ci sono candidate che, per tentarle tutte, si sono iscritte a entrambi i concorsi. Alla prova riservata ai precari sono state giudicate positivamente e di conseguenza sono state ammesse agli orali, mentre alla nostra sono state clamorosamente bocciate. Delle due l'una: o il metro di giudizio varia a seconda delle necessità della commissione, oppure stiamo assistendo a delle inquietanti forme di metamorfosi intellettuale".

u. sa.

«Ci trattano come analfabete e gli "errori" sono segnati solo a matita»

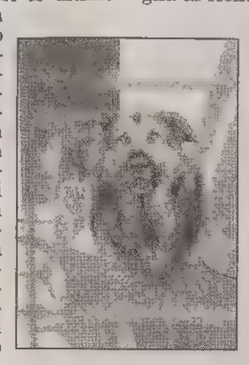
Con un diavolo per capello. E decise a presentare il ricorso al Tar. Sono le concorrenti (il femminile è d'obbligo, in quanto sono donne per la quasi totalità) "trombate" (il termine l'hanno scelto loro) alla prova scritta del concorso ordinario per l'abilitazione all'insegnamento. In sostanza, sono le laureate in Lettere che hanno terminato l'università nel corso degli ultimi dieci anni (tanti ne sono trascorsi dall'ultimo concorso simile, che ha preceduto quello, contestatissimo, di questi giorni) e che attendevano di essere ammesse finalmente all'insegnamento.

Luglio mese record: «padroni» già in vacanza

Ancora cani abbandonati
Tutto esaurito in via Orsera
Le «adozioni» unico rimedio

L'ultimo week end ha portato con sé tre belle cucciole di pastore tedesco. Le hanno ritrovate vicino al confine, nella zona di Rabuiese, che vagavano smarrite: vittime di una società dei consumi che desidera il cucciolo a Natale e se ne libera al primo sentore di vacanza.

Le tre femmine di lupo sono infatti solo le ultime arrivate di un piccolo esercito di cani abbandonati che cresce, in maniera preoccupante, di giorno in giorno. E con un netto anticipo rispetto agli anni scorsi. Un tempo l'abbandono dilagava sotto Ferragosto. Quest'anno il canile sanitario di via Orsera, primo rifugio dei trovatelli, ha invece visto raddoppiare gli arrivi fin dai primi giorni di luglio. Segno, chissà, di un anticipo di massa della partenza per ferie.



Oggi le gabbie ospitano 25 cani: tra gli ultimi acquisti, una mastina napoletana e decine di bastardini. Una vera folla, per una struttura che può accogliere complessivamente circa 15 animali e che si prepara (visti i precedenti) a un afflusso ben più marcato nelle prossime settimane.

Ma l'emergenza-abbandoni passa attraverso le adozioni. «La maggior parte delle persone – dice Alessandro Paronuzzi – preferisce programmare l'ingresso del nuovo cane in famiglia al rientro dalle vacanze. D'estate, quindi all'aumento degli abbandoni corrisponde dunque il crollo delle adozioni. Davanti a un numero così elevato di cani senza padrone, l'invito è invece quello di non attendere l'arrivo dell'autunno e di adottare ora». Se nessuno viene a riprenderselo, dopo due mesi di canile l'animale viene sterilizzato e quindi inviato a un allevamento convenzionato dell'altipiano o al rifugio Astad (già praticamente «esauriti»). Per informazioni o per vedere i cani, il canile sanitario di via Orsera è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12.30, sabato dalle 9.30 alle 11.30, lunedì e giovedì anche dalle 14 alle 15.

Bloccati da un passante e dai carabinieri in via Valdirivo due diciassettenni che avevano appena eseguito un tipo di scippo che finora era estraneo alla città

Aggrediscono un'anziana e le strappano la collana: presi

Come a Spaccanapoli. Hanno avvicinato una donna che stava camminando sul marciapiede e le hanno strappato la collana d'oro. E' successo l'altro pomeriggio in via Valdirivo. I due rapinatori sono minorenni. A bloccarne uno e consegnarlo ai carabinieri è stato un passante che per caso ha assistito all'aggressione. La vittima si chiama Amalia Puharic, 70 anni. Dopo l'episodio era talmente impauirita da non riuscire neanche a parlare con gli investigatori della compagnia di via Hermet.

I due rapinatori, uno bosniaco, l'altro rumeno, sono stati arrestati. Entrambi hanno diciassette anni. A convalidare il provvedimento dei militari è stata il procuratore del tribunale per i minori, Bossi. Sono stati accompagnati alla casa dello studente sloveno da dove erano usciti poche ore prima.

Hanno agito con determinazione. Prima hanno seguito la donna, poi all'improvviso sono scattati. Uno l'ha bloccata tenendola ferma con un braccio. L'altro ha afferrato la collana d'oro e l'ha strappata violentemente. La donna spaventata ha urlato «Aiuto, aiuto. Al ladro», mentre i due ragazzini sono fuggiti lungo via Valdirivo.

Ma, come detto, all'aggessione ha assistito un passante. Roberto Gregoris, 46 anni, si è subito lanciato all'inseguimento dei due rapinatori ed è riuscito a bloccarne uno. Nel frattempo ha chiamato il «112». Sul posto dopo pochi minuti sono arrivate due pattuglie, una della compagnia di via Hermet e l'altra del radiomobile di via Dell'Istria. In poco tempo anche l'altro giovane è stato preso. Ma la collana non è stata recuperata. Secondo gli investigatori nella fuga i rapinatori l'hanno gettata via, forse in un cassonetto delle immondizie.

Corrado Barbacini

«Scontro» in Porto nuovo

Incidenti a raffica in viale Miramare

Raffica di incidenti stradali ieri in città. Il più singolare è stato quello in Porto nuovo dove ieri mattina un automobilista che viaggiava verso il Molo Sesto è rimasto ferito. Nel tamponamento sono rimasti coinvolti una Renault condotta da P.S., 19 anni e un autoarticolato guidato da A.A. di 28 anni. Ad avere la peggio è stato quest'ultimo. Guarirà in una decina di giorni. Sul posto una pattuglia della Polstrada.

E tra le 13.15 e le 14.30 viale Miramare è stata teatro di tre tamponamenti e di una collisione tra un'auto e una moto: i tre tamponamenti si sono verificati in rapida successione al bivio di Miramare complice il nuovo attraversamento pedonale con «isola» che costringe a brusche frenate. La collisione, invece, è accaduta all'altezza di salita Cedassamare: il motociclista ha riportato alcune ferite.

Verso le 18 una «replica», sempre in viale Miramare, dove un altro scontro auto-moto ha provocato ferite di una certa entità per il minore che si trovava in sella al «motorino». E' stato ricoverato al Burlo, ma le sue condizioni non sono gravi.

Superlavoro quindi per le pattuglie dei vigili urbani che hanno assunto i rilievi di quattro dei cinque incidenti del pomeriggio, uno è stato rilevato dalla Polstrada.

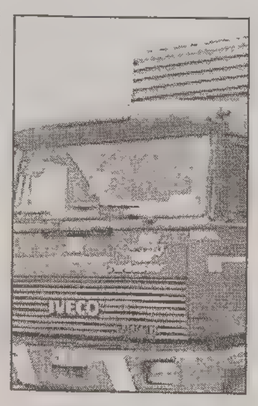
La normativa che obbliga a precisare provenienza e altri dati

«La Slovenia ci manda carne Doc anche se non fa parte dell'Ue»

I triestini, insomma, possono stare tranquilli: la fettina che arriva sulle nostre tavole è garantita da una specie di carta di identità

La carne che si compra a Trieste per quasi il 90 per cento arriva dalla Slovenia. Un Paese che non fa parte della Ue e che quindi non è tenuta ad osservare la nuova regola comunitaria, che scatterà dal prossimo settembre. Essa prevede una sorta di «pedigree-certificato» per la fettina in vendita nelle macellerie. In sostanza il prodotto dovrà essere corredato da notizie specifiche, dalla stalla alla tavola. Un numero in codice permetterà inoltre di ricostruire, in caso di necessità, tutto il percorso fatto dalla carne d'importazione nella filiera alimentare.

Ma per quanto riguarda la Slovenia, non c'è da spaventarsi, dicono gli addetti del settore. Infatti, a consolazione del cittadino, sempre più preoccupato per quello che mangia e che vuole difendersi dai cibi Frankenstein, così come dalla «mucca pazza», c'è da dire che la Slovenia, interessata com'è a far parte dell'Unione, non vorrà dare dei dispiaceri a «mamma Europa». Ma soprattutto, per non interrompere i suoi rapporti commerciali, dovrà adeguarsi alla normativa europea, che prevede l'etichettatura: decisa qualche giorno fa dal ministero dell'Agricoltura dei Quindici, dovrà riportare la «storia» della carne macellata, in quale Paese è nato l'animale, dove è stato allevato, macellato e dove eventualmente è stato trasformato in hamburger. Per cominciare, dal settembre del 2000 l'etichetta dovrà riportare le informazioni per l'identificazione dell'animale dal luogo di macellazione. Tutto il resto dovrà apparire sulle confezioni dei supermercati, o accanto ai prezzi delle macellerie, entro il gennaio del 2002.



Sulla questione della carne slovena è tranquillizzante anche il presidente dei macellai triestini della Confcommercio, Renato Zanetti, che spiega: «Dei 21 macelli della Slovenia, solo quattro sono autorizzati attualmente al macello per esportazione. Trieste si serve a Nova Gorica oppure al macello di Maribor. Già da adesso però tutta la carne che arriva a Trieste ha l'autorizzazione Cee». Proprio per rispondere alle norme comunitarie, infatti, la Slovenia, dallo scorso gennaio, aveva dovuto ottemperare a degli adeguamenti nei quattro macelli idonei a fornire una sorta di carta d'identità per le carni da esportazione. «Una carta d'identità, che attualmente – dice Zanetti – accompagna anche le carni olandesi. In quanto all'Inghilterra, sarà per la vicinanza con i Paesi produttori dell'Est, ma qua a Trieste io personalmente non ho mai veduto carne inglese».

Ovviamente ciò non vuol dire che la stessa carne non sia arrivata in Italia sotto «mentite spoglie». Parla chiaro il recente scandalo inglese degli omogeneizzati. Zanetti si dice felice per le novità dell'etichettatura, che al piccolo rivenditore non creerà soverchi problemi, come invece potrebbe essere per la grande distribuzione, che dovrà contrassegnare ogni singola confezione.

Daria Camillucci

Pensioni di guerra

Limiti di reddito ed esenzioni da comunicare al ministero

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale vittime civili precisa i limiti del reddito Irpef per le pensioni di guerra. L'Irpef fino a 13.116.033 lire è esente da imposizioni. E la precisazione serve a esplicare un avviso del ministero relativo all'obbligo di comunicazione del reddito personale, avviso pervenuto assieme al cedolino del vitalizio.

Le pensioni degli invalidi di 1.a categoria non sono sottoposte a limiti di reddito.

Le pensioni base degli altri invalidi e delle vedove di guerra sono indipendenti dalle condizioni economiche. Non così la 13.a mensilità e l'assegno di maggiorazione.

Per gli orfani di guerra maggiorenni inabili e collaterali si guarda alle condizioni economiche sia per ciò che riguarda le pensioni base, sia per la 13.a mensilità e sia per ogni altro assegno accessorio.

Per quanto riguarda i genitori di caduto, il diritto alla 13.a mensilità è condizionato al reddito. La pensione di guerra base è invece legata al possesso di reddito inferiore al limite di legge (fissato, come si diceva, a 13.116.033 lire) solo nel caso in cui il titolare abbia perduto per cause di guerra un solo figlio che all'epoca della morte non era l'unico.

Cispel

Basta poco per vivere sereni.

CASA SICURA

CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DOMESTICI

G20101K

Il cantiere del «Progetto Crosada» affidato all'Università sta restituendo una serie di importanti reperti per conoscere il passato di Trieste

Un palazzo da nababbi nell'antica Tergeste

Intonaci dalle decorazioni raffinate e costose, e oltre duecento forme tra vasi, piatti e oggetti quotidiani

Mangiavano anche tartarughe e lontre i triestini che nei secoli passati abitavano quella che oggi è il quartiere di Cittavecchia.

Lo si «legge» in quel palinsesto della storia di Trieste - dall'epoca romana al Rinascimento - che è diventato il cantiere archeologico del «Progetto Crosada», avviato dal dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste di concerto con il Comune nell'ambito del Piano Urban, e negli altri cantieri gestiti della Soprintendenza disseminati tra Piazza Barbacan e Cavana.

Nel cantiere universitario «Crosada», a ridosso di via delle Mura, in pochi passi si scavalcano alcuni millenni, transitando dalla ricca dimora a due piani di qualche notabile romano, a un'abitazione andata in fumo per un incendio nell'alto medioevo fino a un orto di epoca rinascimentale dove sorge un pozzo del 1700.

«Un palinsesto della storia di Trieste, appunto - dice il direttore scientifico degli scavi, Chiara Morselli -, che ci permette già di mettere a fuoco alcune ipotesi».

Ad esempio quella, che appare sempre più nitida con il procedere delle ricerche, di una Tergeste città importante e centro di traffici con l'area egeo-orientale ma anche con il Nord Europa, «una città estesa fino al mare, con abitazioni lussuose lungo la zona del porto e, verso il Teatro romano e fino a San Giusto, con monumenti ed edifici pubblici».

E' dalle piccole tracce che si riescono ricostruire i grandi scenari.

Il cantiere del «Progetto Crosada», in via delle Mura.

Gli intonaci restituiti dall'edificio a più piani, ad esempio, «sono di alta qualità e raffinata fattura, con colori quali il rosso cinabro che nel primo secolo pochi si potevano permettere; anche le decorazione non sono usuali, segno di un'originalità e ricercatezza particolari; questa doveva essere una zona residenziale affacciata sul mare».

I resti di un «tubulo» dicono di come quelle case vicine al porto fossero anche dotate di un impianto di acqua calda e di riscaldamento.

«Dal mare - continua Chiara Morselli - venivano le ragione della vivacità economica della città, e il mare era il punto di snodo dei traffici fra il Sud e il Nord dell'Europa».

L'edificio accanto a quello romano porta invece, chiaramente, i segni del vasto incendio che lo distrusse.

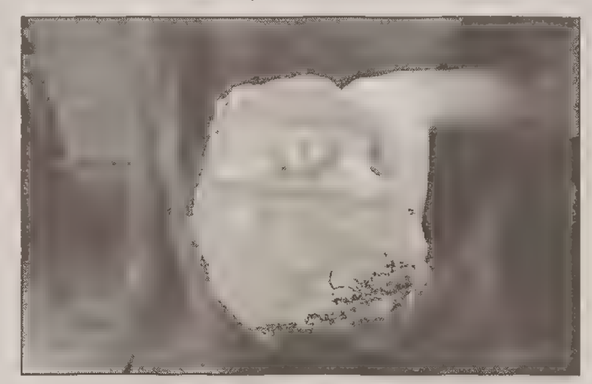
Siamo nell'alto medioevo, in epoca di invasioni barbariche, e i resti di tetto e le mura annerite parlano di una tragedia lontana: «La casa rimase così, distrutta, piuttosto a lungo - afferma Chiara Morselli -: significa che allora iniziò un periodo di continua decadenza in cui i fasti dell'epoca romana andavano lentamente scomparendo».

Basta spostarsi di pochi metri ed ecco un'area con le tracce di un campo coltivato.

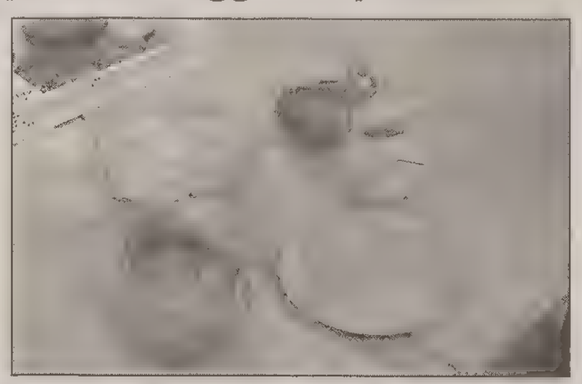
Siamo in un periodo successivo, e la città si mostra «un complesso abitativo modesto, con le zone rurali all'interno della cinta urbana: si coltivavano piccoli appezzamenti di terra, e dalla composizione del terreno è oggi possibile risalire a quale tipo di ortaggi e di frutta venivano coltivati».

Nello stesso «orto» c'è un pozzo, ma è di un periodo ancora successivo.

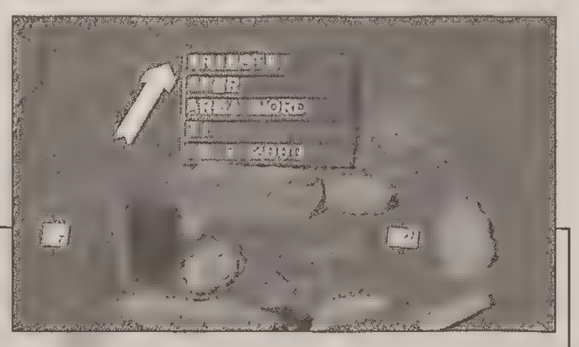
Risale al 1700, e sprofonda nella terra a toccare strato dopo strato le città che nei secoli si sono sovrapposte l'una all'altra, preservando però i resti di ciò che fu in un eccezionale stato di conservazione.



Raffinati disegni su un frammento di intonaco.



Piatti e vasellame rinvenuti durante gli scavi.



La tomba del bimbo (foto della Soprintendenza).

Nel corso delle ultime settimane gli scavi nel cantiere del progetto Urban hanno restituito un alto numero di reperti: oltre duecento forme tra vasi, piatti, resti di anfore.

Materiale di varie epoche, che permette di immaginare le abitudini e consuetudini dei nostri concittadini di tanti anni fa.

«Per esempio i resti di animali - dice la responsabile scientifica del Progetto Crosada, Monika Verzar Bass -, ora affidati allo studio di una paleozoologa, ci fanno capire come l'alimentazione nella Trieste post-rinascimentale non disdegnasse, oltre a ovini, caprini e molluschi, anche tartarughe e lontre».

E i triestini vissuti nel post-Rinascimento mangiavano anche lontre, tartarughe e ostriche in quantità

I lavori nel cantiere archeologico dell'Università, che si può visitare su prenotazione telefonando il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 allo 040 3476021 (su internet c'è il sito www.univ.trieste:it/crosada), procedono a ritmo serrato impiegando una trentina di studenti.

Non mancano però i problemi: «Per proseguire lo scavo nell'edificio più alto di epoca romana e arrivare ala pavimentazione - spiega Chiara Morselli - è necessario mettere in sicurezza le mura dei vecchi edifici che sovrastano il cantiere; e siamo ancora in attesa dei permessi per procedere alla messa in sicurezza».

Presto, nel perimetro del Progetto Crosada, saranno aperti nuovi scavi.

E forse altri tasselli andranno a formare il disegno della Trieste dei secoli passati.

Pietro Spirito

Vicino a piazzetta Trauner c'era la tomba di un bimbo

La tomba di un bambino di 2-3 anni, risalente al settimo secolo d.C., è venuta alla luce durante gli scavi per i sondaggi archeologici nell'area di piazza Barbacan e la contigua piazzetta Trauner, dove dovranno sorgere le nuova palazzine dell'Ater.

E' la seconda volta da quando sono iniziati gli scavi per il progetto Urban in Cittavecchia, che in quella zona viene trovata una sepoltura infantile, ed è la conferma, spiega l'archeologa della Soprintendenza ai Beni culturali Franca Maselli Scotti, «dell'usanza altomedioevale di seppellire in ambito domestico i bambini morti prematuramente; la tomba non fa parte di una necropoli, ma era situata probabilmente in un giardino o comunque in un'area prospiciente un'abitazione». E in quell'epoca la mortalità infantile era piuttosto elevata.

La tomba, composta da un perimetro di lastre in pietra, all'interno del quale c'erano i resti del bimbo, è stata rilevata, fotografata e poi rimossa, e ora si trova nei magazzini della Soprintendenza.

Durante i sondaggi archeologici nell'area di piazza Barbacan trovato un piccolo bunker sotterraneo

Spunta il rifugio segreto degli ebrei

Il nascondiglio era occultato dietro l'intercapedine di una parete

Quando i ricercatori della Geotest hanno sfondato l'intercapedine della parete, si sono trovati all'imbocco di una stanza sotterranea che non era segnata in nessuna mappa messa disposizione dai tecnici dell'Ater. Entrati nel locale, la luce delle torce ha illuminato le tracce di un breve e lontano soggiorno: uno scranno, vecchi barattoli vuoti di cibi in scatola. E' stato scoperto così, durante i sondaggi archeologici effettuati nella zona di piazza Barbacan-piazzetta Trauner dalla Soprintendenza ai Beni culturali per conto dell'Ater, quello che con ogni probabilità era il rifugio segreto di alcuni ebrei durante il secondo conflitto mondiale. Un nascondiglio rimasto chiuso per anni dietro l'intercapedine di una parete, realizzato tra il muro portante dell'edificio e i resti di un antico muro romano. Era una stanza quasi circolare con un pilastro nel mezzo, rinforzata alla meglio dall'interno con alcune gettate di cemento.

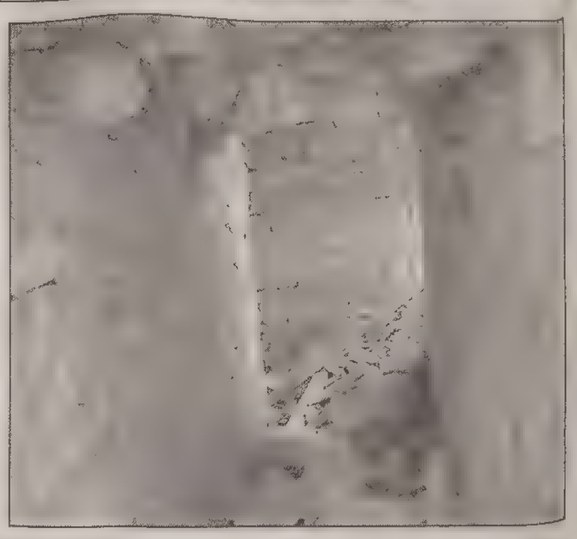
La scoperta risale a qualche tempo fa, ma non era stata resa nota. Adesso del rifugio resta ben poco: la necessità di procedere negli scavi e nei sondaggi lo ha praticamente scoperchiato. Rimangono le pareti in cemento, e lo stretto passaggio che metteva in comunicazione il nascondiglio con un'abitazione che oggi non c'è più. Era una delle case del complesso costruito nel XVIII secolo per volere del vescovo Aldrago de' Piccardi, i cui portoni aprivano su via dei Capitelli.

Che si tratti di un nascondiglio per sfuggire alle persecuzioni nazifasciste ci sono pochi dubbi: «Quella - spiega lo scrittore Stelio Vinci - è la zona dell'antico ghetto ebraico, e diverse famiglie durante la guerra avevano trovato il modo di ricavare un rifugio nascosto nelle cantine o in ogni luogo adattabile; pochi anni fa, in via San Michele, nell'abitazione di alcuni parenti dello scrittore Giorgio Voghera, è stato trovato un nascondiglio analogo dove erano conservati documenti, lettere e diari».

I barattoli vuoti rinvenuti nel nascondiglio-bunker sono segno che il rifugio venne utilizzato, e forse per un periodo non breve di tempo. «Di sicuro - dice lo studioso Aldo Ancona - nel periodo più difficile dell'occupazione nazista, nel '44, almeno 30 -40 ebrei vissero nascosti per sfuggire alla deportazione».

pi. spi.

Una parata di nazisti a Trieste. Qui sotto, l'entrata al rifugio segreto ricavato dagli ebrei negli anni Quaranta in un edificio oggi demolito.

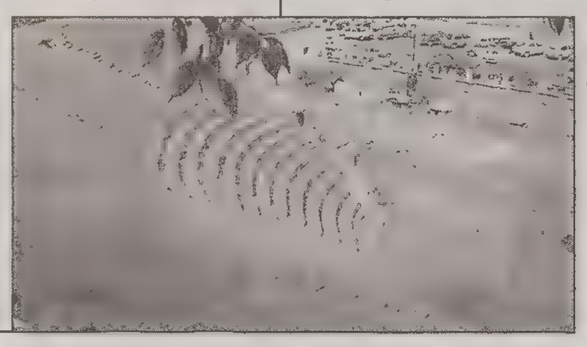


Sarà adattato: dal prossimo anno un cartellone di spettacoli all'aperto

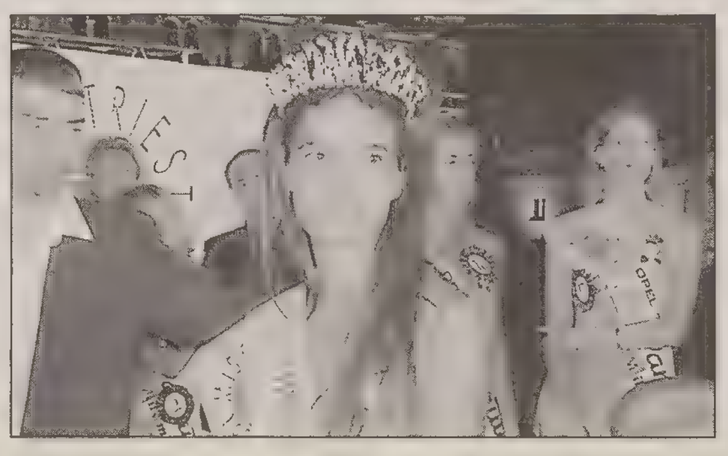
Teatro romano a nuova vita

Torna a rivivere il Teatro romano. Forse non ci saranno i gladiatori, che pure nell'antica Tergeste si battevano, ma di sicuro ci sarà un cartellone di spettacoli teatrali e musicali. E, forse, durante l'inverno i turisti potranno visitare le sue antiche strutture. L'annuncio lo ha dato ieri mattina il sovrintendente ai Beni culturali Franco Bocchieri, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato l'archeologa responsabile della Soprintendenza, Franca Maselli Scotti, e il responsabile tecnico del Teatro romano Gianpaolo Basso. E un primo assaggio di come sarà il rinato teatro lo si avrà già domani sera, quando le antiche gradinate faranno da sfondo all'elezione di Miss Trieste. «E' solo un assaggio, appunto - ha detto Bocchieri - perché grazie alla sponsorizzazione di enti privati che hanno messo a disposizione i 720 milioni necessari, cominceranno i lavori di riadattamento, in modo che il teatro possa essere pronto per la prossima estate».

Illuminazione a bassa tensione sulle gradinate, nuovi servi igienici anche per gli handicappati, ringhiere e balaustre mobili, magazzino, biglietteria e camerini, un grande palcoscenico in legno, barriere mobili antirumore, vie d'uscita di sicurezza: questi, in sostanza i lavori che saranno effettuati, così come li ha illustrati Gianpaolo Basso. Il teatro verrà allestito in primavera e smontato in autunno, potrà ospitare 600 spettatori e, come ha spiegato Franca Maselli Scotti, «le nuove strutture sono fatte in modo da non danneggiare in alcun modo il monumento, che in qualsiasi momento può tornare alla sua integrità».



Il giudice ha deciso: questa estate ci saranno due Miss Trieste



Un'immagine dell'edizione dello scorso anno di Miss Trieste. L'estate 2000 sarà ricordata come quella del «doppio concorso» dopo la decisione del giudice Barzazi.

E' ufficiale: in città quest'estate le miss saranno due. Una potrà fregiarsi del titolo di «Miss Trieste per Miss Italia», e puntare perciò al maggior riconoscimento nazionale, quanto a bellezza. L'altra potrà legittimamente definirsi l'unica Miss Trieste. Uno solo però è lo sconfitto di questa inusuale e tormentata, anche se breve, contesa giudiziaria: Fabio Antonazzo, titolare del marchio Miss Trieste. Il giudice Annalisa Barzazi, emettendo l'ordinanza conclusiva in relazione al ricorso d'urgenza, ex art.700, presentato dallo stesso Antonazzo, che aveva chiesto la sospensione cautelativa della manifestazione intitolata «Magia sotto le stelle», in programma domani sera nella cornice del Teatro romano, nel corso della quale sarà attribuito il titolo di «Miss Trieste per Miss Italia», lo ha respinto, condannando peraltro lo stesso Antonazzo al pagamento delle spese processuali in favore delle controparti.

Certo, sotto il profilo economico non si tratta di un problema insuperabile (qualche milione), fondamentali sono invece la scelta del giudice e, soprattutto, le motivazioni contenute nell'ordinanza, che definiscono una volta per tutte la questione. In sostanza Annalisa Barzazi, analizzando la situazione (Antonazzo, in breve, aveva parlato di «usurpazione del marchio di 'Miss Trieste', che egli stesso aveva acquistato qualche anno fa dall'allora titolare, Fulvio Marion, da parte della Charisma Promotion di Raffaella Marin e della International events di Dario Diviacchi») ha stabilito che «il marchio 'Miss Trieste' deve definirsi 'debole' e come tale «modificazioni anche lievi e aggiunte allo stesso sono sufficienti per escludere la possibilità di confusione». In altre parole, la dicitura «per miss Italia», che caratterizza la competizione in programma domani sera, è stata giudicata più che adeguata per evitare confusioni. «La modificazione apportata - precisa nel dettaglio la Barzazi - è comunque idonea a escludere la contraffazione del debole carattere distintivo del marchio registrato di cui si discute».

Per la felicità di coloro che apprezzano la grazia femminile dunque l'estate del 2000 di Trieste vedrà succedersi ben due gare, e probabilmente ai più importano poco i dettagli.

Più concretamente, Raffaella Marin ha chiuso così la polemica verbale: «Non mi sono mai preoccupata, perché la mia organizzazione si dedicherà, venerdì (domani, ndr), alla serata nella sua globalità, mentre Diviacchi ha il compito di allestire la parte del concorso vera e propria e di portare la vincitrice alle successive selezioni per Miss Italia». Fabio Antonazzo, superata l'inevitabile amarezza per la sconfitta giudiziaria, potrà dedicarsi alla «sua» Miss Trieste, quella in programma domenica 6 agosto.

u. sa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ATTICO primingresso a Muggia. Lussuoso in zona servita. Ingresso, salone, due camere, due bagni, cucina enorme, soppalco, due terrazzoni. Possibilità posti auto. B.G. 040.272500.

AURISINA villa indipendente recente tre livelli taverna studio cantina salome cucina tre stanze poggiolo due bagni. Grande giardino. L. 520.000.000. Casaimmedia 040/941424.

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4, 040/370796.

BERGAMINO svendesi in blocco a L. 30.000.000 quattro posti macchina scoperti. Occasione B.G. 040/3728802.

CASETTA Rio Corgnoleto (zona) in posizione tranquilla e panoramica senza giardino ma con due ampie terrazze. Da restaurare totalmente. Nuovo prezzo ribassato a L. 130.000.000. Il Faro 040/639639.

CAPANNONE vendesi zona industriale (via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. B.G. 040/271348.

CHIARBOLA quarto piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi soffitta giardino condominiale. Lire 230.000.000. Il Faro 040/639639.

CONTOVELLO casetta d'epoca accostata, totalmente ristrutturata a nuovo come primo ingresso, disposta su due piani, con cortiletto proprio, senza accesso auto, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, termoautonomo, 290.000.000. Eurocasa 040/638440.

COSTALUNGA (via Fonda) casetta d'epoca accostata da un lato, con cortile, in buone condizioni esterne, disposta su un piano unico di circa 70 mq, da ristrutturare, con possibilità ampliamento, 100.000.000. Eurocasa 040/638440.

FRESCOBALDI vendesi due posti macchina in autorimessa. L. 38.000.000. B.G. 040/3728802.

GALLERY Aquileia casa indipendente ottimo stato soggiorno, cucina, due camere, bagno. Mansarda 70 mq. Giardino 1000 mq con vani accessori. Cod. 261 0431/35986.

GALLERY Aquileia nuovo intervento varie tipologie di abitazione, ville a schiera, appartamenti con giardino e bipiano 2/4 camere. Cod. 252 0431/35986.

GALLERY Barcola appartamento vista mare, secondo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due balconi e cantina. L. 260.000.000. Cod. 292. Tel. 040/7600250.

GALLERY Campi Elisi in stabile liberty, appartamento luminoso; salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. L. 198.000.000. Cod. 309. Tel. 040/7600250.

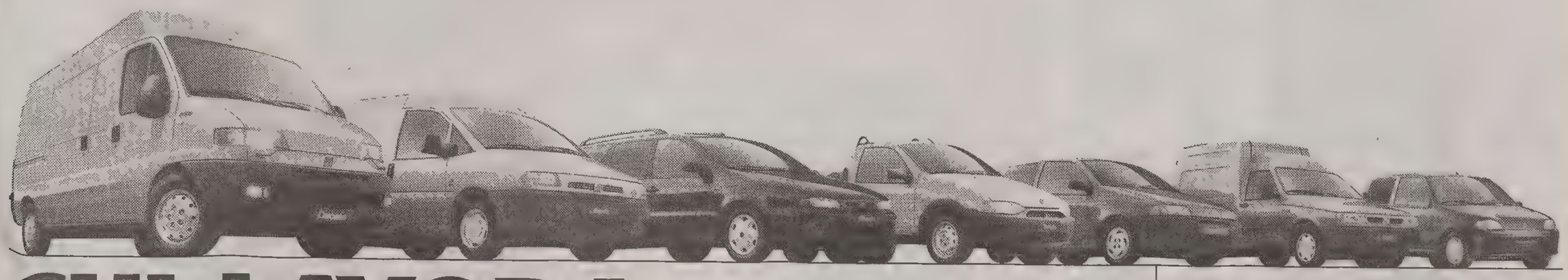
GALLERY Cervignano zona stazione appartamento buone condizioni primo piano soggiorno, cucina due camere, bagno e terrazza. Garage. 125.000.000. Cod. 21 0431/35986.

GALLERY Grado centro: vicinanze spiaggia vecchia recentissimo appartamento monolocale con zona cottura bagno terrazzo abitabile. Arredamento nuovo. 190.000.000. Cod. 310 0431/81200.

GALLERY Grado centro: vista laguna ampio appartamento soggiorno cucina tre camere bagno veranda terrazza abitabile. Buone condizioni. Cod. 277 0431/81200.

Continua

Veicoli Commerciali Fiat.



CHI LAVORA MERITA UNA BELLA PROMOZIONE.

Fino a
5 MILIONI
per passare da
un usato che vale zero
a un nuovo
Veicolo Commerciale Fiat.

OPPURE

Fino a
25 MILIONI
di finanziamento
in 36 mesi a tasso zero.

L'offerta è valida fino al 31 luglio su Seicento Van, Punto Van, Fiorino, Strada Pick-up, Marengo, Scudo e su Ducato. Le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.
Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 694.444. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,66%. Salvo approvazione SAVA

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. FIAT

È UN INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

è finita!

SVENDITA STAGIONALE
dal 20 luglio 2000

è finita!

In questa pagina trovate alcune delle 1000 scontatissime offerte di articoli delle migliori marche!

INCREDIBILE, solo da SPORTLER!

SCONTI FINO AL
78%

MARE+T.LIBERO

SLIP BAMBINO	29.000	-72% 7.900
COSTUME BIMBA	49.000	-59% 19.900
BOXER MARE UOMO	59.000	-50% 29.000
BIKINI E COSTUMI DONNA	89.000	-56% 39.000
POLO MANICA LUNGA RIFLE®	42.500	-53% 19.900
GILET MULTITASCHE RIFLE®	72.500	-51% 34.900
GIACCA COTONE UOMO E DONNA	199.000	-50% 99.000
JEANS LEVIS® E RIFLE® ULTIME TAGLIE	124.000	-83% 19.900

CICLISMO+INLINE

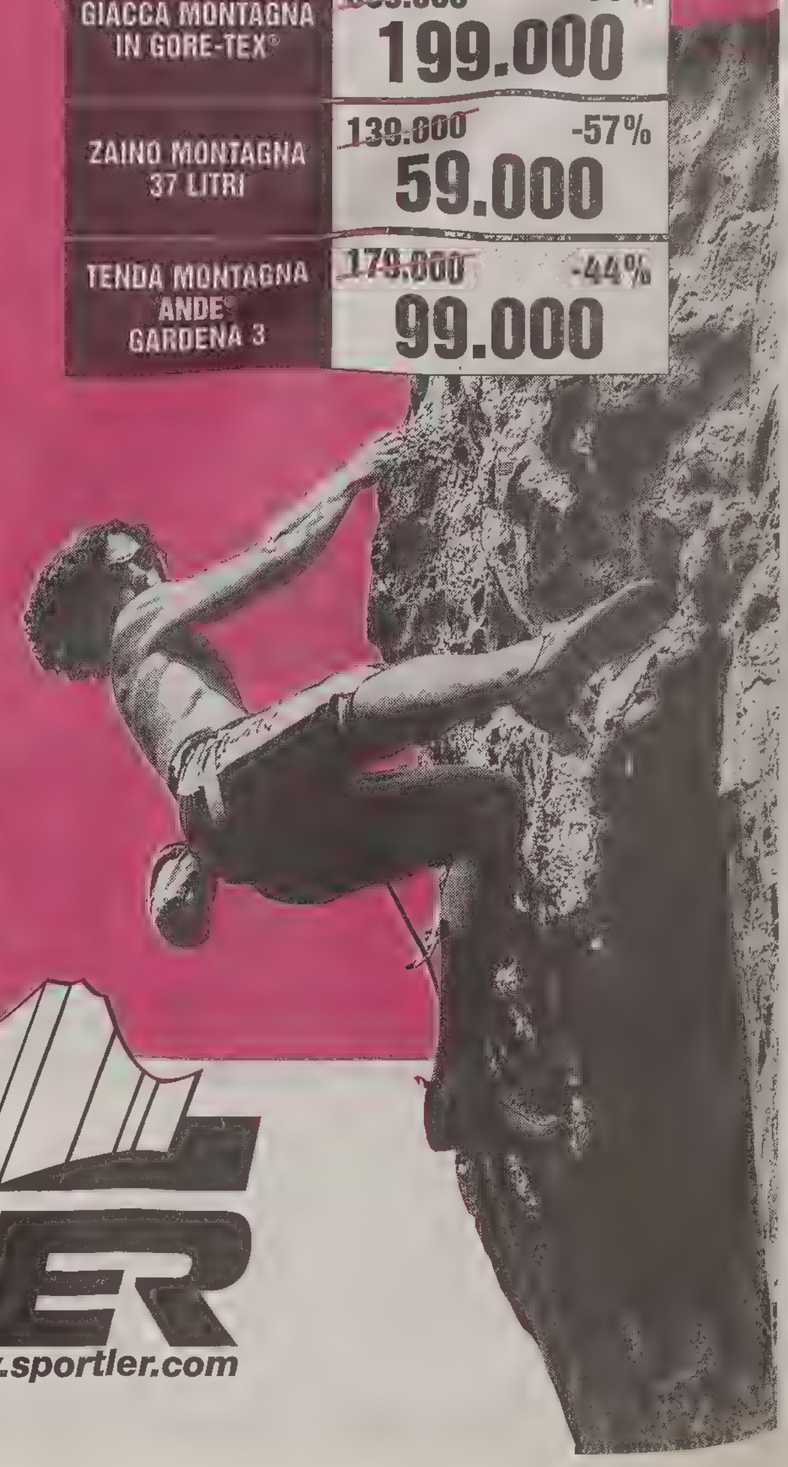
GIACCA CICLO	69.000	-57% 29.900
GILET CICLO	49.000	-49% 24.900
CASCO RUDY PROJEKT®	112.000	-47% 59.000
SCARPA MTB NORTHWAVE®	229.000	-56% 99.000
MOUNTAINBIKE DIAMONDBACK® VECTRA SPORT	990.000	-39% 599.000
MOUNTAINBIKE KHS® NOMAD	1.900.000	-47% 990.000
PATTINI IN LINEA ROLLERBLADE®	299.000	-66% 99.000
PATTINI IN LINEA OXYGENE® SOFT	499.000	-70% 149.000

FITNESS+TENNIS

SCARPA TEMPO LIBERO REEBOK®	149.000	-60% 59.000
SCARPA TEMPO LIBERO CONVERSE®	139.000	-50% 69.000
SCARPA RUNNING REEBOK® DMX	219.000	-54% 99.000
TUTA SPORT DONNA	179.000	-72% 49.000
TUTA IN SPUGNA DONNA	140.000	-60% 59.000
TUTA ADIDAS®	195.000	-59% 79.000
POLO TENNIS DONNA LOTTO®	92.000	-78% 19.900
GONNA TENNIS	72.000	-72% 19.900
RACCHETTA TENNIS FISCHER® REVOLUTION	329.000	-69% 99.000
SCARPA TENNIS WILSON®	189.000	-47% 99.800

MONTAGNA

SCARPA TREKKING DOLOMITE® IN PELLE	189.000	-68% 59.000
SCARPA MONTAGNA IN GORE-TEX®	189.000	-47% 99.000
CAMICIA MONTAGNA IN PILE LEGGERO	99.000	-70% 29.000
PANTALONE TREKKING IN COTONE	79.000	-50% 39.000
GIACCA MONTAGNA IN GORE-TEX®	399.000	-50% 199.000
ZAINO MONTAGNA 37 LITRI	139.000	-57% 59.000
TENDA MONTAGNA ANDE® GARDENA 3	179.000	-44% 99.000



Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa.

IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE
Via Giulia 75/3
Tel. 040/569848

Alpe Adria Centro Commerciale
CASSACCO
S.S. Pontebbana
Tel. 0432/881235

SPORTLER
www.sportler.com
› BEST IN THE ALPS ‹

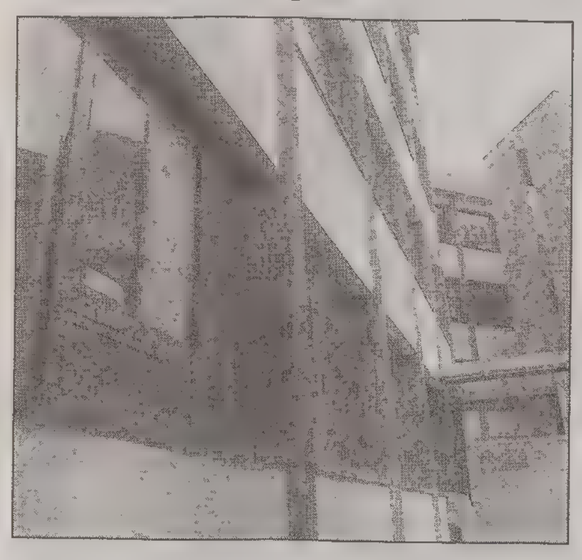
A tu per tu con progetti e ambizioni dei più bravi del liceo «Preseren» con lingua di insegnamento slovena

Musica e sport nei sogni dei «100»

Petra Segina, Iztok Cergol e Marko Mikolj raccontano il loro esame

Maturi al liceo, ma pronti a cambiare completamente indirizzo di studi per rivolgersi all'informatica oppure a proseguire sulla strada di passioni parallele, come quelle per la musica. Sono i «centisti» delle scuole superiori con lingua d'insegnamento slovena di Trieste. A conferma di quanto già più volte ripetuto dai loro colleghi che hanno frequentato scuole di lingua italiana, anche i migliori fra gli sloveni non hanno problemi a cambiare registro: «Ho sempre amato il pianoforte, che suono da anni - racconta Petra Segina, che ha completato il quinquennio allo scientifico 'Preseren' - e voglio continuare, in quanto questo strumento per me rappresenta un elemento importante della mia vita. Certo voglio anche proseguire gli studi andando all'Università, e credo che mi iscriverò alla nuova Facoltà dedicata all'interculturalità».

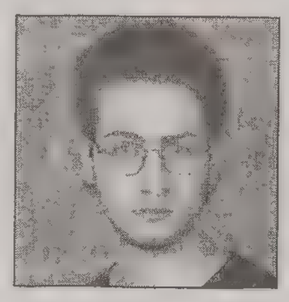
La fantasia intellettuale di Petra è comunque avvalorata anche da un'altra scelta, quella della tesina o «traccia» per l'esame orale: «Ho voluto toccare un argomento che implicasse ragionamenti di filosofia e di storia, parlando della fase nella quale la Jugoslavia si staccò dal blocco comunista. Sono sempre stata piuttosto brava a scuola - conclude - e puntare al massimo dei voti mi sembrava doveroso. Con quella tesina ci sono arrivata».



Un altro musicista, o aspirante tale è Iztok Cergol, anch'egli del Preseren, ma della sezione a indirizzo classico. Studia il violino, sembra con ottimi risultati e pensa addirittura di rinviare di almeno un anno la difficile decisione su quale Facoltà universitaria intraprendere, pur di potersi dedicarsi in esclusiva al suo strumento preferito: «La mia vera ambizione è quella di diventare un buon violinista - confessa con grande sincerità - e metto al secondo posto la continuazione degli studi all'Università. Credo che possano aspettarmi per un anno, durante il quale - spiega - vorrei approfondire la conoscenza del violino, che rimane al di sopra di tutto il resto».

Eppure la carriera scolastica di Iztok è di quelle da ammirare: cinque anni condotti con i migliori voti, coerentemente chiusi dal «100» all'esame di Stato: «Credo che una componente determinante per la conquista di questo risultato - spiega - sia stata la scelta che ho fatto per la mia tesina dell'orale. Ho parlato dell'espressionismo degli artisti sloveni del litorale - spaziando dalla letteratura alla musica, dalla pittura alla scultura».

E' più sportivo invece Marko Mikolj, anch'egli del Preseren a indirizzo classico: «Ho sempre abbinato studio e sport - afferma - dedicando parecchio tempo alla scuola, riuscendo fra l'altro molto bene per tutti i cinque anni del ciclo. Ma non ho trascurato la mia passione per la pallavolo. Gioco da tempo con lo Sloga di Opicina e quest'anno abbiamo partecipato al campionato di B2, che è piuttosto impegnativo. Soltanto nel finale della stagione agonistica - precisa - ho rallentato il ritmo degli allenamenti per prestare la maggiore attenzione, com'era giusto che fosse, all'esame di Stato. E ho coronato il mio sogno - conclude - che era quello di prendere l'agognato '100'. Ho portato una tesina per l'orale - spiega poi - per metà in italiano e per l'altra metà in lingua slovena, parlando del fascismo, ma su tutte le materie credo di essermi espresso al meglio. Debbo dire - conclude - che prima dell'esame ero piuttosto preoccupato, e credo sia normale. Poi, una volta iniziato, tutto è andato per il verso giusto, senza particolari problemi».



Iztok Cergol

Marko Mikolj

Ugo Salvini

Di «Galilei», «Fermi», «Bachelet», «Preseren», «Slomsek» gli studenti al traguardo

L'ultima «infornata» di maturi

Sezione per sezione i nomi di quelli che ce l'hanno fatta

Liceo scientifico «G. Galilei»

V G: Fulvia Benolich 65/100, Federico Bidoli 60, Gianluca Bossi 75, Lorenzo Chieppa 60, Decio Custodio 75, Diego Erjavac 60, Andrea Gon 60, Matteo La Torre 60, Andrea Longo-Zuretti 60, Giovanni Lubiana 60, Giuliano Luis 60, Giulia Francesca Marass 60, Taryn Nurchis 70, Francesco Onida 80, Matteo Quarantotto 62, Valentina Salerno 71, Silvia Scaramella 62, Alice Spaventi 70, Alessandro Sveronis 60, Stefano Tanzi 68, Marco Tuveri 78, Caterina Vivan 60.

Liceo linguistico «E. Fermi»

Giuliano Balos 75/100, Aldo Cherubini 67, Alessia Ieraj 70, Gabrio Linari 67, Irene Malusà 61, Eva Mancini 68, Monica Micali 65, Maria Giuseppina Moffa 81, Pier Tomaso Parisi 63, Valentina Pian 82, Chiara Ronchini 60, Saverio Rosi 82, Pierluca Soldano 72, Lorenzo Spangaro 60, Federico Tam 74, Davide Verdi 92, Giovanni Enrico D'Amore 70.

Indirizzo amministrativo: Andrea Brezigar 68, Anna Dapas 76, Elisa Fattorello 73, Luca Fontanot 74, Paola Gregori 64, Igor Lakovic 60, Silvia Panderosso 70, Alexia Vasta 70, Riccardo Zecca 70, Marina Flora Visintini 76, Stefano Pellegrini 79.

Liceo linguistico «V. Bachelet»

Classe V linguistico moderno: Linda Bombacigno 68/100, Giulia Di Rocco 70, Samantha Loy 87, Ilaria Marani 60, Ina Shuaipi 62.

Giuridico economico: Donata Alberti 71/100, Pierluca Arancio 68, Josip Cvitan 80, Matteo Parentin 65, Chiara Rizzotti 61, Rita Sapienza 74, Elena Senes 60, Caterina Skerl 75, Raffaele Tozzi 60.

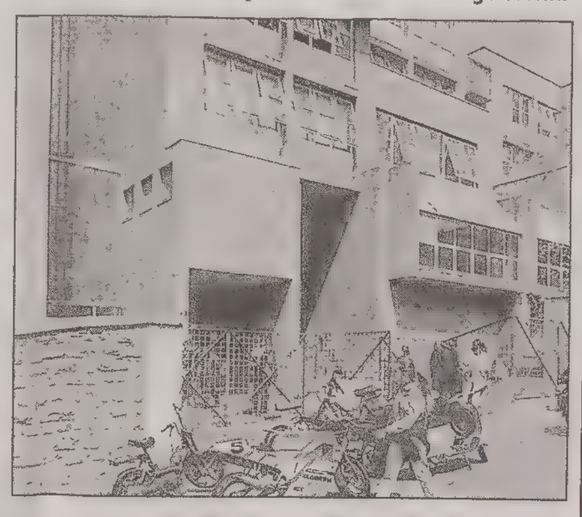
Liceo scientifico «France Preseren»

V A: Ana Allegra 77/100, Marialisa Bandi 95, Giampaolo Carapucci 62, Janja Del Linz 74, Mira Fabjan 83, Andrea Hrovatin 68, Sharon Kante 72, Johana Kriznic 76, Matej Lupinc 65, Caterina Macho 67, Ivana Meula 60, Natasa Milic 63, Jana Obad 66, Matjaz Pecar 72, Petra Segina 100, Sara Skerk 63, Anja Strekelj 69, Tomaz Sirca 61.

V B: Goran Floridan 85/100, Janos Grilanc 63, Uros Grilanc 71, Gorazd Milic 85, Rok Oppelli 78, Roby Paoletic 94, Kristina Semi 74, Olga Sosic 92, Martin Strani 72, Denis Usenich 81.

Indirizzo classico: Noemi Bet 95/100, Iztok Cergol 100, Giulia Chendi 84, Susanna Gilotta 81, Jasmina Kermolj 67, Ivo Lachi 90, Marko Mikolj 100, Pamela Predonzani 79.

V C: Ilenia Bak 80/100, Maja Berzi 82, Ales Brce 82, Varna Pecenik 80, Tomaz Pipan 77, Tomaz Spazzapan 80, Marjan Stopar 80, Yari Zeriali 73, Ivan Zobec 81.



V C: Dean Carli 60/100, Elisa Frandolic 81, Sara Illich 72, Manuela Krasevich 81, Erik Kuret 70, Katja Legisa 72, Sara Posar 75, Valentina Smotlak 76, Ivana Tercon 75.

Istituto magistrale «A.M. Slomsek»

Kristina Berce 67/100, Valentina Bertocchi 72, Sabrina Drago 68, Ketty Furlan 76, Jasna Leghissa 85, Nina Milic 74, Jaka Nemanic 90, Tjasa Trampus 77, Gleb Verc 70, Zoran Bandelj (priv.) 86, Andraz Mermolja (priv.) 62, Andrejka Mozina (priv.) 100.

IN BREVE

Cerimonia alla Scuola di polizia

Ricordato il sacrificio dell'agente Eddie Cosina vittima della mafia

Solenne commemorazione ieri mattina dell'agente di polizia Eddie Walter Cosina ucciso a Palermo nell'eccidio di via D'Amelio a Palermo in cui ha perso la vita il procuratore Paolo Borsellino. Ieri mattina alla scuola di polizia di frontiera di Duino è stata deposta una corona d'alloro in memoria del poliziotto triestino vittima della mafia. Erano presenti il questore Alessandro Fersini e altre autorità. Dopo la cerimonia è stata celebrata una Messa.

Nel pomeriggio una delegazione del Sap (Sindacato autonomo di polizia) ha deposto un mazzo di fiori ai piedi del monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. «Con questo atto - si legge in una nota - il Sap ha voluto rendere omaggio non soltanto al giovane muggesano ma anche ai magistrati, agli operatori delle forze dell'ordine e ai cittadini inermi che la criminalità con la sua brutale logica ha stroncato per sempre».

Due interessanti tesi di laurea in Ingegneria sul recupero edilizio degli edifici comunali

Due tesi di laurea in Ingegneria sono state discusse all'università. I laureati Giovanni Basilisco e Leopoldo Grandi hanno discusso su ristrutturazioni di edifici comunali, analizzando il recupero edilizio della Biblioteca civica e il recupero funzionale di villa Stavropulos in strada Costiera daadibire a cenacolo di artisti, per lascito testamentario. Non è stata una mera esercitazione accademica ma i due laureati hanno dato una interessante traccia progettuale agli uffici dell'area gestione del territorio e patrimonio del Comune di Trieste.

Aldo Colleoni nominato consulente del Cnr per le regioni del Centro Asia e della Mongolia

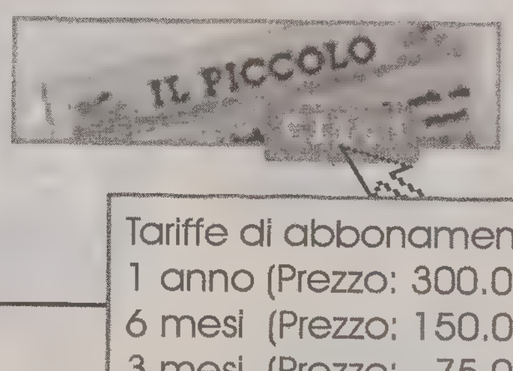
Il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) ha nominato proprio consulente il professor Aldo Colleoni, console onorario di Mongolia. per le particolari conoscenze della realtà geopolitica, culturale e sociale delle regioni del centro Asia e in modi specifico dei territori di quel Paese e del deserto del Gobi. La prestigiosa nomina prelude a un impegno del Cnr a sviluppare la ricercva nell'Asia centrale anche in relazione ai recenti accordi di collaborazione scientifica firmati a Roma tra i rappresentanti dei Paesi interessati.

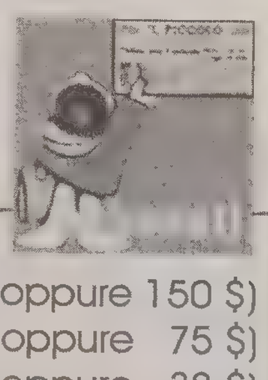
Le Poste italiane ricordano Verdi ma senza riferimento alla sua morte e al teatro triestino dedicato al maestro

Con una lettera aperta al ministro delle comunicazioni, Cardinale, il presidente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, Cecovini, esprime delusione per il fatto che le Poste italiane non abbiano ricordato la morte di Giuseppe Verdi (avvenuta 100 anni or sono) e l'intitolazione del teatro triestino al mestro, proprio nel giorno della sua morte. L'isituto presieduto da Cecovini aveva fatto richiesta di emissione di un francobollo commemorativo che ricordasse Giuseppe Verdi e il teatro triestino, il primo a venir intitolato al musicista, ma il servizio filatelia ha scelto di produrre una serie tematica di quattro francobolli dedicati a Bellini, Cimarosa, Spuntini e Verdi senza alcun riferimento col coincidente anniversario.

www.ilpiccolo.it

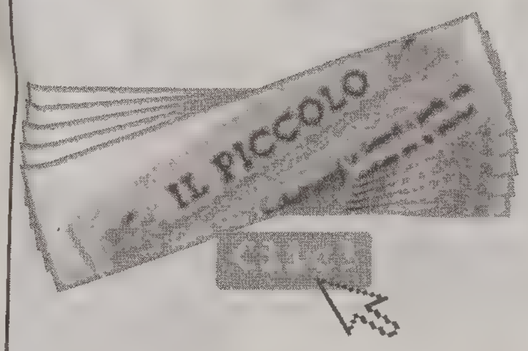
Il giornale su misura ogni mattina





Tariffe di abbonamento:
1 anno (Prezzo: 300.000 Lit. oppure 150 $)
6 mesi (Prezzo: 150.000 Lit. oppure 75 $)
3 mesi (Prezzo: 75.000 Lit. oppure 38 $)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:
- a mezzo vaglia internazionale - bonifico bancario via swift - c/c postale n. 254342
- assegno circolare - versamento c/o i nostri uffici
Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO - Via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste
Banca: CRTrieste Banca S.p.A. - c/c 2546501 - abi 6335 - cab 02208
Informazioni 040 3733253

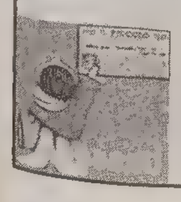


IL PICCOLO è disponibile in versione elettronica in formato Acrobat.
La distribuzione avviene via Internet.
La versione elettronica è identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

I meccanismi di distribuzione sono:

1) **Via WWW**: accesso alle pagine via World Wide Web. Per accedere alle pagine bisogna disporre di una USERNAME e di una PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di "caricamento" dipende dal traffico sulla rete.

2) **Via E.mail:** nel corso della notte vi verranno inviati i file **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (questo sistema richiede una mailbox sufficientemente capiente e un tempo di circa 10 minuti con un modem a 28.800 bps).



Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO
L'edizione in formato Acrobat ha una dimensione di circa 1 MB

Continuazione

GALLERY Grado Città Giardino: pronta consegna due miniappartamenti da 40 mq l'uno con ingresso indipendente. Ottime finiture. Cod. 258 0431/81200.
GALLERY Revoltella appartamento quinto piano, luminoso, vista aperta, ingresso, cucina, due camere, bagno. Buone condizioni. L. 95.000.000. Cod. 110. Tel. 040/7600250.
GALLERY Ruda casa accostata parzialmente da ristrutturare soggiorno angolo cottura bagno due camere. Corte di proprietà 70.000.000. Cod. 151 0431/35986.
GALLERY via Rossetti in stabile d'angolo con la via Pascoli appartamento da restaurare cucina saloncino tre camere e bagno. L. 130.000.000. Cod. 312. Tel. 040/7600250.
GALLERY viale Romolo Gessi appartamento occupato con terrazzo di 55 mq. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi. Posto macchina condominiale. L. 300.000.000. Cod, 369. Tel. 040/7600250.
GALLERY zona Palazzetto appartamento pronta entrata arredato, zona giorno con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Posto auto condominiale. L. 120.000.000. Cod. 275. Tel. 040/7600250.
GALLERY zona Rossetti appartamento 2.o piano soggiorno tre camere cucina bagno cantina. È in buon stato manutentivo. L. 175.000.000. Cod. 46. Tel. 040/7600250.
GALLERY: Cervignano nuove ville a schiera con soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi. Giardino autorimessa. Cod. 5 0431/35986.
GALLERY: Torviscosa centro appartamento al primo piano salone sala da pranzo cucina due camere bagno e terrazza. Cod. 231 0431/35986.
GIARDINO Pubblico occasionissima L. 190.000.000 terzo piano con ascensore. Soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo. B.G. 040/3728802.
GIARDINO Pubblico recente, perfetto, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, terrazza di 17 mq, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, 210.000.000. Eurocasa 040/638440.
GORIZIA centro tranquillo bicamere matrimoniali spazioso 120 mq terrazzatissimo interni nuovi... 215.000.000! La Loggia 0432/701607.
GRETTA splendida villa singola panoramica con porticato con giardino di proprietà box per 2 auto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Rabino 040/368566.

HABITAT 040.314747 Giulia adiacenza recente soleggiato tranquillo vista aperta: ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina terrazza abitabile. 140.000.000.
HABITAT 040.314747 Longera casetta tranquilla soleggiata accostata 20 mq di pianta da ricostruire completamente possibilità 3 piani piccolo giardino corte 35.000.000.
HABITAT 040.314747 Ronchi casetta accostata nuova due piani: soggiorno cucina tre camere due bagni balcone taverna box giardino. Termoautonomo. Mutuo agevolato, 320.000.000. (A00)
HABITAT 040.314747 S. Giacomo (via S. Servolo) epoca: soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno. Termoautonomo, porta blindata, infissi in alluminio, 56.000.000.
HABITAT 040.314747 Tribunale epoca decorosa primo piano luminoso tranquillo: sei stanze camerino cucina bagno servizio poggiolo cantina, 170 mq, 210.000.000.
INIZIO Scala Santa villa su due piani con ampio giardino grande cantina trasformabile in taverna garage vendesi urgentemente per trasferimento. Studio 4, 040/370796.
L'IGLOO centrale stupendo appartamento in stabile d'epoca con ascensore piano alto ristrutturato arredato salone cucina due matrimoniali doppi servizi e ripostiglio. L. 320.000.000. 040/661777.
L'IGLOO novità stupenda mansarda in zona semicentrale scorcio mare vista aperta ristrutturata completamente molto ben rifinita totamente finestrata molto luminosa. L. 150.000.000. 040/661777.
L'IGLOO paraggi luminosa circa 180 mq penultimo piano con ascensore atrio salone sala da pranzo con cucina tre matrimoniali guardaroba doppi servzi. L. 445.000.000. 040/661777.
L'IGLOO paraggi piazza Goldoni ultimo piano panoramico in importante stabile d'epoca con ascensore ampia metratura con doppio ingresso L. 240.000.000. 040/661777.
L'IGLOO primo ingresso ultimo piano in zona Rive in piccolo palazzotto d'epoca con tetto e facciate rifatte proponiamo ampio appartamento (130 mq) L. 240.000.000. 040/661777.
L'IGLOO via Catullo attico su due livelli di ampia metratura complesso residenziale panoramico e immerso nel verde, terrazze, box. L. 545.000.000. 040/661777.
L'IGLOO via Colombo tranquillissimo vista mare quarto piano con ascensore ingresso soggiorno con poggiolo tinello con angolo cottura matrimoniale ripostiglio servizi separati. L. 135.000.000. 040/661777.
L'IGLOO via F. Severo mansarda completamente finestrata e rimessa a nuovo composta da ampia cucina soggiorno matrimoniale e grande bagno L. 105.000.000. 040/661777.
MONOLOCALE ampio divisibile in due ambienti separati primoingresso stabile totalmente ristrutturato tel. 040/366345. (A9143)
MUGGIA centro storico casa su tre livelli salone con caminetto cucina due matrimoniali doppi servizi ampia mansarda ripostigli. L. 270.000.000. Casacittà 040/362508.
MUGGIA in costruzione villetta indipendente panoramica su Muggia. Soleggiata di: ampia taverna garage soggiorno cucina abitabile due bagni tre camere poggiolo porticato giardino privato auto metano. Casamania. 040/330400.
MUGGIA località Fontanella vista mare proponiamo in costruzione ville singole e bifamiliari rifiniture signorili possibilità permute. Informazioni e planimetrie c/o i nostri uffici. Casamania 040/330400.
MUGGIA terreno costruibile di 2000 mq con vista golfo. Studio 4, 040/370796.
MUGGIA terreno edificabile vista mare nel verde pianeggiante mq 660. Casamania tel. 040/330400 L. 145.000.000.
MUGGIA totale vista mare villa bifamiliare al grezzo su 3 livelli 200 mq totali con giardino di 1300 mq con accesso auto. Trattative riservate ns. uffici. Rabino 040/368566.
MUGGIA zona pedonale appartamento ristrutturato di: ingresso soggiorno cucina abitabile due bagni due camere ripostiglio cortiletto di proprietà. Autometano. Casamania. 040/330400.
OPICINA villa bifamiliare 320 mq coperti e giardino di 870 mq lire 980.000.000. Il Faro 040/639639.
PERIFERICO stabile in perfette condizioni appartamento ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno due poggioli cantina. Termoautonomo, Casaimmedia 040/941424.
PIAZZA Ospedale in stabile in fase di completa ristrutturazione appartamenti con terrazzi attici uffici consegna entro il 2001. Studio 4, 040/370796.
PRIVATO vende nuovissimo ultimopiano con mansarda in palazzo di pregio (zona) piazza S. Giovanni-Torri con cucina saloncino 2 matrimoniali 2 bagni autometano-condizionamento (no intermediari) tel. 040.362744 ufficio 0335.5396376. (A00)
PROGETTOCASA Baiamonti appartamento con vista aperta/mare composto da soggiorno cucina due camere bagno terrazzo 220.000.000. Cod. 377. 040/368283.
PROGETTOCASA Commerciale elegante appartamento in residence parzialmente arredato salone cucina due stanze servizi terrazza taverna cantina box. Cod. 247. 040/368283.
PROGETTOCASA Foscolo appartamento salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio posto macchina in garage 300.000.000. Cod. 365. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Ghirlandaio appartamento soggiorno cucina all'americana camera bagno balcone verandato ripostiglio 115.000.000. Cod. 364. 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano ultimo piano senza ascensore vista aperta/mare soggiorno cottura due camere cabina armadio bagno ripostiglio autometano 160.000.000. Cod. 381. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA San Vito locale adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino ottime condizioni servizio e due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo 110.000.000. Cod. 380. 040/368283.
PROGETTOCASA via Manzoni appartamento al quarto piano luminoso ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio termoautonomo 105.000.000. Cod. 385. 040/368283.
PROGETTOCASA via Pietà bell'appartamento ascensore composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone arredato 143.000.000. Cod. 379. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Romagna appartamento con parco condominiale salone cucina tre camere doppi servizi balconi/terrazza ripostiglio cantina posti macchina. Cod. 367. 040/368283.
PROGETTOCASA Viale (via Giotto) appartamento ultimo piano ascensore soggiorno cucina tre camere bagno lavanderia cantina autometano 220.000.000. Cod. 382. 040/368283.
PROGETTOCASA zona Università appartamento buone condizioni vista aperta soggiorno cucinotto due camere bagno terrazzino soffitta parcheggio condominiale 165.000.000. Cod. 35. 040/368283.
ROMAGNA alta appartamento vista mare/città atrio salone con caminetto cucina due camere doppi servizi terrazzo cantina posto macchina in garage. L. 385.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
SAN Giacomo buone condizioni ingresso cucina abitabile dispensa soggiorno tre camere due bagni cortile di proprietà taverna. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424.

Continua in 31.a pagina

MUGGIA Ancora lontana l'apertura al pubblico della passeggiata a mare dietro Porto San Rocco

Il collaudo mette uno «stop»

Il «marina» era inadempiente su illuminazione e pavimentazione

Siamo ancora lontani dall'apertura al pubblico della «passeggiata a mare» situata a ridosso di Porto San Rocco a Muggia, la cui consegna al Comune era inizialmente prevista per maggio. Il professionista incaricato del collaudo ha infatti riscontrato che non erano state realizzate tutte le opere previste dal progetto, in particolare mancavano la copertura in pietra della via d'accesso alla collina e la sostituzione dei vecchi lampioni con altri uguali a quelli installati nel nuovo «marina».

Ora è in corso la posa della nuova illuminazione, i tempi si allungano e intanto i bagnanti del lungomare già protestano per la mancata apertura almeno del parcheggio attiguo a Porto San Rocco. E il sindaco Dipiazza, in sopralluogo, protesta per le proteste: «Le cose sono collegate - dice -, se non si mettono a posto i lampioni non si ottiene il parere favorevole del collaudatore, e di conseguenza non si può aprire la passeggiata con relativo parcheggio. Se qualcuno obietta per il fatto che si lavora proprio adesso, portando via parcheggi in piena stagione estiva, la risposta è che non c'erano alternative. Del resto il Comune ora è praticamente in competizione con Porto San Rocco: nel giugno prossimo, quando concretamente aprirà, Muggia dovrà essere pronta, se ci sono lavori da fare, si fanno senza aspettare un minuto».

Quanto al collaudo, le procedure sono generalmente lunghe: «Si dividono in due fasi - conferma Aldo Mazzocco di Porto San Rocco -, se quella concernente la strada provinciale e il parcheggio ormai è terminata e siamo in attesa di firma, quella comprendente la collina, la passeggiata a mare e il lungomare Venezia è appunto in fase di definizione per via dei lavori mancanti. Beninteso - prosegue Mazzocco - i lampioni c'erano già, ma noi avevamo accettato di assumerci l'onere di sostituirli con quelli usati nel marina. Una questione di continuità estetica, più che funzionale. E visto che i lampioni nuovi fanno parte del progetto, il collaudo ha richiesto che anche quest'opera fosse completata. Dopodiché, coi tempi tecnici dovuti, il collaudo sarà terminato».

Secondo la ditta appaltatrice, infine, «i disagi dovrebbero esaurirsi entro la prossima settimana».

Sergio Rebelli

Porto San Rocco: ora le ultime infrastrutture «pubbliche».

MUGGIA Un progetto sulla costa approvato fra molte polemiche

Col fallimento della Sea nuovi alloggi in forse

Potrebbe fermarsi, a Muggia, il contestato progetto della Sea a ridosso di Porto San Rocco. Dopo il fallimento della società si attendono ora gli sviluppi burocratico-giudiziari della vicenda, proprio alla vigilia dell'inizio dei lavori per la nuova zona residenziale lungo la costa muggesana.

Il «crac» della Società edile adriatica potrebbe dunque avere ripercussioni sostanziali anche sul territorio del Comune di Muggia, dove l'impresa aveva chiesto e ottenuto l'approvazione di un progetto che non aveva mancato di scatenare grosse polemiche.

Si tratta di una serie di alloggi che la Sea avrebbe dovuto costruire a ridosso di Porto San Rocco, proprio nel tratto finale del lungomare Venezia, lungo il costone che inizia a salire verso la collina.

Alcuni anni fa il progetto era stato respinto perché l'area pareva sottoposta a un vincolo idrogeologico insormontabile: un costone di roccia friabile con difficoltà di accesso alle costruzioni una volta che queste fossero state realizzate. Poi con un provvedimento del commissario che guidava il Comune dopo la giunta Milo erano stati rivisti i vincoli idrogeologici, dando, di fatto, via libera al progetto.

Era stata l'attuale amministrazione del Polo a concedere le autorizzazioni che ancora mancavano al completamento dell'iter burocratico, considerandole «un atto dovuto». L'opposizione in consiglio comunale si era schierata contro il progetto e la Lega Nord aveva parlato di «cementificazione» della costiera muggesana.

Ora, dopo il fallimento della Sea e il subentro, in affitto, della de Eccher, bisognerà vedere quali saranno gli interessi a rilevare un progetto che, secondo quanto era stato descritto in fase di polemica tra le varie parti politiche, non avrebbe comportato grossi guadagni. Imponenti dovrebbero infatti risultare gli interventi di consolidamento del costone roccioso, prima di poter avviare la costruzione degli alloggi.

Riccardo Coretti

Il programma complessivo di «Provinciassieme» (presentato dopo l'inizio dei concerti), che si svolge quasi tutto fra Trieste e Muggia

Mesi di musica, e poi operetta e Frecce tricolori

Appuntamenti fino a ottobre, con omaggi a Prévert, Dallapiccola, Weill e Lucio Battisti

Si presenta un po' in sordina oltre che retroattivamente (le prime date del programma portano la data dell'8 luglio) la stagione di «Provinciassieme», una lunga serie di spettacoli e manifestazioni che dureranno fino al 30 ottobre. Alla realizzazione hanno contribuito, oltre alla Provincia, la Fondazione Crt, la Soprintendenza, il Conservatorio «Tartini», l'Ente teatrale regionale. Sotto questo titolo complessivo sono confluiti anche spettacoli per così dire «autonomi», come la seconda edizione dell'Airshow, serate di fuochi artificiali, due spettacoli in memoria di Lucio Battisti (proposti dalla «Danese»), di cui uno con i «Dik Dik». Da notare che in quest'ambito farà il suo debutto triestino la nuova Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, nata - fra molte polemiche - a Udine.

Un programma da luglio a ottobre, tra Miramare, Trieste e soprattutto Muggia, con due sole «incursioni» in territorio di Duino Aurisina e nessun appuntamento negli altri centri della provincia: tuttavia «Provinciassieme» offre una nutrita serie di iniziative. Vediamole per «capitoli».

EVENTI. Venerdì 28 luglio alle 21 (parco di Miramare) la neonata Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Roiatti, presenta, in coproduzione col «Mittelfest» e in collaborazione con Regione e Ert, musiche di Borodin, Ravel, Ciaikowski, col mezzosoprano Michelle Breedt. Sabato 12 agosto alle 16, sulla riviera triestina, le Frecce Tricolori per il secondo «Airshow».

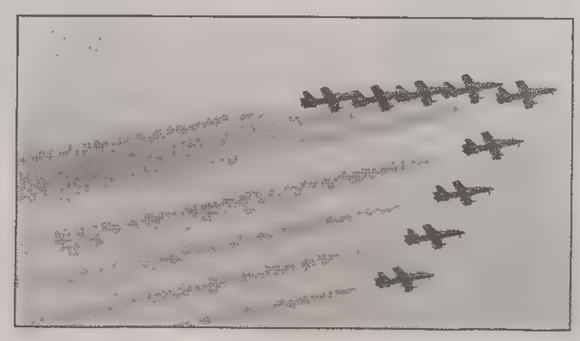
Il 27 agosto «Poesie e canzoni di Jacques Prévert» al «Verdi» di Muggia, nel centenario della nascita del poeta, in collaborazione con «Grado teatro» che porta tre attori (Cristina Santin al pianoforte). L'8 e il 9 settembre alle 20.30 in piazza Marconi a Muggia rispettivamente un «Tutto Battisti» con musica dal vivo e «Dedicato a Battisti» con un concerto dei «Dik Dik». Il 10 settembre alle 20.45, al teatro Verdi di Muggia, «Un bellissimo settembre», musiche di Kurt Weill (in collaborazione con La Contrada; adattamento di Gianni Gori, regia di Mario Licalsi).

Il 4 ottobre al Duomo di Muggia «La passione di Nostro Signore Gesù Cristo», raro spartito di Antonio Salieri con l'orchestra Abimà. L'8 ottobre in sala Roma a Muggia «Omaggio a Luigi Dallapiccola» con l'Alpe Adria Consort. Il 14 ottobre alle 20.30 a San Giusto a Trieste (e il 15 nel duomo di Muggia) «XX rassegna corale internazionale di Alpe Adria», con un concerto dei «Pueri cantores» di Tarnow, Polonia.

OPERETTA. L'8 agosto alle 17 si apre nella sala comunale d'arte di Muggia la mostra «Tu che m'hai preso il cuor», 50 anni di piccola lirica (fino al 28). Alle 21: «Dall'operetta al musical» (piazza Marconi, Muggia), concerto dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia. Sempre a Muggia, il 3 settembre alle 21, «Sulle ali dell'operetta», arie e duetti con i Cameristi triestini.

MUSICA. Nella sala del trono del castello di Miramare si susseguono i concerti di «Arte sotto le stelle, musica in castello», alle 20.45 (22, 29 luglio, 5 12, 19, 26 agosto, 2, 9 settembre) che presenta piccole formazioni di flauto e pianoforte, pianoforte e violino, fiati, pianoforte solo o a quattro mani, arpa. Il 16 settembre iniziano i «Concerti del Giubileo» a Montegrisa (il 17 in San Giovanni in Tuba, a Duino Aurisina, il 22 nella chiesa di San Francesco a Muggia) per voci e coro, con l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia. Il 18 ottobre parte l'ultima rassegna: «La grande musica in chiesa». Primo concerto a Montegrisa con l'organista Roberto Velasco; il 22 nel duomo di Muggia con l'organista Manul Tomadin; il 26 nella chiesa di San Francesco, sempre a Muggia, col coro del «Tartini» diretto da Giampaolo Coral, tre tenori, un soprano, Velasco all'organo, che si replica il 28 in San Giovanni in Tuba a Duino e il 30 ottobre alla chiesa Madonna del mare di piazzale Rosmini a Trieste.

FUOCHI. Due gli spettacoli pirotecnici, entrambi a Muggia: il 5 agosto in porticciolo, il 12 in riva Sauro.



Prende avvio l'associazione per le «arti applicate» Oggi prima riunione a San Giuseppe della Chiusa

Si terrà oggi alle 18.30 a San Giuseppe della Chiusa la prima riunione della neonata Associazione arti applicate, filiazione dell'Accademia che organizza corsi di pittura. L'attività culturale si svolgerà in regione, in Veneto, in Trentino, in Carinzia, Tirolo e Slovenia, per lo studio di tutto ciò che è «arte applicata». L'associazione ha tre sezioni: arti visive, letteratura, musica. Per informazioni: 040.383029, 0348. 2656967.

Si terrà stasera alla Caravella il concerto «saltato» Suonano Andrea Terrano e Paolo Bembi

E' stato sospeso domenica scorsa, a causa del maltempo, ma viene recuperato questa sera alle 20.30 il concerto organizzato alla Caravella, nella baia di Sistiana, dall'associazione «Musici artis», che propone la musica di Andrea Terrano and his band e di Paolo Bembi affiancato da Enrico Favento, Marco Ota, Fulvio Jurincich, Massimo Arancio. La manifestazione fa parte del ciclo «Estate d'a... mare», patrocinata dal Comune.

Si può avere tutto!

Sistema completo, 99.000 lire al mese, tasso zero.

Pronto per internet, con modem e abbonamento Interfree. Dotato di masterizzatore, stampante a colori e monitor 17". Questa e tante altre offerte, nell'estate calda Compy.

Monitor 17"
Masterizzatore
Stampante
Tasso zero
Internet

PC COMPY Celeron™ 566
• PROCESSORE INTEL CELERON 566MHz
• MEMORIA RAM 64 MB • MASTERIZZATORE 4/4/20
• DISCO FISSO 10 GB • AUDIO 16 BIT STEREO 3D
• VIDEO TNT2 20 MB SH • LETTORE FLOPPY
• MODEM 56K V90 • SCHEDA DI RETE 10/100
• TASTIERA • MOUSE • WINDOWS 98
• MONITOR 17" • STAMPANTE LIVIN 2000
• ABBONAMENTO 3 MESI A MCMICROCOMPUTER

24 RATE DA £ 99.000 (IVA compresa)
TASSO ZERO (Tan 0% Taeg 0%). € 51,13

TUTTO COMPRESO NEL PREZZO
Masterizzatore 4x4x20 Per creare CD musicali, salvare dati o fare copie di sicurezza.
Qualità fotografica Risoluzione 1200x1200. Velocità 4 pag./min. Garanzia a domicilio.
Monitor 17 pollici Risoluzione massima 1280 x1024 dpi (0,28 mm). Ampio schermo.
L'abbonamento a Internet Senza limiti di tempo. Oltre 880 POP in Italia. Cerca il tuo.

Salvo esaurimento scorte. Salvo approvazione delle Finanziarie.

Trieste - Universaltecnica - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765106

Per conoscere il reparto Compy più vicino: Numero Verde 800-418141 Orario ufficio: Lunedì-Venerdì 9-13, 14-18 - Internet www.compy.it

I computer per tutti COMPY

Il posto più familiare dove scegliere il computer.

Gruppo CDC SPA

GoWind Estate.

50.000 lire di Telefonate Gratis

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

PROMOZIONE ESTATE

50.000 lire di traffico gratuito a chiunque attivi una ricaricabile Wind Attiva dal 14 al 31 luglio

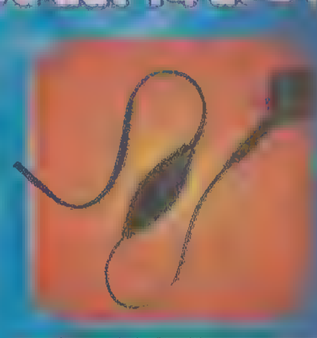
Telefonino Dual Band

+

Ricaricabile da 50.000 lire

Ricaricabile da 50.000 lire

+



Auricolare escluso Nokia 3210

+

50.000 lire di Telefonate Gratis

50.000 lire di telefonate gratis

a partire da 199.000

Presso tutti i rivenditori Wind

WIND

Disagio giovanile in scena: applausi, ma poi si torna nell'emarginazione

Ai lettori, con molti giorni di ritardo, voglio far conoscere i ragazzi di Pordenone che ho incontrato tramite Pino Roveredo. Le loro esperienze vanno dalla droga al carcere all'Hiv e stanno facendo un programma di recupero. Ringrazio Pino Roveredo che il 16 giugno scorso mi ha dato l'opportunità di recitare nella sua commedia «Le fa male qui?» che si svolge in un'astanteria in cui le persone attendono di farsi visitare.

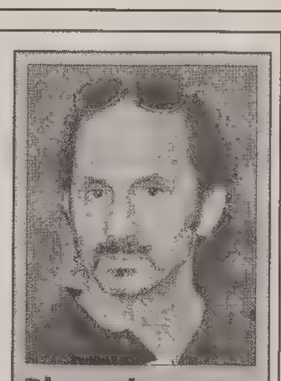
Ci terrei a far conoscere le persone che abbiamo incontrato in questa occasione. Il gruppo che si è unito a noi del Centro diurno-Sert, frequentava di solito una panchina nei pressi dell'ospedale di Pordenone. Durante le loro riunioni iniziarono a vedere che tanti loro amici ci lasciavano la pelle, chi per overdose, chi per l'Hiv, chi per la vita trasandata.

Presero così delle decisioni importanti: si fecero ricevere dal sindaco che diede loro una una sede al coperto con l'aiuto dei centri culturali; i loro problemi e pensieri finirono in un libro intitolato appunto «I ragazzi della panchina».

Recitare con loro è stata un'esperienza utile, mi hanno dato una lezione di vita che porterò con il mio bagaglio di vivere. Penso che su quanto scrivo si trovino d'accordo tutte le persone che hanno collaborato a portare a buon termine il lavoro di recitazione messo su e diretto da Pino Roveredo.

Anche Trieste dovrebbe prendersi cura di questi problemi, con il buon senso si riuscirebbe a recuperare molti giovani che da soli non ci riescono per mancanza di possibilità. Tanti iniziano con la pillola da discoteca per finire alle volte con l'eroina in tasca.

Dario Vittor



Risponde Pino Roveredo

Qualche giorno fa durante un incontro con gli abitanti di Andreis, un piccolo paese del Friuli, una persona mi ha chiesto: cos'è la magia? Io gli ho risposto che la magia è una scintilla che mette in moto una coincidenza di avvenimenti inimmaginabili, togliendo alla realtà il ritmo di una consuetudine. Ecco, il 16 giugno a Pordenone, in un teatro pieno di gente, è scoccata la scintilla che ha acceso un avvenimento eccezionale. Quel giorno i ragazzi del Sert di Trieste e i ragazzi della Panchina di Pordenone si sono incontrati, abbracciati e si sono stimolati il coraggio per rappresentarsi su un palcoscenico. Una rappresentazione che nella magia dei tempi perfetti e nella riscoperta di un'emozione si è vista ricompensare con l'anomalia di un applauso, l'applauso più lungo della vita.

Ma la vera magia è stata un'altra, e mi riferisco a quella che, fregandosene dell'interpretazione, è riuscita per due ore a cancellare i soliti ruoli, e i ragazzi uscendo dai loro ghetti e dalle loro emarginazioni non si sono visti indicare come soggetti sieropositivi, tossicodipendenti, delinquenti, ma unicamente e orgogliosamente come persone normali.

Sì, quella serata è stata un grande successo, o una bella magia, se è vero che dopo un mese a Pordenone ne stanno ancora parlando, e a tutt'oggi continuano ad arrivare proposte di repliche, incontri, dibattiti... riconoscendo al disagio una dignità e una capacità finora ignorate.

Anche a Trieste ci sono state varie rappresentazioni e scintille magiche, anche se l'emozione è stata lunga soltanto il tempo dell'applauso. Poi, spente le luci, si sono spenti anche gli entusiasmi e ognuno è tornato al suo posto, chi a fare il pubblico da qualche altra parte, e chi a tornare nella sua emarginazione. Con grande rammarico bisogna sottolineare che nella nostra città l'evento di un disagio che non vuole essere disagio, salito sopra un palco per comunicare, è stato trattato con la velocità di un fenomeno di passaggio (stile baraccone). Eppure le rappresentazioni di quei ragazzi hanno riempito i teatri spesso devolvendo le offerte ad altri disagi, per non parlare del lavoro della Compagnia instabile che è diventato motivo di discussione in varie città italiane. Purtroppo, qui, lo sforzo, la fatica, la rincorsa verso un'emozione, la voglia di dignità... è stato un percorso ricompensato con un'amnesia, quasi che a Trieste le cose importanti appartenessero alla gente importante, e tutto il resto si liquidasse con un applauso e il buio in sala.

Io, che da parecchi anni cammino dentro le cronache di un male di vivere, mi accorgo che per i nostri ragazzi, sempre di più, si perde il valore di un'attenzione, e se attenzione c'è spesso è solo una questione di facciata. Le luci spente delle sale, le morti per overdose, e le maledizioni per il reato, sono tutte storie che hanno girato a vuoto sulle strade della sfiducia. La parola «fiducia», istituzionale o privata che sia, vale sì e no il palliativo delle «borse di lavoro» che non preparano nessun inserimento, o il privilegio di un posto in cooperativa con un salario sottopagato. Per il resto sussidi, aiuti, assistenze, umiliazioni, e poi niente, e ancora niente... Pochi, quasi nessuno, sono disposti a puntare sui nostri ragazzi, sul nostro futuro. Oggi quei ragazzi senza applauso valgono sicuramente meno di un numero, se è vero che la cultura dell'emarginazione da troppo tempo non conta più i suoi abitanti.

Come dici tu, Dario, si comincia con la pillola e si finisce con l'eroina in tasca, acquistando in pochi attimi il diritto di subire una disattenzione.

Pino Roveredo

La restituzione dei beni abbandonati

Nell'articolo apparso il 5 luglio «Italia-Croazia, prove di amicizia - Disponibilità sui beni abbandonati» si legge che «gli italiani potranno riottenere le loro proprietà, ma per ora non si sa attraverso quali canali». La Federazione degli esuli ha espresso soddisfazione per l'avvicinamento della Croazia all'Europa, che dovrebbe favorire anche una rapida soluzione del problema dei beni abbandonati. Allo stesso tempo, però, ha richiamato l'attenzione della Commissione europea e del governo italiano sul Piano Solana adottato nel 1996 con la firma del Trattato di associazione della Slovenia all'Unione Europea, quando agli esuli era stata promessa la restituzione dei beni un equo indennizzo e il diritto di prelazione per ricomprarli. Questi impegni sono stati finora disattesi per mancanza di volontà politica.

Sulla base di questo abbiamo chiesto alla Commissione europea e al governo italiano che la firma del Trattato di associazione della Croazia sia subordinata all'adeguamento agli standard europei della legge croata sulla denazionalizzazione dei beni espropriati, con l'annullamento (richiesto dalla stessa Corte Costituzionale croata) degli articoli discriminatori contro i cittadini dell'Unione Europea, condizione indispensabile per entrare in Europa. Nell'ambito del processo di avvicinamento della Slovenia all'Europa, il commissario alle relazioni esterne Chris Patten ha dichiarato che la Commissione Ue è consapevole della lentezza nel processo di restituzione dei beni italiani, ma ha aggiunto di non possedere alcuna competenza per intervenire direttamente.È chiaro che nessuno ha il diritto d'intervenire in uno Stato sovrano. Però la dichiarazione conferma che la Commissione europea pone la restituzione dei beni come condizione «sine qua non» per l'entrata dei Paesi ex-comunisti nell'Unione Europea. Questo concetto è stato ribadito all'Europarlamento anche dal nuovo presidente Prodi: «Sui diritti umani non si tratta e la Ue vigilerà attentamente». E tale vigilanza è espletata da un'apposita Commissione che nella sua «agenda 2000» ha indicato nelle «priorità per la Slovenia» anche «iniziative volte a migliorare il funzionamento del sistema giudiziario e per accelerare la restituzione dei beni senza discriminazioni».

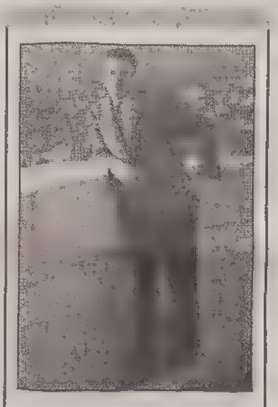
Da parte nostra riteniamo che quest'ultimo punto rivesta un'importanza particolare, giacché dalla restituzione dei beni dipenderà la futura presenza nostra (e dei nostri discendenti) nelle terre dove siamo nati e dove le nostre famiglie sono vissute per generazioni. La restituzione è una questione economica, ma anche e soprattutto di principio, dignità e civiltà. Perciò abbiamo chiesto alla Commissione europea e al governo italiano di essere interpellati prima che sia presa qualsiasi decisione sui beni abbandonati, onde evitare che i diritti e le legittime aspettative degli esuli siano ancora sacrificati sull'altare degli interessi internazionali imposti dall'esterno.

Silvio Stefani
Segretario generale della Federazione delle associazioni degli esuli istriani-fiumani-dalmati

Una telecamera su piazza Unità

Nei giorni scorsi il concittadino Dario Vusio ha suggerito in questa rubrica l'installazione sulla facciata del palazzo municipale di una telecamera per documentare i lavori di piazza dell'Unità. Desidero rassicurarlo che un documento visivo sull'operazione, tra le più significative degli ultimi decenni, sarà senz'altro disponibile in quanto la ripresa di tutte le fasi di rifacimento della piazza è affidata al gruppo di lavoro «Trieste Città Digitale», segnatamente a Lorenzo Bandelli e a Tiziana Oselladore, che hanno già dato ampie prove delle loro capacità avendo seguito giorno per giorno il megagraffito di Bruno Chersicla.

Roberto Damiani
vicesindaco



Auguri, Aurelio

Questo giovanotto in posa tanto tempo fa è Aurelio: a lui, che festeggia il compleanno, tanti auguri da parte della moglie Elda e delle figlie.

Giovanni in divisa

Giovanni Grison, qui durante il servizio militare nel 1942, compie oggi 80 anni: tanti auguri dalla moglie Pierina, dai figli Luciano e Aldo, da nuore, nipoti e parenti.

La questione degli immigrati

Sul Piccolo del primo luglio è comparsa una analisi «delle nuove problematiche legate alla globalizzazione» dal titolo «Immigrati a milioni o il Nord-Est declina» a firma di M. Carraro. L'autore riporta valutazioni e ipotesi di altri esperti stranieri su una rivoluzione demografica in atto in Italia e in Europa. La prima soluzione proposta dall'Economist e ripresa da Carraro: per mantenere una stabilizzazione della popolazione europea «bisognerebbe accogliere ben 80 milioni di immigrati nei prossimi 50 anni».

La seconda si ipotizza un ingresso di 680 milioni di immigrati in Europa nei prossimi 50 anni. Significherebbe per l'Italia più che raddoppiare la densità degli abitanti. Questo sconvolgimento viene ritenuto necessario «per mantenere anche in futuro l'attuale rapporto tra lavoratori e pensionati». Qui il punto cruciale. Queste migrazioni di popoli sarebbero indispensabili per mantenere in piedi il nostro folle sistema pensionistico e assistenziale che si regge non tanto sui contributi accumulati durante il periodo di lavoro, ma in gran parte su quelli di chi lavora in quel momento e che innesta una spirale perversa. Se le soluzioni proposte sono quelle enunciate, è indispensabile chiedersi se gli stranieri saranno d'accordo di lavorare al fine di mantenere le legioni di sfaccendati, falsi invalidi e grassi pensionati bianchi che si andranno formando.

Non è neanche da sottovalutare l'inevitabile abbassamento del grado della nostra civiltà che verrebbe mischiata e diluita con un guazzabuglio di culture diverse e lontane.

È urgente domandarsi se non ci siano altre soluzioni. Qualche esempio. È un errore considerare la progressiva diminuzione del tasso di natalità come irreversibile. Una politica di sgravi fiscali appropriati, potrebbe favorire il formarsi di famiglie più numerose. Una revisione opportuna della preparazione scolastica, del sistema pensionistico assistenziale e burocratico ridurrebbe i disoccupati, i pensionati e fornirebbe parte della forza lavoro che ora sembra mancare.

In conclusione, invece di proporre una Repubblica fondata sul lavoro... degli altri, sarebbe più opportuno proporre una revisione di un sistema malato che fa più affidamento sulle lotterie che sulle risorse sane e reali del Paese. Per il bene degli stessi immigrati che già ci sono.

Fabio Franchi

Per Graziella

Questa bimba è Graziella, che ora festeggia i 50 anni a Biella, dove vive: auguri da mamma Maria, da Ida con Bruno, da Andrea e Martina.

Strade «maledette», leggenda da sfatare

Trattando della «guerra» non dichiarata che si svolge sulle nostre strade (con circa seimila morti e decine di migliaia di feriti e di invalidi per ogni anno solare trascorso....) si sente spesso parlare di curve, strade e incroci «maledetti». Ma in realtà e per se stesse queste curve, strade e incroci non minacciano, non feriscono e non uccidono nessuno, dato che sono delle entità materiali inanimate, incapaci d'intendere e di volere ... e di ferire!

Sono i responsabili di tante disgrazie che, invece di scaricare le loro coscienze maledendo strade, curve e incroci, dovrebbero farsi un bell'esame di coscienza e recitare un «mea culpa» per i terribili eventi funesti che hanno cagionato col loro comportamento irresponsabile, colpendo la loro vita stessa (e meno male: padronissimi di suicidarsi, se proprio lo vogliono, scegliendo tuttavia, per favore, un metodo diverso da quello dell'eccesso stradale di velocità) e quella ben più preziosa degli altri, in modo particolare dei bambini innocenti e degli anziani traballanti, le due categorie di utenti della strada meno adatte ad affrontare questo traffico vertiginoso e spesso caotico.

Di «maledetto» su queste strade non c'è proprio nulla, semmai è una vera disgrazia e maledizione incontrare tanti utenti indisciplinati sulle nostre strade! Ed è ora di sfatare questa favola dei luoghi maledetti.

Bruno Dequal

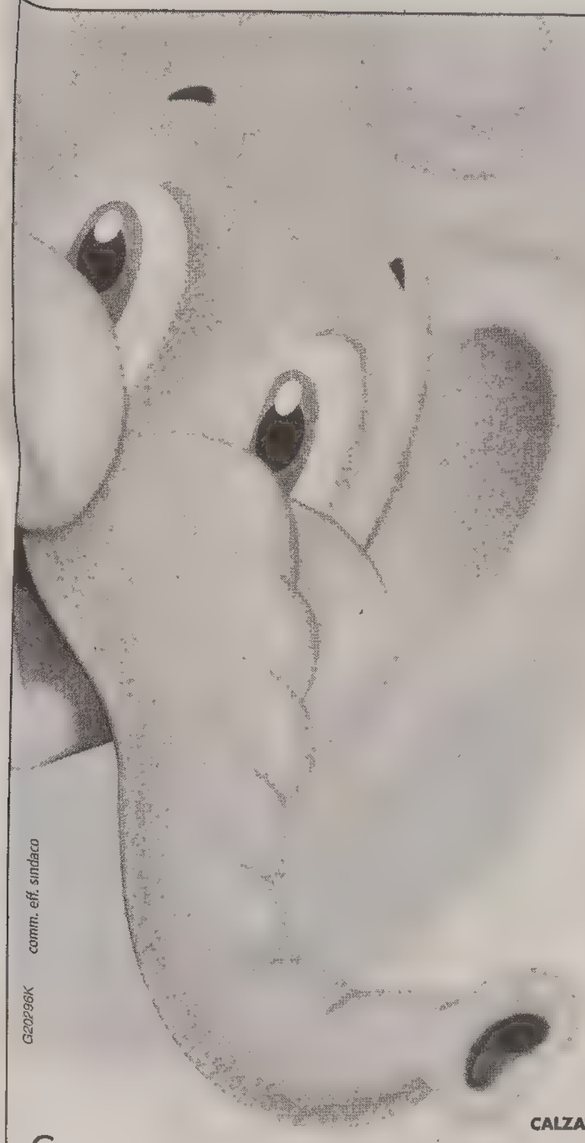
Un aiuto prezioso ai non vedenti

Sono la direttrice organizzativa del circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di Trieste, che si trova in via Battisti 2. Fanno sempre piacere i complimenti per quello che si è fatto, soprattutto se provengono dai giovani. Grazie ad Alessandro Carmi per le belle parole apparse sulle segnalazioni del 7 luglio; grazie anche al suo inseparabile amico Giuliano Maranzana e a tutti quei giovani che hanno scelto di fare con tanta dedizione il servizio civile aiutando i non vedenti a uscire di casa sicuri e protetti, ciò che per alcuni non sarebbe mai potuto avvenire.

Colgo l'occasione per ringraziare anche tutti gli artisti e le persone che con il loro sapere hanno arricchito il pubblico dei sabati al circolo Tomè, pubblico formato dai non vedenti, amici e simpatizzanti, lodato spesso per l'attenzione e alle volte commozione nei riguardi degli ospiti. Volavano i pomeriggi e non ci si accorgeva di non vedere.

Grazie infinite a tutti.

Maria Zwar Sgorbissa



Dal 20 luglio al 20 settembre *

Saldi con sconti fino al 60%

*(fino ad esaurimento scorte)

CALZATURE Pittarello®

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

APERTO domenica pomeriggio lunedì tutto il giorno

di Corte Smeralda TAVAGNACCO (UD)

CALZATURE, PELLETTERIA, VALIGERIA, ABBIGLIAMENTO SPORTIVO DI TANTISSIME MARCHE TRA CUI:

invicta · Tecnica · new balance · Sergio Tacchini · Reebok · lotto · PUMA · United Colors of Benetton · asics · Seven · Barbie · adidas · Levi's · Kelly · NIKE · ENERBAG · DOLOMITE · BULL BOYS · GMV Gian Marco Venturi · FILA · atlanta · kappa · dadora · BF · SIMMENCO · SIMOD

Cerca sempre l'elefante
www.pittarello-calzature.it

G20296K comm. eff. sindaco

ORE DELLA CITTÀ

A bordo della «Logos»

A bordo della motonave Logos II, ormeggiata alla Stazione Marittima; oggi alle 10.30 «Anni d'oro», una mattina di cultura e scambio dedicata esclusivamente alla terza età. Ingresso libero.

Bazar della solidarietà

Continua il campo di studio e di lavoro di Mani Tese. Oggi volontari che da tutta Italia partecipano all'iniziativa saranno presenti per la raccolta di materiale usato nella zona di via S. Pasquale, via dell'Eremo. Il Bazar della solidarietà allestito in piazza S. Antonio continuerà fino al 25; obiettivo finanziare un progetto di promozione agricola a Tampegré in Benin.

Chiesa del Regno di Dio

Oggi alle 18 nella sede di via Foscolo 4, si terrà un culto del messaggero dell'eterno.

VETRINA

Saldi da Quark calzature...

su Geox, la scarpa che respira, per uomo, donna, bambino. Via Combi, 7/F. Tel. 303330.

Da Pinocchio saldi speciali

dal 20 luglio, sconti fino al 50%. Via Combi, 20.

Casa di riposo Raffaella

Trattamento familiare, assist. 24h su 24h con personale di 30.le esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 040/638119.

Regina d'Africa Calzature

Finalmente i saldi di fine stagione. Via Coroneo, 1.

Da Anni Verdi tutto a metà prezzo

Piazza Ospedale 6/F.

Salutisti italiani

Oggi alle 17.30 in via Caprin 8/b si parlerà delle «conseguenze per una costruzione astrale che con la Torre di Babele fu l'intento della scatola del cielo». Ingresso libero.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa dei valori del colesterolo e della glicemia.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste oggi saranno ospiti a pranzo a bordo della nave «Und Saffet Bey». Appuntamento alle 12.30 al terminal della «Samer & Co. Shipping» in riva Traiana.

Fisarmoniche in concerto

Oggi alle 21.15 in piazza Verdi replica del sestetto di fisarmoniche Accord'ance nell'ambito della manifestazione «Suoni, immagini e atmosfere per un'imperatrice».

In gita con l'Anla

La segreteria del comitato provinciale Anla organizza una gita ai castelli di Snežnik (monte Nevoso) e Bistra in Slovenia il 15 agosto. Prenotazioni nella sede Anla al circolo Fincantieri-Wartsila (Galleria Fenice 2, tel. 040/661212) domani dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27 e venerdì 28 luglio. Per ulteriori informazioni e programma dettagliato sede Anla o segreteria del Circolo Fincantieri-Wartsila.

La voce di San Giorgio

L'associazione ricorda che una messa votiva verrà celebrata domani alle 9 nella chiesa della Beata Vergine Del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) dove i piranesi si ritroveranno per ricordare l'apparizione del loro protettore San Giorgio, avvenuta a Pirano il giorno 21 luglio 1343.

Soggiorno in montagna

Sono ancora disponibili posti per ragazzi di scuola elementare e media per un soggiorno estivo a Vigo di Cadore da sabato 22 a sabato 29 luglio. La settimana è organizzata dal Centro giovanile Chiadino di via dei Mille 18. Informazioni nelle ore pomeridiane telefonando allo 040/943793.

Associazione XXX Ottobre

Alla XXX Ottobre sono aperte le iscrizioni per l'escursione di mercoledì 26 e giovedì 27 luglio sul Monte Tricorno. Aperte anche le iscrizioni per l'escursione del 13, 14 e 15 agosto per la salita del Monte Reisseck, la visita alle cascate di Krimml e per quella di Salisburgo, con la facoltativa alle Miniere del Sale. Informazioni e prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, III , tel. 040/635500 o 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

Uffici Inps

La sede provinciale Inps comunica che, in coincidenza con il periodo feriale dal 24 luglio al 1.o settembre sarà sospesa l'attività di informazione pomeridiana. Gli uffici di via S. Anastasio 5 saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Anziani Pro Senectute

Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Sede Inail

L'Inail informa che dal 24 luglio al 25 agosto gli sportelli della sede in via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e del mercoledì.

Uil-servizio concorsi

Il servizio concorsi nella sede Uil di via Polonio 5 rimarrà chiuso dal 24 luglio al 4 settembre. Riaprirà martedì 5 settembre mantenendo lo stesso orario.

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di Promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040.3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario: da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

PICCOLO ALBO

Si è allontanato da Santa Croce il primo luglio Kabir, meticcio taglia media tosato da poco con corpo e coda bianca, due macchie grigionere sulla schiena e musetto un po' marrone. Collare marrone antipulci. Tel. 040.392132 o 040.220378. Ricompensa.

Smarrito zaino nero zona cimitero (parcheggio nuovo), contenente documenti personali, un orologio, occhiali e telefono cellulare. Tel. 040.363197. Lauta mancia.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero Fernetti 040.216976.

Giovedì sera gli «Amici di strada» Ezio e Fabio, grigliate L. 15.000.

FARMACIE

Dal 17 al 22 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 (Servola); via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/7	8.00	It UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
20/7	16.00	Ma SEAOATH	Batumi	Siot
20/7	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
		MOVIMENTI		
20/7	8.00	ISABELLA	Da Rada a	Siot 1
20/7	14.00	JUNIPER	Da orm. 22	a orm. 14
		TRIESTE - PARTENZE		
20/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
20/7	9.00	Is ZIM HAIFA I	Pireo	50
20/7	15.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
20/7	16.00	Po CAPO NOLI	Monfalcone	52
20/7	16.00	Ma ATALANDI	Ordini	Siot 2
20/7	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
20/7	20.00	Cy GUIMARAES	Chioggia	33
20/7	20.00	Ue VELA VOLOSCINA	Ordini	41
20/7	20.00	Sv ARISTEA	Sousse	33
20/7	22.00	Li ALPHATANK	Ordini	Siot 1
20/7	2.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	VII

Parte l'iniziativa della «Quarantotti Gambini» mirata ad avvicinare il pubblico alla lettura

La biblioteca scende in piazza

Oggi ai Topolini break-dance, fumetti e testi per ragazzi

Lo stabilimento dei Topolini, il Molo Audace, il giardino comunale di via San Michele... Quest'estate la strada per la biblioteca passerà attraverso alcuni frequentatissimi luoghi della città, obbedendo a quello che è ritenuto il compito prioritario delle pubbliche istituzioni culturali: portare la cultura fra la gente, al servizio del cittadino, senza snobismi. Questo l'obiettivo della rassegna «La strada per la biblioteca passa da...», a cura della Biblioteca comunale del Popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini e realizzata con il sostegno dell'assessorato alla cultura del Comune e alla collaborazione di alcune associazioni culturali cittadine, che parte oggi ai Topolini alle 17.

«I giovani sono i primi a cui abbiamo voluto aprirci – ha sottolineato Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca Civica –: ora desideriamo ampliare il raggio d'azione rivolgendoci in luoghi diversi a bambini, adolescenti, adulti. Abbiamo dunque ideato tre serie d'appuntamenti in cui all'attrazione di spettacoli e musica sarà affiancata la possibilità di conoscere il patrimonio della Biblioteca, di iscriversi e avere immediatamente in prestito dei volumi.

«Ai Topolini (box 6) – ha spiegato Diana Cuderi, curatrice del progetto – gli appuntamenti saranno rivolti ai lettori adolescenti: spettacoli di break-dance, di danze e percussioni africane e – sugli scaffali portati dalla Biblioteca – libri di musica, fumetti e testi adatti ai ragazzi. Sul Molo Audace si terranno serate di prosa, poesia, musica, legate alla cultura locale (uno, «Scritture slovene all'ormeggio triestino» in stimolante versione bilingue) dirette agli adulti». I bambini rivivranno al giardino di via San Michele fiabe e giochi della tradizione locale, poi una festa, e come sempre la possibilità di sfogliare tanti libri. «Un'iniziativa – hanno concordato l'assessore Damiani e il direttore d'area del Comune Sergio Dolce – che armonizza qualità culturale, intento educativo, fantasia, valorizzazione di piacevoli spazi cittadini: a dimostrazione di quanto sia giusto che i dirigenti delle civiche istituzioni si esprimano in piena libertà e sulla linea di un generale coordinamento d'attività e immagine. Per dimenticare vecchi stereotipi di musei e biblioteche chiusi e polverosi».

Appuntamento dunque oggi, il 27 luglio e il 3 agosto ai Topolini, dalle 17; il 10, 17 e 24 agosto alle 21, sul Molo Audace; il 31 agosto e il 7 e 14 settembre, alle 17, con bambini e genitori, al giardino di via San Michele. *(Nella foto, Pier Antonio Quarantotti Gambini)*

Ilaria Lucari

CORI

«Illersberg», premio internazionale

Il coro Antonio Illersberg, diretto da Tullio Riccobon, ha ottenuto di recente una brillante affermazione al concorso internazionale Music World di Fivizzano (Massa Carrara): è il primo premio nella categoria voci maschili, conseguito al termine della gara che ha visto in lizza complessi corali di quattordici Paesi. Il riconoscimento si aggiunge ai molti collezionati dal complesso triestino in 38 anni d'attività.

CLUB

Rotary Trieste Nord in festa: passaggio delle consegne

Il Rotary club Trieste Nord ha festeggiato il passaggio di consegne tra il presidente uscente Fulvio Bratina e il nuovo presidente Pier Luigi de Morpurgo. Bratina ha conferito le onorificenze «Paul Harris Fellow» a quattro persone che si sono distinte nel campo sociale: Araldo Franco Romano (alla memoria) per la lotta contro la droga effettuata tramite l'associazione da lui costituita; Luisa Nemez, presidente dell'Associazione nazionale donne operate al seno; Vito Mizzan, presidente dell'Associazione volontari ospedalieri; e Marino Benussi, past president del Rotary Trieste Nord, per l'iniziativa di far svolgere ai ragazzi della Scuola edile il restauro della casa del custode del museo Sartorio. Ecco il direttivo del club per il 2000/2001: presidente de Morpurgo, vicepresidente Ettore Campailla, segretario Renzo Baldo, prefetto Beniamino Nobile, tesoriere Luca Savino, consiglieri Marino Benussi, Giorgio Drabeni, Harry Mandler e Ignazio Urso; past president Bratina; incoming p. Fulvio Di Marino.

«Pantere grigie», nuovo incontro nel parco ex Opp

Un altro appuntamento oggi al bar Il Posto delle Fragole, nel parco dell'ex Opp a San Giovanni, con «Fragole rosse e pantere grigie», manifestazione dedicata alla terza età che offre dei pomeriggi di svago e socializzazione all'ombra degli alberi del comprensorio. Musica con Roby e Maurizio alle tastiere e poi un rinfresco. Un pullmino attenderà le persone all'entrata di via San Cilino dalle 15.45 alle 16.15 e le riaccompagnerà alla stessa entrata dalle 18.45 alle 19.15. L'iniziativa è del Dipartimento di salute mentale e della cooperativa Il Posto delle Fragole in collaborazione con varie realtà.

TRIESTE NAVI

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

MUGGIA Porto → **TRIESTE** M. Pescheria

07.15→07.45	15.45→16.15
08.45→09.15	17.15→17.45
10.15→10.45	18.45→19.15
11.45→12.15	20.30*
14.15→14.45	

* corsa supplementare

TRIESTE → MUGGIA

06.45*	15.00→15.30
08.00→08.30	16.30→17.00
09.30→10.00	18.00→18.30
11.00→11.30	20.00→20.30
13.30→14.00	

* corsa supplementare

DOMENICA

per riposo settimanale **2 CORSE** — da Trieste alle ore 11.00 — da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo
dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ..... L. 38.000 - Euro 19,88
TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

LOVRANA ADRIATICO

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo
dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO ..... L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse ..... L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO

TABELLA ORARIA

Accosti:
TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo

p. TRIESTE	8.15	13.30	17.45
a. GRIGNANO	8.45	14.00	-
p. GRIGNANO	9.00	14.15	-
a. SISTIANA	9.30	14.45	-
p. SISTIANA	9.45	15.00	-
a. DUINO	10.00	15.15	18.30
p. DUINO	10.15	15.30	18.45
a. SISTIANA	10.30	15.45	19.00
p. SISTIANA	10.45	16.00	19.15
a. GRIGNANO	11.15	16.30	19.45
a. GRIGNANO	11.30	16.45	20.00
a. GRIGNANO	11.30	16.45	20.00
a. TRIESTE	12.00	17.15	20.30

TARIFFE

(Biglietti e abbonamenti a bordo)
TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000; TRIESTE-SISTIANA e/o DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000; SISTIANA-DUINO L. 1.000.

Revoltella Estate Serata con l'arte di Edo Murtic

Continua Revoltella Estate, manifestazione che vede il museo di via Diaz aperto dal giovedì al sabato fino alle 24 e la domenica fino alle 22 con la possibilità di frequentare il bar sulla terrazza panoramica, visitare le collezioni museali, partecipare a visite guidate e incontri culturali, ascoltare concerti. Oggi alle 21, in collaborazione con l'associazione Matrix Croatica, si terrà nell'auditorium di via Diaz un incontro con Edo Murtic, portabandiera dell'arte contemporanea croata cui il Revoltella dedicherà una mostra l'inverno prossimo. Saranno presenti Murtic, lo storico dell'arte Zvonko Makovic e il critico Giancarlo Pauletto.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Miniutti nel IX anniv. (16/7) dalla sorella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Boscovich ved. Ucropina nel XVIII anniv. (20/7) dalla figlia Evy Malipiero 100.000 pro Ass. De Banfield.
– In memoria del prof. Mario Dolcher nel III anniv. dalla figlia Caterina 400.000 pro Istituto Pie Madri Nigrizia (procura missioni per le opere in Eritrea - Roma).
– In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e figlio Guerrino 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di mamma Rosalia nel XX anniv. e di papà Vincenzo (20/7) dalla figlia Lucia Stok 30.000 pro Astad, 30.000 pro cattile Cociani, 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mery Saiz Flego (20/7) dalla sorella Gemma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Antonia Stefani per il compleanno (20/7) dalla figlia Vilma 50.000 pro Astad.
– In memoria del cav. Umberto Urbanis nel trigesimo (20/7) dalla cognata Luisa Bailo 100.000 pro Airc.
– In memoria del prof. Marino Zorzini per il compleanno (20/7) dalla moglie 50.000 pro Anffas; dalla figlia Mariuccia e nipote Marina 100.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Silva Calligaris da Sergio e Nucci 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giampaolo e Roberto Ritossa 200.000 pro Agmen.
– In memoria di Vanda Chiereghin da Livia Bozzetta 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Michele Costessi dalle famiglie Capitanio e Suerz 50.000 pro Aism.
– In memoria di Nora De Ermanni ved. Magnarin dalla fam. Sachs 100.000, dal dott. Mario Adelman Della Nave e famiglia 100.000 pro ist. Rittmeyer.
– In memoria di Laura Del Fabbro da Licio Abrami 100.000 pro Ass. Italiana ricerca prevenzione cura handicap.
– In memoria di nonna Mira da Roberta Erlach 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ermenegildo Olenich da Sergio, Roberta, Martina Mondo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dottor Salvatore Pinto dalle colleghe di Marisa: Franzolini, Gerzina, Giusti, Messineo, Mogorovich, Stasi 60.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Elvira Occhineri Semitz da Edda Brentel 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Teresa Ribarich da Nives, Jane e Mauro 50.000 pro Ams (Ud).
– In memoria di Lidia e Adriano Ritossa da Fioretta Lacota 50.000 pro Ail.
– In memoria di Italico Tagliaferro da Fulvio Tagliaferro 100.000, da Duilio ed Ellade Tagliaferro 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Guido Verona da Guido e Luciana Morassutti 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; da Dolores e Albino Mattel 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Emiliano Vivoda dai condomini di via Pane Bianco 1 135.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silva Zanetti Calligaris dalle famiglie Protti Vaccari 100.000 pro Ass. de Banfield, da Nives Tesser 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Silvana Saranz in Caffieri da Sergio Caffieri 100.000 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Dario Teodori (Fabriano) da Nino Cominotto e Gianni ed Elena Falcioni 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Francesca Zoncapè dal signor Bertillo e da Flavia Bernardi 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Venuti 100.000 pro Cest 2.
– In memoria di Valnea Alberi da Erilda Fortuna 50.000 pro Cai Alpina delle Giulie.
– In memoria di Rina Angelucci da Elle, Jerry; Lucio, Maria Grazia 200.000 pro Itis.
– In memoria del fratello Italo Barzilai dalle sorelle Elia, Fiorella, Mirella e famiglie 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Tropea 200.000 pro Agmen.
– In memoria di Arturo Bellemo dalle fam. Visintin, Ravbar, Clabotti, Davia, Borsatti, Iancer, Redoni, Capozza, Baggioli, Orsi, Straniero, Gobbo 120.000 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Silva Calligaris Zanetti da Renata Ghidini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Otello Castelli dalla moglie e figli 100.000 pro Piccolo Cottolengo di S. Maria la Longa.
– In memoria di Eleonora Cavallini da Giuseppe e Davy Ravalico 100.000 pro Cri.
– In memoria di Fratelli Chiereghin dalla famiglia Coni 50.000, dalla famiglia Ceschia 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Sebastiano Costanzo da Tatiana e Carlo Pangos e figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia).
– In memoria di Ilario Cosenzi da Maurizio e Chiara Corbatti 100.000 pro Alian (Patologia medica ospedale Cattinara); dala fam. Paolo Ciana 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza.

RIMPATRIATE

«Volta», quinta B trent'anni dopo

A quasi trent'anni dall'esame di maturità si sono riuniti in un ristorante dell'altipiano triestino gli ex studenti che negli anni dal 1968 al '71 avevano frequentato la sezione B triennio telecomunicazioni dell'istituto Volta: all'incontro, oltre ai ragazzi di un tempo, hanno preso parte anche i docenti Miglievich e Zarotti.

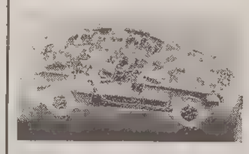
G19052
OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato con 24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato
HONDA CIVIC 2.0 T.D. AERODECK
Argento met. sett/'99 full optionals
HONDA LOGO 1.3
Rosso km 0 giugno 2000 clima
Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

FIAT SEICENTO CLIMATIC	1998	bianco	cat
RENAULT CLIO 1.4 5 P.	1993	bianco	cat
HYUNDAI LANTRA 1.6 GLS	1996	argento	clima
PEUGEOT 205 1.1 CABRIO	1994	bianco	cat
HONDA ACCORD 2.0 ES SW	1994	rosso m.	f. optionals
HONDA CIVIC 1.5 LSI 3 P.	1993	rosso	cat
LANCIA Y 1.2 LE	1998	blu m.	clima
VW POLO 1.0 CL	1992	rosso	cat .
OPEL CALIBRA 2.0 16 V	1992	nero	clima cat
VW CAMPER 2.0 B	1993	bianco	cat

Concessionaria HONDA per Trieste APERTO SABATO MATTINA
E.D. MOTORS
Muggia - Zona Industriale Noghere Tel. 040.9235000

Speciale MOTORI

a cura della Manzoni & C. S.p.a.

E30051
Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto

MARCA	MODELLO	COLORE	ACCESSORI	ANNO
RENAULT	TWINGO PACK	nero		1997
RENAULT	MEGANE Coach 1.6 SI	nero	Clima	1996
RENAULT	MEGANE Scenic 1.6 RT	rosso	Full optionals	1997
RENAULT	TWINGO Spring	azzurro	A/C	1998
RENAULT	MEGANE Classic 1.6 RT	grigio	A/C	1997
LANCIA	DELTA LE 1.8	blu	A/C	1995
LAND ROVER	DISCOVERY 2.5 TDI	azzurro	Ecodiesel	1993
VOLVO	940 SUPERPOLAR SW	grigio	Full optionals	1995
AUTOBIANCHI	Y10 Junior	rosso	Cat.	1996
FORD ESCORT	1.8 GHIA SW	bianco	T.A. Cat.	1992
SUBARU	JUSTY 4WD	nero	Cat.	1992
ALFA ROMEO	146 T.I. 2.0	rosso	Full optionals	1996
FIAT	PUNTO 55 SX 5p	rosso	T.A.	1994

STARS Concessionaria Renault ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Trieste - Tel. 040.308702

TOYOTA - *Yaris Verso*

Versatile e spaziosa

Toyota ha fatto ancora centro. Con la nuova **Verso** infatti, la piccola Yaris diventa una vettura per la famiglia, un'auto versatile caratterizzata da una carrozzeria 5 porte con tanto di portellone posteriore che si apre a filo del pianale. Grande dentro e compatta fuori, la Yaris Verso presenta un passo allungato rispetto alla berlina, e ha uno stile decisamente originale e curato. La sua carrozzeria vanta una forma aerodinamica capace di aumentare le prestazioni e la stabilità, e diminuire i consumi.

Ma l'originalità colpisce soprattutto negli interni, dove il comfort rispetto alla berlina è aumentato grazie a spazi decisamente più generosi.

MOTORI - Yaris Verso è equipaggiata con un brillante *4 cilindri 1.3-16 valvole* a benzina dotato di sistema a fasatura variabile. Compatto e leggero, con blocco e testa cilindri in alluminio, doppio albero a camme in testa e trasmissione a catena, questo motore sviluppa una potenza massima di 86 cv *(63 kw) a 6.000 giri e 124 Nm di coppia a 4.400 giri*. Come il 1.0, utilizzato sulla berlina, il nuovo 1.3 è caratterizzato da soluzioni tecniche d'avanguardia, come ad esempio il dispositivo di fasatura variabile VVT-i che, montato sul lato aspirazione, garantisce una variazione continua degli angoli di apertura su tutto l'arco di utilizzo del motore, in funbzione del regime dei giri e di altri parametri elaborati da una centralina elettronica.

ACCENSIONE - Altra innovazione importante è il Toyota Direct Ignition, un sistema di accensione diretta che migliora la combustione del carburante, riduce le emissioni inquinanti e la manutenzione, perché non richiede la messa in fase dell'accensione e l'assistenza al distributore.

La Verso può viaggiare nel massimo comfort e in modo silenzioso grazie all'insonorizzazione dell'abitacolo ottenuto con pannelli in lamiera fonoassorbente.

Le sospensioni hanno tarature adeguate alla maggiore capacità di carico della vettura: l'avantreno è a ruote indipendenti tipo McPherson con barra antirollio, mentre nel posteriore c'è un assale a ruote interconnesse con molle separate dagli ammortizzatori. Il cambio può essere manuale o, automatico a 4 rapporti.

SICUREZZA - Il servosterzo è di serie, mentre per quanto riguarda la sicurezza, la Verso presenta di serie airbag lato guida e passeggero oltre alle cinture anteriori pretensionate e a particolari sedili con struttura contro il "colpo di frusta". E' previsato anche l'Abs.

PRESTAZIONI - La Verso manuale ha una velocità massima di *165 kmh* e accelera da *0 a 100 in 13,8* secondi e consuma mediamente *6,7 litri per 100 km*. Con il cambio automatico si raggiungono i 155 kmh e l'accelerazione è uguale.

ALFA - *Sportwagon*

La sportiva diventa familiare

Lei, Catherine Zeta Jones, promessa sposa di Michael Douglas, riesce ad arrivare al posto guida entrando dal portellone. Per gli altri, non altrettanto *"in forma"*, è consigliabile usare la tradizionale portiera.

L'auto in questione è la nuova **Alfa Romeo Sportwagon**, una vettura bella, filante, a tetto lungo uscita, non per nulla, dal Centro Stile Alfa Romeo. Il modello, derivato dalla berlina 156, tenta di unire la funzionalità di una stagion wagon all'eleganza di una coupé. Ed è l'interpretazione che il gruppo Fiat ha voluto dare alla "familiare" per non privare la nuova nata del carattere sportivo legato al marchio del *"biscione"*.

Non si tratta, quindi, di una 156 berlina chiusa dietro. La parte posteriore, forte ed equilibrata, con i montanti inclinati e appoggiati con forza sul passaruota e il portellone che si inserisce fra le fiancate proseguendo la rastremazione del tetto, danno un aspetto imponente e nello stesso tempo filante alla nuova unità.

ELEGANZA - Dall'elegante e pratico portellone si accede al bagagliaio che, oltre ad essere ampio e attrezzato con mensole laterali e vani chiusi, non ha maniglie e viene sbloccato a mezzo di un comando posizionato all'interno dell'auto o con la chiave di avviamento.

Una carrozzeria affascinante e compatta con la parte anteriore *(quella della berlina 156)* che alloggia sotto il cofano sei potenti motori di cui 4 a benzina e 2 turbo diesel *"common rail"* con potenza da 150 a 190 cv e velocità di punta dai 188 ai 230 chilometri orari.

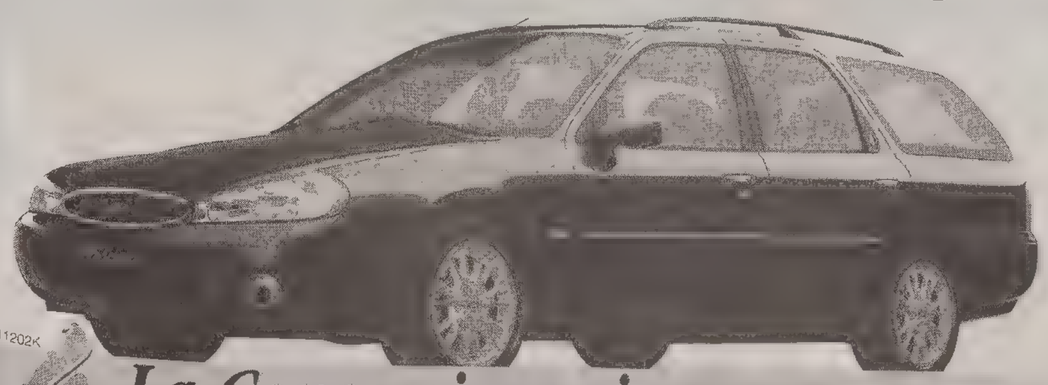
STABILITA' - La Sportwagon è dotata di una sospensione anteriore a quadrilatero alto che permette di avere la massima tenuta laterale, grande efficacia e precisione nella risposta dello sterzo e un'eccellente motricità. E di una sospensione posteriore *McPherson* a bracci asimmetrici che rende la vettura stabile nelle manovre ad alta velocità ed agile sui percorsi tortuosi.

Inoltre, per garantire un assetto costante della vettura, Alfa Sportwagon può essere dotata, a richiesta, del sofisticato sistema idropneumatico di sospensioni di autolivellanti *Boge-Nivomat*, che permette alla vettura di conservare le ottime prestazioni *(tenuta di strada, stabilità e confort)* in ogni condizione d'impiego. Il sistema, infatti, provvede ad adeguare automaticamente la flessibilità della sospensione posteriore in funzione del carico, riportando così la vettura al livello prestabilito. Sulla strada, perciò, la Sportwagon risponde in modo agile e naturale a qualunque manovra.

Sicura e silenziosa

L'Alfa Sportwagon è la prima vettura del gruppo torinese a montare sei airbag: ai quattro tradizionali *(quelli anteriori per guidatore e passeggero e quelli laterali)* aggiunge due window bag destinate a scendere lungo i vetri laterali per salvaguardare la testa degli occupanti sia quelli anteriori che posteriori. Alla sicurezza si abbina una silenzionsità di marcia che garantisce una invidiabile qualità di guida.

Nel progettare l'auto, infatti, si è prestata molta cura sia all'aerodinamica *(eliminando i fruscii)*, sia alla meccanica riducendo il rumore e le vibrazioni prodotti dal motore e dagli altri organi in movimento. Contribuiscono all'insonorizzazione della parte posteriore un completo rivestimento del fondo del bagagliaio e i materiali smorzanti applicati a tutte le parti piane: quelli fonoassorbenti sono concentrati in corrispondenza delle principali fonti di rumore *(come lo scarico e gli sfoghi dell'aria)* e specifici cappelli isolanti sono posti sugli attacchi degli ammortizzatori. A bordo è in effetti possibile conversare a voce normale oppure ascoltare, senza disturbi, la musica dell'impianto Hi-Fi.

speciale **luglio** ford **mondeo**
fino al **29 luglio** acquista la tua mondeo in **pronta consegna**. È un vantaggio senza precedenti
Ford

fordmondeo 2.0i ghia s.w.
L.31.950.000
oppure **supervalutiamo** il tuo usato fino a L. **6.000.000**
prezzi chiavi in mano IPT esclusa
G11202K
La Concessionaria
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 • Centro città: via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522
finanziamenti anche totali presso la nostra sede BUSINESS noleggio a lungo termine Ford

airbag lato guida e lato passeggero	airbag laterali	abs ebd	fari fendinebbia	climatizzatore	cerchi in lega	alza cristalli elettrici posteriore	prezzo di listino	prezzo speciale luglio
•	•	•	•	•	•	•	L. 39.000.000	L. 31.950.000

FIAT - *Punto*

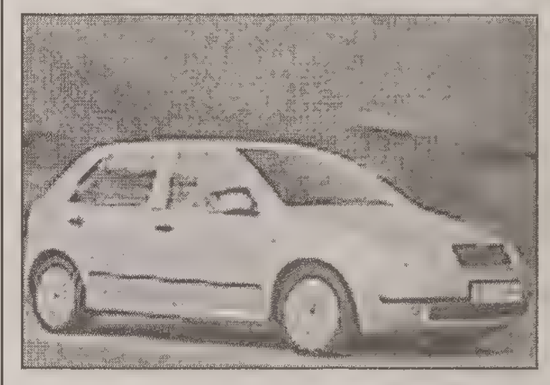
La nuova stagione dello spirito Fiat

La prima versione della **Fiat Punto** aveva rivoluzionato il suo segmento: linea accattivante e modernissima, dotazioni e funzionalità, motori dai rendimenti eccezionali, grandissima abitabilità.
Non era davvero facile quindi migliorare. Eppure la nuova Fiat Punto è riuscita nel miracolo di un altro grandissimo successo: un'auto del tutto nuova, senza perdere nessuna delle doti della prima Punto.
Il simbolo di questo rinnovamento è il nuovo marchio Fiat: sul suo frontale il celebre scudetto rotondo anni Venti, rivisitato dal Centro Stile Fiat, annuncia una nuova stagione dello spirito Fiat.

COMFORT - Le sue doti? Comfort, piacere di guida, sicurezza, prestazioni, spaziosità, dotazioni innovative. Il disegno della carrozzeria è piacevolmente originale: linee curve e spigoli si incontrano con perfetto equilibrio. La versione tre porte presenta un andamento da piccolo coupé, una grinta evidente, pur senza eccessi, sottolineata dalle due linee di tensione della fiancata o dalla fascia nera sul frontale spiovente. La cinque porte, invece, ha un profilo improntato all'elegante misura delle berline, con un carattere marcato di originalità e di stile.
ABITABILITA' - L'abitabilità è eccezionale e il bagagliaio è il più capiente del segmento *(ben 297 litri)*. L'abitacolo è caratterizzato anche da piccoli particolari ergonomici di grande intelligenza, come i numerosi vani portaoggetti ricavati nei posti più impensati, ed è caratterizzato da una eccellente insonorizzazione e da un ottimo sistema di climatizzazione.
DOTAZIONI - Ma è su strada che Punto dimostra di avere una stoffa da grande auto: un comfort finora impensabile in una vettura di questo tipo, una dotazione eccezionale, all'insegna delle soluzioni tecnologiche più avanzate. Il sistema "follow me home", ovvero "seguimi a casa", ad esempio: agendo sulla leva delle luci abbaglianti entro due minuti dallo spegnimento del motore si possono mantenere accesi 5 minuti gli anabbaglianti, per entrare in casa sicuri. O il dual drive, molto più di un semplice servosterzo, o il trip computer.
SICUREZZA - La sicurezza attiva e passiva è garantita da scocca rinforzata, *Fire Prevention System, ABS a 4 sensori con EBD*, sistema di controllo della trazione TCS: ma è soprattutto la sicurezza di tenuta di strada, sistema frenante, stabilità, sterzo immediato che compone il quadro di un nuovo modo di concepire la cultura della guida.
LA GAMMA - La gamma prevede ben 23 versioni. Tre o cinque porte, cinque motori, tutti innovativi *(si va dal 1.2 16v al 1.9 JTD)*, due cambi meccanici (a 5 o a 6 marce), un cambio automatico e sequenziale insieme *(a 6 o 7 rapporti)*, sei allestimenti *(Punto, SX, ELX, HLX, Sporting, HGT)* e 15 colori di carrozzeria, per ognuno dei quali sono disponibili, mediamente, due differenti tinte di rivestimenti interni.

SKODA - *Fabia*

C'è il nuovo turbodiesel



Fabia non si accontenta. L'auto della Skoda, partita con due motorizzazione a benzina *(1,4 da 68 cv e 101 cv)* e una diesel *(1,9 Sdi turbodiesel)*, ha completato la gamma con una nuova versione turbodiesel a iniezione diretta. Il nuovo 4 cilindri è un capolavoro di tecnologia dotato com'é di un impianto a iniezione diretta ad alta pressione a comando elettronico e sistema iniettore-pompa che rappresenta una valida alternativa al *"common rail"*. La potenza massima del Tdi in dotazione alla Fabia è di 101 cv *(74 kw)*, mentre la coppia erogato è di ben 240 nm a soli 1.900 giri. Su strada la Fabia Tdi raggiunge i *183 km/h* di velocità con accelerazione da *0 a 100 in 11,5 secondi*.
CONSUMI - Bassi i consumi di carburante: la vettore percorre 100 chilometri con una cinque litri di gasolio *(ovvero 20 km con un litro)*. Il risultato migliora nettamente se i consumo fanno riferimento a percorsi extraurbani: in questo caso la media é di *4,1 libri di gasolio ogni 100 km, cioè 24,3 km con un litro*.
ALLESTIMENTI - La nuova Fabia Tdi viene proposta sul mercato italiano in due diversi allestimenti: la Comfort e l'Elegance. Sulla Comfort trovano di serie il doppio airbag, l'Abs, i fendinebbia, i vetri elettrici anteriori, la chiusura centralizzata, il climatizzatore, il computer di bordo multifunzioni *(indica la temperatura esterna, consumo medio e istantaneo, velocità media, distanza percorsa, durata del tragitto e autonomia residua)*, l'antifurto immobilizer, specchietti elettrici e servosterzo. A tutto ciò, l'Elegance aggiunge i cerchi in lega, i sedili anteriori riscaldabili, gli airbag laterali, gli alzacristalli elettrici posteriori, il telecomando per la chiusura centralizzata e chiave ripiegabile nell'impugnatura.
ABITABILITA' - Da ricordare che la Fabia, che all'interno della Skoda ha preso il posto della vecchia Felicia, è una berlina compatta, a cinque porte, molto curata nello stile e con una qualità di alto livello. Pur essendo di dimensioni esterne ridotte, vanta un abitacolo molto ampio in grado di ospitare, comodamente, fino a cinque passeggeri, mettendo a loro disposizione anche tanti piccoli e utili vani portaoggetti.
SOLIDITA' - L'aspetto esterno del modello Fabia ha un aspetto che mostra una certa forza e solidità conservando una semplicità estetica che resta una delle sue qualità più apprezzabili. Grazie alla grande mascherina dalla larga cornice cromata e dai proiettori rettangolari con i nuovi vetri trasparente, è un'auto che non passa inosservata.

LANCIA - *Lybra*

Parola d'ordine: benessere assoluto

Benessere assoluto: è questa la parola d'ordine per **Lancia Lybra**, capace di stupire con una serie di chicche assolute gli automobilisti. A partire dalla console centrale, un insieme armonico di funzioni visualizzabili sul display multifunzione a cristalli liquidi, disponibile anche nella versione che gestisce il navigatore satellittare e il telefono GSM *(a richiesta su LX)*.
Il benessere a bordo può essere addirittura personalizzato al sistema *"Dual zone"*: il sistema di climatizzazione infatti consente la scelta contemporanea di due diverse temperature, per la piena soddisfazione di chi guida e di chi gli sta accanto.
Ma molto importante è anche il relax nella guida, ed è qui che scende in campo il Comfortronic, il cambio automatico adattativo e sequenziale, esempio di sofisticata tecnologia.
Ma su lancia Lybra è possibile anche ascoltare musica nel migliore dei modi, con il Bose® Sound System, che la Lancia ha scelto per personalizzare i sistemi audio di Lybra berlina e Station Wagon. Nei sistemi audio Bose® l'automobile e l'impianto stereo sono sviluppati contemporaneamente, a partire da zero, perché tutti gli elementi del sistema crescano in armonia con l'acustica interna della vettura. L'elaborazione del segnale Bose® *(Bose Signal Processing)* è creato in modo che i passeggeri possano apprezzare la fedeltà del suono senza dover continuamente intervenire sui controlli; infatti il segnale regola automaticamente il bilanciamento dei toni per offrire a chi ascolta la più alta fedeltà a qualsiasi volume.

G1715 3

Lancia Y.
Fino a L. 3.500.000
per il vostro usato da rottamare
Entro il 31 luglio 2000 su vetture disponibili in pronta consegna

LANCIA Y BLU
L. 14.900.000

FORMULA GAS & WASH**
35 RATE a partire da L. 366.000
SENZA ANTICIPO

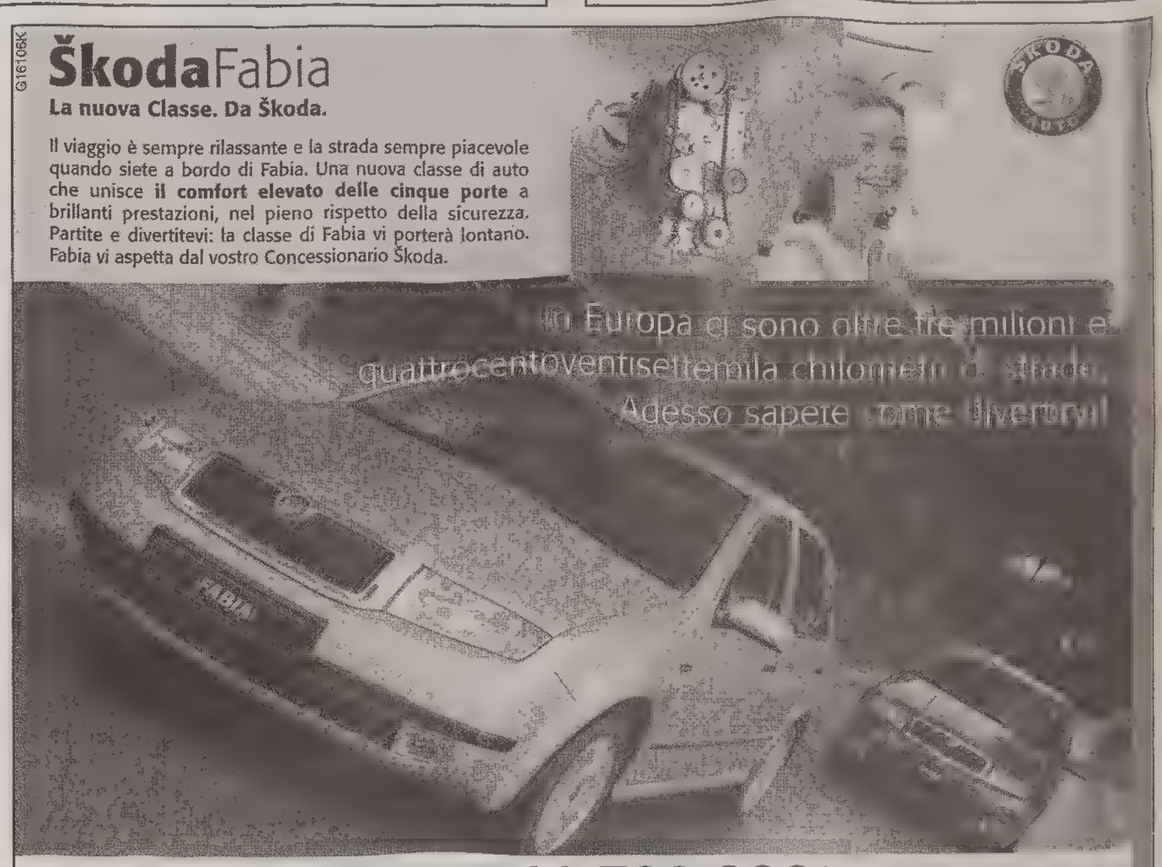
* Prezzi chiavi in mano in caso di ritiro usato da rottamare, I.P.T. esclusa.
** Formula Gas&Wash: versamento finale L. 6.300.000. T.A.N. 10% T.A.E.G. 10% I.P.T. compresa. Salvo approvazione SAVA

FERRUCCI SpA
Trieste, Via Flavia 55
Tel. 040.381010
Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 - Tel. 040.307710

G16106K

ŠkodaFabia
La nuova Classe. Da Škoda.

Il viaggio è sempre rilassante e la strada sempre piacevole quando siete a bordo di Fabia. Una nuova classe di auto che unisce **il comfort elevato delle cinque porte** a brillanti prestazioni, nel pieno rispetto della sicurezza. Partite e divertitevi: la classe di Fabia vi porterà lontano. Fabia vi aspetta dal vostro Concessionario Škoda.



A partire da lire 18.700.000*

E inoltre straordinarie offerte di supervalutazione o rottamazione del vostro usato fino al 31/08/00.

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda.

LOY WAGEN S.r.l.
TRIESTE - Via Morpurgo, 2 - Tel. 040/380353

ŠkodaFabia				
MODELLO	KW	CV	LIRE*	EURO*
1.4 Classic	44	60	18.700.000	9.657,74
1.4 Classic	50	68	20.829.000	10.757,28
1.4 Comfort	50	68	22.353.000	11.544,36
1.4 16V Comfort	74	101	24.879.000	12.848,93
1.4 16V Elegance	74	101	27.489.000	14.196,88
1.9 SDI Classic	47	64	23.229.000	11.996,78
1.9 SDI Comfort	47	64	24.753.000	12.783,86
1.9 TDI Comfort	74	101	28.629.000	14.785,64
1.9 TDI Elegance	74	101	31.239.000	16.133,60

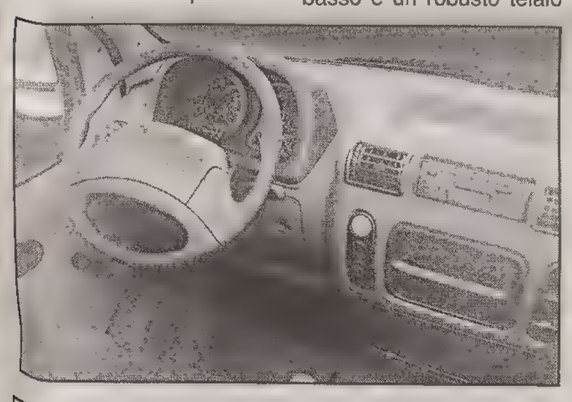
* Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

OPEL - *Movano*

Una soluzione per tutti

Consentire alla clientela con particolare esigenze di trasporto di trovare la soluzione più adatta: è questa l'iniziativa che ha portato la Opel a studiare allestimenti speciali per il **Movano**.
Il "commerciale" della casa tedesca è infatti disponibile in quattro allestimenti speciali realizzati in collaborazione con carrozzieri specializzati: cassone fisso, cassone ribaltabile, furgonatura *"Gran Volume"* e furgone officina-mobile.
Ma il Movano può anche trasformarsi in un veicolo per il trasporto di portatori di handicap oppure in un furgone autonegozio.
ASSISTENZA - La Opel offre ai clienti dei suoi veicoli commerciali una rete di distribuzione ed assistenza particolarmente qualificata, specializzata e professionale, fortemente orientata all'assistenza tecnica. Fra i concessionari è stata selezionata una serie di centri dotati di attrezzature specifiche e di personale addestrato a lavorare su veicoli commerciali della casa tedesca. Oltre alla vendita e all'assistenza tecnica, questi centri prestano consulenze e mettono a disposizione accessori studiati per un miglior utilizzo dei commerciali Opel.
LA GAMMA - Il Movano si inserisce nel settore dei veicoli con massa compresa tra *2,8 e 3,5 tonnellate*. La sua gamma prevede versioni con carrozzeria furgonata e finestrata, tre differenti misure di passo e di altezza, e in sostanza più di 40 varianti sviluppate attorno a 4 modelli base: il furgone, il finestrato 9 posti, lo chassis e il crew cab.
A metà '99 è arrivata anche la versione Autotelaio Doppia Cabina. Passo lungo, 1650 kg di portata utile; trazione anteriore, baricentro basso e un robusto telaio fanno del Movano doppia cabina il punto di partenza ideale per realizzare allestimenti e trasformazioni speciali. Il veicolo può trasportare sul posto di lavoro una squadra di 7 persone, oltre alla merce e agli eventuali attrezzi.
MOTORI - Il Movano è equipaggiato da un motore diesel *2.5 da 80 Cv (59 kw)* e velocità massima di 125 kmh, oppure un turbodiesel 2.8 a iniezione diretta da *115 cv (84 kw)* con velocità di punta di 143 kmh. Bassi i costi di gestione quindi *(i normali tagliandi sono previsti ogni 20.000 km)* e bassi i consumi: si parte da 10,3 a 11,5 litri per 100 km a seconda delle versioni e delle motorizzazioni.
CARICO - Notevole la capacità di carico: per il furgone varia da 8 a 13,9 mc. L'ampio comparto merci è di facile utilizzo. Il pianale è 54 cm da terra. Le porte posteriori *(metri 1,523 di larghezza)* e quella laterale scorrevole *(metri 1,10)* sono ben dimensionate; la loro altezza varia in base a quella del tetto *(da un minimo di 1,63 a un massimo di 1,87 metri)*.
Su tutte le versioni c'è il servosterzo di serie. La cabina di guida è molto confortevole e progettata ergonomicamente: gli strumenti e gli interruttori sono ben visibili e a portata di mano. Non è stata ovviamente trascurata la sicurezza: la dotazione del Movano prevede airbag e pretensionatore delle cinture di sicurezza.



AUDI - *A2*

Leggera e spaziosa

Davvero particolare la nuovissima **A2**. La piccola 5 porte dell'Audi dall'aspetto di una monovolume misura 3,82 metri, mentre la larghezza è di 1,67 e l'altezza è di 1,55. Ma nonostante le misure ridotte, internamente la A2 è un auto di un segmento superiore e vanta un'eccellente spaziosità. Anche perché i progettisti hanno saputo gestire in modo esemplare gli spazi. Nella parte posteriore dell'abitacolo, il cosiddetto Space Floor Concept, che consiste in un abbassamento del vano gambe posteriore rispetto alla zona anteriore, crea una maggiore spaziosità e una posizione di seduta ergonomica ineccepibile.
LEGGEREZZA - Ma la grande novità della vettura di casa Audi, è che la più piccola di famiglia è la versione di serie della prima vettura al mondo con carrozzeria completamente in alluminio prodotta per la grande serie.
Grazie alla carrozzeria in alluminio, l'A2 è di oltre il 40% più leggera rispetto a una struttura equivalente in acciaio. Il peso a vuoto della vettura è in effetti di soli 895 chili, circa 150 in meno di concorrenti della stessa categoria attualmente in commercio. Questo consente all'A2 più agilità, un consumo inferiore e prestazioni analoghe a vetture della stessa classe.
CARROZZERIA - La carrozzeria è animata da strutture caratterizzanti che fungono da punti di resistenza. Il frontale, con muso quasi senza soluzione di continuità con l'ampio parabrezza, presenta fari oblunghi dalla forma irregolare; e una fascia nera con i quattro cerchi a significare l'appartenenza della vettura alla Casa tedesca. Anche i generosi passaruota si protendono a collegarsi con la fascia sottoporta e quelli posteriori introducono il taglio della seconda portiera. Gli interni sono curatissimi e sono degni di un'auto di lusso. Pochi fronzoli insomma, ma tanta sostanza. Non ci sono i mille ripostigli tipici di una movolume, ma i sedili posteriori sono ribaltabili e asportabili. Singolare la doppia soluzione a 4 posti offerta di serie e a 5 ottenibile in opzione.
MOTORI - Due i motori disponibili, uno a benzina e uno a gasolio. Il primo, un 4 cilindri di 1.4 litri 16 valvole, con due alberi a camme in testa, sviluppa una potenza di *75 Cv con coppia di 126 Nm a 3.800 giri*. La velocità massima è di 173 kmh e permette di andare da *0 a 100 in 12 secondi*. Il consumo è di 6 litri ogni 100 km. Il turbodiesel è invece a 3 cilindri a iniezione diretta, ha 1,4 litri di cilindrata con sistema iniettore-pompa e consuma appena 4,3 litri per 100 km. La velocità massima è di 173 kmh mentre l'accelerazione permette di andare da *0 a 100 in 12,3 secondi*. entro la fine dell'anno sarà disponibile anche un 1.2 Tdi da meno di 3 litri di gasolio per 100 km.
COMFORT - La A2 si guida in pieno comfort e silenziosità: sulla stabilità vigilano molte componenti elettroniche, mentre per quanto riguarda la manutenzione, la vettura di casa Audi è la prima auto di serie ad avere il cosiddetto *"Service Module"*. La tradizionale griglia del radiatore viene sostituita da uno sportello, dietro al quale sono raggruppati comodamente l'astina di controllo del livello dell'olio, nonché i rispettivi bocchettoni di riempimento olio motore e acqua lavavetro. Di serie l'A2 monta il controllo della stabilità *(ESP)*, l'ABS, il ripartitore della frenata *(EBV)*, l'antislittamento *(ASR)*, gli airbag anteriori e quelli laterali *(in opzione quelli per la testa)*.

E a settembre arriva la nuova A3

*Dal prossimo settembre la Audi lancerà sul mercato la versione riveduta della **A3**. Spicca fra le novità l'arrivo di due motori interessanti. Il primo è un nuovo turbodiesel con alimentazione iniettore-pompa di 1.9 litri, dotato di 130 cv di potenza e di una coppia massima di 31,6 kgm a 1900 giri **(250 kmh la velocità massima)**. Il secondo è un propulsore a benzina di 1.6 litri da 102 cv con consumi ed emissioni ridotti. Rivisitato anche il frontale con l'impiego di una mascherina e uno spoiler inferiore che integra i fari di profondità. Nuovi anche i gruppi ottici anteriori.*

G12059

ESTATE OPEL. LA STAGIONE PIÙ FRESCA DELL'ANNO.

Sono partite le irripetibili offerte climatizzate dei Concessionari.

Corsa Climatic, con climatizzatore, servosterzo, airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata; **Tigra Climatic**, con climatizzatore, airbag, servosterzo e hi-fi CAR 400; **Astra Climatic**, con climatizzatore, doppio airbag e ABS; **Vectra Climatic**, con climatizzatore, ABS, doppio airbag e airbag laterali; tutte a prezzi irripetibili.

Partite subito i Concessionari Opel vi aspettano.

IL CLIMATIZZATORE È COMPRESO NEL PREZZO.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. www.opel.it

Panauto

G. Conti - **TRIESTE** - Strada della Rosandra 2 - Tel. 040/820256/7 - www panauto com

OPEL Cadillac CHEVROLET

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Il Museo di Trieste propone, da sabato, un viaggio tra le donne dell'autore della «Coscienza di Zeno»*

Svevo, Angiolina e (con affetto) le altre

Immagini, lettere, ricordi e parole sugli amori e le amicizie femminili

TRIESTE Gli occhi dolci e un po' ingenui. Una capigliatura fluente a incorniciargli il viso. Un'espressione sbarazzina: verrebbe voglia di dire malandrina. Chissà se era così l'Angiolina di «Senilità»? Quella donna che Italo Svevo mise sulla strada del suo personaggio Emilio Brentani, per scardinare irreparabilmente i suoi imperturbabili ritmi di vita.

A più d'uno potrebbe sorgere questo dubbio soffermandosi a guardare il «Ritratto di ragazza» che Umberto Veruda, lo scultore traterno amico di Ettore Schmitz-Italo Svevo, dipinse a olio su tela nel 1893. Il quadro farà parte della mostra «Rincorrendo Angiolina...», che verrà inaugurata sabato, alle 11, nel Museo Sveviano di piazza Hortis 4, a Trieste, e che potrà essere visitata fino al gennaio del 2001.

La mostra, nata da un'idea di Fulvio Anzellotti, coordinata da Anna Rosa Rugliano, è curata da Ernestina Pellegrini, Anna Millo, Tullio Kezich, Irene Battino e dallo stesso Anzellotti. Il progetto di allestimento e grafica è firmato da Chiara Lamonarca e Paola Fontana. Nel catalogo, stampato da Artigrafiche riva, compaiono i testi della Pellegrini («Se un bruciatore di streghe rivivesse avrebbe rimorso?»), della Battino («Da Allegra a Teresina»), della Millo («Figure della condizione femminile a Trieste alla fine dell'Ottocento»), di Anzellotti («La senilità di Emilio Brentani»), di Kezich («Il fiore che non colsi»).

La mostra è un viaggio, attraverso le immagini e le parole delle donne incontrate da Italo Svevo, oppure inventate nelle sue opere, nell'ambiente culturale e sociale della Trieste di fine Ottocento e d'inizio Novecento. Davanti agli occhi di chi visiterà la mostra sfileranno non solo la madre di Ettore Schmitz, Allegra Moravia, la moglie Livia e la suocera Olga Veneziani, ma anche personaggi indimenticabili, nati dalla fantasia, come l'Angiolina di «Senilità». E, ancora, sartine, balie, operaie. Dal primo amore per la sfuggente Anna Herz fino ad arrivare alla vecchiaia.

Questa mostra non nasce con intento piattamente didascalico. Perchè, come scrive Ernestina Pellegrini, «la questione potrebbe essere risolta dicendo che le donne sveviane in realtà non esistono. Sono un'invenzione. Per di più un'invenzione di secondo grado. Sono il sogno di un sogno, un'invenzione dei vari protagonisti romanzeschi. In "Senilità" si legge: "La donna che egli amava Ange, era sua invenzione, se l'era creata lui con uno sforzo voluto; essa non aveva collaborato a questa creazione, non s'era neppure lasciato fare perchè aveva resistito"».

Fantasia e realtà, figure immaginate e donne vissute si intrecciano nella vita e nell'opera letteraria di Svevo. Come dimostra Irene Battino nel suo puntuale e prezioso alfabeto delle presenze femminili nell'universo di Ettore Schmitz. Scrive: «Dall'A alla Z e dall'inizio alla fine della produzione letteraria di Svevo il nome di quasi tutte le donne inizia per "A" come del resto il nome della madre Allegra. Ada, Annetta, Angiolina: sembra che la A non riesca mai a raggiungere la Z, le donne sfuggono e lui le rincorre, le sfugge a sua volta, le cerca ancora per poi perderle definitivamente».

La A, certo, è quella di Anna. Ma bisogna scendere alla G di Giuseppina Zergol per ritrovare, con ogni probabilità, la ragazza che ispirò il personaggio dell'indimenticabile Angiolina di «Senilità», portata sullo schermo nel 1962 da Mauro Bolognini, che le diede il volto e il corpo di una giovanissima Claudia Cardinale. «La protagonista della "bella storia" - scrive ancora la Battino - viene identificata con una ragazza triestina, Giuseppina Zergol, che Benco descrive come "una ragazza triestina, di quella categoria indefinibile tra le cucitrici e le commesse, che noi giovani incontravamo ai veglioni prima che l'evoluzione dei tempi recasse le impiegate e le dattilografe"».

re. cu.

Sopra, «Ritratto di ragazza», un olio su tela datato 1893 di Umberto Veruda, lo scultore che fu molto amico di Italo Svevo, ritratto a sinistra in alto. Sotto, i suoi genitori e tre delle quattro sorelle: Paola, Natalia e Noemi. In basso, Claudia Cardinale e Anthony Franciosa in «Senilità».

«Il fiore che non colsi»: un testo scritto dal critico cinematografico per il catalogo

Tullio Kezich: cronaca di un amore perduto

«Bolognini mi offrì di lavorare alla sua versione di "Senilità". Però...»

Pubblichiamo, per gentile concessione, il testo «Il fiore che non colsi» che Tullio Kezich ha scritto per il catalogo della mostra, stampato da Artigrafiche riva.

di TULLIO KEZICH

Mi stupii non poco quando Mauro Bolognini mi telefonò offrendomi di lavorare con lui alla versione cinematografica di «Senilità». Non ho mai fatto lo sceneggiatore di mestiere e quel paio d'occasioni che si sono verificate, facendomi inaspettatamente vincere i due Nastri d'argento più immeritati in tutta la storia del premio, appartengono a epoche successive. Insomma nel '61 non avevo particolari titoli per venir officiato da un regista già celebre come Mauro. Forse mi chiamò perchè stava già circolando la notizia che avrei portato «La coscienza di Zeno» in teatro, forse semplicemente perchè ero triestino. O forse perchè, ed è la cosa più probabile, proprio tra Monrupino e Santa Croce io e Bolognini avevamo fatto un po' di amicizia nel '49 lavorando insieme al film «Cuori senza frontiere», lui aiuto di Luigi Zampa e io segretario di produzione.

Adesso non ricordo dove e quando ci incontrammo per discutere di «Senilità», mi pare che fu in un ristorante romano in viale Parioli. Non ricordo bene neppure i discorsi che facemmo, solo i soliti vaghi impegni reciproci nel salutarci: rileggo il libro, butto giù qualche idea, ci sentiamo... E invece non ci sentimmo più per niente, come avviene spesso nel mondo dello spettacolo: l'offerta di collaborazione si vanificò senza spiegazioni e io non me ne rammaricai affatto. Mi sentii invece, per usare un'espressione cara a Fellini, «come a scuola quando non c'era il professore».

Oggi ripensando al film, che non rivedo da allora, e a ciò che ne scrissi all'uscita, posso ipotizzare il motivo per cui Bolognini dopo avermi sollecitato mi lasciò giustamente perdere. Sensibile come sempre (nelle sue opere come nella vita è un praticante del sottotesto, del non detto, dell'implicito significante) il cineasta aveva certo capito che nel modo di affrontare il romanzo sveviano eravamo agli antipodi. Quando lui cominciò col dirmi che avrebbe trasferito l'azione nei tardi anni '20 penso di non essere riuscito a nascondere la mia perplessità. Ricordo bene le ragioni che accampava lui: l'ambientazione ottocentesca invecchia i film, il costume degli anni Novanta è brutto e poi, soprattutto, la Trieste di quel periodo non c'è proprio più, bisognerebbe andarla a cercare altrove e che senso avrebbe?

Fra parentesi, se ben ricordo, gli americani interessati al film avevano chiesto per motivi di maggior richiamo che l'ambientazione fosse trasferita a Venezia, ma contro questa soluzione si era ribellata Letizia figlia di Svevo minacciando di togliere i diritti. Portare il film fuori Trieste, insomma, non era possibile. Possibile, invece, cambiare la cornice storica: gli anni Venti sono attraenti, sexy, in fondo è l'età del jazz. E questa non può forse diventare la storia di una «flapper» che conquista un modesto travet e poi lo cornifica con la tipica disinvoltura di un'epoca festaiola e libertina?

Insomma fu chiaro fin dal primo momento che se Bolognini aveva nel confronto della materia la disponibilità dell'uomo di cinema, io ero propenso a pericolosi irrigidimenti. E chissà quante discussioni avremmo avuto se la nostra collaborazione non fosse finita sul nascere.

Allora mi pare che come protagonista si parlasse del comune amico Marcello Mastroianni, che sarebbe stato perfetto anche per età (38 anni, proprio come Emilio Brentani). Chissà quanto avrei protestato vedendo entrare in scena Anthony Franciosa, rispettabilissimo attore targato Actors' Studio ma del tutto fuori parte con quel sorriso americano, l'incedere atletico e i suoi 33 anni: come attribuirgli la malinconica «senilità» del titolo? Del problema chiacchierai a lungo con Romolo Valli, che doppiò benissimo Franciosa aggiungendo qualche delicata sfumatura alla sua poco credibile interpretazione e mugugnando a ogni «anello»: «Ma questo Brentani non potevo farlo io?».

Poco mi avrebbe convinto anche l'introverso Philippe Leroy, altrettanto fuori registro nella parte dell'estroverso scultore Balli, e forse avrei inutilmente insistito perchè lui e Franciosa si scambiassero i ruoli. E figuratevi come avrei potuto accettare che la leggendaria cascata di capelli biondi di Angiolina si tramutassero nel civettuolo caschetto bruno alla Louise Brooks di Claudia Cardinale. Ci saremmo trovati d'accordo solo sulla scelta di Betsy Blair (Amalia), che allora era la zitella nevrotica più gettonata del cinema internazionale e forse per sovraesposizione da «type casting» sparì nel giro di poche stagioni.

Ne avremmo perso di tempo in inutili diatribe se io fossi davvero entrato nella squadra di «Senilità». Lo affermo perchè nel cinema quasi sempre il regista, se ha il prestigio per ottenere carta bianca, fa quello che vuole: e lo sceneggiatore, se è di un'altra idea, è meglio che non interferisca. Andò bene così: tanto più che la somma delle improprietà sveviane del film dà a sorpresa un bilancio positivo.

Sullo schermo l'incantevole Claudia, nel pieno fulgore del suo fascino mediterraneo, si muove in una Trieste in cui Bolognini sa suggerire all'ispirato operatore Armando Nannuzzi certi scorci che parlano del passato, certi caffè in via di rapida sparizione, il treno che ancora passava in Marinavia. Del resto non a caso il Nastro d'argento per la scenografia andò a Luigi Scaccianoce e quello per l'arredamento e i costumi al viscontiano Piero Tosi. Senza paura di tradire il testo, con la disinvoltura dei manipolatori sapienti, il regista lo reinventa alla sua maniera e lo immerge in un contesto di preziosa qualità poetica. Dai tempi di Bolognini sono apparse altre Angioline, soprattutto a teatro, ma nessuna ha lasciato il segno come la Cardinale (stupendamente doppiata da Adriana Asti). Sullo schermo c'è stata perfino un'Angiolina in abiti moderni: si fa per dire perchè era quasi sempre nuda. Ne anticipai l'avvento con un articolo su «La Repubblica» intitolato «Pornosvevo», il regista si offese e sollevò proteste: ma chi se la ricorda ormai quella povera ragazza disinibita?

Mi è comunque rimasta l'antica smania di sapere qualcosa di più del fiore che non colsi, questa signorina Zarri alias Zergol Giuseppina; e spero proprio che la mostra del Museo Sveviano mi fornisca qualche traccia per risalire ai fili della vera «cronaca di un amore» fra lei e il suo Ettore al di là della versione ufficiosa stabilita nelle controllatissime memorie della vedova Schmitz. Era una figlia del popolo facile preda dei giovanotti bene, l'impiegatino della Banca Union scrisse il libro per insegnarle a vivere, lei gli si concesse a scappa e fuggi come in un «liebelei» alla Schnitzler e finì (ma sarà vero?) cavallerizza in un circo

Ogni tanto mi torna fra le mani un quaderno su cui da vent'anni cerco di portare avanti un'ipotesi fantaletteraria che dovrebbe svilupparsi all'incirca nel seguente modo. Ormai felicemente sposato e sul punto di entrare nella ditta Veneziani, nel fatidico Carnevale del 1899 vissuto come l'ultimo del secolo, Ettore ritrova Pina, le strappa alcuni appuntamenti clandestini e si arrischia a parlarne con l'amico Beto Veruda al quale non par vero di organizzare una «zeneta»: lui con l'amica del momento, Pina con l'amico Schmitz. Tranne che Pina, quando conosce Beto... Ma mi accorgo che sto anticipando la trama di un romanzo, o meglio di uno spettacolo, tutto di là da venire e per il momento mi fermo qui.

Una vignetta da «Nathan Never. L'orbita spezzata». A destra, un disegno del «Prigioniero delle stelle».

FUMETTI *Pubblicati i primi due volumi della nuova collana dedicata ai «comics»: «Nathan Never» e «Il prigioniero delle stelle»*

Dopo cinquant'anni di parole, «Urania» sogna un futuro a strisce

No, «Urania» non cerca facili trasformismi. Da quasi mezzo secolo, la collana di Mondadori batte, con competenza e passione, le strade della fantascienza. Ma, adesso, ha deciso di allargare il proprio orizzonte. Di dare voce a un antico amore: le storie di science-fiction disegnate.

Così, è nata una sorta di collana pilota. Si chiamerà «I fumetti di Urania». E, per il momento, promette un tris di pubblicazioni. Due volumi sono già arrivati nelle edicole e nelle librerie: «Nathan Never. Futuro remoto» del trio dei sardi Serra, Medda & Vigna, che hanno inventato l'eroe dell'Agenzia Alfa per la Sergio Bonelli Editore, e «Il prigioniero delle stelle», uno dei più grandi cicli ambientati nel futuro, realizzato dalla matita dello spagnolo di Barcellona Alfonso Font. Epopea appassionante e bella che, finora, non era mai stata raccolta in volume da un editore italiano. Ad agosto, la triade verrà completata da «Jeff Hawke nello spazio», con alcuni notevoli racconti illustrati di Sydney Jordan.

E poi che cosa succederà? «Speriamo sia solo l'inizio», dice Giuseppe Lippi, grande appassionato di letteratura fantastica, che per lunghi anni ha vissuto a Trieste. Collaborando, tra l'altro, a una fanzine sparita, purtroppo, in fretta: «Il Re in Giallo». Lui, che cura questa e altre iniziative di «Urania», precisa: «Non è la prima volta che la collana si apre alle strip. Nel lontano 1963 appariva il pressochè introvabile numero 323 bis (un Capolavoro di Urania, niente meno!) tutto a fumetti e dedicato alla striscia preistorica "B.C." di Johnny Hart. Da allora, molti altri comics sono usciti in appendice ai volumi della collezione».

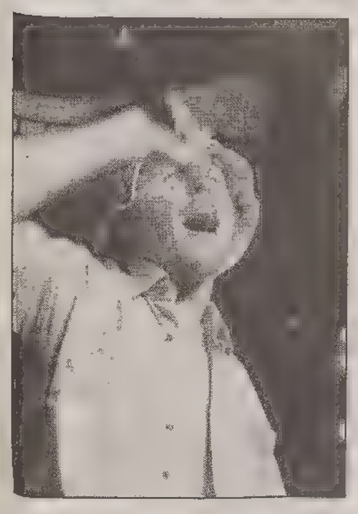
Nathan Never era un passaggio obbligato Per «Urania». Ormai, incarna il più popolare prototipo di eroe fantascientifico progettato e creato in Italia. Dal suo clan è uscita quella Legs Weaver che, poi, ha saputo conquistarsi una testata a lei interamente dedicata. «Il prigioniero delle stelle», invece, rappresenta una sorta di incompiuta che, finalmente, arriva a scrivere la parola «fine». Il volume raccoglie anche «C&K spazialisti ltd.» e «Racconti del futuro imperfetto».

Alessandro Mezzena Lona

MUSICA Le maggiori novità della prossima stagione, aspettando i cd che usciranno nel 2001

Jovanotti dal vivo in autunno

In arrivo anche Venditti, Ramazzotti e un disco degli U2



Jovanotti, anche un cd di inediti.

ROMA Jovanotti con il primo album dal vivo, Venditti con una raccolta delle sue canzoni d'amore più celebri e, sul fronte internazionale, il ritorno dell'ex leader dei Dire Straits Mark Knopfler, i nuovi album di U2 e Peter Gabriel. Sono le maggiori novità musicali dell'autunno 2000, aspettando che nella primavera 2001 escano, tra gli altri, i nuovi cd di Eros Ramazzotti, Vasco Rossi, Pino Daniele, Jovanotti, Giorgia, Gianna Nannini.

Per Jovanotti si profila una sorta di tour de force del disco. In autunno confluiranno in un live i brani che hanno riscosso un enorme successo nel tour invernale seguito all'uscita di 'Capo Horn'. In carriera Lorenzo Cherubini ha realizzato un cd antologico ma non aveva mai travasato su disco la versione live delle sue canzoni. All'album si aggiungerà, a primavera, un cd di canzoni inedite.

Anche Venditti tornerà sul mercato con un nuovo prodotto, a un anno dall'uscita di 'Goodbye '900'. Il cd sarà una antologia delle sue canzoni d'amore più celebri, tra cui 'Ricordati di me'. 'Notte prima degli esami', 'Ogni volta'. L'uscita è prevista tra ottobre e novembre. A proposito di Venditti, non è confermata la notizia di un nuovo mega concerto-evento dell'autore di 'Lilly', il 23 settembre allo stadio Flaminio di Roma.

Fine anno - ma non è escluso che si slitti alla primavera 2001 - è anche il periodo scelto per l'uscita del nuovo cd degli U2. A tre anni da 'Pop', il nuovo lavoro di Bono e soci si profila come un ulteriore passo nel percorso di fusione tra Pop e nuove tendenze della musica, in particolare l'hip hop, che già ha scandito gli ultimi due cd del gruppo. In arrivo anche Mark Kopfler, senza Dire Straits ma con nuovi brani tra blues e Pop per la sua chitarra. Un mistero avvolge 'Up', attesissimo nuovo album di Gabriel, previsto tra ottobre e dicembre,per non accavallarsi a 'Ovo', il cd in cui Gabriel ha racchiuso il musical futurista composto per l'inaugurazione del Dome di Londra.

Tornando alla musica italiana, la campagna di uscite del 2001 dovrebbe essere aperta dal nuovo cd di Eros, il cui ultimo album di inediti, 'Dove c'è musica', ottenne nel '96 un clamoroso successo internazionale. Il nuovo cd di Pino Daniele dovrebbe arrivare in primavera. Sarà con ogni probabilità un album di svolta, in cui troveranno posto le canzoni d'amore non in chiave ottimistica che il cantautore partenopeo ha composto negli ultimi anni, scanditi dai successi di 'Dimmi cosa succede sulla terra' e 'Non calpestare i fiori nel deserto'.

Poi dovrebbe arrivare Vasco Rossi, re del Rock italiano.

CINEMA Film di Gleb Panfilov al Festival di Mosca

Nicola II? Uno zar buono che faceva aerei di carta

Gleb Panfilov, regista.

MOSCA La zarina prende affettuosamente per le orecchie lo zar e lo porta in camera da letto: ha un incipit decisamente inconsueto l'ultimo e atteso film del regista russo Gleb Panfilov, «I Romanov: una famiglia incoronata», che ha inaugurato ieri il Festival del cinema di Mosca - che renderà omaggio anche a Vittorio Gassman - proponendo una storia intima della vita di Nicola II.

Un'opera di rivalutazione e umanizzazione dell'imperatore trucidato con tutta la famiglia nel 1918 dai bolscevichi e lungamente additato dalla propaganda sovietica come «Nicola il sanguinario».

La pellicola, una coproduzione anglo-russa da 18 milioni di dollari, è frutto di un'idea venuta al regista più di 12 anni fa mentre lavorava al film «Madre». Allora i tempi non erano ancora maturi per girarlo, anche se, secondo l'autore, la lunga gestazione del film è stata causata soprattutto dalla «notevole difficoltà incontrata nel trovare i soldi».

Panfilov cerca ostinatamente l'aspetto umano della famiglia imperiale russa: lo zar nel film fa aeroplanini di carta, è gentile, amato dai figli, vulnerabile e molto devoto.

E la stessa zarina Alessandra, le principesse, lo zarevic Alessio vi appaiono tutti come personaggi positivi e amabili.

La tendenza della cinematografia russa a rivalutare la storia monarchica del paese si era del resto palesata già nel «Barbiere di Siberia» di Nikita Mikhalkov: in Russia, il più grande successo al botteghino degli ultimi anni.

Makhmalbaf in giuria

Venezia: un premio andrà a Tornatore

VENEZIA Giuseppe Tornatore sarà alla Mostra del Cinema di Venezia per ritirare il premio «Bresson». Il regista, che quest'anno non parteciperà al concorso, riceverà il premio il 2 settembre. Dopo la cerimonia sarà proiettato il suo film «Una pura formalità» (1994) interpretato da Roman Polanski e Gerard Depardieu.

Intanto, si è appreso che la giovanissima regista iraniana Samira Makhmalbaf è stata invitata a far parte della giuria internazionale della prossima edizione della Mostra, che sarà presentata il 28 giugno a Roma.

Samira, che ha 20 anni ed è figlia del noto cineasta Mohsen Makhmalbaf, ha ottenuto il premio speciale della giuria ex aequo all'ultimo festival di Cannes per il suo secondo film, «La lavagna nera», ambientato durante il conflitto Iran-Iraq, che narra le vicende di un gruppo di insegnanti che vaga sulle montagne del Kurdistan iraniano alla ricerca di alunni.

La regista ha deciso di devolvere un premio in denaro al festival di Giffoni e parte degli incassi del suo film alla costruzione di una scuola in un villaggio del Kurdistan.

Alti e bassi a «Stradasuona» sia del tempo sia delle band

TRIESTE Il maltempo e il mancato coordinamento dei principali eventi musicali in regione (Ligabue, Hevia e Battiato concentrati nello stesso giorno) hanno ostacolato la riuscita dei concerti della scorsa settimana. Anche la rassegna itinerante «Stradasuona», organizzata dalla Cooperativa Bonawentura (Teatro Miela) con il contributo del Comune di Trieste, ha dovuto registrare un calo di interesse (per i deludenti Titan) e di afflusso di pubblico (per i pur bravi Pseudofonia) durante le ultime tappe.

Giovedì scorso il concerto dei mexicani **Titan** non è riuscito a coinvolgere più di tanto il pubblico triestino. Il gruppo originario di Città del Messico - definito l'anello di congiunzione tra Chemical Brothers e Manu Chau - ha proposto una stravagante collage musicale che non è riuscito a riscaldare una piazza S. Antonio fredda e disattenta. I Titan hanno suonato per un'ora brani dal loro ultimo album «Elevator». La sensazione è stata quella di vedere un gruppo non ancora rodato per le esibizioni live, ma soprattutto inadatto a una «situazione di piazza» dove il vasto pubblico vuole una musica di impatto diretto, senza virtuosismi o sperimentazioni.

I pochi momenti degni di nota sono stati: l'esecuzione del singolo «Corazon», costruito sui campionamenti di un vecchio hit di Carole King, «C'mon feel The Noise» (un omaggio ai due detective del serial cult Starsky & Hutch) e una bizzarra cover degli AC/DC in versione elettronica. Troppo poco per una band osannata dalla critica e trasmessa a ripetizione dai canali televisivi che si occupano di musica.

Molto meglio si sono comportati, venerdì scorso, i pugliesi **Pseudofonia**, autori di un'interessante impasto sonoro e culturale che ricorda i migliori Mau Mau e 99Posse e si avvicina alla grinta e al calore di Mano Negra e Negresses Vertes. Il gruppo di Foggia ha alternato le proprie composizioni, fortemente radicate nelle tradizioni della loro terra, ad alcune cover di successo. «Clandestino» di Manu Chao ha chiuso il concerto tra gli applausi del pubblico accorso al Teatro Miela sfidando la pioggia e la concorrenza dei grossi eventi live.

Ricky Russo

Il maestro sta bene

Claudio Abbado operato d'ulcera

BOLOGNA Claudio Abbado è stato operato d'urgenza per un'ulcera duodenale perforante, ma presto tornerà ai suoi impegni di direttore d'orchestra. Ha infatti superato positivamente il delicato intervento chirurgico dovuto all'aggravarsi dell'ulcera duodenale perforante che si era manifestata già negli ultimi mesi e quanto prima - assicura un comunicato dello stesso Abbado, diffuso dall'Associazione Ferrara Musica - riprenderà i suoi impegni con i Berliner Philarmoniker per la prossima stagione.

«In un'esperienza difficile come quella che ho attraversato emergono come fondamentali, per il vivere civile, i rapporti e i valori umani e si apprezzano ancora di più le capacità professionali e le doti di umanità di tante persone che nel nostro Paese svolgono al meglio il proprio lavoro in condizioni spesso difficili», afferma Abbado nel comunicato in cui esprime tutta la propria riconoscenza alle persone che gli state vicine e al professor Giuseppe Noya, direttore della cattedra di Chirurgia d'urgenza dell' Università di Sassari, che lo ha operato.

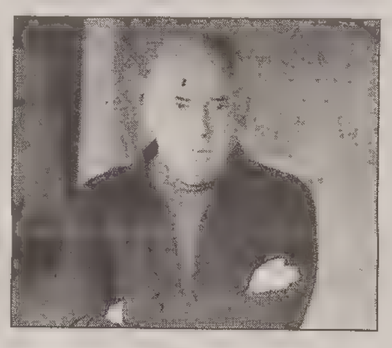
RASSEGNA Concerti, mostre, installazioni e prosa ai «Colonos» di Villacaccia dall'1 agosto al 14 settembre

Avostanis Duemila: appunti di cultura

UDINE Diciassette eventi tra concerti, mostre, installazioni, spettacoli teatrali e laboratori per l'edizione duemila di «Avostanis», l'attesa rassegna estiva che viene organizzata presso l'agriturismo ai «Colonos» di Villacaccia dall'omonima associazione culturale, sotto la direzione artistica di Federico Rossi. Quest'anno la manifestazione s'intitola «Notis pal Doimil», appunti per il 2000, e si aprirà il 1.o agosto per concludersi il 14 settembre.

Dedicata all'identità intesa come richiamo ai valori di una civiltà contadina aperta al dialogo, alla condivisione e alla socialità, Avostanis comprende una nutrita serie di appuntamenti di rilievo. «Il nostro rifarci alla civiltà rurale – precisa Federico Rossi – non va nel senso della museificazione o del ritorno al passato, ma in quello di ripresa di uno spirito antico con cui modellare il presente e progettare il futuro».

Tra gli eventi più interessanti in calendario, un laboratorio (dal 5 al 9 settembre), con l'artista friulano di fama internazionale Luciano Fabro, uno dei padri dell'Arte povera del Novecento, che sarà protagonista, per la prima volta in regione, di un incontro pubblico e di una tavola rotonda in cui si affronteranno temi come il rapporto tra arte e istituzioni e la gestione dell'immagine nel panorama contemporaneo.



Dal 19 agosto una mostra di Spacal.

Una mostra da non perdere è quella del pittore Luigi Spacal, recentemente scomparso, organizzata in collaborazione con il Museo Revoltella di Trieste (dal 19 agosto). In programma un viaggio in musica nel mondo dei benandanti sulle note del compositore newyorkese David Shea (24 agosto) e un concerto sul greto del Tagliamento a cura di Rinaldo Rinaldi (17 agosto), che presenterà anche un'installazione sonora dei materiali raccolti nel suo viaggio lungo il fiume friulano lo scorso anno (18, 19 e 20 agosto).

Quanto al teatro, verranno allestiti un dramma sulle identità negate composto per Avostanis dallo scrittore ungherese Miklos Hubay (28, 29 e 30 agosto) e i lavori in friulano su Jean Giono e favole antiche dei ragazzi della scuola elementare di Terzo d'Aquileia, che inaugureranno la rassegna il 1.o agosto.

Molto spazio è riservato al Sud America, con una mostra fotografica di Danilo De Marco sul popolo U'wa e un incontro dedicato alla realtà attuale della Colombia (1 e 3 agosto). Sudamericano è anche lo scultore-pittore Carlos Santa, che presenterà ai «Colonos» i risultati della sua ricerca artistica d'avanguardia (4 agosto).

In ambito musicale ci sarà poi l'esibizione del maestro Marcello Cofini, che insieme agli Strepitz offrirà un viaggio alla scoperta della vera «furlana», danza tradizionale ripresa nei secoli in varie parti d'Euopa (7 agosto). Di sicuro richiamo anche l'happening con il percussionista siciliano Alfio Antico (10 agosto) e lo spettacolo con finale gastronomico allestito da Cielo Pessione, nipote di Aldo Fabrizi, in memoria dell'attore romano (14 agosto).

Per gli appassionati di cinema verrà proiettato il mediometaggio «Amami», realizzato dal regista Guglielmo Zanette sul tema dell'amore e del sogno (14 settembre), e anche la poesia avrà la sua parte con i versi di Amedeo Giacomini accompagnati in musica da Armando Battiston (4 settembre).

Largo alla comicità il 1.o settembre, quando saranno di scena gli esilaranti Vanni De Lucia e Ferruccio Cainero insieme all'asina Linde prima della consegna del divertente premio «Il mus d'aur» (l'asino d'oro, ndr) «a friulani che si sono distinti per aver sgobbato tutta la vita senza far rumore».

Alberto Rochira

André De La Roche, regale nel musical a Villa Manin

André De La Roche

UDINE La magia del musical «made in Broadway», unita all'impareggiabile bravura di un'étoile come André De La Roche, ha fatto il pieno d'applausi martedì sera alla Villa Manin di Passariano in occasione del debutto, in prima nazionale assoluta, dei due atti unici firmati dal fantasioso coreografo e danzatore d'origine asiatica, e statunitense d'adozione.

Stupendi costumi e originali scenografie sono state il pezzo forte della prima parte, in cui i giovani e promettenti ballerini della Compagnia 90 hanno dato il meglio di sé per scaldare il folto pubblico con movimenti di rara perfezione esecutiva e con l'ausilio di divertentissime trovate sceniche.

La favola del «Re Leone» è stata raccontata dalle sorprendenti evoluzioni di enormi giraffe con grandi teste di cartapesta, sinuose gazzelle ed eleganti zebre, all'insegna dei colori e dei suoni di un'Africa da sogno, misteriosa e potente come i movimenti dei danzatori e delle danzatrici in scena.

Il secondo atto, una riduzione del celeberrimo musical «Cats» di Andrew Webber, ha visto un André De La Roche impegnato in una performance d'altissimo livello, che ha ripagato le attese del pubblico. Energico e generosamente calato nelle parti di alcuni indimenticabili personaggi del bellissimo lavoro che ha segnato la storia dello spettacolo, De La Roche ha espresso al massimo le sue doti atletiche e interpretative, dando un'ottima prova anche dal punto di vista canoro, affiancato da una bravissima prima ballerina.

Impeccabile la regia di Gianna Pirani e riuscitissima la parte musicale, con un coro d'eccezione e le belle prove dei solisti, tra cui il carismatico baritono Howard Ray, nell'impegnativo ruolo di Old Deuteronomy, e una convincente Grizabella che ha commosso il pubblico con «Memory».

Curatissimi i movimenti di scena, sia nei quadri d'assieme sia nelle parti individuali, frutto di un approfondito studio sulle movenze feline e degli altri animali che hanno popolato il palcoscenico.

a. ro.

G19051

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

PARCHEGGIO AL PARK SI FORO ULPIANO 3 ORE L. 2500

SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEL GLADIATORE E DI MISSION IMPOSSIBLE 2

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta Estate 2000. Festival internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nacional de España. PalaTrieste, oggi, giovedì 20 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. E dalle ore 19 al PalaTrieste. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste operetta estate 2000. «Il pipistrello». Domenica 23 luglio ore 18 quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 27 e sabato 29 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Domenica 30 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

CLUB NIGHT 2000
Ancarano (Slo)
SHOW GIRLS
STRIP PRIVÉ
LESBO SHOW
Tel. 00386 40 645724
APERTO OGNI SERA

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski». PalaTrieste martedì 25 e mercoledì 26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!» Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi in piazza Verdi e domani in piazza Hortis alle ore 21.15: «Accord'ance». Sestetto di fisarmoniche, musiche di Dvorák, Brahms, Strauss, Von Suppé.

STRADASUONA 2000. Domani, ore **21.30**, piazza della Borsa: «Flor del fango» (Francia/Spagna) nove musicisti e cantanti, che raccontano le tragedie e le passioni dei popoli dell'America Latina, unendo la cultura musicale popolare sudamericana ai suoni più innovativi e moderni della scena del rock contemporaneo. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «East is east» di Damien O'Donnel. Ultimo giorno. Da domani: «The Skulls».

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «The skulls - I teschi» di Rob Cohen, con Joshua Jackson e Paul Walker. Da domani: «Amori e segreti».

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Troie in carriera».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «Gigolò per sbaglio». Una divertentissima commedia degli equivoci. Risate a crepapelle. Da domani: «Romeo deve morire».

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'idiota totale! Da qui ne nascono di tutti i colori! Risate ininterrotte per 90 minuti!!!

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La bella addormentata nel bosco». Edizione restaurata dell'immortale cartoon di Disney. Ingresso a sole **L. 7000.**

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «I cinque sensi» di Jeremy Podeswa.

CAPITOL. Oggi chiuso. Domani: «Under suspicion».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Anna and the King», con Jodie Foster. Grande romanzo esotico. Solo oggi e domani.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Goya».

CIVIDALE

MITTELFEST. (22-30/7). Informazioni tel.: 0432/701198 www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria: 0432/700911. Prevendite anche a Trieste, Utat; Gorizia, Appiani; Monfalcone, La Luna; Grado, Adriamare Viaggi.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Under suspicion» con Gene Hackman e Monica Bellucci.

Sala blu e Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

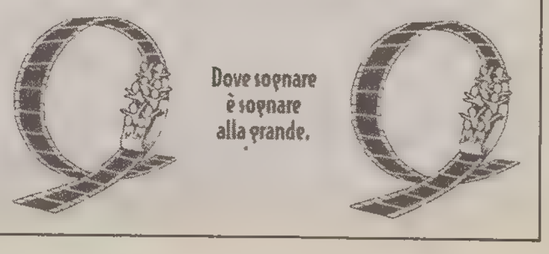
VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «The skulls - I teschi».

Sala 3. 20.30, 22.15: «Adoratori del male».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Mission impossible 2».

SCEGLI IL CINEMA



Sabato su Raiuno, puntata pilota condotta da Massimo Giletti e Valeria Mazza

Vi offriamo un'occasione

Progetti di lavoro a confronto: uno sarà finanziato

I programmi più seguiti

Superquark meglio di film e musica

ROMA Meglio la divulgazione scientifica che musica e film. Anche martedì il programma più seguito di prima serata è stato «Superquark» di Raiuno con 4.476.000 telespettatori, battendo il film drammatico di Raidue, «Istinto materno» che ne ha ottenuti 4.060.000. Il «Festivalbar», il programma musicale condotto da Fiorello e Alessia Marcuzzi, su Italia 1, si è attestato a 3.575.000 telespettatori e il film di Canale 5 «Catastrofe a New York» a 3.477.000.

Alla Rai la prima serata con 10.422.000 telespettatori, contro gli 8.989.000 delle reti Mediaset, che si sono consolate vincendo la seconda serata.

ROMA Una «grande occasione» data a gente comune di realizzare progetti di lavoro. Di tutti i tipi: dall'agenzia che «copre» chi per qualche giorno vuol far perdere le sue tracce, alla «pasticceria a domicilio», a quella per organizzare autostop, a una ditta di recapito celere di pannolini per bambini. È il contenuto di un varietà di cui va in onda sabato su Raiuno dal Teatro delle Vittorie una puntata pilota, condotta da Massimo Giletti e Valeria Mazza. «È un esperimento - spiega Giletti - che, se funzionerà, diverrà in autunno un varietà in più puntate. La risposta del pubblico è stata imponente: sono state 3 mila le telefonate di persone interessate a portare alla 'Grande occasione' le loro idee per creare lavoro». Nella puntata-zero, cinque progetti si confronteranno e uno, il vincente, sarà finanziato.

Valeria Mazza e Massimo Giletti

Per Giletti è l'esordio alla guida di un varietà. «È una grande occasione anche per me - spiega - per mettermi alla prova in contesti diversi dai 'Fatti vostri'. Mi sento maturo per fare programmi nuovi, ma non ho intenzione di andare allo sbaraglio. Con Michele Guardì, autore e regista dei 'Fatti vostri' mi trovo benissimo. Ho il rammarico di non esordire al Delle Vittorie sotto la sua guida».

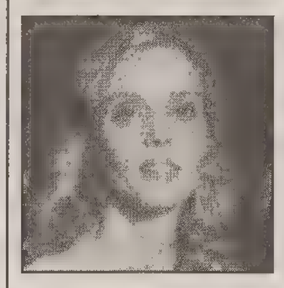
«Il programma meridiano di Raidue - dice ancora Giletti - è comunque un contesto nel quale mi trovo benissimo. A meno che non ci siano per me opportunità clamorose altrove, spero proprio di rimanere lì».

Giletti spiega che ha detto sì alla 'Grande occasione' «perchè racconta un pezzo d'Italia, è un varietà della vita in cui si specchiano i nostri concittadini, pronti a puntare su un cambiamento di vita nel nome di una buona idea».

A conferma del fatto che «le scelte professionali le compio in base all'interesse che mi suscitano i progetti», Giletti ha rifiutato la proposta di guidare il varietà «Sette per uno».

Quanto a Valeria Mazza preferisce Raiuno perfino a James Bond. «Mi hanno offerto tante volte di fare cinema - ha detto la modella argentina, - ma sinceramente non mi ci vedo a recitare nei panni di qualcun altra. Sono modella per caso, adoro i bambini, avrei fatto volentieri la maestra, In futuro non mi vedo modella e semmai mi piacerebbe fare la conduttrice televisiva».

OGGI IN TV



Film di Faliero Rosati su Retequattro

Rivalità scientifiche e storia d'amore

Tra i film in programma oggi in tv:

«Il segno della scimmia» (1997) di Faliero Rosati (Retequattro, ore 20.35). Un paleontologo trova in uno zoo inglese un messaggio cifrato, scritto da uno studioso scomparso in Sudafrica mentre cercava dati sull'evoluzione umana. Storia d'amore e rivalità scientifiche. È una storia avventurosa che ricorda un po' i famosi cartoons di Cino e Franco, senza però trascurare eroi più recenti come Indiana Jones. Molte scene sono state girate all'interno delle caverne di Sterkfontein dove, recentemente, i membri di una spedizione paleoantropologica inglese hanno scoperto alcune impronte di piedi di un Australophitecus africanus vissuto più di tre milioni di anni fa. Nel cast Jordie Levinrad, Eliana Miglio *(nella foto)* e Philippe Caroit. In prima tv.

«Tre ragazzi ninja» (1993) di Jon Turteltaub (Italia 1, ore 20.45). Addestrati dal nonno alle arti marziali ninja, tre ragazzi dimostreranno tutta la loro abilità sgominando una banda di malviventi. Con Victor Wong e Michael Treanor.

«Danko» (1988) di Walter Hill (Tmc, ore 20.45). Solido e divertente poliziesco che mostra però la solita violenza all'americana. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi.

«L'affittacamere» (1976) di Mariano Laurenti (Retequattro, ore 22.45). Commedia «piccante» con una protagonista affascinante, Gloria Guida, in bella mostra e con gag già viste, di Lino Banfi.

«L'uomo dagli occhi di ghiaccio» (1971) di Alberto De Martino (Tmc, ore 23.10). Un senatore viene assassinato e un messicano è condannato a morte. Un giornalista crede nella sua innocenza e cerca il vero colpevole. Un giallo italiano mascherato da film americano. Con Barbara Bouchet e Victor Buono.

Raiuno, ore 20.50

Novelli Indiana Jones a «7 per uno»

Gigi Sabani, con Ela Weber e Donatella Pompadour, presenta le gare al limite delle capacità umane, pensate da Jocelyn. con sette novelli «Indiana Jones». A contendersi la vittoria saranno un mimo, un balerino di rock'n'roll', un barman acrobatico, un ginnasta, un cantante romano, una danzatrice del ventre e una nuotatrice di sincronizzato.

Canale 5, ore 23.25

«Camelot»: solo tra la folla

S'intitola «Solo tra la folla» l'episodio edioerno del telefim «Camelot. Squadra d'emergenza» con Anthony Ruivivar, Michale Beach, Coby Belle Molly Prince.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 VACANZE D'ESTATE. Film (commedia '95).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico).
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.15 LETTERE D'AMORE. Film tv (fantastico '98).
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 SETTE PER UNO.
23.10 TG1
23.15 OVERLAND 4. Documenti.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.10 SOTTOVOCE.
1.40 RAINOTTE
1.43 VIDEOCOMIC
2.15 GODOT. Film (drammatico '58).
3.35 MILLEMILIONI
4.30 CERCANDO CERCANDO...
5.25 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.30 L'AMORE E' UN DARDO. Documenti.
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm. - prima parte
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SFIDA SUL MAR NERO. Film tv (azione '99).
22.35 SCIUSCIA'.
23.25 TG2 NOTTE
24.00 TG PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 FINE DELLA CORSA. Film (drammatico '97).
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
2.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.05 GRAN PARADISO: UOMINI E STAMBECCHI. Documenti.
2.35 PRONTO EMERGENZA. Telefilm.
3.05 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 19. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE.
10.30 GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE E MARESCIALLO. Film (commedia '56).
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 T3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.27 VELA A VELA
15.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE (18A TAPPA)
17.30 GEO MAGAZINE.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
22.55 T3
23.20 LA MUSICA DI RAITRE: MAHLER CHAMBER ORCHESTRA
0.45 T3 - T3 EDICOLA
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP WEEK END
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,3.30,4.00,5.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15,5.45)

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO MUSICALE
20.30 T3
20.55 STEVERJAN (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 IL PICCOLO GRANDE PROFESSORE. Film tv (fantastico '93). Di Xavier Gelin. Con Daniel Gelin, Ludmila Mikael.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Arriva la sposa" - prima parte
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "L'ultimo giorno della mia vita"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 DANIELLE STEEL: IL SEGRETO. Film tv (poliziesco '92). Di Peter Hunt. Con Christopher Plummer, Linda Purl.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il piccolo lama"
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Nel nome del futuro"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 RIVELAZIONI, SESSO E' POTERE. Film (drammatico '94). Di Barry Levinson. Con Michael Douglas, Demi Moore
23.25 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Solo tra la folla"
1.10 TG5 NOTTE
1.40 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.10 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il trifoglio"
3.20 TOP SECRET. Telefilm. "Nave di spie"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Questioni di fondi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm.
9.30 SEAQUEST. Telefilm.
10.30 SPOSERO' SIMON LE BON. Film (commedia '85). Di Carlo Cotti. Con Gianmarco Tognazzi, Anita Bartolucci.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 ROBIN HOOD IN INTERNET. Film tv (fantastico '96). Di Michael Kennedy. Con Devon Sawa, Sarah Chalke.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 ROSSANA
17.15 BAYWATCH. Telefilm.
18.10 L.A. HEAT. Telefilm.
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
20.45 TRE RAGAZZI NINJA. Film tv (avventura '92). Di Jon Turteltaub. Con Victor Wong, Max Elliott.
22.40 PRESI DI MIRA. Film tv (poliziesco '96). Di George Erschbamer. Con Tony Curtis, Michael Dudikoff.
0.35 DUE SOTTO TIRO. Film tv (avventura '96).
2.25 BIGODINI (R)
3.05 UN SALTO NEL BLU. Telefilm.
3.50 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
4.35 ONCE A THIEF. Telefilm.
5.15 PRIMI BACI. Telefilm.
5.40 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm.
6.05 BENNY HILL SHOW
6.10 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Finalmente a casa"
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 TERZA LICEO. Film (commedia '54). Di Luciano Emmer. Con Isabella Redi, Anna Maria Sandri.
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Una sporca faccenda"
20.35 IL SEGNO DELLA SCIMMIA. Film tv (avventura '97). Di Faliero Rosati. Con John Lesley, Eliana Miglio.
22.45 L'AFFITTACAMERE. Film (commedia '76). Di Mariano Laurenti. Con Vittorio Caprioli, Gloria Guida.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 TV MODA (R). Con Jo Squillo.
1.55 ZAMBO, IL DOMINATORE DELLA FORESTA. Film (avventura '72). Di Adalberto Albertini. Con Brad Harris, Gisela Hahn.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 OLTRAGGIO AL PUDORE. Film (drammatico '64). Di Silvio Amadio. Con Arnoldo Foa', Folco Lulli.
5.40 PROTAGONISTI (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA.
9.30 INVITO ALL'INFERNO. Film tv (drammatico '84).
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film (commedia '86).
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE.
20.45 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger, James Belushi, Peter Boyle.
22.45 TMC NEWS
23.10 L'UOMO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO. Film (poliziesco '71).
1.00 ALTROMONDO
1.05 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.45 ALTROMONDO
2.00 CRAZY CAMERA (R)
2.30 LAZARUS MAN. Telefilm.
3.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
4.30 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
5.30 IL SANTO. Telefilm.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 BODY SHOW
7.30 PAPA' DIVENTA NONNO. Film (commedia '51). Di Vincente Minnelli. Con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.45 NON SOLO AUTO
12.00 AMARE TRIESTE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
18.00 STAR TREK
18.30 ARTE MODERNA. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SUPERSEA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 ALLAN POE. Telefilm.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
24.00 PERSONAGGI E OPINIONI
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 PASQUALINO CAMMARATA CAPITANO DI BRIGATA. Film (comico '74).
3.25 CORTINA DI BAMBU'. Film. Con D. Duryca, J. Ericson.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA.
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 CICLISMO TRIVENETO - RUSH
17.30 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 NONSOLOAUTO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
20.45 L'ASSOLUZIONE. Film.
22.25 CIAK...SI GIRA (R)
22.47 BORSA
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT SERA
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.15 OBIETTIVO REGIONE
0.30 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.

TV PORTATILE CON TELEVIDEO
L. 249.000
Consegne immediate e interessi zero
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
15.00 SULLE ORME DEI PATRIARCHI
16.30 L'ISOLA DI CORALLO. Film (poliziesco '48).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS.
20.15 SCOOP.
21.00 SPORT ESTREMI
21.30 SLOVENIA MAGAZINE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 CHI E' GIP? MTV MAD
22.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO
8.08 SFOGLIANDO I GIORNALI...
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMICI ANIMALI
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
21.00 POLO OVEST
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMICI ANIMALI

TELEPORDENONE

10.05 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.15 UNA MEDICINA PER LA VITA
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.30 VERDE A NORDEST
14.20 VIVENDO, PARLANDO
16.00 COMMERCIALI
17.00 LA LUNA CAPOVOLTA
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE
20.15 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TPN CRONACHE
24.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

11.00 1+1+1=3 DEDICATO A CARMEN CONSOLI
11.15 BEST SCANDINAVIA
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA.
15.00 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 DOTTOR FUTURO.
22.35 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH AH AH
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE PRO-POST@
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@
19.30 PASSAGGIO A NORDEST
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 TEE SHOT TV
21.00 MOTORING

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'AMMUTINAMENTO. Film (avventura '61). Di Silvio Amadio. Con Pier Pierangeli, Edmund Purdom.
23.00 P.S.I. LUV YOU. Telefilm.
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 MILIONARI A BEVERLY HILLS. Film tv (commedia '90). Di P. Schneider. Con J. Rivers, A. Rocco.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
22.30 NUMEROLOGIA

TELECHIARA

11.00 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MERAVIGLIE D'ITALIA.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 MERAVIGLIE D'ITALIA.
19.30 TG NOTIZIE DA N-E
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00. GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10. Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00. GR1; 13.30. Parlamento news; 13 35: Radioacolori - 2a parte, 14.00. GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.05: Ho perso il trend; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping, 21 05: Radiouno Musica Club; 22.34: Uomini e Camion, 22.41: Ghiaccio bollente; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33 Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30 Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2, 7.30: GR2; 8.30: GR2, 8.45: Il segreto di Ada; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2, 14.00: L'altra musica; 14.35: Il cammello di Radiodue, 16 00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00. Il Cammello di Radiodue, 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue; 21 30: GR2; 21.40: Ultrasuoni Cocktail, 23.00: Boogie Nights, 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina, 8.45: GR3; 9 00: Mattinotre - 2a parte, 10 00: Radiotre Mondo Estate; 10 45. GR3, 10 50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Farhrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.00. Scienza; 16.30: Cento lire; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18 45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50. Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30. Umbria Jazz "Vento"; 23 30. Tournee; 24. Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30. T3 Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8 50: Potpourri; 9.30. Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15: intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (novità musicali, album classico); 18: Sulla Ferrovia Transalpina – Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19 20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz Gorizia 99.3 MHz / Nord...

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Sacile 97.0 o 98.3 MHz

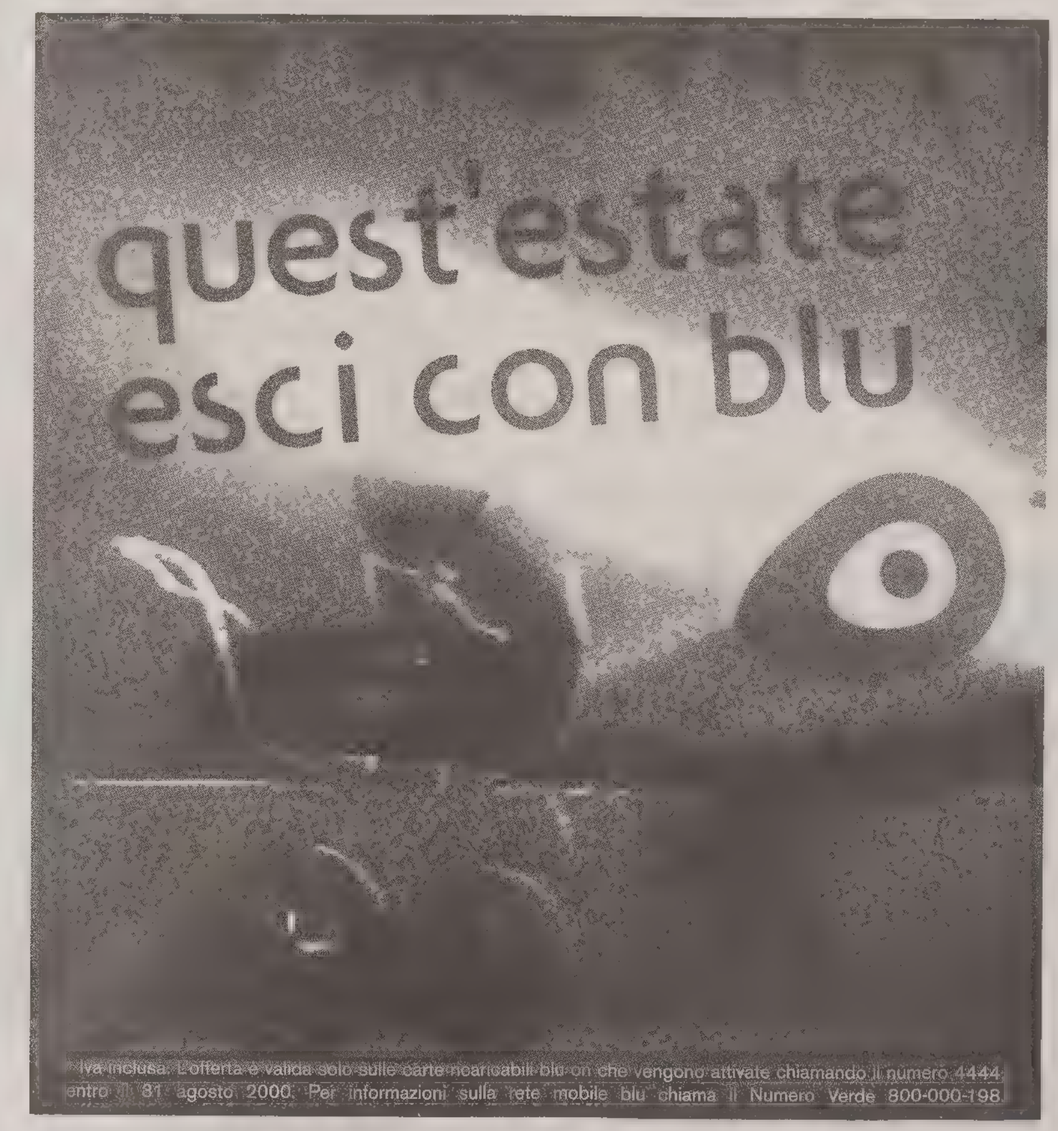
7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13. 13 55, 15 55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12 24 Radio Traffic viabilità, 13.05 Disconucleare, 14 Play and go Il pomeriggio di Radioattività, 14 03 Cassetta amo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, I trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11 05, 12 05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8 35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Bum Bum Energy 97.6 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Be



una ricaricabile
blu on
con 100.000 lire*
di telefonate
a sole 60.000 lire*.
fino al 31 agosto.

è un'offerta dei rivenditori blu
per conoscere il rivenditore **blu** più vicino a te chiama il Numero Verde 800-000-198 o collegati a **www.blu.it**

Iva inclusa. L'offerta è valida solo sulle carte ricaricabili blu on che vengono attivate chiamando il numero 4444 entro il 31 agosto 2000. Per informazioni sulla rete mobile blu chiama il Numero Verde 800-000-198

Continuazione

SAN Luigi soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, tavernetta, termoautonomo, lire 270.000.000. Disponibilità box auto Lire 45.000.000. Il Faro 040/639639.
SAN Vito in stabile recente con ascensore attico ampia metratura vista mare terrazza 130 mq box doppio, prezzo impegnativo trattative riservate in ufficio. Casacittà 040/362508.
SETTEFONTANE alta stabile recente ascensore appartamento ristrutturato con ingresso soggiorno poggiolo cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazzino cantina L. 180.000.000. Casacittà 040/362508.
SIT Altura recente in ottima posizione tranquillissima piano rialzato luminoso nel verde: atrio saloncino terrazzo cucina poggiolo tre camere doppi servizi completi e ripostiglio. Soffitta e posto auto condominiale. 040/633133.
SIT Canova inizio appartamento soleggiatissimo buone condizioni: ampio atrio cucina abitabile con poggiolo saloncino con terrazzo due stanze doppi servizi e ripostiglio. Cantina. Termoautonomo metano. 040/636618.
SIT Ginnastica alta in elegante palazzo epoca con parti comuni appena ristrutturate appartamento da ristrutturare di ampia metratura libero immediatamente sito al III piano + cantinetta. 040/636222.
SIT novità Lire 95.000.000 paraggi Perugino graziosissimo particolare ultimo piano mansardato con terrazzo: ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale singola bagnetto. 040/636222.
SIT novità nel cuore della città importante appartamento di rappresentanza di circa 300 mq interni più 4 terrazzini e cantina in palazzo signorile con ascensore. Prezzo impegnativo. 040/633133.
SIT novità via Belli tranquillissimo appartamentino modesto da ristrutturare cucina e wc lit. 25.000.000. Telefonare 040/633133.
SIT ottimo attico con splendido terrazzone panoramico e giardinetto di proprietà: atrio saloncino cucinona matrimoniale singola studio doppi servizi 2 ripostigli 2 grandi poggioli cantina posto macchina in garage. 040/636618.
SIT ottimo prezzo zona Hortis in palazzo storico con facciate rinnovate recentemente elegante appartamento ottime condizioni piano intermedio libero immediatamente solo da tinteggiare. 040/636828.
SIT particolare perfetto appartamento con bellissimo terrazzo abitabile paraggi Campo San Giacomo: ingresso soggiorno con cottura e caminetto ampio salotto 5 camere doppi servizi. 040/636618.
STRADA Vecchia dell'Istria salone pranzo cucina tre camere stanzino doppi servizi ripostiglio veranda tre terrazze cantina 165 mq lire 395.000.000. Il Faro 040/639639.
TARABOCCHIA perfetto salone tre camere cucina doppi servizi spogliatoio ripostiglio soffitta termoautonomo 140 mq quarto piano senza ascensore prezzo conveniente, Il Faro 040/639639.
TARVISIO centralissimo restaurato appartamento primingresso arredato di soggiorno stube cucinotto due camere bagno ripostiglio termoautonomo lire 200.000.000. Il Faro 040/639639.
TARVISIO privato vende monolocale arredato con cantina e posto auto tel. 0347/5277005.
TRIESTE zona stadio casetta di: ingresso salotto cucina abitabile due bagni due matrimoniali terrazza garage e posto auto privato. Casamania tel. 040/330400.
ULTIMA disponibilità due camere soggiorno cucina bagno luminosissimo termoautonomo impresa vende direttamente tel. 040/366345.
VIA Belpoggio appartamento ristrutturato vista nel verde ingresso soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno servizio termoautonomo cantina, semiarredato. L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Bonomea casetta vista mare con ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno grande taverna giardino garage lastrico solare. l. 490.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Catullo villa signorile ampia metratura nel verde su due livelli possibilità due appartamenti indipendenti grande giardino da risistemare. L. 600.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Cologna libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento in fase di ristrutturazione composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 125.000.000. Rabino 040/368566.
VIA Cologna stabile epoca con ascensore appartamento da ristrutturare composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina. L. 125.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Giacinto Gallina esente mediazione appartamento all'ultimo piano con mansarda di 140 mq e appartamento di 170 mq con soppalco terrazzi, ottime finiture autometano porte blindate ascensore. Studio 4, 040/370796.
VIA Giulia - Volontari Giuliani graziosissimo appartamento ristrutturato cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano possibilità acquisto anche arredato 127.000.000. Pizzarello 040/766676.
VIA Molino a vento luminosissimo appartamento in fase di completa ristrutturazione con ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno 85.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Ponziana libero in stabile epoca in parte ristrutturato appartamento luminosissimo ultimo piano primo ingresso composto da 2 camere cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo. 85.000.000. Rabino 040/368566.
VIA Rossetti in stabile d'epoca appartamento ottime condizioni composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali doppi servizi termoautonomo L. 168.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA San Cilino liberi 2 appartamenti unificabili per totali 65 mq con cortile di proprietà di 50 mq recintato 54.500.000. Rabino 040/368566.
VIA San Francesco quinto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, terrazza. lire 200.000.000. Il Faro 040/639639.
VIA Santa Giustina libero in stabile d'epoca appartamento in buono stato con vista mare composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo 139.000.000. Rabino 040/368566.
VIA Vespucci libero in stabile recente ristrutturato con ascensore tinello con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina. 79.000.000. Rabino 040/368566.
VIALE D'Annunzio libero in stabile signorile con ascensore piano alto vista aperta appartamento composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno servizio 2 poggioli cantina. 165.000.000. Rabino 040/368566.

Continua in 34.a pagina

Se stai cercando un lavoro vero, chiama Manpower. Senza nessun costo da parte tua, sarai indirizzato verso il lavoro più adatto alle tue capacità e potrai essere assunto regolarmente, nel pieno rispetto della legge italiana sul lavoro temporaneo. Sono più di due milioni in tutto il mondo i lavoratori che, soltanto nello scorso anno, si sono rivolti con successo a Manpower. Perché Manpower, con oltre 50 anni di esperienza e un capitale sociale di 70 miliardi, è un punto di riferimento per le migliori aziende di tutti i settori che cercano persone proprio come te. Per questo Manpower ha ottenuto dal Ministero del Lavoro l'autorizzazione n.1 per l'esercizio del lavoro temporaneo. Se vuoi sapere qual è la filiale Manpower più vicina a te, chiama 800 44 66 44.

"Ti offrono la SCELTA
E TI VERSANO
TUTTI i contributi"

Manpower:
lavoro temporaneo,
valore vero.

MANPOWER
Lavoro temporaneo di valore.

BRASILE K.O. COL PARAGUAY

Un gol all'89' ha condannato il Brasile nel match col Paraguay. Nel quinto turno delle eliminatorie della Coppa del mondo, i verde-oro sono usciti sconfitti per 2-1 dallo stadio Defensores del Chaco di Asuncion, al termine di un match piuttosto spigoloso. Una vittoria storica per Chilavert e compagni, visto che mai il Paraguay era riuscito a piegare il Brasile nelle qualificazioni ai mondiali.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.25 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.27 Raitre: Vela a Vela
15.35 Raitre: Ciclismo: Tour de France (18a Tappa)
17.00 Telefriuli: Ciclismo Triveneto - Rush
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Telefriuli: Nonsoloauto
21.00 Capodistria: Sport estremi
21.00 Diffusione Eur.: Motoring
21.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
21.30 Telechiara: Teleciclismo
21.30 Telepordenone: Due ruote con bagaglio appresso
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

ABDUL-JABBAR IN ARRESTO

La stella della pallacanestro americana Kareem Abdul-Jabbar è stato arrestato dalla polizia stradale di Los Angeles perché guidava sotto l'effetto della marijuana. Stando a quanto reso noto, quando Abdul Jabbar è stato fermato per eccesso di velocità, l'agente ha sentito odore di marijuana provenire dall'abitacolo quando l'atleta ha abbassato il finestrino per consegnargli la patente.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CICLISMO TOUR DE FRANCE Il Pirata, ritiratosi per problemi intestinali, traccia un bilancio e guarda al futuro

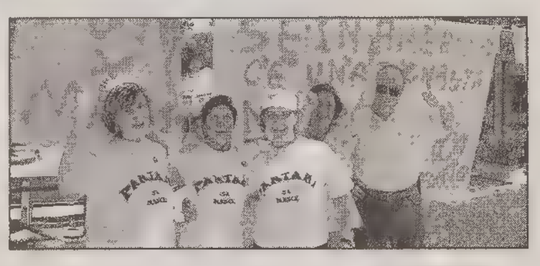
Pantani lascia e rilancia: vuole Sydney

Si difende («Macché attacco suicida») aggiungendo di puntare alle Olimpiadi

MORZINE Dal cerchio in testa per una dissenteria che ha scaricato tutte le sue energie ad altri cinque cerchi più leggeri. Marco Pantani saluta il Tour, dà forfait dopo la coraggiosa fuga dell' addio condizionata da «una borraccia troppo fredda o per avere bevuto troppi liquidi» e si pone come traguardo Sydney.

La stagione del Pirata ferito dopo un arrembaggio mal riuscito non finisce su queste Alpi dolorose e ieri ha lanciato la sua prossima sfida: una medaglia ai Giochi. «Mi preparerò seriamente per questo appuntamento. È giusto che sia così, perchè Pantani è una parte del ciclismo italiano. Avrò responsabilità, ho sempre amato poco le corse di un giorno ma ho tanti chilometri sulle gambe e posso essere competitivo» ha detto di buon mattino convocando stampa e televisioni prima di salire in macchina e tornare a casa, a Cesenatico, in compagnia del suo massaggiatore Pregnolato.

È sereno, quasi sollevato anche se non contento il Pirata ritiratosi anche per stabilire se sulle cause del problema si possa nascondere una (improbabile) infezione virale. Manifesta la sua amarezza per non poter arrivare sui Campi Elisi e onorare la vittoria di Armstrong «il più forte» ma sente di aver corso un buon Tour de France: «Sono ritornato competitivo soprattutto con la testa. Porto a casa due belle vittorie ed inoltre si sono ristabiliti i rapporti con il gruppo. Sono più freddo e determinato».


Tre tifose del Pirata con la t-shirt «Pantani si nasce».

Già, proprio come martedì sulle salite che portavano a Morzine. Il Pirata non si è rimproverato nulla, rifarebbe tutto daccapo, senza rimpianti: «Non è stata una corsa folle, un attacco suicida. L'impresa è un'impresa. Se non le tenti non le ottieni. Ora questo Tour è finito così, ma il prossimo anno ritenterò per vincerlo. Ora c'è Sydney».

La sua inattesa autocandidatura olimpica dovrà essere ora valutata dal ct Fusi che incontrerà il Pirata nei prossimi giorni per prendere una decisione definitiva sul programma di preparazione. Avrà tempo fino al 10 agosto, tempo limite per comunicare al Coni i ciclisti che andranno ai Giochi. Fusi sembra comunque intenzionato a convocare il Pirata ritrovato dopo una stagione tutta in salita. «Per Sydney non voglio fare distinzioni tra passisti, scalatori e sprinter. Porterò gente forte motivata e che a voglia di dare il massimo» ha sottolineato ieri il ct.

Seppur basse le possibilità da podio olimpico di Pantani (che in alternativa ai Giochi parteciperà alla Vielta e si limiterà a una serie di corse in linea) il ciclismo italiano sembra dunque stringersi intorno all'avventuriero dei pedali glorificato anche nella sconfitta dalla sua Cesenatico. Ieri la cittadina gli ha fatto sentire affetto e solidarietà: «In ogni caso hai vinto tu» ha scritto un tifoso attorno al mitico chiosco di piadine di mamma Tonina.

LA TAPPA

Tripletta di Dekker Armstrong scortato verso il trionfo

LOSANNA Viaggiando comodamente in gruppo aspettando Parigi. Dopo la giornata più dura della sua vita da ciclista il «pugile suonato salvato dal gong», come si è definito al termine dell'ultima tappa alpina di martedì scorso, il cowboy Armstrong ha vissuto senza sussulti e patemi il tranquillo sconfinamento in Svizzera (da Evian Les Bains a Losanna mentre oggi l'approdo sarà in Germania) come era lecito attendersi dal calendario del Tour senza più montagne da scalare.

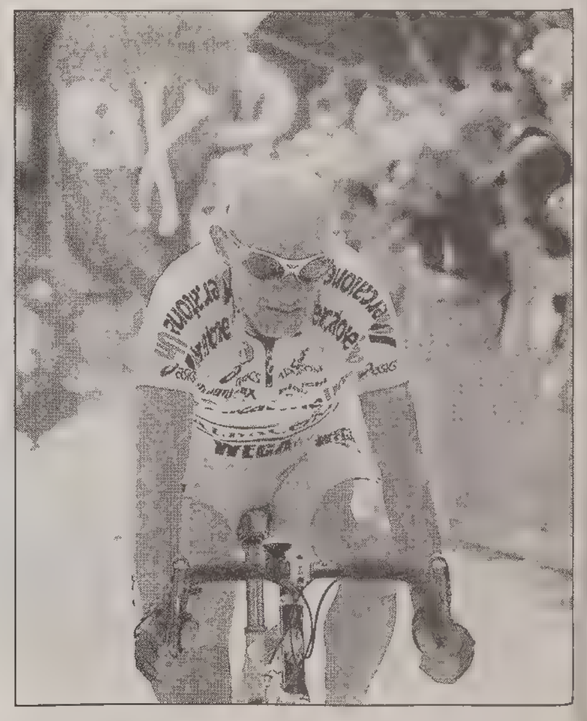
Ieri Armstrong è stato prima nella pancia del gruppo che a 13 km dall'arrivo ha raggiunto il terzetto in fuga composto da Velo, Mengen e Lelli (che era scappato sull'unica asperità, il Col de Mosses), poi ha controllato gli ultimi chilometri di tappa vinta dall' olandese della Rabobank, Erick Dekker. Scattato a due chilometri dall'arrivo con il belga Aerts, l'«orange» ha resistito al recupero del tedesco Zabel e del carneade Usa Rodriguez. Dekker ha così firmato in volata la sua terza vittoria alla «Grande Boucle».

LE CLASSIFICHE

LOSANNA Ordine di arrivo della 17.a tappa del Tour, da Evian les Bains a Losanna di 155 km.: 1) Erik Dekker (Ola-Rabobank) in 3h24'53"; 2) Erik Zabel (Ger); 3) Fred Rodriguez (Usa); 4) Francois Simon (Fra); 5) Robbie McEwen (Aus). 7) Massimilliano Mori (Ita), tutti col tempo del vincitore.

Classifica generale: 1) Lance Armstrong (Usa-US Postal) in 75h37'23"; 2) Jan Ullrich (Ger) a 5'37"; 3) Joseba Beloki (Spa) a 6'38"; 4) Roberto Heras (Spa) a 6'43"; 5) Richard Virenque (Fra) a 7'36"; 6) Christophe Moreau (Fra) a 8'22"; 7) Santiago Botero (Col) a 10'19"; 8) Fernando Escartin (Spa) a 11'35"; 9) Francisco Mancebo (Spa) a 13'07"; 10) Manuel Beltran (Spa) a 13'08"; 12) Daniele Nardello a 14'28"; 16) Roberto Conti (Ita) a 29'22"; 18) Guido Trentin (Ita) 31'41".

Oggi 18.a tappa, Losanna-Friburgo di km 246,5. RaiTre, 15.35.


Marco Pantani all'attacco al Tour: appuntamento al 2001.

IL CASO

Bartoli, stella della Mapei.

Il clamoroso sfogo di Squinzi, patron dello squadrone Mapei

«Senza doping non vinci i Giri»

ROMA Il Tour de France e il Giro d' Italia? Oggi «senza doping ematico è impossibile entrare nei primi cinque». Va giù duro Giorgio Squinzi, patron della Mapei, una delle squadre leader nel mondo del ciclismo e presidente di Federchimica.

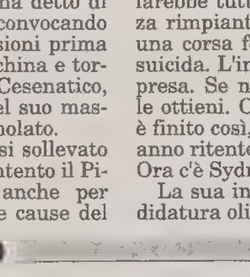
«La mia squadra è in linea con le previsioni - parte Squinzi - nel senso che finora abbiamo vinto tre tappe e probabilmente vinceremo ancora qualcosa. Metteremo uno o due corridori nei primi 10 (Beltran è attualmente decimo in classifica e Nardello è 12.o, ndr) e questi erano gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Insomma, noi siamo contenti anche perchè - e qui parte l'affondo di Squinzi - la nostra è una squadra che non prende rischi da un punto di vista di doping ematico. Sappiamo benissimo che pur essendo la nostra la prima squadra al mondo, come dimostrano le classifiche internazionali, nelle corse a tappe non possiamo competere perchè senza doping ematico è impossibile entrare nei primi cinque». Per questo motivo, spiega, la Mapei «punta alle grandi classiche e alla Coppa del mondo». - Al Tour «quest'anno forse arriveremo settimi - prosegue Squinzi - ma per noi è come se avessimo vinto. Il mio è un duro atto d'accusa, ma questa è la realtà purtroppo».

CALCIO

MERCATO Viola al lavoro con la grana Torricelli

Il conteso Figo si scatena aggredendo un fotografo L'Udinese pensa a Baggio

MILANO Figo lascerà il Barcellona. Lo ha detto ufficialmente il fantasista portoghese in una intervista a un quotidiano di Lisbona. «Ho diverse offrte da valutare, comunque deciderò solo al rientro dalle vacanze la mia nuova squadra». Vacanze in Costa Smeralda, che stanno facendo finire Figo nell'occhio del ciclone, dopo lo scontro con un paparazzo (che ora minaccia di sporgere denuncia). Infastidito dalla presenza di alcuni fotografi che volevano ritrarlo mentre prendeva il sole in compagnia della moglie e della figlia sulla spiaggia dell' hotel, Figo avrebbe minacciato e aggredito uno dei due fotoreporter, pretendendo una parte del macchinario fotografico e le foto appena scattate.


Figo furioso

Figo è diventato una star ricercata da tutti. In primis i grandi presidenti. Il Real Madrid del nuovo patron Florentino Perez è pronto a sborsare i 116 miliardi della clausola di rescissione per soffiare il portoghese ai rivali del Barcellona, ma la Lazio non demorde. Cragnotti, dopo aver concluso col Barca l'affare Zenden (25 miliardi, contratto quadriennale), tenta il colpo Figo. È pronta una maxi offerta: De La Pena, Stankovic e Salas (o 45 miliardi, se Salas andrà a Parma).

Il Milan, intanto, mentre continua a sognare Rivaldo, è tornato a bussare alla porta del Valencia per il giovane centrocampista Gerard. I rossoneri sono pronti a pagare la clausola di rescissione (43 miliardi), inserendo la cessione di Ayala.

L'Udinese, che sta per cedere Bia al Perugia, sogna invece Roby Baggio: l'ex codino, inseguito anche dalla Reggina, direbbe senz'altro di sì, se i friulani fossero certi della qualificazione in Uefa. ma l'Intertoto finisce solo tra un mese. Per il fantasista le sirene straniere continuano ad essere molto forti...

Inter e Roma stanno definendo uno scambio di difensori: Rinaldi e soldi finiranno a Milano per Panucci.

Ieri, infine, si è radunata la Fiorentina senza sfarzo e senza bagni di folla, soprattutto senza Batistuta, per nove anni simbolo viola. La società non solo non ha ancora completato la campagna-acquisti (sono attesi per le prossime ore gli arrivi da Parma di Lassissi e Vanoli e si sta studiando la possibilità di arrivare ad Emre, il centrocampista del Galatasaray, richiesto da Terim), ma è anche alle prese con il caso-Torricelli che chiede l' allungamento del contratto (almeno fino al 2003) e un ritocco d' ingaggio.

SERIE C2 Il d.g. Fioretti ha ingaggiato un prezioso puntello per la retroguardia. Sei elementi della Beretti aggregati ai titolari

La Triestina si raduna con uno Stancanelli in più

Anche il difensore cresciuto nelle giovanili del Milan partirà stamani per Arta Terme

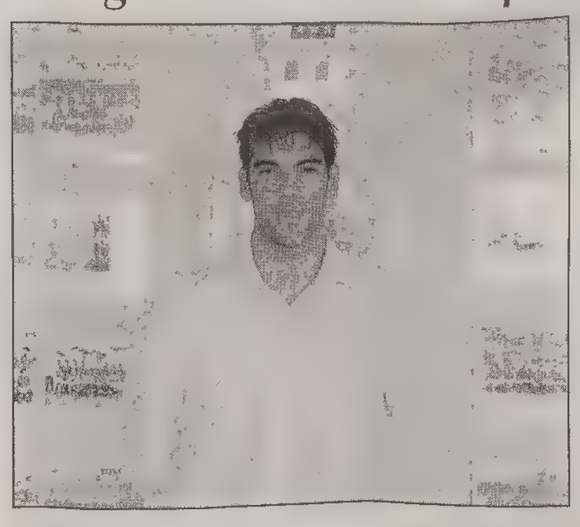
LA ROSA ALABARDATA

Portieri: Ramon ('74), Pinzan ('79).

Difensori: Bacis ('79), Birtig ('67), Degrassi ('81), Roma ('75), Scotti ('69), Stancanelli ('77), Vecchiato ('72), Venturelli ('72), Visintin ('82).

Centrocampisti: Bambini ('73), Benvenuto ('81), Boscolo ('74), Cocetti ('82), Cortellazzi ('78), Modesti ('74), Nicolosi ('80), Parisi ('77), Pasa ('65), Princivalli ('79), Teodorani ('71), Zago ('81).

Attaccanti: Canella ('77), Gubellini ('70), Micciola ('68), Muiesan ('81), Provitali ('68).


Mario Stancanelli, un difensore targato Diavolo. (Sterle)

TRIESTE Vittorio Fioretti è stato di parola. Nella giornata di martedì aveva detto: «Oggi non ci sono movimenti, ma domani è un altro giorno e tutto potrebbe succedere». Detto fatto, ieri la Triestina ha ingaggiato il difensore Mario Stancanelli (classe '77) alla quale dava la caccia da tempo. Stancanelli è nato a Treviso, ormai la seconda «patria» della Triestina di questa stagione, ma è cresciuto nelle giovanili del Milan. Il suo tesseramento in maglia alabardata è il frutto di una doppia trattativa. Il difensore, infatti, era in comproprietà tra il Prato e il Livorno, dove ha giocato negli ultimi quattro anni in serie C1 e, nell'ultima stagione a Prato in serie C2 (17 presenze e una rete). Stancanelli, che nella giornata di ieri si è sottoposto alle visite mediche, partirà quindi assieme al resto della squadra questa mattina alla volta di Arta Terme.

L'appuntamento per i convocati è alle ore 10.30 allo stadio «Grezar», per un pullman che risulterà piuttosto affollato. Oltre ai ventotto convocati, cui si aggregherà anche il terzo portiere (Donno o Menichino), ci saranno due massaggiatori, due magazzinieri, un medico, il team manager Landri, il preparatore dei portieri De Just, l'allenatore della Beretti Strukelj e il preparatore atletico Bellini. Il tecnico Ezio Rossi, alle prese con l'esame di allenatore a Coverciano, raggiungerà direttamente la squadra nella località carnica al pomeriggio, dove verrà svolto il primo allenamento della Triestina stagione 2000-2001.

Della comitiva il più vecchio risulta Daniele Pasa (classe '65), mentre i più giovani di Arta Terme saranno Visintin e Cocetti (classe '82). A differenza dell'anno scorso, dove fu aggregato il solo Donno, ben sei elementi della squadra Beretti sono stati portati in ritiro. «Abbiamo voluto inserire questi ragazzi – spiega il dg Vittorio Fioretti – per far conoscere loro come vive una prima squadra la preparazione al campionato».

Comunque, a parte la Beretti, la Triestina appare piuttosto ringiovanita nell'organico. La politica societaria ha puntato tutto su ragazzi dalle belle speranze. Pinzan, Cortellazzi e Zago, assieme ai confermati Bacis e Princivalli, poi, sembrano essere quelle «seconde linee» sulla quale si ripone molta fiducia. «Spero che questa rosa mi dia grosse difficoltà, in positivo, nelle scelte» ha dichiarato l'allenatore alabardato, ma i dilemmi di Rossi potrebbero aumentare nelle prossime settimane. Il mercato della Triestina, infatti, non è ancora finito e, dopo Stancanelli (che ha chiuso il conto in difesa), potrebbe aggiungersi una nuova punta. La pista croata, però, sembra già tramontata prima di cominciare.

Pietro Comelli

Stop di 4 mesi all'arbitro De Santis

ROMA Quattro mesi di sospensione per l'arbitro Massimo De Santis, che con la sua contestata direzione in Juventus-Parma (1-0, 7 maggio) contribuì a un finale di campionato avvelenato. La pena, per dichiarazioni non autorizzate, gli è stata inflitta dalla Commissione nazionale di disciplina dell'Associazione arbitri (Aia), presieduta dall'avvocato Paolo D' Agostini. Il provvedimento di sospensione decorre dal 13 maggio scorso, giorno in cui venne deferito dal procuratore federale, quindi De Santis potrà tornare ad arbitrare a settembre.

De Santis venne deferito in seguito al commento fatto all'Ansa dopo la partita in cui aveva annullato un gol di testa di Cannavaro che avrebbe dato il pari al Parma. Disse che non si poteva parlare di gol annullato perchè aveva fischiato prima che Cannavaro colpisse il pallone di testa per un fallo ai danni di uno juventino. Una ricostruzione che era stata smentita dalle immagini televisive.

Rambaudi, accusa ridimensionata

TREVISO Esercizio arbitrario delle proprie ragioni e non, come inizialmente ipotizzato, tentata estorsione: si è conclusa con questa contestazione nei confronti del presidente del Treviso calcio Renzo Barcè l'inchiesta della procura di Treviso sul caso Rambaudi, il giocatore che aveva denunciato di essere stato pedinato e poi minacciato per risolvere il contratto anzitempo.

«Contrariamente quindi, a quanto è stato oggetto di un indegno battage mediatico - si legge in una nota della società calcistica - Barcè non è un estorsore. Il presidente comunque non desiste dall'intento di difendersi dal capo di imputazione, molto più lieve di quello inizialmente ipotizzato».

«Cado dalle nuvole»: così Roberto Rambaudi commenta le notizie sulla decisioni del Pm. Rambaudi, che non è stato inserito tra i convocati per il ritiro della squadra, ha solo precisato di non essere in grado di entrare nel merito delle conclusioni delle indagini preliminari.

Il governo ha fornito le garanzie reclamate

Sos di Petrucci a segno: piovono soldi sul Coni

ROMA Per Gianni Petrucci è stato un bel regalo di compleanno. Proprio ieri il presidente del Coni compiva 55 anni, ed il regalo sono le garanzie ricevute dal governo nella riunione a Palazzo Chigi con, tra gli altri, i ministri Melandri (Beni Culturali, vigilante sul Coni) e Del Turco (Finanze).

Da ieri gli stipendi dei 2.600 dipendenti del Coni non sono più a rischio ed anche il futuro si fa più sereno: il Coni avrà il tempo per rilanciare le sue schedine e manterrà l'autonomia di finanziamento.

Il Governo ha concesso garanzie per circa 500 miliardi che consentiranno al Coni di ottenere dalla Banca nazionale del lavoro i prestiti necessari per coprire le esigenze di cassa, in attesa del rilancio dei concorsi pronostici, rilancio che potrà avvenire con la costituzione di una società per azioni.

«Il Coni sta diventando imprenditore», ha affermato Gianni Petrucci, rispondendo così alla Melandri che aveva detto: «C'è stata la formale disponibilità dei ministri del Tesoro e delle Finanze ad adottare le misure necessarie ad accompagnare l'impegno dell'Ente per la costituzione di una società per azioni per l'esercizio dei concorsi pronostici. Stiamo lavorando per ricostituire le fonti di finanziamento nazionalpopolare dello sport».

Il Coni non perderà l'autonomia, concetto particolarmente caro al presidente Petrucci («Ci è stata garantita l'autonomia»), particolarmente soddisfatto per il risultato della riunione tanto da sottolineare: «Appena una settimana fa ho detto che c'erano problemi. Se siamo qui con il sottosgretario Micheli e tre ministri (era rappresentato anche il dicastero del Tesoro con il sottosegretario Sernicola, n.d.r.) è la dimostrazione che l'appello non è rimasto inascoltato».

La settimana scorsa, in occasione della presentazione delle nuove divise azzurre per le Olimpiadi di Sydney, Petrucci aveva infatti lanciato un grido d'allarme sulla scarsità dei fondi a disposizione.

BASKET La guardia francese avrebbe davvero firmato due procure a agenti diversi

Dioumassi, Telit tra due fuochi

Trieste non molla ma prende tempo: si riapre la pista Calabria

TRIESTE Dioumassi raddoppia, la Telit prende tempo. Il «giallo» attorno alla guardia francese ieri si è arricchito di un nuovo capitolo. Riassunto delle puntate precedenti: Trieste da giovedì scorso ha sostanzialmente raggiunto l'accordo per vestire di biancorosso l'esterno del Le Mans. La Telit ha condotto la trattativa con un agente italiano, Dario Santrolli, che rappresenta nel nostro Paese il procuratore francese Rouquet dell'agenzia Bif. Ma due giorni fa è sbucato un altro procuratore, Francois Lamy, assistente dell'agente Bouna N'Dyaye all'agenzia Comsport, che ha smentito che l'accordo Trieste-Dioumassi fosse concluso. Ieri altro colpo di scena: entrambe le agenzie continuano a rivendicare la delega ottenuta dal giocatore. N'Dyaye, ad esempio, via Internet assicura di avere in pugno un documento firmato dall'incauto Makan nel maggio di un anno fa. Dioumassi avrebbe quindi firmato due distinte procure.

Per essere sicura di avere il nazionale transalpino, insomma, la Telit dovrebbe raggiungere l'accordo con tutte e due le agenzie (entrambe ritengono Trieste la sistemazione più vantaggiosa). La Telit potrebbe farlo ma il «giallo» avrebbe fatto raffreddare non poco l'entusiasmo verso la guardia di Le Mans. I biancorossi, insomma, non chiudono la porta ma vogliono vederci chiaro, soprattutto ora che starebbe per riaprirsi a sorpresa la strada verso quello che è da sempre l'obiettivo numero uno del mercato triestino: il finalmente italiano Dante Calabria.

Ro.De.

BEACH VOLLEY

Bilancio positivo per la manifestazione che ha debuttato sulle Rive

Era un'idea, sarà una classica

Bandelli: «All'inizio dicevano che eravamo dei matti. Poi invece...»

Anche la «torcida» brasiliana sulle Rive. (Foto Bruni)

TRIESTE «Un trionfo in generale. La dimostrazione che eventi di tale levatura richiamano sempre il grande pubblico». Il «Beach City Volley», creatura di Franco Bandelli e Franco Rigutti (rispettivamente presidenti di Bavisela ed Hammer Trieste), un trionfo realmente lo è stato. Tanta gente sugli spalti dello «stadio« allestito davanti alla «chiusa» piazza dell'Unità, una finale da brividi e due vincitori, gli americani Sinjin Smith e Carl Henkel, che rappresentano il Gotha del beach volley mondiale. Trieste ha così potuto scoprire uno sport destinato ad entrare nell'«élite» delle specialità olimpiche. «Il trucco di tale successo sta nell'innovazione e nell'originalità delle idee – spiega un soddisfatto Bandelli – per le quali prima dell'inizio ci davano dei... matti. La chiatta di Ron in mezzo al mare ed il campo in sabbia sulle Rive sembravano delle follie sotto il profilo logistico. Ed invece...». Invece ne è uscito uno spettacolo niente male, che preclude ad un futuro del beach volley triestino roseo al punto da far sentire male persino il più incallito degli appassionati. Dopo la finale vinta dai «santoni» americani Sinijn Smith – Henkel sui campioni mondiali brasiliani Parà – Roberto Lopes (15-12 il punteggio dopo 54' di una incredibile partita), ci si è accorti che il Master Mondiale in Notturna già iniziava a stare un po' «strettino» ai triestini. Per renderlo consono al suo valore, già dal prossimo anno si sta pensando di allargare le tribune ad almeno 5000 posti, magari spostando l'ubicazione nei pressi della Marittima (biglietteria del traghetto permettendo). Le quattro coppie in volo verso Marsiglia (prossima tappa del World Tour) hanno tutte già accettato di tornare a Trieste l'anno venturo, presidente federale Smith compreso. Per questo nella seconda edizione del «Beach City Volley» si cercherà di portare a Trieste un maggior numero di tandem professionisti, facendo durare il Master Notturno almeno tre giorni. Un Master che si pone l'obiettivo di divenire subito una «classica» del «beach» e, in un futuro non lontano, trasformarsi in un vero e proprio torneo del circuito internazionale. Dopo Sinjn Smith, Carl Henkel, Parà, Roberto Lopes, Bosma, Diez, Fabio Galli e Andrea Bernabé Trieste potrebbe vedere all'opera anche tutti gli altri grandi interpreti del beach volley mondiale.

a.r.

FORMULA UNO

Centralina senza sigillo: in casa McLaren si trema

ROMA Appesi ad una striscia bioadesiva che non c'è. E ad una sentenza che tarda ad arrivare. La McLaren e tutto il suo staff stanno vivendo ore tormentate e piene d'angoscia in attesa della decisione degli ingegneri della Fia sul sigillo mancante riscontrato sulla vettura di Hakkinen dopo il Gp d'Austria vinto dal finlandese davanti a Coulthard. La linea che può condizionare il futuro del mondiale è sottile: si può passare da una lettera di biasimo ad una pesante squalifica che dimezzerebbe di fatto il successi delle frecce d'argento a Zeltweg. Tra i due estremi c'è un'ammenda, una penalità in secondi, l'esclusione dalla gara e la sospensione della licenza per un paio di Gp. Su queste ultime due possibili sanzioni e l'eventuale squalifica però i commissari sono obbligati a convocare il rappresentante della squadra anglotedesca sotto inchiesta e ascoltarne la difesa. Fino a ieri sera il manipolo di ingegneri della Fia ha analizzato nella sede inglese della McLaren a Woking la centralina elettronica sequestrata dopo aver raccolto i dati necessari nella sede della Tag Hauer. I commissari sono andati a fondo e continueranno a farlo anche oggi.

TENNIS

Nel Croatia Open Martelli e Mantilla escono di scena

UMAGO Nello specchio di Stella Maris si riflette l'immagine di Magnus Norman, l'ultimo vincitore del Croatia Open. A distanza di un anno Magnus – dopo la vittoria di Roma, la finale di Parigi e il successo il Baastad – si ritrova in vetta alla Champion Race del 2000. E anche questo per Umago è un successo, anche se quest'anno Norman ha preferito Stoccarda all'Istria.

Alla ricerca del successore di Magnus, Umago scopre il cileno Rios (applausi per lui anche nell'allenamento di mezzogiorno), si coccola Moya, e applaude il ceco Ulihrach, il vincitore del '98, che sbatte fuori negli ottavi lo spagnolo Portas (n.3 del tabellone) al terzo set (4-6 6-4 6-1): nei quarti lo aspetta lo spagnolo Alberto Martin, facile vincitore sull'austriaco Schranz (6-2 6-3).

In campo finalmente (contro lo spagnolo Alonso) l'argentino Mariano Puerta, testa di serie n.1, reduce dalla finale di Gstaad persa contro Corretja: oggi lo aspetta negli ottavi il croato Ljubicic, vittorioso nella sfida con Zovko (7-6 6-2). È uscito di scena a testa bassa lo spagnolo Mantilla, che ha perso al terzo set (6-3 3-6 6-3) la corrida con il connazionale Puentes.

Alla vigilia dell'incontro di Coppa Davis con il Belgio ci si attendeva da Marzio Martelli, dopo l'impresa notturna contro Tarango, una prova di carattere per dimostrare a Bertolucci che il quarto uomo a Mestre poteva magari essere lui. Ma Marzio stavolta non è stato affatto un «marziano», ed è stato messo sotto dallo spagnolo Carretero (6-2 6-3). Chi di carattere ne sta dimostrando davvero è invece il doppio Bertolini-Brandi, che dopo Wimbledon si ritrova al n.14 della classifica stagionale della specialità. L'altra sera si sono imposti al terzo set sui cechi Kovacka-Kudrnac (3-6 6-3 6-3).

Il programma di oggi (ore 17): Bruguera-Damm, a seguire Rios-Puentes, Blanco-Sanchez, Puerta-Ljubicic.

Ezio Lipott

CALCIO

Finale con incognite questa sera sul campo di viale Sanzio

Nistri e Prioglio al dunque In palio l'ambito «Il Giulia»

TRIESTE Le formazioni dell'Abbigliamento Nistri e della Tommaso Prioglio si contenderanno stasera alle 20.30 sul terreno di viale Sanzio la conquista del trofeo «Il Giulia», valido per la 17.a edizione della Coppa San Giovanni di calcio a sette.

Approdano in finale due compagini dalle opposte caratteristiche. L'Abbigliamento Nistri, forte della ossatura sanluigina, ha macinato gioco e risultati a partire dai quarti di finale, dopo una prima fase in sordina e scandita dalla conquista di punti utili con i calci di rigore. La Nistri pone ora sulla bilancia un assetto che evoca per certi versi i tratti degli azzurri di calcio. Una difesa accortissima, con Ferluga fra i pali, spesso in versione Toldo, e non solo per il fisico, e con l'arma micidiale del contropiede affidato alle accelerazioni e alle reti di Fantina, sposate alle rifiniture di Scala.

La Tommaso Prioglio ha dalla sua forse una manovra più elaborata, geometrie più consistenti e con maggiori soluzioni realizzative, avvalendosi di elementi come Rabacci, Jacoviello e lo stesso Visintin in grado di creare un ventaglio offensivo imprevedibile e di rango.

Anche il reparto arretrato non è da meno, proponendo fra i pali un Pavesi molto ispirato nelle ultime giornate con il supporto di calibri in copertura come Vatta e Cotterle. Ne sa qualcosa l'Oreficeria Stigliani, che in semifinale è stata malmenata dalla Prioglio per 6-2 anche se, va ricordato, ai «gioiellieri sangiovannini» mancavano in formazione i titolari Messina, Ardizzon e Canelli, quest'ultimo cannoniere della manifestazione, sino a questo momento in coabitazione con Fantina a 11 centri.

Ardua la formulazione di un pronostico, anche se gli spalti di viale Sanzio sembrano regalare un maggior margine, un 55 per cento alla Tommaso Prioglio, in virtù di un assetto corale forse maggiore.

Francesco Cardella

IPPICA

Nella tris di Taranto attenti a Miss Najad: ha le misure giuste

TARANTO La Tris approda stasera a Taranto e sul miglio 16 sprinter si confronteranno alla pari. Corsa abbastanza complessa, con qualche nome inedito in pista, e con la frizzante Miss Najad che possiede i requisiti per mettersi in evidenza. La giumenta di Antonio Greppi, non nuova ad exploit nella specialità, dovrà guardarsi dagli insidiosi First Snack, Velociraptor Ps, e da Euro Gold, mentre le sorprese hanno nome Viragola Blak e Versus di Mar, e l'estremo outsider è senz'altro Indiana.

Premio Comune di Taranto, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris. **A metri 1600:** 1) Uakland (S. Viola); 2) Tibur Superbum (D. Battistini); 3) Sahara Little Em (G. Carro); 4) Unbeaten Om (M. Melis), 5) User Fc (P. Carta); 6) Euro Gold (J. Siirtonen); 7) John Ross Pride (An. Orlandi); 8) Indiana (P. Baldi); 9) Hyperion November (A. Lombardi); 10) Beauty Cab (E. Parenti); 11) Tedesco Volante (E. Pettinari); 12) Versus di Mar (S. Mollo); 13) Velociraptor Ps (Pa. Bezzecchi); 14) Miss Najad (A. Greppi); 15) First Snack (S. Carro); 16) Viragola Blak (L. Morra).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Miss Najad, 15) First Snack, 13) Velociraptor Ps.** Aggiunte sistemistiche: **6) Euro Gold, 16) Viragola Blak, 8) Indiana.**

m.g.

Vincono 987.800 lire ciascuno i 2512 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (14-9-17) della tris di trotto di Roma.

VELA

Da Newport rimbalza la notizia che l'imprenditore napoletano Onorato vuole proporre un altro challenge italiano

Coppa America, Vascotto candidato ideale

E il «tattico» Vasco si laurea campione del mondo nella classe Ims Far 43

TRIESTE La notizia arriva da Newport, Rode Island, Stati Uniti. Lì il napoletano Vincenzo Onorato ha dichiarato al mondo (alle tivù, alla stampa terrestre, a quella di Internet) la propria intenzione di proporre un altro challenge italiano per la prossima Coppa America. Fin qui la notizia non fa notizia, in quanto la candidatura di Onorato - sostenuta da una compagnia assicuratrice giapponese, la Yasuda Kasai - a possibile avversario di Bertelli-Prada era già piuttosto nota. L'aspetto interessante della questione è che mentre Onorato raccontava al mondo la sua intenzione di partecipare all'America's Cup alle sue spalle stava Vasco Vascotto.

Vasco Vascotto

Il timoniere triestino è salito sul 43 piedi di Onorato in occasione delle regate di Newport (conclusesi con un giorno di anticipo per mancanza di vento) a fare da tattico sul «Mascalzone latino» che si è aggiudicato il campionato mondiale di Ims Far 43. Dal 1995 a oggi, infatti, Vincenzo Onorato (napoletano che ha fatto dell'Isola d'Elba il suo quartier generale) ha ottenuto con una serie di imbarcazioni eccellenti risultati, coinvolgendo numerosi velisti triestini negli equipaggi che via via ha formato. E proprio adesso che si parla di Coppa America, guarda caso, a bordo c'è Vasco Vascotto, il cui interesse per essere alla guida di un consorzio è ormai noto.

Vascotto avrebbe voluto costruirsi un suo gruppo, ma a meno di novità dell'ultimo minuto, il budget fino a ora raccolto non si è rivelato sufficiente a realizzare un' operazione in grande stile. Così l'incontro con Onorato non appare poi tanto casuale, anche se alla stampa non è stato in alcun modo confermato l'ingaggio di Vascotto. Certo è che in Italia non ci sono poi così tanti timonieri preparati per il match race, e se è vero che Onorato intende realizzare un consorzio tutto italiano, la scelta non è poi molta. L'elenco si riduce a una decina di nomi, Vascotto compreso, e dalla lista fa capolino il napoletano Paolo Cian (conterraneo di Onorato) e Nicola Celon, prossimo alle Olimpiadi di Sydney in Soling. Nessuna certezza, fino a ora, se non quella legata al progettista: Onorato, infatti, avrebbe già scelto Giovanni Ceccarelli, lo stesso progettista delle due TuttaTrieste!

Francesca Capodanno

Mondiali classe 420: dopo l'oro con l'Italia Pressich sogna per sé

Mattia Pressich

TRIESTE Mattia Pressich e Giovanna Micol hanno vinto il mondiale a squadre in classe 420. Proprio i risultati dei due atleti triestini sono stati determinanti per questo oro, che va ad aggiungersi al nutrito palmares del giovane triestino. I mondiali a squadre si sono svolti a La Rochelle dove la coppia triestina ha battuto in finale gli avversari spagnoli. Ma le regate non sono ancora finite: i due atleti triestini ora sono alle prese con le regate che assegneranno il titolo mondiale vero e proprio, visto che il mondiale a squadre appare come una sorta di parentesi di due giorni tra le normali regate, iniziate lunedì scorso con 4 prove in due giorni. In quelle gare Pressich aveva regatato in maniera conservativa, ottenendo, ottimi piazzamenti che hanno permesso di guadagnare un interessante quarto posto. Ma la strada è ancora lunga: in totale sono previste 10 regate, che si concluderanno entro sabato. Per Pressich la conferma di un grande talento: il velista della SNPJ ha da un anno cambiato classe, passando dagli Optimist (dove aveva ottenuto due titoli mondiali) al 420 in equipaggio misto.

Giro d'Italia: Grado insegue Palermo di Bressani

GRADO Ancora un ottimo secondo posto per Grado che giunge sul traguardo di Giulianova, dopo 168 miglia, a circa mezzora di distacco da Palermo che da quando ha al timone il triestino Lorenzo Bressani sembra aver preso il vento buono. «Se loro hanno Bressani - replica lo skipper di Grado Riccardo Termini - noi abbiamo Gabriele Benussi!».

Dunque ancora un secondo posto per Grado che - fatto molto importante per la classifica - è riuscito a precedere Fiamme Gialle (con al timone Andrea Ribolli, triestino purosangue) e Reggio Calabria che sono attualmente ai vertici della graduatoria. Ora il distacco da Grado dalla seconda posizione di Reggio Calabria è solo di 1 punto (129,25 per la barca di Termini; 130,25 per quella di D'Amico). Un punto è stato rosicchiato anche a Fiamme Gialle (le prime tre sono giunte a un centinaio di metri l'una dall'altra). Insomma giochi ancora aperti e non solo per le prime 3 ma anche per Palermo che si sta facendo sotto (è a poco meno di 6 punti da Grado).

La regata da Bisceglie a Giulianova è stata molto bella e tutto si è deciso praticamente all'altezza delle Tremiti. Grado, Fiamme Gialle e Reggio Calabria hanno veleggiato sotto le Tremiti, più verso costa; Palermo sopra con una rotta leggermente più lunga ma dove ha trovato vento più sostenuto.

Oggi giornata di riposo mentre domani si svolgerà la 17.a prova, un bastone davanti a Giulianova. Relativamente alla controprotesta di Termini per l'incidente con Palermo della regata precedente, non è stata esaminata perchè presentata fuori termine.

an.bo.

HOCKEY IN LINE

Non si gioca più all'aperto I Kwins rischiano l'«esilio»

TRIESTE «Dal prossimo anno il campionato di serie A1 di hockey in line non si potrà più giocare su piste scoperte. Quindi dovremo emigrare da Opicina». Questo il grido d'allarme lanciato da Marino Kokorovec, presidente dalla Ss Polet. La notizia è stata appresa a Viareggio durante il consiglio federale dedicato all'hockey. E per i Bcc Kwins Polet, l'unica squadra del campionato maggiore sprovvista di una pista coperta, sono iniziati i guai. Le alternative sono poche. O la Fihp concede una deroga ai Kwins o i triestini si trasferiscono a Gorizia o a Piancavallo. Una possibilità che il Polet non vuole nemmeno prendere in considerazione. «Se non otterremo la deroga potremmo rinunciare alla serie A1», aggiunge Kokorovec.

Nonostante alcuni alti e bassi i Kwins, uno dei team più giovani del campionato, ha concluso il campionato maggiore al quarto posto. Un successo. «Ci siamo lasciati alle spalle team di grande tradizione come Viareggio e Torino, perdendo solo da Varese, Milano All Star e Bolzano-spiega Kokorovec- squadre che possono contare su un bacino d'utenza enorme, che operano in zone dove l'hockey è uno sport trainante, che godono di sponsorizzazioni importanti e che possono muoversi con decisione sul mercato dei giocatori».

Nelle Final Four di Viareggio i Kwins hanno rimediato un 4-7 dal Milano All Star, poi, nella finalina per il terzo posto, un 5-8 dai Red Devils. Alla fine lo scudetto è andato all'Avalanche Bolzano. Soddisfatto lo stesso Aci Ferjanic, l'allenatore dei Kwins. «Continuando a lavorare bene possiamo sperare di vincere il titolo tra un paio di stagioni- ha spiegato-. Ora inseriremo in prima squadra uno o due atleti delle squadre giovanili e cercheremo qualche rinforzo anche all'esterno».

a.p.

Continuaz. dalla 31.a pagina

VILLA recentissima rifinitissima ampie metrature interne esterne accesso auto 040/225232 0335/317295.

ZONA Conti stabile d'epoca appartamento ampia metratura ingresso saloncino cucina abitabile tre matrimoniali servizi separati. Termoautonomo. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Pam stabile trentennale alloggio composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno con doccia ripostiglio. L. 90.000.000. Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. PERIFERICO soggiorno, due camere, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

A. CERCHIAMO 1/2 stanze cucina bagno massimo 100.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO - Commerciale cercasi salone, cucina, unadue camere, servizi, poggiolo. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato casetta con giardino ed accesso auto zona semiperiferica pagamento immediato. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO urgentemente a S. Giovanni-Longera soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo. Cuzzot 040/636128. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente zona San Vito-Locchi appartamento soggiorno cucina 2 camere bagno circa 75 mq pagamento per contanti. Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno, pagamento garantito, massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI referenziati locale commerciale 120 mq posizione d'angolo buon passaggio zona densamente popolata adatto anche bar buffet pizzeria tel. 040/366345.

GALLERY Borgo Teresiano appartamento con ascensore uso abitazione-ufficio tre ampie stanze due camere e servizi, non arredato. L. 1.600.000 mensili. Cod. 14. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona centrale locale commerciale con ampie vetrine fronte strada di circa 300 mq con possibilità di soppalcare. Si presenta in buone condizioni. L. 5.000.000 mensili. Cod. 373. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona piazza Scorcola appartamento arredato in palazzina recente con ascensore posto macchina in garage. L. 1.100.000 mensili. Cod. 276. Tel. 040/7600250.

SIT affitta novità Ginnastica bassa grazioso e luminosissimo III piano autometano completamente ammobiliato: cucina due stanze bagno. Adatto 3 persone. L. 750.000 mensili. 040/633133.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PIZZAIOLO pratico forno a legna assumesi urgentemente tel. 040.224189.

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione, ricerca diplomati/e e laureati/e da inserire nel proprio organico. Privilegiamo persone già inserite nel mondo bancario o assicurativo. Trattative riservate. Inviare curriculum-vitae a C.P. n. 1310 Antonio p.zza Verdi - Trieste. (A8441)

ADECCO Gorizia cerca 30 operai/e per lavoro su turni in azienda tessile-cartaria, manutentori meccanici. Tel. 0481/533000.

ADECCO Trieste cerca periti elettronici/studenti ingegneria elettronica da inserire in nota azienda operante nel settore telecomunicazioni a Trieste. Max 32 anni. Per informazioni telefonare 040/5708259 9-12 lun-ven.

AGENZIA di assicurazioni di primaria importanza ricerca personale con esperienza di vendita nel settore specifico per rafforzare il proprio organico. Retribuzione economica rapportata alla preparazione professionale. Inviare curriculum vitae manoscritto alla C.P. 1351 Trieste.

AGENZIA immobiliare seleziona diplomato/a massimo 24 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Garantito fisso L. 1.500.000 più provvigioni. Per colloquio tel. 040/411808. (A9118)

Dal 20 luglio 2000 per 6 settimane.

SALDI

VIDUSSI

A CIVIDALE DEL FRIULI

G18102K

R.R. FIN-CI n.101832356/2/3 del 03/07/00 - R.R. VIDUSSI n.101832356/1/2/3 del 03/07/00 effettuate all'origine di appartenenza

CENTRO estetico per ampliamento organico cerca estetista minimo 22.enne con esperienza. Telefonare ore 10/18 0335/6300748.
CERCANSI urgentemente assistenti domiciliari comune di Trieste. Tel. 0432/478382.
DITTA impianti elettrici cerca operai specializzati e qualificati e apprendisti. Tel. 040/635200. (A9288)
IMPRESA pulizie cerca personale moto automunito per pulizie telefonare 0333/4957007 oppure 040/382048.
INDUSTRIA informatica triestina assume programmatore/trice. Sono richiesti conoscenza di uno o più linguaggi di programmazione, diploma di scuola media superiore o laurea, conoscenza inglese, età max 30 anni. Inviare curriculum a casella postale 3634 Aquilinia (Ts).
PRANOTERAPIA, prevenzione naturale psicofisica. Anche tu potresti diventare operatore professionale dopo stages preparatori. Per sottoporti test gratuito Kirlian capacità bioenergetiche telefona 800900897.
SETTORE legno cerca dipendente apprendista oppure operaio/a con buona manualità e discreta conoscenza del disegno tecnico. Telefonare 0481/69029.
SOCIETÀ cerca tecnico informatico conoscenza Wnt Access sqlserver. Spedire cv a Ami Nordest via Lazzaretto Vecchio 26 – 34123 Trieste.
URGENTE società internazionale seleziona 47 collaboratori zona Fvg per attività indipendente anche part-time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279 no svogliati.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

G18153
Il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti , 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi del 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004.

G01280
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 10.000.000 A 10 MILIARDI
PRESTITI A DIPENDENTI
DA 5.000.000 A 50.000.000
FINANZIAMO FINO AL 100% L'ACQUISTO DELLA TUA CASA. ESITO GARANTITO.
CONSULENZA GRATUITA n. 800.753.754

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A9237)

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670
G03253

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

PRESTITI
PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633
G01229

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ADRIANA NUOVISSIMA bella, buona, brava riceve dalle 10 alle 21. 0338/4250377. (A9341)
BELLA, giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A9174)
CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359. (A00)
CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli. 0333/3519824. (A9278)
ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839.
LORENA bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024. (A9275)
LUNA. Renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317. (Fil37)
MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A9287)
NUOVO servizio! Donne 35+ cercano un contatto veloce. 02/23001114 www.chatline.it. (FIL1)
PROFESSIONISTA nella rieducazione riceve a Trieste ore 14-23 tel. 0347-6407404.
RITROVA il tuo benessere presso centro relax, massaggi rilassanti antistress californiani. 0333-280917. (A00)
SIGNORE mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 02/23001115, TARIFFA LOCALE! www.chatline.it. (FIL1)
STRANIERA 24enne cerca uomo italiano con cui dividere vacanze estive. Tel. 0368/3012673. (Fil52)
TARIFFA locale! Donne della tua città dal vivo al telefono. 02/23001113 www.chatline.it. (FIL1)
TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A9313)
TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A9227)
TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido. (A9343)
TRIESTE Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. Tel. 0339/4221539. (A9312)
TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A9311)
VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. Tel. 00-386-31-517799.

NUOVA ACQUISIZIONE
G18201K

VIA MOLINO A VENTO
APPARTAMENTO LUMINOSISSIMO, PRIMO INGRESSO, IN STABILE D'EPOCA, COMPOSTO DA AMPIO INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA MATRIMONIALE, BAGNO, VISTA APERTA CON SCORCIO MARE,
£ 85.000.000
CASACITTA' IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA ROMA 28
TEL. 040.362508

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

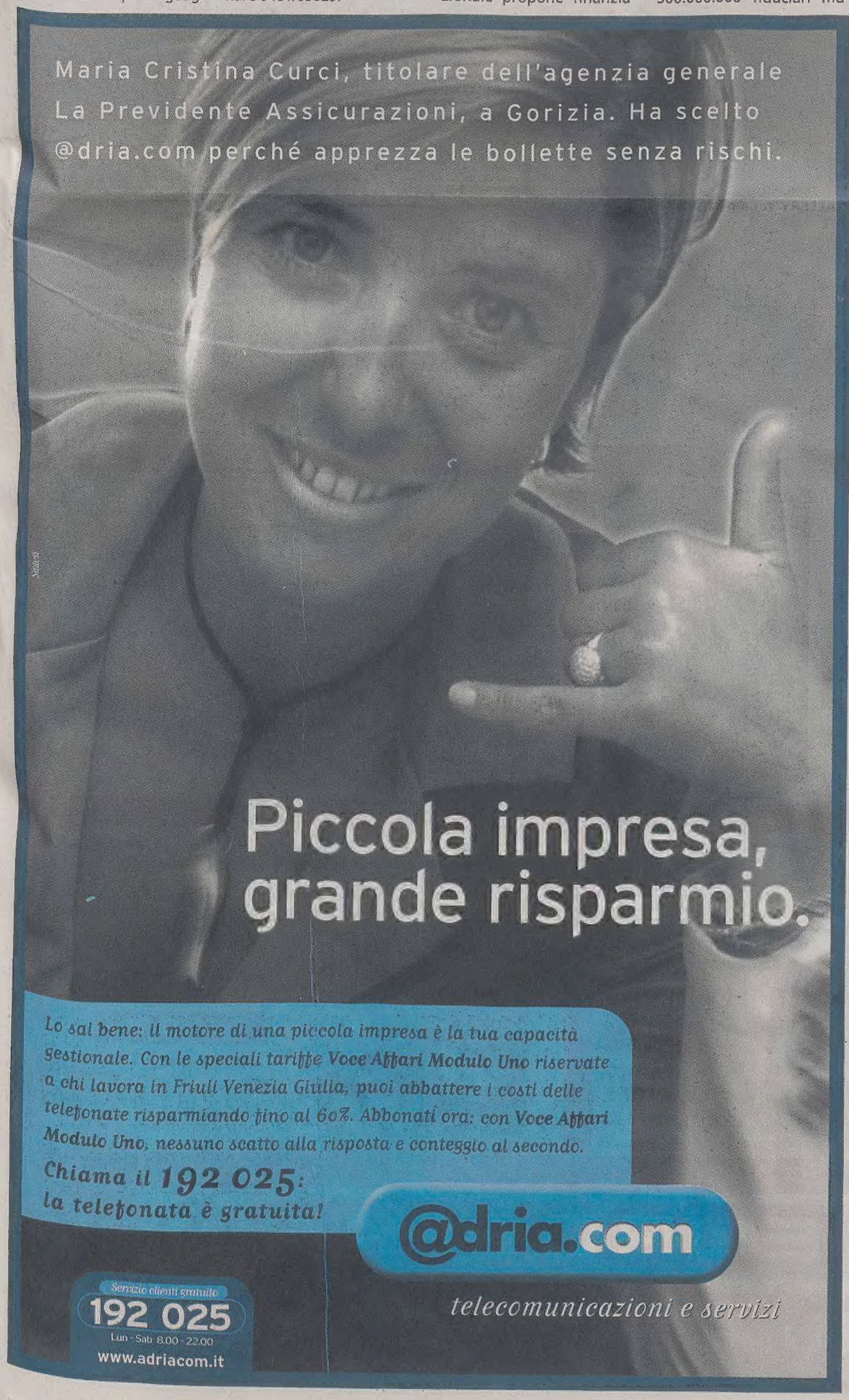
13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Tel. 040/306226 - 305343. (A8197)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDESI cucciolotti bracchi tedeschi, setter irlandesi alta genealogia, lavoro. Telefonare 0432/42802. (FIL47)

Maria Cristina Curci, titolare dell'agenzia generale La Previdente Assicurazioni, a Gorizia. Ha scelto @dria.com perché apprezza le bollette senza rischi.



Piccola impresa, grande risparmio.

Lo sai bene: il motore di una piccola impresa è la tua capacità gestionale. Con le speciali tariffe **Voce Affari Modulo Uno** riservate a chi lavora in Friuli Venezia Giulia, puoi abbattere i costi delle telefonate risparmiando fino al 60%. Abbonati ora: con **Voce Affari Modulo Uno**, nessuno scatto alla risposta e conteggio al secondo.

Chiama il 192 025: la telefonata è gratuita!

@dria.com
telecomunicazioni e servizi

Servizio clienti gratuito 192 025 Lun - Sab 8.00 - 22.00 www.adriacom.it

Manin scena presenta:

Stelle sul palco

Festival Internazionale della Danza

21 LUGLIO 2000
IL LAGO DEI CIGNI
CON IL BALLETTO DEL CREMLINO

24 LUGLIO 2000
JULES E JIM
CON LUCIANA SAVIGNANO

28 LUGLIO 2000
MARCANDO EL TIEMPO
CON ENSEMBLE FLAMENCO

3 AGOSTO 2000
SALOMÈ
CON LA COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO

7 AGOSTO 2000
BICYCLE 2000
CON RBR DANCE COMPANY

11 AGOSTO 2000
CARMEN, UNA STORIA MEDITERRANEA
CON LA COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO

17 AGOSTO 2000
BOLERO
CON GRAZIA GALANTE

Villa Manin e il suo magnifico parco si trasformano ancora una volta in un immenso palcoscenico, dove si muoveranno artisti del livello di Andrè De La Roche, Raffaele Paganini, Luciana Savignano e molti altri, in nove serate che passeranno in rassegna i cento volti della danza: la magia del balletto classico e le invenzioni di quello moderno, la fantasia del musical, la passione del flamenco, la sensualità del tango argentino.

DAL 14 LUGLIO AL 17 AGOSTO ALLE ORE 21.30
Per informazioni e prevendita: orario: 8.00-19.00 / Villa Manin Tel. 0432/904721
Internet: www.villamanin.com E-mail: info@villamanin.com
Pro Loco Villa Manin Codroipo · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · Provincia di Udine · Comune di Codroipo
VILLA MANIN

CASID45

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

TANTI PRODOTTI DI QUALITÁ A 1000 LIRE

UNA NOTIZIA COSÍ È SULLA BOCCA DI TUTTI.

E IN PIÙ, TANTI ALTRI A 2000 E 3000 LIRE.

FINO AL 22 LUGLIO.

2.000 € 1,03
Acqua Minerale frizzante **DESPAR** lt. 1,5x6

2.000 € 1,03
Tonno e fagioli / tonno e piselli **PALMERA** gr. 160x2

1.000 € 0,52
Pasta di semola **LA MOLISANA** vari formati gr. 500

1.000 € 0,52
Mozzarella **DESPAR** busta gr. 125

3.000 € 1,55
Caffè pregiato **CREMCAFFÉ** gr. 250

1.000 € 0,52
Yogurt alla frutta **TORVIS** gr. 125x2

1.000 € 0,52
SCALA piatti ml. 750

1.000 € 0,52
Patè gatto **WHISKAS** assortiti gr. 190

1.000 € 0,52
Candeggina **ACE** regolare lt. 1

DESPAR EUROSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'.

Offerta valida fino al 22 luglio 2000. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.